



IL «SENATUR» RIELETTO SEGRETARIO, INCONTRASTATO PADRE-PADRONE

Bossi resta, Maroni va

L'ex ministro si dimette anche da parlamentare: «Ho perso la mia battaglia. Addio»

«La Lega? Sta al centro. È il centro»

A OTTOBRE

**Elezioni:
il Cavaliere
telefona
a D'Alema**

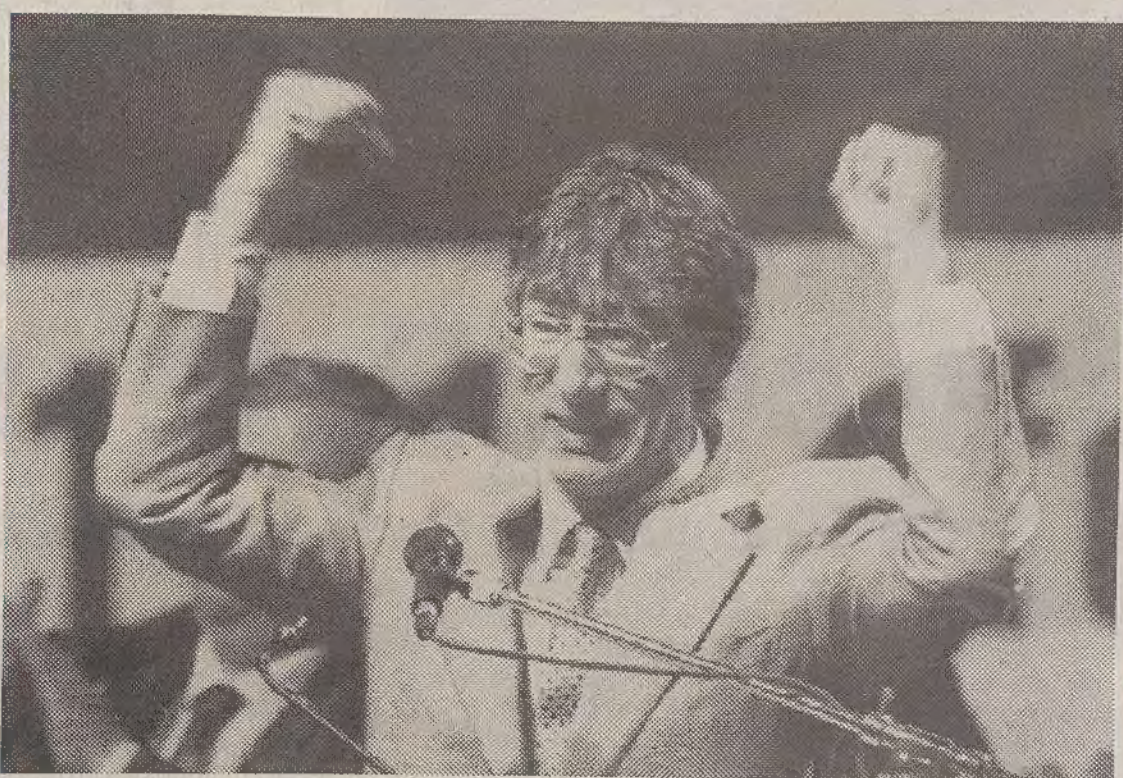
ROMA — Il giorno dopo la conclusione del Consiglio nazionale della Dc che ha dato ufficialmente l'insistenza di Rosy Bindi sulla candidatura Prodi a ribadire che nulla è cambiato nella frattura tra le due anime del Ppi, quella del segretario che guarda al dialogo con Forza Italia e quella della sinistra che pensa alla collaborazione con il Pds.

E mentre torna a far discutere il tema dell'unità dei cattolici in politica (le alte gerarchie sembrano al momento appoggiare la linea Buttiglione), qualcosa si muove sul fronte delle elezioni. Non sarà per giugno, forse per ottobre. Il Cavaliere infatti ha telefonato addirittura a D'Alema, il quale ammette esplicitamente che le elezioni non sono forse tanto lontane. Lo stesso Prodi, coordinatore di Forza Italia, ammette esplicitamente l'intenzione di trovare un accordo con D'Alema sulla data delle elezioni.

A pagina 4

IL CELODURISMO TRA DESTRA E SINISTRA

Nessun matrimonio e avventure à go-go



Dall'inviato

Paolo Rumiz

MILANO — «A che ti serve averlo duro, se poi non c'è amplesso?». Le metafore del delegato Vigevano da Varese non sono quelle enigmatiche di Amleto. Ma rendono a perfezione il dramma esistenziale dei lombardi, giunti a migliaia dalle nebbie risaie e dalle valli cisalpine in questa Milano carica di pioggia. Sono venuti a dire: «Non siamo in vendita», a celebrare tutti insieme — come mostra uno striscione — la loro identità «durissima, purissima, legittima». Mai poi? Questo è tempo di matrimoni, bisogna accoppiarsi in fretta, prima di ritrovarsi soli al bar col proprio celibato.

Sugli spalti del Palatrussardi, ieri

pieno all'inverosimile, le tribù di Pontida, armate di thermos, panini al salame e striscioni, ondeggiano e fanno la «ola». Non è il piccolo notabilato, non sono i fighetti con telefonino e le «fatalone» impellicciate della nuova «Fin generation».

Non sono gli yuppies al cellophane di Forza Italia. Questa di Milano non è gente che capisce le verginali complicazioni cattoliche di Formigoni o della Bindi e nemmeno il liberismo di un po' di snob della nuova sinistra. Questa è l'Italia terragna delle cento città, un po' giacobina un po' qualunquista, l'Italia dei piccoli imprenditori e dei geometri che si è rotta le scatole.

C'è voglia di bunker, di resistenza, quasi di una «guerriglia» sulle montagne.

Segue a pagina 2

E il riconfermato leader

pensa di cambiarne il nome

in «Lega Italia Federale».

Calda accoglienza a D'Alema

MILANO — Maroni se ne va e Bossi rimane indisturbato padre-padrone della Lega. Una Lega in crisi per le tante defezioni, per il parallelo allestimento a Genova della Lega degli ex oppositori, dei transfughi, la Lf (Lega italiana federalista).

Una Lega Nord che tuttavia Bossi, rieletto segretario, si propone di rilanciare con forza sul panorama politico italiano, cambiandone anche il nome in Lega Italia Federale, per darsi una dimensione nazionale.

In quale direzione vorrà andare? «La Lega — dice il Senatur — non va né a sinistra, né a destra, resta al centro, anzi, è il centro». Bossi dunque lancia il terzo polo di centro, alternativo alla sinistra «socialdemocratica» di Prodi e alla destra di Berlusconi e di Fini. Duri e spazzanti i giudizi sul Cavaliere, «mostro antidemocratico partorito per dissolvere la Lega».

Bossi spiega però che l'alleanza con il Pds, le «spallate» e gli apparenti cambiamenti di rotta sono solo state «manovre tattiche». Altre future alleanze a sinistra non le esclude, ma saranno rigorosamente «a tempo», su specifici progetti, mai «organiche» e sta-

bili.

L'addio a Maroni: «Caro Roberto, non possiamo obbligarci nessuno a restare, ma vogliamo dire a chi si è fatto portare fin qui dalla Lega, che li ricorderemo come quelli che si sono arresi, che, insomma, hanno voluto tenere i piedi in due scarpe...».

Dal canto suo Roberto Maroni lascerà non soltanto la Lega Nord ma anche il seggio da parlamentare a Montecitorio. Dopo aver ampiamente spiegato il disagio che percorre la Lega, disagio illustrato dalle tante defezioni, dagli episodi di intolleranza, Maroni ha concluso: «Ho giocato la mia battaglia politica sulla Lega di governo — ha detto — ho perso e ritengo esaurito il mio ruolo politico. Quindi me ne vado. Auguri a tutti».

Una calorosa accoglienza il congresso l'ha riservata a D'Alema che ha portato i saluti del Pds. D'Alema ha riconosciuto il ruolo della Lega nella recente crisi di governo; ha messo in guardia sui rischi che un nuovo centro-destra in fase di riaggregazione può a suo avviso portare; ha sottolineato la sua simpatia per la filosofia federalista che ispira la Lega.

A pagina 2

NEL MIRINO L'UOMO DELLA «SOMAL FRUIT»

Il doloroso ritorno a casa del corpo di Palmisano

L'agguato non era per lui



ROMA — E' tornato a casa l'operatore della Rai Marcello Palmisano. Ad attendere il suo corpo senza vita, dopo l'ultimo viaggio, il dolore di amici e colleghi. «In questi casi uno si chiede se è stato fatto tutto per scongiurare il pericolo», dice Letizia Moratti, presidente della Rai, durante il viaggio sul Dc9 compiuto insieme a Carmen Lasorella, al direttore del Tg2 Clemente Mimun, al fratello (foto) e al figlio della vittima: «Ma mai come in questo caso si era fatto tutto il possibile».

Ma la vittima dell'agguato doveva essere il rappresentante della «Somal Fruit». Palmisano è morto per sbaglio nella guerra delle banane tra la società italo-somala e l'americana «Dole».

A pagina 6

LA RICERCA ISTAT RELATIVA AL 1993

Un milione di reddito per 5 famiglie su 100

ROMA — Cinque famiglie su cento, in Italia, tirano avanti con un milione al mese. La congiuntura negativa che ha flagellato il '93 non ha risparmiato niente e nessuno e ha finito per intaccare la crescita dei redditi, saliti appena dello 0,8% rispetto al '92, con il tasso di aumento meno significativo degli ultimi anni.

Quali le regioni più ricche d'Italia? Al primo posto sventa il Veneto, con

un reddito medio mensile di 3.717.000, seguito da Lombardia ed Emilia-Romagna. La crisi economica dell'«annus horribilis» — sottolinea l'Istat nella ricerca sulla «Distribuzione quantitativa del reddito in Italia» — non è stata uguale per tutti: se per 8 regioni si è registrato un decremento di reddito rispetto al 1992, in altre è salito.

In Economia

TORNA IL CAMPIONATO DOPO LO CHOC E IL RISVEGLIO DI COSCIENZA

In campo, senza dimenticare

La protesta dei giornalisti radiofonici: salta «Tutto il calcio minuto per minuto»

CALCIO: TRE DISTINTI EPISODI
Ma la violenza non si ferma
Proteste, scontri e feriti

LECCE — E la violenza non si ferma. Si è concluso in anticipo, per l'irruzione in campo di un gruppo di tifosi, l'allenamento del Lecce in vista dell'impegno di oggi con l'Ancona. Una cinquantina di ultra ha fatto irruzione sul campo, costringendo giocatori e allenatore a rientrare negli spogliatoi e scendendo slogan contro la squadra, attualmente all'ultimo posto della serie B.

Un tifoso ferito e tre fermati è il bilancio della partita del campionato dilettanti tra Pietrasanta e Grosseto giocata ieri. Al termine dell'incontro le due tifoserie si sono affrontate fuori dello stadio e ci sono stati scontri.

E a Settimo Milanese un giovane arbitro che aveva sospeso una gara di un torneo amatoriale, perché in campo e fuori gli animi si stavano surriscaldando troppo, è stato aggredito e mandato in ospedale da giocatori e tifosi.

In Sport

ROMA — Il pallone non sarà più lo stesso. Almeno per un po'. L'effetto della clamorosa mobilitazione del mondo sportivo dopo il fatto di sangue di Genova ha lasciato un'ombra sinistra sulla schiena del torneo. I morti e i feriti allo stadio frantumano il sottile equilibrio, irrompono con la crudezza della realtà sulla scanzonata scena ludica. E' il risveglio. Un risveglio di «coscienza» che tutti si augurano duraturo. Del resto le nuove misure anti-violenza della Federcalcio a qualcosa dovrebbero servire.

E il campionato continua. Con la caccia alla Juventus, che a Bari può correre rischi. La formazione di Materazzi, trascinata dal bomber Tova-

Per Triestina

e Illycaffè

importante turno
casalingo

lieri, può mettere sotto chiunque. Madama deve guardarsi le spalle. Incede il Parma, che ha un turno semplice semplice. Incalza il Milan, che mantiene alta la tensione agonistica. La Lazio cerca nuovamente se stessa. E la Roma a trazione anteriore aspetta a piè fermo un'Inter che denota pur flebili segni di risveglio.

Ma per gli appassionati sarà una domenica «monca». Il sindacato dei Giornali radio ha confermato la giornata di sciopero per richiamare l'attenzione sui problemi dell'informazione, sicché salteranno tutte le trasmissioni sportive radiofoniche, a cominciare da «Tutto il calcio minuto per minuto».

Il panorama della domenica offre a Trieste due interessanti confronti: la Nuova Triestina scende in campo contro il Bolzano, decisa a mantenere saldamente il vantaggio in classifica, mentre nel basket la Illycaffè affronta la Birex Verona, con ancora qualche speranza di ottenere i play-off.

In Sport

E' IN GIOCO LA CREDIBILITA' DELLA RUMENA

«Uno bianca», il rebus dell'età di Eva Mikula



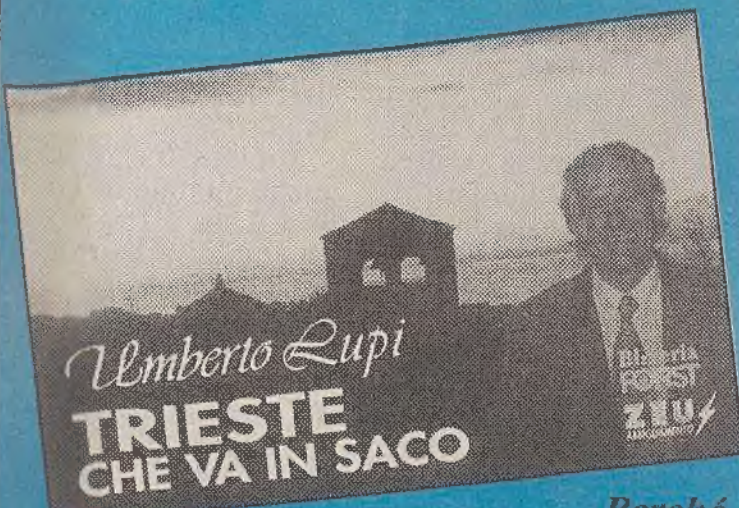
BOLOGNA — «Uno bianca»: il problema è capire se la bella, giovane e misteriosa Eva Mikula, amante del «rambo» Fabio Savi racconta tutta la verità. I giudici vogliono capire se davvero l'ungherese rumena ha 19 anni che dichiara oppure se ne ha qualcuno di più, per esempio i 25 scritti su uno dei suoi passaporti. Vogliono sapere se è credibile la ricostruzione della propria vita che fa Eva, oppure se c'è dell'altro nel suo passato. La ragazza è stata sottoposta all'esame delle ossa del polso (osteografia) che consente di valutare con buona approssimazione

l'età dal grado di ossificazione dell'articolazione, in pratica lo stesso tipo di lettura dei anni che si fa per i tronchi degli alberi.

Ieri Eva è stata poi interrogata per diverse ore da ben quattro magistrati. Al due pm del processo per la strage del Pilastro la ragazza ha confermato il collegamento tra Fabio Savi e ambienti della Camorra. In un altro colloquio ha invece smentito una persona che asserisce di averla conosciuta e frequentata a Budapest nell'87, continuando così a mantenere il rebus sulla sua età, e credibilità.

A pagina 4

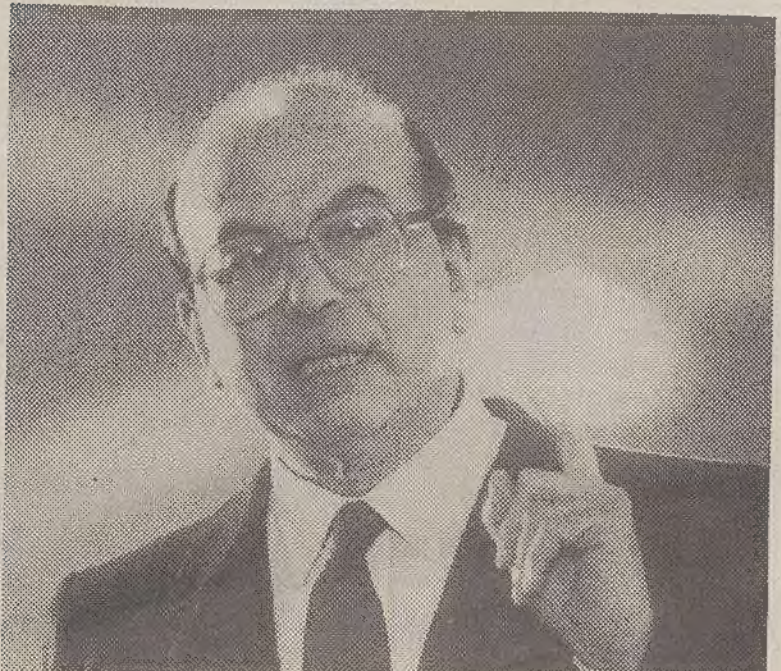
È NATO IL PRIMO CD DI CANZONI TRIESTINE



Umberto Lupi
TRIESTE
CHE VA IN SACO
Perché non regalarlo anche per San Valentino!
IN CASSETTA E COMPACT DISC NEI MIGLIORI NEGOZI

NEGLI ANNI '80 DIFFIDENZA DELL'AMERICA DI REAGAN PER LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

L'appoggio della Cia a Craxi, baluardo anti-Pci



WASHINGTON — L'America di Ronald Reagan si fidava sempre meno dei democristiani e guardava con interesse crescente a Bettino Craxi, uomo nuovo da appoggiare per bloccare la scalata dei comunisti al governo. Lo indicano documenti segreti degli anni '80. «La posizione dominante della Democrazia cristiana nel sistema politico italiano si sta sgretolando, e forse il processo è irreversibile», si legge in un rapporto della Cia al governo di Reagan del marzo 1984. Allarmati dalla batosta dei partiti di centro nelle elezioni del giugno 1983, gli strateghi americani fanno il processo alla Dc e la giudicano incapace di superare le sue contraddizioni interne. Peggio: la sospettano di trattare sottobanco con il Pci.

«Malgrado le dure parole scambiate

tra democristiani e comunisti dopo il 1979 — avverte la Cia — non escludiamo la possibilità di una cooperazione più ampia, quanto meno perché entrambi i partiti considerano il primo ministro socialista Craxi il loro rivale più temibile».

Le parti più delicate del rapporto sono cancellate. Ma è trasparente il sostegno per Craxi. «Il rischio di uno scioglimento a sinistra — sostiene la Cia — sarebbe notevolmente più grande se Craxi perdesse il controllo del partito e fosse sostituito per esempio dall'ex ministro delle finanze Rino Formica».

Un sorpasso comunista è possibile e secondo la Cia in questo caso da spinta per un accordo Dc-Pci aumenterebbe. Sicché Craxi sembra il solo ostacolo alle nozze Dc-Pci.

A pagina 4

zanon
PRESENTA
MOTOROLA
Micro T.A.C
Elite
Una classe superiore
Il nuovissimo palmare con incorporata funzione «vibra call» e segreteria
Anche in microrotazione da L. 12.500 mensili
zanon
TRIESTE
Via Parini 6 ☎ 773533
RED E TOBY
ORIGINALI A L. 3.990
WALL STREET

IL SEGRETARIO DEI LUMBARD RASSICURA IL POPOLO LEGHISTA: «SOLO ALLEANZE TATTICHE PER SALVARE IL PAESE»

Bossi: «Siamo noi il Centro»

LA CONVENTION MILANESE Avvolgente abbraccio della Quercia in cerca di matrimonio

Dalla prima pagina

«Roma ci ha corrotto, ci ha intrappolato», dice con quella sua faccia da Bartali il duro Gipo Farassino della Lega piemontese. Ora Roma rischia di distruggerci, di obbligarci alla diaspora fra destra e sinistra, mormorano i barbari del Nord. E allora ecco la tentazione dell'arroganza, la nostalgia per la semiclandestinità degli inizi, dieci anni fa nei bar del Varesotto, ecco il rischio di pericolose derive in senso indipendentista. Ma ecco, nello stesso tempo, la paura dell'isolamento, del dimenticatoio, del silenzio tombale di una tv controllata da altri.

Un Bossi gipione, rauco, osannato e martellante, sale sul podio e subito taglia tutti i ponti con la destra. Si fa precedere dalla musica del giudizio universale del 'Carmine Burana', a dire che per il «Re nero», cioè Berlusconi, inizia la resa dei conti, che il «bianco» muove di nuovo sulla scacchiera e che il popolo leghista, cauterizzato le ferite, sta per rilanciare all'offensiva. Non usa giri di parole, Bossi.

I nemici sono la P2, Cosa Nostra, la Fininvest, il trasformismo di Fini, il Caf, i boiardi di Stato, i servizi segreti, la parte reazionaria del Vaticano. «Berlusconi — dice — avrebbe chiuso il Parlamento nel marzo di quest'anno per impedire l'antitrust. Noi lo abbiamo bloccato».

Tutto, alla convention leghista, indica quasi ossessivamente che a destra non si torna. La coreografia innanzitutto: libri, magliette, opuscoli, bandiere contro i vecchi co-inquilini nel Palazzo, persino salami targati Berlusconi.

E poi il linguaggio. I traditori approdati ad Arcore sono «adatti alle latrine», il Cavaliere è un «cacciaballe», Sgarbi è un «verme», su Emilio Fede e Paolo Liguori non vi è gioco di parole che sia ripetibile senza rischiare querele. Infine, gli applausi: i più lunghi, i più convinti sono quelli che sottolineano le dichiarazioni più bellicose contro la Fininvest.

Ma i leghisti non sono nemmeno animali di sinistra, il loro liberismo populista li spinge fatalmente verso la direzione opposta. E allora? «La Lega è di centro — urla Bossi — perché la Lega è il ceto medio! E se il ceto medio passa a Fini si torna al fascismo! Noi siamo qui per impedirlo!». Ma rieccoci alla questione posta dal delegato varosotto: il celodurismo è sterile senza appello: neanche Bossi può circunnavvigiare il problema.

Così, non gli resta che ripiegare sull'infelicità programmata. L'ideale per lo scapolo insomma: niente matrimonio, ma avventure a go-go. In politica: niente alleanze organiche, solo intese limitate nello spazio e nel tempo, possibili col solo maggioritario a doppio turno, e unico antidoto contro «operazioni avvolgenti di assorbimento».

Ed è qui che, come un falchetto, plana sulla folla l'ospite Massimo D'Alema. Pds. Attenti, dice ai 'lumbard', se fate così il Cavaliere vi mangia in un boccone. E' questo che volete? Uragano di no. E' un volpone d'Alema, l'uomo di Botteghe Oscure riesce a farsi applaudire persino più di Formentini o Speroni. Ma come fate a non capire, dice in sostanza il segretario della Quercia, che abbiamo tanto in comune? Parla per 35 minuti, un discorso-fiume, molto più di un saluto rituale. E' il segno che la Lega può essere ancora l'ago della bilancia, soprattutto alle prossime regionali al Nord. Ma anche in vista della coalizione 'in fieri' attorno al nome di Prodi.

Il corteggiamento è serrato. D'Alema elogia Bossi «per avere impedito che si chiudesse il Parlamento e che si andasse al plebiscito». Esalta il ceto medio operoso e produttivo. Copre di contumelie lo Stato centralista, vecchio e carico di debiti. Riconosce che la Lega ha posto il problema del federalismo e che questo è una necessità improrogabile. Sdrammatizza la scelta fra destra e sinistra, spiega che la vera alternativa — ma lo aveva già detto Roberto Visentin — è tra vecchio e nuovo, tra il blocco di potere affaristico e centralista e un'Italia che vuole crescere nel segno dell'efficienza. Ovviamente, applausi. Il baffo di D'Alema trema di commozione.

Ma eccoci alla paura del matrimonio. Non abbiate timore di perdere la vostra identità: siete voi, dice, che dovete portare la vostra identità in dote nella nuova alleanza. E in questa alleanza, conclude, «c'è bisogno del federalismo democratico della Lega». Insomma, ce n'è abbastanza per un matrimonio con tutti i sacramenti.

Paolo Rumiz

MILANO — Finalmente, dopo un giorno e mezzo di ansiosa attesa, Bossi arriva al congresso, accolto da trionfatori. Cori da stadio, ovazioni, tanti applausi per il Senatur che rassicura i suoi: «La Lega non va né a sinistra, né a destra, resta al centro, anzi, è il Centro». Vuole rappresentare interessi e bisogni dei moderni ceti medi che, se costretti a una scelta bipolare, sarebbero fatalmente attirati a destra. Bossi lancia invece il terzo polo di centro, alternativo alla sinistra «socialdemocratica» di Prodi e alla destra di Berlusconi e di Fini.

Il segretario emerge dal grande drappo bianco dietro al palco poco dopo le 13, sorridente, insieme all'amico-avversario Roberto Maroni. Un gesto distensivo per cancellare l'intolleranza dell'altro giorno contro il dissidente Flavio Caselli. I delegati, lo sa, sceglieranno di acclamare lui piuttosto che contestare l'ex ministro che li abbandona.

Per molti lumbard questo duro momento del loro partito è davvero drammatico anche sul piano personale, e gli occhi dei più emozionati diventano ancora più lucidi quando il Senatur esordisce: «E' nei momenti difficili che si valuta la forza degli animi e degli uomini». Ma, chiarisce subito, il suo non sarà un comizio da «squilli di tromba». Siamo qui, spiega, per «fare ragionamenti e per capire». Cinque minuti di applausi l'hanno accolto e le acclamazioni continuano quando urla che «non siamo venuti a questo congresso per un armistizio o per arrenderci. Per la Lega bandiera bianca mai».

Quindi con la cravatta gialla a pallini blu che gli svola sulla spalla chiara si lancia nella spiegazione delle scelte «impopolari» che ha dovuto fare nell'ultimo anno e mezzo di «spietata e immorale partita a scacchi». Contro Berlusconi, «Frankenstein della destra», contro la destra di Fini, «forcaiola, eversiva e antidemocratica». Duri e sprezzanti i giudizi sul Cavaliere, «mostro antidemocratico partorito per dissolvere la Lega», «uomo dal

passato impresentabile», che per salvare le sue tv «sarebbe disposto alla guerra civile». Con lui la Lega ha stretto solo una «alleanza tattica», ed è stata costretta ad andare al governo «per non mollare il Paese in mano ai fascisti». E' stato subito chiaro, fin dai tempi del decreto Biondi, che il presidente del Consiglio voleva a tutti i costi andare alle elezioni, per evitare i referendum sulla legge Mammì e sulla pubblicità televisiva. La Lega ha contrattaccato con la commissione speciale nominata dal presidente della Camera, Irene Pivetti, per le nuove regole delle tv. Ed è stata poi inevitabile la rottura. Bossi rivendica «il coraggio civile di affossare il governo, che era una minaccia per l'Italia». Spiega però che l'alleanza con il Pds, le «spallate e gli apparenti cambiamenti di rotta» sono solo state «manovre tattiche». Per seguire il nostro programma federalista, sostiene, «abbiamo mandato a quel paese il monopolismo di Berlusconi e di Fini». Altre future alleanze a sinistra non le esclude, ma saranno rigorosamente «a tempo», su specifici progetti, mai «organiche» e stabili.

C'è ora da affrontare l'addio di Maroni, cofondatore della Lega, una ferita sanguinante per tutti, e la diaspora dei dissidenti. «L'errore di Roberto...» attacca Bossi, e la platea già rumoreggia. Lui la calma. «Caro Roberto», non possiamo obbligare nessuno a restare, ma vogliamo dire a chi si è fatto portare fin qui dalla Lega, che il ricorderemo come quelli che si sono arresi, che, insomma, hanno voluto tenere i piedi in due scarpe... Oggi siamo qui per piangere e per capire, non per condannare nessuno — dice il leader un po' emozionato, rivolto anche ai giornalisti — ma domani i traditori, i pavidetti, i venduti, li chiameremo con il loro nome. Chi esce dalla Lega — profetizza, e non ce l'ha con Maroni, ma con chi è scappato per motivi più meschini, un posto in Parlamento o altro — lo troveremo tra un mese intenti a salvare le tv di Berlusconi».

Marina Maresca



Bossi con D'Alema sul palco del Palatrussardi al congresso del Carroccio.

HA ANNUNCIATO LE SUE DECISIONI SOPPORTANDO BORDATE DI FISCHI

Maroni lascia tutte le «sedie»

L'ex ministro degli Interni ha annunciato che si dimetterà anche da deputato

MILANO — Roberto Maroni lascerà non soltanto la Lega Nord ma anche il seggio da parlamentare a Montecitorio, dando un addio, che qualcuno si augura solo provvisorio, alla vita politica. L'ex ministro degli Interni ha tratto le conclusioni della sua lunga tormentata stagione di dissenso dalla politica del Carroccio al termine di un discorso pronunciato con grande dignità personale e politica di fronte al pubblico aperto e ferocemente ostile del congresso straordinario della Lega.

Ha voluto, come promesso, parlare a tutti i costi. Sopportando violente bordate di fischi, insulti, boati. Qualcuno gli ha urlato «Vai a suonare il pifferello». E lui, imperturbabile: «Certo che ci vado». Ma fino all'ultimo è rimasto aggrappato al microfono, deciso a dire tutto. La decisione di parlare, invece che andarsene alla chetichella, deve essergli costata parecchio. Già quando aveva fatto il suo ingresso al Palatrussardi, sotto braccio a Bossi che lo accompagnava evidentemente per attutire le reazioni negative del pubblico, si era reso conto dell'aria che tirava. Poi, pochi istanti prima di prendere la parola, è stato visto appartarsi dietro il grande tendone bianco per l'ultimo colloquio a quattr'occhi con il Senatur. Sigarette nevorsamente fumate dall'uno e dall'altro, un gesticolare appena contenuto, la consapevolezza che ormai era troppo tardi per tutto. Poi, l'urlo della platea e l'ultimo discorso.

Ha parlato chiaro, Maroni. Ha detto del «profondo disagio» per gli episodi di intolleranza accaduti ieri, ha criticato i «processi sommari» e la «resa dei conti permanente per chi è fedele e chi tradisce». Proprio nel momento in cui ci sarebbe invece bisogno di dibattito, e con un briciolo di malinconia, ha ricordato la sua esperienza di «padre fondatore» del movimento, con i leghisti della prima ora, contrapposti a quanti ora si impongono a giudici e moralizzatori, dopo essere saliti sul Carroccio solo «quando il vento soffiava forte nelle vele».

«Solo i ciechi e gli ottusi — ha detto affermando la necessità di abbandonare gli slogan e di provare a ragionare — possono negare nella Lega un disagio forte e diffuso, che c'è e che non può essere criminalizzato». Un disagio che spiega le molte defezioni dal Carroccio dopo un'esperienza di governo nella quale «la Lega non ha mai crederci veramente», ma che «non è stata tutta negativa», malgrado «l'assenza di iniziativa politica a sostegno dei ministri leghisti».

Ma quali sono le diversità fra gruppi e gruppetti dell'arcipelago dei dissidenti? Ci aiuta lo stesso Calvano:

«Personalmente — ha osservato — nessuna delle due ipotesi mi affascina», ma scegliere è indispensabile, perché per attuare il federalismo non c'è altra strada che la gestione diretta della macchina statale, un passaggio obbligato che ha dei costi: la trasformazione della Lega da «forza rivoluzionaria» a «partito riformista». L'alternativa, il famoso Terzo Polo del Centro, è quella di diventare un soggetto politico marginale e di abbandonare la prospettiva federalista per quella della secessione».

Ma l'ex ministro degli Interni non ha chiuso gli occhi di fronte all'evidenza del fatto che questa è all'interno del movimento una posizione minoritaria. «Ho giocato la mia battaglia politica sulla Lega di governo — ha detto — ho perso e ritengo esaurito il mio ruolo politico». Poi, l'annuncio delle dimissioni da parlamentare. Una risposta che dovrebbe bruciare come uno schiaffo a quanti avevano ridotto la sua battaglia alla nostalgia e al rancore per una poltrona perduta.

Antonio Marino

SI APRE A GENOVA NEI «MAGAZZINI DEL COTONE» IL PRIMO CONGRESSO DELLA LIF

E ora i dissidenti sono alla ricerca di un leader

Parole di fuoco di Miglio sul Senatur: «Tornerà a Cassano Magnano a fare discorsi nei bar di periferia»

GENOVA — Consumato ufficialmente il divorzio fra Bossi e Maroni, con l'uscita dalla scena politica di quest'ultimo, si moltiplicano gli sforzi per candidarsi come eredi ufficiali dello spirito leghista. E' un funerale — ha dichiarato Gianfranco Miglio riferendosi al congresso di Milano — come quelli che si fanno nelle regioni del sud, dove a cadavere ancora non sepolto i parenti litigano per l'eredità.

E fra i litiganti potrebbe essere proprio un outsider a ereditare le fortune elettorali del movimento. Sergio Cappelli, quarantacinquenne senatore ed ex sottosegretario alla Marina Mercantile nel governo Berlusconi, ha radunato

una quota consistente dei «dissidenti» usciti dalla Lega. Aspetta con una buona dose di ottimismo che arrivi anche il più illustre dei fuoriusciti, quel Roberto Maroni che proprio a conclusione del suo intervento al Palatrussardi ha annunciato le sue dimissioni dalla Lega.

A Milano si sta celebrando quello che può risultare un successo personale di Bossi ma una sconfitta per il movimento che lui stesso ha portato alle stelle, mentre a Genova, questa mattina si riunisce il primo congresso della Lif, Lega italiana federalista. Al centro congressi dei Magazzini del cotone in novembre si era tenuta una infuocata assemblea nazionale nella

quale Bossi aveva preannunciato la sfiducia al governo e, spostando a sinistra la barra della Lega, aveva ufficializzato uno scontro con il suo «delfino».

Questa mattina invece, alle 9, nello stesso luogo, potrebbe costituirsi quel raggruppamento che molti auspicano essere il vero erede della Lega stessa. A portare i saluti saranno gli ex ministri Biondi, D'Onofrio, Radice, Pubblio Fiori insieme con il vice presidente della Camera, Misserville, in rappresentanza di An. Dovrebbero assistere anche il presidente della Regione Liguria e il sindaco di Genova.

Ampio anche il gruppo dei parlamentari con Andrea Guglieri e Fede

Latronico, ormai facenti parte della neonata Lif. Cristoforo Canavese e Giuseppe Dallara, del gruppo federalista liberaldemocratico, Sergio Castellana, il primo senatore a uscire dalla Lega per aderire al gruppo misto e molto vicino alle posizioni di Gianfranco Miglio. Proprio Miglio ieri, in occasione del convegno organizzato dall'Unione federalista, ha lanciato parole di fuoco nei confronti di Bossi: «Tornerà a Cassano Magnano a fare discorsi nei bar di periferia». Non contento ha rincarato la dose: «Per lui conta solo il suo potere personale; tutte le sue scelte hanno penalizzato la Lega». Gli ha fatto eco Marcello Sta-

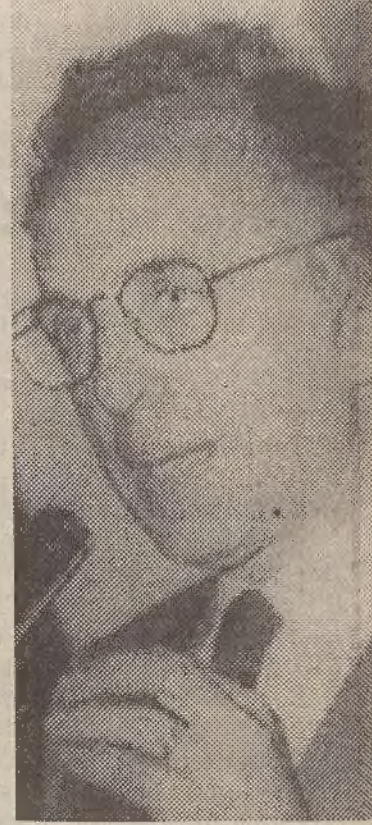
glieno, vice presidente del Senato: «Maroni è stato troppo indeciso — commenta — doveva uscire prima». E riguardo alla Lega non è certo tenero: «Certo come è oggi non arriverà al 4 per cento. Molto ottimisti sono invece i fondatori della Lif, fra cui Giorgio Calvano, ex segretario provinciale genovese della Lega: «Il 70 per cento dei quadri è forse dalla parte di Bossi ma per gli elettori la percentuale è ribaltata. Contiamo di prendere almeno il 10 per cento dei voti non solo in Liguria ma anche su scala nazionale».

Ma quali sono le diversità fra gruppi e gruppetti dell'arcipelago dei dissidenti? Ci aiuta lo stesso Calvano:

«Noi della Lif siamo per entrare a far parte del Polo delle Libertà e li portiamo la voce dei federalisti». E le differenze con il gruppo di Jovine che si rifà a Miglio? «Sono più autonomisti mentre noi abbiamo riferimenti in ogni parte del territorio nazionale, compreso il sud. Noi agiamo provincialmente, Jovine è più globale. Giovedì ci sarà a Roma un incontro con il loro gruppo che non è inevitabile che confluiscono nel nostro movimento». Ma le sue ambizioni vanno più in là: «Anche Maroni vuole entrare nella Lif». E la presenza di Maroni al congresso della Lif è data al 50%.

Gianpaolo Giuliani

Sergio Cappelli



Applausi a D'Alema, fischi a Prodi

MILANO — Scambio di cortesie tra Bossi e D'Alema, e ottima accoglienza al Palatrussardi per il segretario del Pds. Il congresso continuava ad acclamare il Senatur che aveva appena concluso il suo discorso, e a intonare cori lumbard, quando Bossi li ha interrotti per presentare l'ospite. «Se siamo riusciti a uscire da questa situazione, lo dobbiamo anche al fatto che hanno creduto in noi due uomini: Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione». Così c'è stato il primo applauso per il leader della

Quercia. Bossi aveva apprezzato l'attenzione dei progressisti per il federalismo, che «non può avere spazio a destra», aveva sottolineato la comune battaglia contro Berlusconi, per il governo dei tecnici di Dini, utile a stabilire nuove regole per le elezioni. D'Alema ha ricambiato riconoscendo al segretario della Lega due meriti: «Aver detto la verità sulle scelte politiche di questo anno e la battaglia federalista. Già al congresso di novembre noi abbiamo riconosciuto alla

Lega il merito di aver sollevato e imposto all'attenzione pubblica il tema del federalismo, che ritengo possa essere la via per trovare una nuova unità tra gli italiani. Questo approccio per noi una scelta seria e non reversibile ha assicurato, invitando però a «coniugare il federalismo del Nord con un nuovo solidarismo meridionale».

D'Alema ha negato l'esistenza di un gruppo di «cospiratori» che volevano il «ribaltone». Ha affermato invece che, già all'epoca del decreto

salva-tangentisti di Biondi, con l'opposizione del ministro Maroni, cominciò il dialogo tra forze politiche diverse «contro chi voleva chiudere il Parlamento e andare al plebiscito».

Quindi ha chiesto ai leghisti di confrontarsi con una «sinistra democratica in trasformazione» che non è più prigioniera di vecchi miti. Quello che la sinistra poteva pensare della Lega un anno fa — ha dichiarato — è diverso da quello che possiamo pensare oggi, dopo aver portato avanti molte battaglie

comuni. Pieno accordo con Bossi per la riforma elettorale nazionale a doppio turno.

Applausi per D'Alema anche quando ha invitato la Lega a far parte di un ampio «schieramento democratico» insieme a Pds, cattolici, laici, e sinistra. In questo schieramento, ha detto, «c'è spazio e anzi bisogno del federalismo democratico della Lega».

Qualche sparuto fischio, invece, quando il segretario progressista ha fatto il nome di Romano Prodi.

m.m.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTODIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733-111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna door-to-door agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.000)
Elettronica L. 193.000 (festi, L. 193.000) - Finanziaria L. 276.000 (festi, L. 453.000)
R.F.D. L. 252.000 (festi, L. 302.400) - Giornale L. 320.000 (festi, 397.200)
Redazione L. 252.000 (festi, L. 302.400) - Manichette 1° pag. (a coppia) L. 925.000 (festi, L. 1.100.000) - Finestre 1° pag. (4 mod.) L. 1.200.000 (festi, L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (festi, L. 428.400) - Apollide/Concor L. 367.000 (festi, L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni: Rinn. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.500 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche - (+iva)

La tiratura dell'11 febbraio 1995 è stata di 60.050 copie

Certificato n. 2513
del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO

BARI	83	4	15	76	16
CAGLIARI	67	68	56	58	29
FIRENZE	17	71	86	27	43
GENOVA	24	7	75	80	25
MILANO	70	34	79	62	13
NAPOLI	67	49	78	4	85
PALERMO	69	89	18	66	47
ROMA	28	31	81	71	87
TORINO	90	87	27	21	35
VENEZIA	60	15	77	23	69

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 1	1 2 2	2 1 2	x x x
Ai vincitori con 12 punti spettano lire	85.700.000		
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.863.000		
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	202.000		

COSTUME

Babau in tv e babaologi

Articolo di

Lino Carpinieri

Facevano bene o male i genitori d'una volta a mettere addosso ai bambini la paura del babau? Malissimo, hanno risposto parecchi anni fa gli esperti di psicologia infantile che poi — come vuole il destino dei cultori di scienze inesatte — sono stati smentiti da altri di parer contrario.

La disputa tra i sostenitori delle due teorie opposte (ma che hanno in comune l'opinabilità) è rimasta aperta e il babau, approfittando dell'incertezza in cui sono stati lasciati i babbì e le mamme, si è materializzato sul piccolo schermo. Il dramma è noto: la pubblicità della videocassetta d'un film dell'orrore, mandata in onda — pare per sbaglio — nelle ore in cui la Rai e la Fininvest fungono da bambinaia, ha spaventato un fantolino al punto da renderlo allergico alla televisione.

Così, per lo meno, stavano le cose un paio di settimane fa e ignoriamo se, nel frattempo, il bimbo si sia o no rimesso dallo choc. Infatti questa è stata una delle non infrequenti occasioni in cui i mezzi d'informazione ci hanno lasciato con la curiosità di sapere com'è andata a finire. «Le novità dei giorni — si usava dire a Trieste — xe come la bora: le dura tre giorni». E per talune di esse, saremmo tentati di aggiungere, anche un giorno è già troppo. Il motto del «New York Times» è «All the news that's fit to print», ovvero: tutte le notizie che val la pena di stampare, ma poiché l'edizione domenicale di quel quotidiano pesa un chilo o giù di lì, è difficile credere che tutti i suoi contenuti siano degni d'essere divulgati. «Più parole più idee» s'intitolava una rubrica di quiz linguistici. Giustissimo. Ma, e forse a maggior ragione, si può dire: più pagine, più minutaggia, più futilità, più bazzecole.

La verità è che a render tali le notizie molte volte non è il loro peso effettivo, ma la possibilità di inserirle in un determinato discorso ricco di suggestioni contingenti facendone un «caso». O — più esattamente — facendo d'una mosca un cavallo.

Il turbamento del bimbo al quale, qualche giorno fa, è apparso il babau d'uno spot pubblicitario non avrebbe meritato maggior considerazione delle altrettanto effimere paure suscitate in alcuni di noi, cinquant'anni or sono, al cinema, dalla strega di «Biancaneve», se l'episodio non fosse capitato a proposito per alimentare un dibattito, oggi furibondo come non mai, sui peccati della televisione. Tutt'a un tratto si è scoperto che il telecomando è non meno pericoloso della «P-38» e che di «zapping» la nostra intelligenza può anche morire.

«Il senso della "conseguenza" di un atto, violenza compresa — ha sentenziato un'ideatrice di programmi per ragazzi — è andato smarrito. La morte sul video diventa reversibile, mentre sappiamo che è, e resta irreversibile». Già: ma non era «reversibile», duecentocinquanta anni prima che fosse inventata la tivvù, anche la morte della nonna di Cappuccetto Rosso divorata dal lupo?

«In tre quarti d'ora di telefilm — fa notare con orrore un sociologo — c'è l'assassino, la ricerca del colpevole e la sua cattura», sicché il concetto di progetto e di fatica è estinto. Pensate un po': tutto questo perché un telefilm dura 45 minuti, mentre nei film, per passare dal delitto al castigo, ce ne vogliono 90 e a teatro, nel caso di Macbeth o dell'Edipo Re, qualcosa di più.

«Chi fa televisione — incalza sempre più eccitato il sociologo, richiamandosi, tanto per cambiare, a Popper — dispone di un'arma. Perciò bisogna arrivare alla licenza degli operatori televisivi. E se sgatti ti toglie la patente. Non solo la concessione dell'etere. In confronto ai danni che si fanno nelle teste dei giovani è roba da niente».

E se cominciamo, invece, non diciamo col togliere la patente, ma con l'esortare a pensarci su due volte prima di dare in escandescenze, coloro che vorrebbero tener sotto tutela tutti noi — giovani e vecchi, bambini e adulti — per proteggerci dal babau televisivo?

MUSICA: PERSONAGGIO

Dallapiccola, alla grande

Ricordo del compositore istriano, scomparso vent'anni fa: un convegno lo onora

Intervista di

Alberto Morsaniga

FIRENZE — Il 19 febbraio 1975 moriva a Firenze il compositore Luigi Dallapiccola. L'autore del «Volo di notte» e dei «Canti di prigionia», nato a Pisino d'Istria nel 1904. Dal 16 al 19 febbraio il ventesimo anniversario della scomparsa verrà celebrato dal Centro musicale Ferruccio Busoni di Empoli con un convegno internazionale (il primo dedicato al musicista) che si svolgerà tra Empoli e Firenze, dove Dallapiccola visse dal 1922. Una mostra di fotografie, documenti e bozzetti di scena ricostruiranno la vita e l'opera del maestro, mentre due concerti proporranno altri aspetti della sua attività artistica: la vocalità, la musica da camera, il pianoforte, la rivisitazione delle musiche del passato. Tra i 25 relatori del convegno (compositori, docenti universitari, musicologi, critici e scrittori) figura il musicista Riccardo Malipiero, figlio del valente violoncellista e didatta Riccardo senior e nipote del compositore Gian Francesco Malipiero. In questa intervista esclusiva, egli rievoca Dallapiccola, uomo, artista e amico.

«Non ricordo con esattezza, ma è possibile che l'abbia conosciuto nel 1938» dice Malipiero. «Di certo nell'autunno di quell'anno lo invitai a eseguire una sua composizione per tre pianoforti al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e custodisco una sua lettera di quell'anno, in cui ci davamo ancora del «lei». Ma subito nacque tra noi un'amicizia affettuosa, anche perché entrambi dodecafonicisti, sia pure con diverse tendenze. Ricordo un episodio. Nel '62, a Firenze, si eseguì in prima assoluta un mio quartetto nella Sala dei Cinquecento. Ebbi molti applausi e, a un certo momento, mentre io continuavo a ringraziare, Dallapiccola venne dal fondo della

sala, salì sul palcoscenico e mi abbracciò. Un episodio insolito, che mi commuove ancora oggi. «Ci volevamo bene» continua il maestro Malipiero, «pur avendo caratteri totalmente diversi. Io sono un improvvisatore, lui era estremamente inflessibile, direi un pedante nel senso migliore della parola. Quando doveva mettere in musica una poesia, la sfibrava addirittura per cavarne il massimo di verità artistica. Avevamo discussioni e anche qualche contrasto, ma sempre sul piano di un reciproco rispetto. Dallapiccola scrisse moltissima musica per voce e strumenti, io poca, almeno fino a cinque anni fa, quando ne composti per mia moglie, il soprano lirico Victoria Schneider. Quando Dallapiccola era a Milano, dove io ho sempre abitato, veniva sempre da noi, solo o in compagnia di sua mo-

glie e di altri amici comuni. Negli ultimi tempi, però, non voleva altri invitati: cominciava a sentirsi stanco perché sofferente di enfisema polmonare. «Pensi quali sono le combinazioni della vita: fummo eseguiti entrambi la stessa sera, a Washington, con due lavori analoghi per voce e strumenti. Quella volta io non potei andare in America e lui mi mandò un grosso pacco di fotografie di tutti gli esecutori del concerto. La sua foto la misi sul pianoforte, e una sera che era di nuovo mio ospite, gli chiesi la dedica. Si alzò di scatto, prese la foto e me ne fece una bellissima. Due mesi dopo moriva, lasciando sul leggio del suo strumento un abbozzo di dodici suoni per un nuovo lavoro. Lo seppi e mi sembrò ingiusto che quelle note non potessero vivere al di là di chi le aveva vergate.

Scrisse alla vedova chiedendole il permesso di usarle. Mi rispose: «Caro Riccardo, tu sei il terzo a chiedermi questo permesso. Agli altri ho detto di no, a te dico di sì». Questa è la dimostrazione della grande amicizia che mi legava a Dallapiccola. Composi così un Requiem, e la prima esecuzione avvenne a Firenze, dove il maestro si era stabilito diciottenni».

L'uomo Dallapiccola, com'era?

«Era un dantista straordinario, sapeva a memoria interi canti della Divina Commedia. Era un uomo molto dotto, aveva una memoria sbalorditiva, che gli invidiavo; ricordava quello che aveva letto anche dieci anni prima. Era molto severo soprattutto con se stesso. Non aveva peli sulla lingua e diceva a tutti ciò che pensava. Quando rappresentarono alla Scala la sua ope-

ra «Il prigioniero», fui invitato a farne la presentazione pubblica. Conoscevo il lavoro, mi piaceva, ed ero convinto di poter aiutare gli spettatori a capirlo. L'esito fu buono, e lui disse: «Riccardo, mi sei molto piaciuto. Su una cosa penso che tu abbia ragione, su un'altra non sono d'accordo». «Cos'è?» chiesi. «Te lo dirò». Sei mesi dopo, quando non ricordavo più l'episodio, l'incontrai e mi sussurrò: «Avevi ragione tu. E' proprio così!».

«Nel comporre era scrupolosissimo. Impiegò anni per scrivere l'opera «Ulisse». Cercò dappertutto testi d'ogni genere per comprendere il personaggio. Mia moglie la cantò. Figlio di un professore liceale, Dallapiccola era cresciuto in un ambiente familiare assai colto. Le sue opere dodecafoniche sono sempre impegnate. Ad esempio, «Il prigio-

niero», il cui libretto Dallapiccola trasse da una novella di Villiers de l'Isle-Adam, è sull'Inquisizione spagnola...».

C'è un'attualità di Dallapiccola?

«E' stato all'avanguardia negli anni '40-'50 e ora è diventato attuale. Accade anche a me. Quando ero giovane, fui sonoramente fischiato; e adesso mi applaudono. C'è un'attualità di Dallapiccola anche nella materia musicale che egli usò. L'ultimo suo lavoro è molto drammatico e si chiama «Commiato», un capolavoro del nostro tempo. Ascoltandolo a teatro, rimasi inchiodato alla poltrona con i lucciconi agli occhi, non mi vergogno a dirlo».

E Ferruccio Busoni fu per lui un punto di riferimento...

«Amava moltissimo Busoni, pianista favoloso e compositore anteguerra. Non pervenne alla dodecafonia ma previde molto del metodo compositivo creato da Schoenberg. Busoni è, purtroppo, un compositore poco conosciuto. Dallapiccola ne pubblicò le lettere, gli dedicò un saggio, nel '74 inaugurò a Empoli le manifestazioni per il cinquantenario della morte».

Maestro, lei sta scrivendo una nuova opera. Ne vuol parlare?

«E' una storia abbastanza curiosa. Ragazzo, al tempo delle grandi avventure sognate, scrissi la storia di un aviatore che saliva, saliva, saliva finché, finito il carburante, planava arrivando sulla Terra distrutta. Più tardi lessi due volte di seguito il romanzo fantascientifico di Shiel «La nube purpurea»: un gas fuoruscido da un vulcano del Pacifico sterminava l'umanità».

«Ora Giampaolo Ruggeri mi ha scritto un testo sulla fine del mondo, testo cui ho collaborato, tanto che lo firmeremo insieme. E' un soggetto di grande attualità, purtroppo. Il titolo è «L'ultima Eva». La canterà mia moglie, Victoria Schneider».

LUTTO

Morto Artieri, scrittore e «inviato» prestigioso

ROMA — E' morto venerdì il giornalista e scrittore Giovanni Artieri. Nato a Napoli nel 1904, apparteneva a quell'esiguo gruppo di grandi giornalisti (qualche nome: Ugo Ojetti, Paolo Monelli, Orio Vergani, Luigi Barzini junior; e, tra i viventi, Indro Montanelli, Mario Cervi e pochi altri) formatosi alla scuola di valori di Matilde Serao, Edopardo Scarfoglio, Mario Missiroli, Luigi Barzini senior, Alfredo Frassati.

A Napoli, a 17 anni, Giovanni Artieri è redattore del «Giorno» di Matilde Serao; poi è al «Mezzogiorno» e al «Mattino» con Riccardo Forster e soprattutto con Barzini senior, vero creatore di quella figura di scrittore e descrittore di grandi eventi, detta più tardi dell'inviato speciale. Così, per oltre mezzo secolo, Artieri (dal «Mattino» alla «Stampa» e al «Tempo» di Roma) descrisse in migliaia di articoli e resoconti, tutte le guerre, le rivoluzioni e gli avvenimenti di alto rilievo, accaduti dal 1936 in poi, ivi compresa una ricognizione intorno al pianeta (1953) durata undici mesi.

Artieri fu anche tra i fondatori e i protagonisti di un movimento letterario quale «Novecento», accanto a Massimo Bontempelli e Curzio Malaparte, e partecipò delle ardenti polemiche di quell'intenso periodo culturale. Nel '32 sposò la scrittrice Ester Lombardo (scomparsa nel 1982) con la quale divise mezzo secolo di vita, di sentimenti e di opere. Altamente valutato dalla critica, Artieri vinse numerosi premi letterari ma, alieno da esibizioni, continuò a dedicarsi a un'opera di storiografia contemporanea rappresentata da una trentina di volumi editi dai diversi editori, a cominciare da Longanesi fino a Mondadori (un titolo per tutti, la monumentale «Cronaca del Regno d'Italia»). La sua opera più recente, «Mussolini e le guerre dimenticate», è in corso di pubblicazione da Mondadori.

OMAGGIO

«Progetto Wagner»: un museo a Venezia

VENEZIA — Uno degli avvenimenti culturali dell'anno, con risonanza internazionale, è il progetto «Venezia per Wagner», che l'Associazione Richard Wagner presenterà domani, alle 18, al Teatro La Fenice. Il progetto, articolato in tre parti, comprende innanzitutto l'apertura del Museo Richard Wagner a Ca' Vendramin Calergi. Dopo 112 anni, sarà dunque possibile visitare la sala dove il maestro morì il 13 febbraio del 1883 e che ora sarà adibita a museo permanente: vi saranno esposti documenti, cimeli, oggetti, quadri, lettere, spartiti relativi alla vita e all'arte del grande compositore. Il museo sarà inaugurato dal sindaco di Venezia, Cacciari, da Wolfgang Wagner, nipote del musicista, e da Giuseppe Pugliese, presidente dell'Associazione Wagner, alla presenza dell'ambasciatore di Germania, Seitz.

La seconda parte del progetto è la costituzione del Centro europeo di studi e ricerche (Riccardo Muti, presidente onorario), mentre la terza parte è rappresentata dalle Giornate wagneriane, in collaborazione con La Fenice. Domani, dopo la presentazione del progetto, nel teatro veneziano si terrà un concerto «Omaggio a Richard Wagner», con l'orchestra della Fenice diretta da Wolfram Neelsen; in programma l'Adagio della Sinfonia n. 10 di Mahler e le Metamorfosi di Richard Strauss.



Luigi Dallapiccola in un ritratto di Baccio Maria Bacci. A destra, un momento della sua opera «Il prigioniero», andata in scena al Teatro Verdi di Trieste nel '63. Il compositore era nativo di Pisino.



SCRITTORI: «REPERTI»

Gli scatti di Pier Antonio

Tra i documenti di Quarantotti Gambini, due foto a sorpresa

Articolo di

Rinaldo Derossi

È da credere che un'ondata lieve di affetto sfiori Alvisio Quarantotti Gambini quando, pur nella consuetudine di lunghe giornate, riordina i tanti libri che sfilano lungo le pareti della sua bella e silenziosa casa a Venezia o il suo sguardo si posa sui quadri, sulle stampe e gli oggetti che stanno lì ad evocare storie lontane e anche episodi di anni più vicini, brani di quotidianità. Con molta semplicità, traendo spunto da quei miti segni di vita, può capitare che egli racconti all'ospite episodi in cui riappare la figura del fratello Pier Antonio.

Vi è in una stanza un grande armadio che sale fino al soffitto. Alvisio vi custodisce, ordinatissimo archivio, i libri scritti da Pier Antonio, le edizioni in lingue diverse, i testi originali, una raccolta in cartelle dei numerosi articoli che apparvero sul «Corriere della Sera», sul «Tempo» di Roma e su altri giornali, quaderni di appunti, da cui si può anche rilevare il minuzioso rovello dell'autore, i ripensamenti, le alterne stesure delle pagine.

Ci sono pure, scampate a non facili vicissitudini, testimonianze da cui risulta una distanza quasi favolosa. Da una scatola esce un libretto, un piccolo quaderno sul quale

Virgilio Giotti e Umberto Saba

in due istantanee molto libere,

che recuperano il tempo lontano

di un'amichevole consuetudine

Pier Antonio bambino annota curiosamente, con scrittura tremolante, fatti che accadono in casa o di cui sente parlare. «E morto Francesco Giuseppe», si legge in una pagina, e poi, confidenzialmente, «Ora c'è Carlo».

Di Pier Antonio ci sono molte fotografie, in tempi diversi della sua vita ma, da una busta, esce una testimonianza assolutamente inconsueta: dello scrittore, cioè, come autore di fotografie. Un intervento, si ha ragione di ritenere, estemporaneo se non unico. Sono due istantanee, molto libere, colte così per strada, di Umberto Saba e di Virgilio Giotti, in un frammento particolare, tanto i due, a riunire le immagini, appaiono partecipi di uno stesso momento.

Mancando qualsiasi riferimento di data, può essere utile qualche brano tratto dal libro «Il poeta innamorato», di Quarantotti Gambini, pubblicato da Studio Tesi nel '84; lì dove dice, parlando di Saba, come egli fosse, nel tempo al quale fa

affidatagli dunque, chissà per quale circostanza o capriccio, una macchina fotografica, il giovane Pier Antonio ne trasse due immagini che ci riportano al tempo di un'amicizia o per lo meno di un'amichevole consuetudine.

Vi è anche, a proposito di Saba, il riferimento abbastanza puntuale di quel luminoso ritratto che del poeta esegui Vittorio Bolaffio, qualche tempo prima dell'occasione di cui si parla. E certo Saba vi appare più magro, ma con dei tratti che di poco sono diversi.

Come si sa, Quarantotti Gambini ebbe per Saba e Giotti un'amicizia profonda. Si è tentati di credere che il legame con Giotti avesse un accento particolare. Vi sono delle pagine nelle quali ne ha descritto l'atteggiamento, il modo di parlare, le accezioni d'affetto e i risentimenti con una tale immediatezza che, a leggerle, a chi il poeta ha conosciuto, pare proprio di vederlo: ma con un sentimento delicato, come si trattasse di un figlio sensibile.

Per altro verso s'illuminava un sentimento quasi paterno. In una raccolta di fotografie, elaborata con quel fine gusto artigianale ch'era proprio di Giotti, vi è anche una bella immagine di Quarantotti Gambini, giovanile e sorridente, proprio come doveva essere al tempo dei loro primi incontri.



Virgilio Giotti e Umberto Saba nelle istantanee di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Sono custodite dal fratello dello scrittore, Alvisio, nell'ordinatissimo archivio della casa di famiglia, a Venezia.

RIVISTE

Joyce triestino, sconosciuto e strano

Un racconto di Joyce, pubblicato sul «Popolo di Trieste» il 3 gennaio 1929, intitolato «Petali d'arancio», mai apparso nelle (sterminate) bibliografie joyciane nella versione italiana che per l'appunto le assegna questo titolo, esce nel nuovo numero della «Rivista dei Libri», edizione italiana della «New York Review of Books». Lo ha scoperto una laureanda, Tiziana Vatta, che Dario Calimani cita nel corpo e interessante articolo di commento al racconto, in cui ricostruisce una delle tormentate questioni del «caso Joyce». Il racconto fa parte dei «Dubliners», dove ha per titolo «The Boarding House» (Pensione di famiglia). La versione italiana contiene alcuni tagli, e una frase conclusiva assai diversa dall'originale. Chi mai avrà osato tradurre in tal modo?

Molti indizi rimandano alla triestina Amalia Popper, presunto «fiat» dello scrittore: la Popper tradusse cinque racconti dei «Dubliners» e li pubblicò col titolo di «Araby»; la Popper era moglie di Miche-

le Risolo, giornalista (e poi direttore) proprio del «Popolo di Trieste». Ma lo stile e il modo di tradurre sono assai diversi in «Araby» e in «Petali d'arancio». La Popper fu in «Araby» assai fedele al testo, cosa che il traduttore di «The Boarding House» non fu, a partire appunto dal titolo. Inoltre, data la maniacale fissazione di Joyce, che non consentiva ad altri, e nemmeno a se stesso, modificazione alcuna su testi già editi, chi mai si sarebbe potuto prendere la libertà di cambiare il senso di alcune frasi (cosa che nemmeno la Popper aveva osato?). Per ora, resta un mistero. Calimani tratta il «caso» con la passione intellettuale che è di tutti i «joyciani», catturati dalla passione filologica, ma anche dalle emozioni della semplice scoperta.

Nello stesso fascicolo, Elio Pecora recensisce il libro di Manuela La Ferla, «Diritto al silenzio. Vita e scritti di Roberto Bazlen» (Sellerio) e «La lotta con la macchina da scrivere di Roberto Bazlen», uscito fuori commercio da Adelphi.

BERLUSCONI CHIAMA D'ALEMA

Per il bene del Paese una «tregua operosa» sorge ora tra i due poli

ROMA — Elezioni, qualcosa si muove. Non sarà per giugno, forse per ottobre. Ma le voci continuano a correre. E mentre Scalfaro dall'India continua a dire che bisogna lasciare a Dini il tempo di operare per ridare stabilità e credibilità all'Italia, a costo di fare un passo indietro dalla prima linea della polemica politica, Buttiglione, appena concluso il consiglio nazionale del Ppi con la sua vittoria sulla sinistra filo-Prodi, corre da Berlusconi ad informarlo. E il giorno stesso il Cavaliere telefona addirittura a Massimo D'Alema, il quale all'indomani al congresso della Lega ammette esplicitamente che le elezioni non sono forse tanto lontane.

C'è qualche indiscrezione sul colloquio telefonico. E' stato il Cavaliere a chiamare, dopo che il leader della Quercia si era detto favorevole ad elezioni ad ottobre in cambio di una finanziaria anticipata e della «par condicio». La telefonata è servita per discutere le cose da fare «per il bene del Paese» prima del voto, dalle elezioni regionali ai provvedimenti governativi da varare. E non si è esclusa per il futuro la possibilità di un dialogo tra i due Poli per una «tregua operosa». Ed è stato affrontato anche il tema della riforma della legge elettorale regionale, all'odg della Camera la prossima settimana. Ed alla fine della settimana i due potrebbero incontrarsi, per un faccia a faccia cui parteciperebbero anche gli altri leader dei due schieramenti.

E c'è anche un giallo sull'incontro serale tra il professore del Ppi e il Cavaliere, venerdì sera nell'abitazione di quest'ultimo in via dell'Anima.

Un'agenzia si dice certa del colloquio, l'ufficio stampa del Ppi smentisce, ma l'agenzia riporta la smentita ribadendo però la sua versione.

Cronaca di giorni convulsi, in cui tra i due poli Popolari e Lega cercano di mantenere il centro con qualche difficoltà, corteggiati i primi da Forza Italia (è stata resa nota la lettera inviata da

Berlusconi a Buttiglione) e i secondi da D'Alema in persona.

Ma la notizia è in una intervista pubblicata ieri dal Corriere della Sera. Previti, coordinatore di Forza Italia, ammette esplicitamente l'intenzione di trovare un accordo con D'Alema sulla data delle elezioni «tra giugno e ottobre». Avverte di temere l'effetto dirompente dei referendum, una mina per la gente tra politiche amministrative e regionali, con gli interrogativi che aprono sul ruolo dei sindacati e delle Tv, scatenando così le proteste dei pannel-

lani. Scarta l'ipotesi lanciata anch'essa da Pannella e circolata come «botta e risposta» tra i popolari del Tg5 di un passo indietro di Berlusconi, per favorire come candidato del Polo a Palazzo Chigi proprio Dini, che ora ci sta con un governo di tregua. Perché l'unico leader cui va l'adesione totalitaria («non è brutto diciamo totale, completa») è Berlusconi, dice Previti.

E se Fini giudica un passo avanti la disponibilità di D'Alema per elezioni politiche ad ottobre, e Storace commenta con un filosofico in politica mai non è mai la chiusura di Buttiglione su liste comuni con AN, Pier Ferdinando Casini, coordinatore del Ccd e auspice di un accordo tra il Cavaliere e il leader della Quercia, detta un suo Odg per l'incontro tra Berlusconi e D'Alema (il quale però, come avverte Luigi Berlinguer, non ci andrà se non con la Lega e le altre forze del centro-sinistra).

Quattro i punti. Primo, l'accorpamento delle amministrative e delle politiche. Se ne è già parlato nel Polo e sono tutti d'accordo. Secondo: referendum. E abbiamo visto le perplessità di Previti. Terzo: una nuova disciplina per la «par condicio». Ci sta lavorando il governo, ma se non per la Tv pubblica, non ci crede nessuno. Quarto, proposta di legge per un'assemblea costituente da insediare durante la prossima legislatura.

Neri Paoloni

RESTANO LE DUE ANIME DOPO IL CONGRESSO NAZIONALE DEL PPI

E i cardinali tacciano

Rosy Bindi continua a cavalcare a sinistra puntando sul «professore»

LA LETTERA DEL CAVALIERE

Quattro fitte cartelle al «caro Rocco» con l'invito al dialogo

ROMA — Comincia con un amichevole «caro Rocco» la lettera di quattro cartelle e mezzo che Silvio Berlusconi ha indirizzato al leader dei Popolari per invitarlo ad un dialogo solido e ad un solido cammino comune. La parola «solidarietà» è il «leitmotiv» della missiva.

Berlusconi respinge le accuse di «edonismo senza responsabilità», di «individualismo senza principi», di «liberismo privo dei valori di condivisione e di solidarietà». «Niente di più falso», ribatte l'ex presidente del consiglio. Forza Italia si schiera semplicemente contro la «vecchia cultura della lotta di classe» ma garantisce a tutti «una giusta quota di ricchezza, di lavoro e di benessere sociale». «Nessuno di noi - insiste Berlusconi - ha mai coltivato una mistica dell'individuo astratto». «In questo senso noi siamo sempre stati, e a quest'opera di invitiamo a collaborare, un movimento non solo di libertà e di buon governo ma anche di solidarietà». Non manca il riferimento a pronunciamenti pontifici e in particolare a quello del primo maggio 1994 sulla difesa della persona.

Il cavaliere, che non nomina una sola volta l'Alleanza Nazionale, tranquillizza Rocco Buttiglione sulla questione della doppia alleanza, affermando che quella che si è consolidata con la defezione della Lega «non è un'alleanza già fatta e blindata nello spirito di organizzazione, ma una serie di forze diverse, indipendenti e libere, di cui Forza Italia è una parte, per quanto importante e numericamente maggioritaria». Una formula sufficientemente vaga perché il dialogo, che Berlusconi proclama «virtualmente aperto», con il Ppi possa partire.

«Approfondiamolo allora questo dialogo - incita Berlusconi - avviando subito voi del Partito popolare e noi di F.I. un confronto concreto, politico di programma, aperto e senza pregiudiziali per costruire una alleanza nuova che raccolga su basi paritarie le nostre e le vostre proposte, la nostra e la vostra sensibilità umana e cristiana».

Il leader di FI ammette che il Polo della libertà e del buon governo può essere definito «una zattera costruita in tutta fretta per affrontare le elezioni del 27 marzo ma inadeguata a reggere le fatiche e gli urti dell'azione di governo», come ha scritto Buttiglione. Ma rivendica a quella «zattera» il merito di aver evitato che la guida dello Stato venisse ceduta «a una sinistra minoritaria ma ben organizzata e unita».

Forza Italia, afferma Berlusconi nella parte centrale della sua lettera, è un movimento «antidilettante» che quando parla di famiglia, di solidarietà, di volontariato, di bioetica, della vita e della funzione ineludibile dello Stato assistenziale ne parla come una forza di centro che condivide con la ragione e con il cuore lo spirito e lo stesso atto di nascita dei popolari.

s.a.

ROMA — Il giorno dopo il Consiglio Nazionale, il Ppi continua ad imboccare due strade diverse. Rocco Buttiglione, uscito vincente dal tormentato «parlamentino» popolare, è sempre in stretto contatto con Silvio Berlusconi. Mentre Rosy Bindi, leader dell'opposizione, insiste a spalleggiare Romano Prodi quale premier di un centro-sinistra ancora tutto da costruire: «l'80 per cento del partito è con me». E avverte: «non permetteremo che si consolidino rapporti con il movimento di Berlusconi senza una rottura netta del Cavaliere con l'Alleanza Nazionale». Tuttavia, aggiunge, «il Ppi va incontro a morte certa se deciderà di allearsi solo con Forza Italia».

E allora? Allora, il segretario una via d'uscita l'ha trovata: rifare la gloriosa Dc. Ossia? C'atapultare dentro un grande partito moderato nuovo, l'esercito di cattolici che, nelle ultime elezioni, ha trovato conforto nella braccia di An e di Forza Italia. Ma l'unità sembra definitivamente andata in soffitta.

«Il concetto è ormai irrealizzabile», tuona il cardinale Ersilio Tonini. Mentre l'ortodossa presidente della Camera, Irene Pivetti, mette in guardia:



Rosy Bindi

«se i cattolici si esprimessero in base a schieramenti politici, e non secondo coscienza, ci sarebbero conseguenze inimmaginabili nell'ambito politico».

I cardinali si astengono. Non si pronunciano. E non lo faranno in futuro, assicura il cardinale Tonini: «noi parleremo alle coscienze, perché il nostro giudizio è di natura morale e di responsabilità. Nient'altro».

Certo, aggiunge, Romano Prodi è un uomo di valore, «ha ritenuto di poter offrire qualcosa al paese come Berlusconi».

In ogni caso l'arcivescovo Giovanni Saldarini, vice presidente della Cei, si dice confortato per la scelta unitaria fat-

ta dai popolari: «preferisco che cattolici perdano, ma con la loro faccia. Il mondo cattolico oggi è frantumato, non esiste. Pare strano che non ci si renda conto che in un regime di democrazia contano i numeri e più ci si divide, meno si incide». Ma secondo monsignor Tonini bisogna tenere i piedi per terra: «non c'è dubbio che un partito con una progettazione politica di ispirazione cattolica sarebbe un grande bene. Però qui bisogna guardare alla realtà».

Buttiglione, comunque, crede con tutte le sue forze di poter riuscire nell'impresa. E già aveva contatti internazionali per ottenere sostegno. Ieri è partito per gli Stati Uniti con l'obiettivo di presentare il progetto del Ppi ai personaggi più in vista del mondo cattolico americano.

Conforto gli arriva dall'Osservatore Romano: «la coscienza civile del paese ha ancora bisogno della lezione di Bachelet», il vice presidente dell'Azione cattolica ucraina 15 anni fa dalle Brigate Rosse. Ebbene, Bachelet, ricorda il quotidiano della Santa Sede, ha dedicato la vita alla «ricerca inesauribile di mattoni per costruire una casa migliore».

Chiara Raiola

UN SONDAGGIO «DIRECTA» PER «LA VOCE»

Prodi è più noto di prima

MILANO — Il quotidiano di Indro Montanelli «La Voce» in edicola oggi pubblica un sondaggio nazionale, commissionato all'Istituto Directa, sulla notorietà e il gradimento che Romano Prodi raccoglie fra gli italiani. Secondo i dati, raccolti dal 6 al 10 febbraio con 1.003 interviste telefoniche in 96 comuni distribuiti sull'intero territorio nazionale, il 70,7 per cento degli intervistati ha

dichiarato di conoscere Romano Prodi. Nel mese di settembre 1994 lo conosceva solo un italiano su due. Il 72,5 per cento di chi lo conosce lo giudica positivamente (il 24,4 per cento molto positivamente). Il voto medio attribuito a Prodi, in una scala da 1 a 10, è 6,7.

L'altro protagonista della futura campagna elettorale, Silvio Berlusconi, è conosciuto praticamente da tutti gli italiani. Il leader di Forza Italia è giudicato positivamente dal 44,6 per cento degli intervistati (il 11,0 per cento lo giudica molto positivamente). Agli intervistati che hanno dichiarato di conoscere Prodi stato poi chiesto: «Se Romano Prodi fosse Capo del Governo, potrebbe guidare il Paese meglio, nello stesso modo o peggio di Silvio Berlusconi?». Il 50,2 per cento ha risposto «meglio», il 18,1 «nello stesso modo» e il 21,4 «peggio».

La televisione ora s'impossessa del «caro estinto» con le necrologie

IN BREVE

Camionista portoghese strangolato dal suo Tir al casello dell'Autosole

PRATO — E' morto strangolato, con la testa e il collo incastrati tra la macchina che distribuisce i biglietti dell'autostrada e lo sportello del suo Tir. José Manuel Branquinho, autotrasportatore portoghese di 23 anni, aveva provato inutilmente a premere il pulsante per il rilascio del tagliando e stava scendendo dal camion per avvertire il personale in servizio alla stazione di Prato-Calenzano. Non ha però fatto i conti con il cambio, lasciato in folle. A causa della leggera pendenza della strada, il pesante automezzo ha cominciato a muoversi lentamente: senza possibilità di scampo, l'uomo si è ritrovato con il collo tra lo sportello e la colonna in metallo. E' morto sul colpo.

E' aggredita da due fratelli sardi perché non vuole cedere il podere

SIENA — L' hanno inseguita armati di ascia, tentato di colpirla con sassi, portata in un bosco e picchiata e, forse, avvelenata i suoi due cani. Sono solo alcune delle aggressioni ed angherie che una cittadina svizzera, Ester Biscioni, ha raccontato di aver subito da due fratelli sardi che vivono nei pressi della sua casa di Belforte, una località della campagna senese vicina a Radicondoli. All'origine del comportamento dei due fratelli sarebbero le loro richieste, rifiutate dalla donna, di cedere ad essi la sua terra. Quando dalle parole sono passati ai fatti con violenza, intimidazioni e anche percosse, la donna, non potendone più, ha deciso di rivolgersi alla polizia e ai carabinieri.

Per incassare la pensione Inps un'ottuagenaria deve «resuscitare»

PATTI — «Signora ci dispiace ma non possiamo darle la pensione. Lei è morta». E' questa la «giustificazione» fornita da un funzionario dell'Inps di Patti alla signora Gaetana Giorgianni, di 78 anni, che protestava per il mancato pagamento della sua pensione di artigiana. «Ma come morta - ha protestato l'incredula vecchietta - non vede che sono viva e vegeta?». «Niente da fare - ha replicato l'imperturbabile impiegato - per noi lei è morta il 28 novembre 1993». In realtà quella data corrisponde al giorno della morte del marito della donna, Calogero Famulari. Per «resuscitare» l'anziana pensionata ha inviato adesso un certificato di «esistenza in vita» rilasciato dall'ufficio Anagrafe del Comune di Patti.

La televisione ora s'impossessa del «caro estinto» con le necrologie

MILANO — La tv va all'assalto di una delle ultime roccaforti dei quotidiani, i necrologi. A Clusone (Bergamo) un'emittente televisiva privata, Telecluse, a mezzogiorno, al termine del telegiornale quotidiano, trasmette annunci funebri. Mesto e con voce contrita, il conduttore del tg legge i necrologi, selezionati tra quelli pubblicati su un quotidiano locale e riguardanti i «cari estinti» più noti nella zona, la Val Serina. L'iniziativa è stata approvata dal parroco di Clusone, monsignor Recanatani, collaboratore della tv. L'idea è del proprietario dell'emittente, Adamo Meloncelli il quale, dopo ripetuti tentativi, è riuscito finalmente a trovare un collaboratore disposto a annunciare i necrologi.

ANTIMAFIA

Arlacchi parla di nuova P2 al servizio di Totò Riina

CATANIA — Fino Arlacchi, vicepresidente della commissione parlamentare antimafia intervenendo a Catania a un seminario su «Legalità democratica e criminalità organizzata» ha affermato che: «il reticolo criminale che ha servito gli scopi di Riina come quelli dei grandi corruttori è una specie di rinnovata P2».

«La saldatura tra massoneria deviata e politica corrotta e di derivazione mafiosa - ha aggiunto - ha caratterizzato l'ultimo quindicennio culminato con gli attentati di Capaci, via D'Amelio, Firenze, Roma e Milano».

E caratterizzerà ancora di più il prossimo futuro se non verrà smascherata e neutralizzata».

«Un reticolo - ha sostenuto ancora - che si alimenta del denaro del grande riciclaggio: solo gruppi finanziari, industriali e dei servizi di grandi dimensioni e gestiti da personaggi formalmente «puliti» possono essere stati in grado di smaltire senza dare nell'occhio le centinaia di miliardi affluiti ai vertici della massiccorruzione e della criminalità organizzata. I Bettino Craxi ed i loro soci si sono affidati a gente in grado di acquistare e gestire intere banche, di mettersi in società con insospettabili imprenditori multinazionali e di operare nei centri offshore più caldi della finanza mondiale come Hong Kong e Singapore».

UNO BIANCA: I MAGISTRATI VOGLIONO SCOPRIRE L'ETA' DELLA MIKULA

I troppi segreti della bella Eva

La donna sottoposta ad un esame del polso per stabilire il grado di ossificazione

BOLOGNA — E' una impresa complessa, quasi diabolica capire se la bella, giovane e misteriosa Eva Mikula, amante di Fabio Savi, il rambò della «Uno bianca», racconta tutta la verità. I magistrati bolognesi che indagano sulle imprese dei poliziotti killer vogliono capire se davvero l'ungarese rumena ha i 19 anni che dichiara oppure se ne ha qualcuno di più, per esempio i 25 scritti su uno dei suoi passaporti. Vogliamo sapere se è credibile la ricostruzione della propria vita che fa Eva, oppure se c'è dell'altro nel suo passato. La ragazza è stata sottoposta all'esame delle ossa del polso (osteografia) che consente di valutare con buona

approssimazione l'età dal grado di ossificazione dell'articolazione.

Dopo gli esami all'Istituto di medicina legale dell'Università, è stata condotta in tribunale scorta come un super pentito e interrogata per 4 ore. Le prime due ore di interrogatorio Eva Mikula le ha trascorse faccia faccia con Giovanni Spinosa e Lucia Musti i due pm del processo per la strage dei carabinieri del Pilastro (che ancora vede imputati il camorrista Marco Medda, Peter e William Santagata e Massimiliano Motta) e che hanno imboccato la pista dei presunti rapporti fra i Savi e la criminalità organizzata. La ragazza ha confermato un dettaglio di cui i

magistrati avevano già conoscenza: Eva Mikula e Fabio Savi fecero insieme un viaggio di 48 ore nel sud dell'Italia che comprese anche un passaggio a Salerno, attraversando la città campana Fabio raccontò alla donna che da quelle parti - e in particolare a Caserta - c'era già stato con Sabine Faischlung. La Faischlung è la giovane austriaca, fidanzata con Fabio. Quando i magistrati hanno tentato di andare più a fondo con le domande ad Eva sui viaggi di Fabio nel casertano, la ragazza ha detto di non essere in grado di fornire ulteriori particolari.

I due nei giorni successivi avevano avuto l'impressione di essere pedinati. Uno dei due testi prese anche il numero di targa di un'auto che lo seguiva e sulla quale c'era un uomo che poteva essere Fabio Savi, l'auto, una «Punto» risultata intestata a un imprenditore edile Vitantonio Iovine, che è fratello del presunto camorrista Mario, anni fa sentimentalmente legato a Sabine Faischlung, la ragazza austriaca che aveva conosciuto Fabio Savi. Sabine martedì sarà a Bologna per essere ascoltata.

La seconda parte dei colloqui, di fronte ai sostituti Paolo Giovangoli e Walter Giovannini, è stata invece soprattutto

dedicata alla vita della ragazza e ai suoi tortuosi intrecci con i Killer della «Uno Bianca». I magistrati che indagano sui contatti tra la «Uno Bianca» e un livello più alto, hanno messo davanti alla ragazza un uomo che sostiene di averla conosciuta nell'87 in un locale notturno di Budapest e di averla poi frequentata per un certo periodo. Una testimonianza che - se vera - confermerebbe tutti i dubbi sull'età della ragazza. Durante il confronto ognuno è rimasto sulle proprie posizioni: l'uomo ha voluto puntualmente confermare il suo racconto, e la Mikula, altrettanto puntualmente ha detto di non averlo mai conosciuto.

Pietro Taddei

VERTENZA ALITALIA VERSO UNA SCHIARITA

Volare non sarà un sogno: forse rientrano gli scioperi

ROMA — Forse domani gli aerei non rimarranno a terra. Forse non ci sarà il black out dei voli minacciato da piloti, assistenti e controllori di volo. Di questo sembra convinto il ministro dei Trasporti Giovanni Caravita che per tutto il sabato ha portato avanti la sua mediazione nella vertenza incandescente che contrappone l'Alitalia alle varie categorie del trasporto aereo. Sicché ieri pomeriggio, quando ha inaugurato il Salone del mare '95, ha dato quasi per scontato che il caos nei cieli non ci sarà. La revoca della raffica di proteste in programma da domani a mercoledì potrebbe rientrare.

Treu aveva fatto sapere di essere disponibile a

dare alle parti una «collaborazione» ma senza attivarsi in prima battuta.

Treu non si nasconde che il conflitto nel settore abbia caratteristiche oggettive («è un settore con problemi di competitività enormi») e soggettive. «Le categorie - ha detto il ministro «tecnico» - sono molto frammentate, sono degli interlocutori molto litigiosi e poco coordinati; ognuno pensa solo ai fatti suoi e questo è negativo». A suo avviso la «convention» può «superare questa frammentazione». E trovare una soluzione sulle varie questioni aperte: quelle del risanamento e del rilancio della compagnia di bandiera; del rinnovo del contratto di lavoro e

non ultima quella degli aerei presi in leasing dall'australiana Ansett.

Se tutti i tentativi per scongiurare il black out falliranno dovremo fare i conti con questi scioperi: domani per tutto il giorno si asterranno dal lavoro hostess e steward iscritti ai sindacati confederali e all'Anpav; dalle 12 scioperano per 24 ore i piloti Alitalia. Martedì dalle 3 alle 24 incrocia le braccia il personale di terra aderente al Sulta. Nei due giorni l'Alitalia assicurerà tutti i voli nelle fasce 7-10 e 18-21, più collegamenti con le isole e alcuni voli internazionali. Mercoledì a partire dalle 7 scioperano per 24 ore i controllori di volo garantendo i servizi minimi.

d.l.

Per l'America di Reagan la Dc trattava sottobanco con il Pci

WASHINGTON — L'America di Ronald Reagan si fidava sempre meno dei democristiani e guardava con interesse crescente a Bettino Craxi, uomo nuovo da appoggiare per bloccare la scalata dei comunisti al governo. Lo indicano documenti segreti degli anni Ottanta di cui l'Ansa ha ottenuto una copia. «La posizione dominante della Democrazia cristiana nel sistema politico italiano si sta sgretolando, e forse il processo è irreversibile», si legge in un rapporto della Cia al governo di Reagan nel marzo 1984. Allarmati dalla batosta dei partiti di centro nelle elezioni del giugno 1983, gli strateghi americani fanno il processo alla balena bianca e la giudicano incapace di superare le sue contraddizioni interne. Peggio: la sospettano di trattare sottobanco con il Pci.

«Malgrado le dure parole scagliate tra democristiani e comunisti dopo il 1979 - avverte la Cia - non escludiamo la possibilità di una cooperazione più ampia, quanto meno perché entrambi i partiti considerano il primo ministro socialista Craxi il loro rivale più

temibile».

Le parti più delicate del rapporto sono cancellate. L'ultima pagina, in cui la Cia raccomanda al governo un corso di azione, è coperta d'inchostro. Ma è trasparente il sostegno per Craxi, il leader «sotto la cui direzione il Psi è passato nel campo della Nato», e la diffidenza verso altri socialisti, primo fra tutti il presidente della Repubblica Sandro Pertini. «Il rischio di uno scivolone a sinistra - sostiene la Cia - sarebbe notevolmente più grande se Craxi perdesse il controllo del partito e fosse sostituito per esempio dall'ex ministro delle Finanze Rino Formica».

Gli autori del rapporto ricordano con apprensione che Pertini, dopo le elezioni del 1983, minacciava di promuovere «un governo di unità nazionale con i comunisti» e non escludono che egli potesse «volgersi nuovamente verso questa opzione» quando il governo di Craxi fosse caduto.

Sulla Dc, gli americani non si fanno illusioni. «Fino a quando - si legge nel rapporto - Fanfani, Andreotti e gli altri della vecchia guardia, perlopiù uomini sui

70 anni, rimarranno attivi, non prevediamo che diminuirà la lotta tra fazioni». Il partito non ha via di uscita: «Promettendo un governo onesto ed efficiente e reprimendo la corruzione rischia di perdere le clientele che hanno pagato così bene in passato... Se i boss locali si convincono che la Dc non può o non vuole più proteggere i loro interessi, viene meno il loro incentivo per procurare voti. D'altra parte, se si mantengono questi rapporti tradizionali si perdono i voti di chi vuole le riforme e già sospetta che la «nuova Dc» di De Mita sia soltanto una cortina fumogena dietro cui si nasconde la vecchia Dc». Un sorpasso comunista è possibile e secondo la Cia in questo caso «la spinta per un accordo Dc-Pci aumenterebbe».

Da Washington inoltre si assiste con irritazione a sortite come quella dell'ex segretario del partito Benigno Zaccagnini, che ha osato «sostenere in congresso che la Dc deve esaminare altre formazioni di governo». Craxi sembra il solo ostacolo alle nozze Dc-Pci. La Cia lo tiene d'occhio da anni. Già nel 1980, in un rapporto intitolato «Prospettive per i socialisti di Bet-

tino Craxi», aveva preso atto del colpo di mano con cui egli aveva liquidato la sinistra dalla direzione socialista, facendosi però «molti nemici pronti a colpire appena sembrerà vulnerabile».

Nel marzo 1983, quando la lunga marcia di Craxi verso la poltrona di presidente del Consiglio entra in fase di arrivo, un nuovo rapporto della Cia valuta i pro e i contro e considera con ironia «l'ambizione di una politica estera indipendente». «Craxi - si legge nel testo - non ha padronanza dell'inglese o del tedesco ma sa il francese: ricava gran parte delle sue informazioni dalla stampa francese e da contatti nell'ambito dell'Internazionale socialista ed è attirato dall'argomento che l'Europa occidentale deve mantenere un dialogo con i sovietici anche in periodi di tensione fra Urss e Stati Uniti». Tuttavia non vi è nulla che la Cia disapprovi, salvo qualche amicizia tra i socialisti dell'America latina. «Craxi - assicura il rapporto - ha una sfiducia radicata verso i comunisti, solo in circostanze eccezionali si alleano con loro».

Bruno Marolo

+

Improvvisamente il giorno 9 febbraio il Signore ha chiamato a sé il mio adorato

Aldo Puissa

Lo annuncia con immenso dolore la moglie LIDIA unitamente ai parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 15 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 1995

Ti ricorderemo sempre con grande affetto: il cugino AUGUSTO con GINA e PAOLO.

Trieste, 12 febbraio 1995

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Aldo

ALDO, LUCIA, GIORGIO.

Trieste, 12 febbraio 1995

Caro

Aldo

la gioia e l'allegria che viveva in te continuerà per sempre e così rimarrà per noi vivo nei nostri cuori il tuo ricordo. Con affetto: LUCIO, ALMA, FEDERICA, FABRIZIO ed ETTA.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano al lutto: PINO STEGU' - famiglia VALDISTENO

Trieste, 12 febbraio 1995

Cara LIDIA, ti siamo affettuosamente vicini. - ROBERTO, ANTONIETTA, GIORGIO

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipa commossa RENATA.

Trieste, 12 febbraio 1995

ANTONELLA, ROSETTA e PIPPO partecipano al lutto.

Trieste, 12 febbraio 1995

Resterà in noi indimenticabile l'immagine del nostro caro cugino

Aldo

di cui non dimenticheremo il carattere sempre espresso nella felicità e nella gioia. GINA, GRAZIELLA, GENESIO, UMBERTO, ROBERTA.

Ronchi dei Legionari, 12 febbraio 1995

Vicini a LIDIA: LUCIANA e GINO

Trieste, 12 febbraio 1995

Ci stringiamo a LIDIA nel dolore per la scomparsa del nostro amato cugino, zio, santolo e compare

Aldo

SILVA, MARIO, EMILIANA, PINO e BRUNA; LAURA, EDY e ALESSANDRO; ELENA, RENATO e GIULIA; PAOLO e ROBERTO.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano al dolore famiglie: DULIO ZOTTI - DAVIDE ZOTTI

Trieste, 12 febbraio 1995

Sono affettuosamente vicini a LIDIA gli amici: EDO e LIANA; GIORGIO e DIANA; ARTURO e NORA; PLACIDO e ANITA; DARIO e LIVIA; CARLO e ROMANA.

Trieste, 12 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Matteo Sartoretto

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1995

13.2.1994 13.2.1995

Gabriello Guidotti

Sempre nella nostra mente e nel nostro cuore. Una Messa verrà celebrata lunedì 13, alle ore 18, nel Duomo di Muggia.

La moglie, la figlia e i parenti tutti

Muggia, 12 febbraio 1995

+

"Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore"

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE UFFICIALE**Mario Marzari**

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, il figlio PAOLO, la mamma ANTONIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 febbraio, alle ore 10.40, da via Costalunga

per la chiesa del Cimitero, dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano con animo profondamente addolorato RODOLFO e PINA GIANOLLA.

Trieste, 12 febbraio 1995

Sono vicini a NELLA gli amici LINO, RINO, OLIVIERO, LUCIANO, WALTER, OLIMPIA, ANITA, RITA, RUGGERO, GORDANO, LIVIO, BRUNO, URBAS, BRUNO LISSI, ENNIO, ELIO, VALFRIDO.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano famiglie ANTONINI e MENIA.

Trieste, 12 febbraio 1995

Caro

Mario

ti ricorderemo sempre. - LISETTA, ROLANDO, ROBERTO

Trieste, 12 febbraio 1995

Ricordano un caro amico: LIONELLO STEIN e famiglia.

Trieste, 12 febbraio 1995

Zio Mario

ti ricorderemo sempre con affetto: ANGELA, ANTONELLA e ROSA.

Trieste, 12 febbraio 1995

L'Associazione delle Comunità istriane partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE UFFICIALE**Mario Marzari**

Profondamente colpito alle sue radici, il circolo buiese DONATO RAGOSA perde l'amico ed ex presidente

Trieste, 12 febbraio 1995

CAVALIERE UFFICIALE**Mario Marzari**

A NELLA e PAOLO l'abbraccio affettuoso.

Trieste, 12 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Jolanda Coslovich ved. Vidonis

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1995

Nel primo anniversario della scomparsa del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Giuseppe Cardone

la moglie LAURA ZUMIN lo ricorda con infinita nostalgia a quanti gli vollero bene e lo stimarono. Una S. Messa verrà celebrata martedì 14 alle ore 18.30 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, via Giulia 70.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

Porteremo sempre con noi il ricordo del Tuo sorriso.

E' mancata

Carmela Bensaia in Giammattei

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli MILENA con FAUSTO e CORRADO con CRISTINA, gli adorati nipotini ANDREA, LUCA ed ELENA, le sorelle ROSANNA e ANNA MARIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale si terrà martedì 14 febbraio alle ore 9.45 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipa al dolore la famiglia DA COL.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano addolorati BIANCA e ABRAMO SCHMID con CLAUDIO e ISABELLA.

Trieste, 12 febbraio 1995

Si associa ELDA SIMONI.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano con affetto le amiche: ALBA, ANGELA, CIA, ELDA, GIUSY, MARCELLA, MILENA.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano al dolore dei familiari: ROBERTA, GIULIELMO.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Schoier ved. Prodan

Ne danno il triste annuncio la figlia VALNEA, il genero BRUNO e parenti tutti. I funerali seguiranno domani, 13 corrente, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 1995

Si associano al lutto le famiglie ZACCARIA e GENNA.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

Il 4 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Canciani

A tumulazione avvenuta addolorati lo annunciano la moglie NADA, il figlio ALESSANDRO e parenti tutti.

Trieste, 12 febbraio 1995

DORINA, TIZIANA e PAOLO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Gino Moschioni

Trieste, 12 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO GRAZIELLA, MARISA ed ELENA commosse ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Aldo Faiman

Trieste, 12 febbraio 1995

II ANNIVERSARIO Silvano Mosetti

X ANNIVERSARIO

Alberto Mosetti

Tutti Vi ricordano sempre.

Trieste, 12 febbraio 1995

1989 1995

Bernardo Novato

I tuoi cari Ti ricordano.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

Emma Michlstaedter in Pimetti

non è più con noi.

La ricordano il marito SERGIO, il figlio FRANCO con LUCIANA e i nipoti LAURA e ANDREA.

Sabato 18 febbraio, alle 9.30, le ceneri saranno traslate dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna alla tomba di famiglia.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano al lutto il fratello EDI MICHELETTI e nipoti e la cugina ANNIE MICHLSTAEDTER GANDUS.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano al lutto MARCELLO, ENZO, LETIZIA e famiglia MESSERE.

Trieste, 12 febbraio 1995

MAFALDA, FERRY, MARTA ed ERICA si stringono commossi all'amico SERGIO nel ricordo di

Emi

Trieste, 12 febbraio 1995

Per l'eterno riposo ha raggiunto la sua amata ALBINA il nostro papà

Aurelio Kacic eroico partigiano

A tumulazione avvenuta nel cimitero di Capodistria ne danno l'annuncio i figli AURELIANO, NOELIA, SONJA, l'amata nuora MARIA e lo stimato genero MARIO STURM.

Trieste, 12 febbraio 1995

GIUSEPPE SAVIANO con DEBORAH e DESIREE salutano il

nonno bis

Trieste, 12 febbraio 1995

I nipoti DENISE e IGOR ricorderanno sempre l'amato

nonno

Trieste, 12 febbraio 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Sancin in Negroni

Lo annunciano il marito NINO, la sorella GIUSTINA, l'affezionata nipote JANA, cognati, cugini e nipoti. Un sentito ringraziamento alla Clinica SALUS. I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga, per la chiesa di Servola.

Trieste, 12 febbraio 1995

I familiari di

Maria Kokorovec ved. Del Zio

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1995

Raffaele Del Zio

Nel V anniversario della tua scomparsa ti ricordiamo sempre.

Fam. DEL ZIO

Trieste, 12 febbraio 1995

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Antonio Martinolli Jr.

martedì 14 febbraio 1995 alle ore 8 verrà celebrata una Santa Messa di suffragio nella chiesa "Maria Regina del Mondo" in via Carisa, Opicina.

Trieste 12 febbraio 1995

III ANNIVERSARIO Erminio Baiz

Solo assente lo ricorda con infinito rimpianto la famiglia

Trieste, 12 febbraio 1995

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Maraschiello

Ne danno il triste annuncio la sua adorata LINA, i fratelli GINO, ANITA, i cognati SILVANA, ENNIO, IRMA e MARCELLA, i nipoti WALTER e FABIO, e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'équipe medica e personale infermieristico della Clinica Medica dell'ospedale di Cattinara.

Il funerale avrà luogo martedì 14 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

Il giorno 10 febbraio ha finito di vivere l'anima nobile di

Antonio Martellotta

Ne danno il triste annuncio la moglie ISABELLA, le figlie LIANA, ETTA, i generi RENATO, ROBERTO, i nipoti PAOLO, NIVES, FEDERICA, PIERO, PIERO, ELISABETTA, LUCA. I funerali seguiranno martedì 14, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 1995

Partecipano le famiglie CEPPI, LO PRESTI, MATICO, VALENTI.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

"Madre, mai gridar la tua voce sentinno, eri mite e gentil madre, mai sorriso attendemmo, sempre lo dovavi, amar patria possedevi".

E' nel riposo eterno

Jolanda Ongaro Monti

Amorevolmente lo sposo ROMEO, figli, nipoti ISABELLA, MONTI, MORENA FURLAN. Le esequie si svolgeranno lunedì 13, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste-Malnisio-Villesse, 12 febbraio 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Machnich ved. Marchesi (zia Pina)

non c'è più. Lo annunciano con dolore i nipoti e familiari tutti. I funerali seguiranno martedì 14 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 1995

Commosi da tante attestazioni di stima e affetto rese al nostro caro

Giordano Bracchetti

con profonda gratitudine ringraziano quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie BRACCHETTI, PETRINI

Trieste, 12 febbraio 1995

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Nives Steindler Viatori

I congiunti La ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 12 febbraio 1995

I ANNIVERSARIO Ferdinanda Birs ved. Adami

Ti ricordiamo con immutato affetto.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

I tuoi cari

Trieste, 12 febbraio 1995

+

La nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Candido ved. Angeli

ci ha lasciati per sempre. Con immenso dolore lo annunciano i figli LUIGI con BIANCA, VIRGILIO con MARISA e LIDIA, la sorella LUIGIA, i nipoti RENATA, GUIDO, LUISA, CLAUDIO, GIANNA, URANO, LOUIS e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 15 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

Si è spenta improvvisamente

Fernanda Gradara ved. Marcon

La ricordano con affetto i figli GEMMA, MIRELLA, ANTONIO, MARIA, GIUSEPPE e LUCIANO, i fratelli OLGA, DALIA e LUCIANO, il cognato, i generi, le nuore, nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 1995

Si associano famiglie PE-SAVANTO, FERLETTI, VALENTE e CAPELLO.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Zimbaro

A tumulazione avvenuta, danno il triste annuncio i figli SUSANNA e BRUNO GABRIELLI con GUIDO, il genero ROBERTO, la nuora DANIELA, i nipoti VANESSA, MARZIA e FEDERICO e parenti tutti. Un sentito grazie a quanti l'hanno aiutata e ci sono stati vicini.

Trieste, 12 febbraio 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Silvani

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 14, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato con tanto affetto al nostro dolore per la scomparsa di

Fernanda Bastiani

Un particolare commosso grazie a Mons. MARIO COSULICH che con conforto cristiano le è stato fraternamente vicino.

I familiari

Trieste, 12 febbraio 1995

ANNIVERSARIO 12.2.1993 12.2.1995

Maria de Zorzi Scodnig

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi familiari

Trieste, 12 febbraio 1995

COMPLEANNO Raffaele Birs

IL MESTO RITORNO DEL CORPO DI MARCELLO PALMISANO, CADUTO NELL'AGGUATO DI MOGADISCIO

A Roma la salma dell'operatore ucciso

Sullo stesso aereo anche la giornalista Carmen Lasorella - A Luxor l'omaggio e le lacrime di amici e colleghi della Rai

In allerta i «top gun» sulla portaerei italiana

DA BORDO DELLA GARIBALDI - «Mamma in vista, controllare il papà acceso». E' la frase che viene esclamata dai piloti italiani degli «Harrier AV-8 B plus» - in allerta da ieri per la prima volta - in fase di appontaggio sulla «Garibaldi». In pratica significa che il ponte della nave è in vista e che si deve controllare che la radio di assistenza sia in funzione. Ma i piloti degli «Harrier» hanno anche a che fare con «Betty la rompiscatole» che non è altro - racconta Vincenzo Izzi, alias «Zero», comandante del gruppo aerei imbarcati - che una voce femminile computerizzata che inoltra avvisi di attenzione. Betty, spiega il comandante Izzi, è ritenuta nella fantasia del pilota una ragazza di aspetto sgradevole ma al tempo stesso fondamentale per i piloti perché «quando apre bocca indica possibili anomalie o malfunzionamenti del velivolo». Il comandante Izzi e altri quattro piloti imbarcati sulla «Garibaldi» nella missione «Scudo Unito» hanno ruoli fondamentali che vanno dal supporto aereo ravvicinato alle truppe a terra, alla sorveglianza o ricognizione della zona delle operazioni al suolo, alla sorveglianza dello spazio aereo.

Oltre ai piloti, sulla nave ammiraglia della marina italiana ci sono anche 26 specialisti e un ufficiale tecnico.

I cinque «top gun» italiani sono guardati con invidia dai piloti americani degli Harrier impegnati anche loro nella stessa missione. I marines, infatti, hanno in dotazione gli Harrier della prima e della seconda genera-

zione (i day e i night), mentre sulla «Garibaldi» sono imbarcati tre «Harrier 2 plus». La nostra nave ammiraglia infatti poche settimane prima di partire per la missione «scudo unito» ha imbarcato, negli Stati Uniti, i tre velivoli da combattimento, dopo che nel '91 ci furono consegnati i primi due da addestramento.

L'«Harrier AV8 B plus» è un jet tattico monoposto con capacità di decollo e atterraggio verticale tramite degli ugelli posti ai lati della fusoliera e sulle estremità delle ali. L'aereo, che monta motori Rolls-Royce «Pegasus 11-61» che gli permettono una velocità massima pari a Mach 1.0 è molto agile grazie appunto ai getti d'aria orientabili che gli permettono anche il volo stazionario. Per facilitare le operazioni del pilota l'«Harrier 2 plus» monta un radar (Agg 65) che gli permette di seguire il bersaglio in volo e di acquisire bersagli a terra.

Spiega il comandante del gruppo aerei imbarcati, Vincenzo Izzi: il velivolo ha nove punti di attacco per armamento o per serbatoi ausiliari; ha la possibilità di integrare il sistema missilistico ariaria a medio raggio e a guida radar del tipo «fire and forget» e monta un sensore per la visione all'infrarosso (Flir). L'«Harrier 2 plus» adotta anche un display con funzioni che indica al pilota la situazione radar, l'armamento, la mappa mobile, lo status sistemi, il monitoraggio delle prestazioni. L'aereo è in grado di sopportare accelerazioni positive pari a 8 G e negative di 3 G.

ROMA - E' atterrato ieri sera all'aeroporto di Ciampino, alle 21.50, il Dc-9 dell'Aeronautica militare che da Luxor (Egitto) ha portato a Roma la salma di Marcello Palmisano, l'operatore del Tg2 ucciso a Mogadiscio. A bordo c'erano la giornalista Carmen Lasorella, la presidente della Rai Letizia Moratti, il direttore del Tg2 Clemente Mimun.

Sulla pista era schierato il picchetto d'onore dell'Aeronautica militare. Sei soldati hanno portato a terra la cassa avvolta nel tricolore e l'hanno caricata su un furgoncino. I parenti di Palmisano, che attendevano l'arrivo della salma (non c'era tuttavia la moglie Maria Cristina), hanno abbracciato il figlio Davide, che aveva raggiunto la salma del padre a Luxor e che si trovava anch'egli sull'aereo. Al di là delle transenne, da una folla composta soprattutto da colleghi della Rai, si è levato un applauso e un grido: «Bravo! Bravo, Marcello!».

Carmen Lasorella si è trattenuta a bordo del Dc-9 per circa 20 minuti dopo l'atterraggio, per rispondere alle domande di due funzionari della squadra mobile. Ad attenderla alla scaletta dell'aereo c'era un gruppo di colleghi della Rai che l'hanno accolta abbracciandola affettuosamente.

La salma di Marcello Palmisano per circa 40 minuti è stata in aeroporto, in attesa che venissero espletate le formalità di polizia. Prima di venir portata - oggi - nella camera ardente negli studi del Tg2 a Saxa Rubra, la salma sarà sottoposta ad autopsia all'Istituto di medicina legale. Domani, alle 14, sempre a Saxa Rubra, si celebreranno i funerali dello sventurato operatore della Rai.

Il primo mesto omaggio alla salma di Marcello Palmisano era avvenuto al mattino all'aeroporto di Luxor, sotto l'assordante rumore dei motori del C-130 dell'Aeronautica militare che l'aveva portata in Egitto da Mogadiscio, in una giornata di caldo torrido e in un'atmosfera di profonda commozione. All'orazione funebre, of-

ficiata da don Pierpaolo, cappellano del battaglione San Marco, hanno partecipato l'ammiraglio Elio Bolongaro, vicecomandante della missione Onu «Scudo unito», la giornalista Carmen Lasorella, la troupe del Tg1 composta dall'inviato Massimo de Angelis, dall'operatore Norberto Sanna e dal tecnico di montaggio Antonio Paniccia. Erano presenti anche una troupe della televisione inglese Wtn, una della Fininvest e due reporter italiani giunti apposta da Nairobi.

La salma di Marcello Palmisano, avvolta nella bandiera della Marina militare, è stata sistemata in un hangar da sei fucili del battaglione San Marco. Subito dopo aver recitato l'orazione funebre, don Pierpaolo ha benedetto la bara. Norberto Sanna, collega di lavoro di Palmisano, piangeva e filava allo stesso tempo.

Subito dopo la bara con il corpo dell'operatore della Rai è stata trasportata all'interno del C-130. Per tutto il tragitto - circa cento metri - ogni giornalista è stato scortato dagli incursori di Marina e dai paracadutisti, per ragioni di sicurezza. Intorno all'aeroporto, sulle dune si notavano numerosi caschi blu che presidiavano la zona. La zona, poche ore prima dell'arrivo del C-130, era stata protetta da un gruppo di incursori e di paracadutisti.

L'aereo, con a bordo la salma dell'operatore della Rai, la giornalista Carmen Lasorella e una troupe della Fininvest, è decollato alle 11.27 locali (le 9.27 in Italia) per Gibuti, dove dopo un breve scalo tecnico è ripartito alla volta di Luxor. Qui ha trovato ad attenderlo il Dc-9 (sempre dell'Aeronautica militare), che aveva già a bordo il presidente della Rai e il direttore del Tg2, da poco arrivati dall'Italia.

Marcello Palmisano era giunto a Mogadiscio, insieme a Carmen Lasorella, appena tre giorni prima, nello stesso aeroporto, proveniente da Nairobi. E' stato ucciso nella misteriosa imboscata appena cinque ore dopo il suo arrivo a Mogadiscio.



Alcuni somali osservano un camion semidistrutto durante i recenti scontri a Mogadiscio.

I PARENTI DI PALMISANO A CARMEN LASORELLA

«Ma era proprio indispensabile fare quel servizio in Somalia?»

DA BORDO DEL Dc-9 DELL'AERONAUTICA MILITARE - «Ma era proprio necessario andare in Somalia a fare quel servizio? E chi ha deciso di fare questa missione e quale scelta scegliere?». Sono le accorate domande che Elio Palmisano, uno dei fratelli dell'operatore del Tg2 ucciso, rivolge alla giornalista Carmen Lasorella appena salita a bordo del Dc-9 che da Luxor sta tornando verso Roma.

«Ci era stato assicurato - racconta Lasorella - che la guerra delle banane era finita. D'altra parte se dovevamo restare nella zona protetta dell'aeroporto, tanto valeva rimanersene a casa. Sapevamo benissimo

che era pericoloso, ma avevamo preso tutte le precauzioni che ritenevamo necessarie».

Domanda: «Chi ha scelto la scorta?».

Risposta: «Noi, in base alle nostre conoscenze dei luoghi».

Domanda: «Sapevate della guerra delle banane?».

Risposta: «Certo».

Domanda: «E perché ci siete andati? Perché vi siete affidati, per la scorta, alla Somalia Fruit, che è una delle due parti in contrasto?».

Risposta: «Avevamo garanzie che ci fosse una tregua nella guerra tra la Somalia Fruit e la Dole».

Domanda: «Ma si trattava di garanzie date da una delle due parti in causa?».

Risposta: «No, avevo garanzie da più parti».

Domanda: «Marcello era d'accordo su tutto?».

Risposta: «La sera prima della partenza siamo andati a cena insieme. Abbiamo fatto il programma di lavoro. Gli ho detto: «Stai tranquillo perché a sto giro non mi va di rischiare un pelo più del necessario. Altre volte forse abbiamo rischiato di più, ci siamo esposti al di là del nostro dovere. Ora, anche per la situazione in atto nel nostro telegiornale, non era il caso. Dovevamo portare a casa quello che potevamo, senza esporci. Un onesto lavoro di cronisti, niente di più».

Domanda: «Ho letto su qualche giornale che

siete andati a Mogadiscio per scoprire le cause della morte di Ilaria Alpi...».

Risposta: «Lasci perdere i giornali. La fonte in questo caso sono io. Ho visto sulla «Garibaldi» una piccola rassegna stampa. Ho letto tante di quelle sciocchezze. Il nostro programma a Mogadiscio era di raccontare tutte le cose ignobili che sono state fatte con questa missione dell'Onu. Se oltre a questo avessimo trovato elementi su Ilaria Alpi e Miran Hrovatin li avremmo raccolti senz'altro».

Domanda: «Valeva la pena rientrare a Mogadiscio per documentare lo sbarco dei soldati?».

Risposta: «Siamo andati a fare il nostro lavoro».

RITIRO ONU Mogadiscio è di nuovo una «terra di nessuno»

MOGADISCIO - Per consentire lo svolgimento della fase conclusiva del ritiro dei caschi blu (circa 8 mila, secondo le fonti ufficiali) dalla Somalia, dal 26 febbraio al 3 marzo il porto di Mogadiscio rimarrà chiuso alle attività commerciali per ordine dell'Unosom. Lo hanno reso noto fonti della stessa Unosom, precisando che già dal 25 febbraio tutte le navi in porto dovranno sospendere le operazioni di carico e scarico e lasciare gli ormeggi liberi.

Il livello di sicurezza nella città continua a diminuire, anche per l'arrivo a Mogadiscio - secondo voci giunte a Nairobi - di bande di ladri provenienti dalle zone interne. Uno degli obiettivi più appetiti sarebbero gli autotiratori che l'Unosom sta distribuendo alla polizia somala che dovrà garantire sorveglianza al porto ed all'aeroporto, nonché alle sedi dei tribunali islamici. Ma nulla esclude che questi ladri possano compiere rapine ed aggressioni sia nei confronti dei cittadini della capitale, sia dei numerosi giornalisti che stanno arrivando in queste ore per assistere alla partenza dei caschi blu ed agli eventuali scontri che potranno scoppiare per garantire all'uno o all'altro gruppo in contesa il controllo del porto e dell'aeroporto.

SI PROFILA UNA NUOVA MEDIAZIONE PER L'EX CAPO DI STATO AMERICANO

Perù ed Ecuador aspettano Carter

Appello per la pace assieme all'ex presidente costaricano Arias - Abbattuti due caccia peruviani

SHUTTLE Discovery è tornato

CAPE CANAVERAL - Lo Shuttle «Discovery» è atterrato ieri mattina sulla pista del Centro Kennedy, in Florida, al termine di una missione di otto giorni, con sei uomini e donne a bordo. «Discovery» è stato protagonista dello spettacolo «incontro ravvicinato» con la stazione orbitale russa Mir, in preparazione dell'attracco di giugno con lo Shuttle «Atlantis». Gli astronauti hanno sganciato il satellite astronomico Spartan, per studiare gas e polvere interstellare. Il satellite è stato poi recuperato e riportato a Terra. Gli astronauti Bernard Harris e Michael Foale (inglese) hanno effettuato un'«escursione» all'esterno dell'astronave per controllare la tenuta termica delle nuove tute spaziali. Harris (primo nero «pedone spaziale») ha avuto sensazioni di freddo alle mani: la Nasa ha così accorciato la passeggiata, che simulava le condizioni in cui gli astronauti opereranno tra cinque anni per montare la stazione internazionale Alpha.

QUITO - Astenati i primi tentativi negoziali a livello regionale, si profila l'intervento degli ex presidenti americano Jimmy Carter e del Costa Rica Oscar Arias per mediare nel conflitto fra Perù ed Ecuador che anche ieri ha fatto registrare combattimenti nella regione di confine contestata.

Il governo ecuadoriano ha accolto con immediato favore l'appello per la sospensione delle ostilità lanciato ieri sera da Carter e Arias auspicando che essi possano contribuire a risolvere il conflitto. Le speranze di Quito si fondano sulla statura diplomatica e morale dei due ex capi di stato: Arias, esperto a livello internazionale di questioni latinoamericane, e Carter che negli ultimi mesi ha concluso con successo cruciali missioni di pace in Corea del nord, Haiti e Bosnia.

Il loro operato potrebbe riuscire là dove ancora non ha dato frutti la mediazione tentata dall'Osa (Organizzazione degli stati americani) e dai rappresentanti di Usa, Argentina, Brasile e Cile garanti del protocollo di Rio de Janeiro con cui nel 1942 vennero definiti i confini Perù-Ecuador.

Dal fronte sulla Cordigliera del Condor continuano però a venire notizie di combattimenti che si vanno intensificando, in particolare nella zona di Tiwinza. Fonti militari di Quito riferiscono

che nelle ultime ore due aerei peruviani, un Sukhoi e un A-3, sono stati abbattuti proprio mentre bombardavano le postazioni ecuadoriane di Tiwinza e Cueva de los Tayos.

Due aerei da caccia peruviani vanno giù sotto i colpi della contraerea ecuadoriana a Tiwinza e sono così sette i velivoli, compresi gli elicotteri, che il Perù ha perso nei 16 giorni della guerra non dichiarata per il controllo della zona delle sorgenti del fiume Genezareth alla frontiera tra i due paesi, lungo la Cordigliera El Condor.

Da una settimana l'alto comando delle forze armate peruviane annuncia che la presa di Tiwinza è questione di ore, ma ancora ieri un inviato dell'Ansa di Quito è entrato nella base che risulta sotto controllo delle forze dell'Ecuador. A Tiwinza vi sono numerosi feriti che non possono essere evacuati e la testimonianza parla di molti soldati che hanno problemi di udito per il fragore delle bombe di 200 chili sganciate dall'aviazione peruviana.

Questo ritardo nel chiudere la battaglia di Tiwinza sostiene l'ipotesi che in un teatro difficilissimo, fatto di montagne e foresta tropicale, i due contendenti non sono in grado di prevalere in tempi brevi. Il Perù è largamente superiore in uomini e mezzi, ha una economia più solida, e quindi la vittoria militare non dovrebbe sfuggirgli.

I GUERRIGLIERI FUGGITI NELLA FORESTA

Chiapas, l'esercito pronto all'attacco

CITTA' DEL MESSICO - Negli undici comuni dello stato del Chiapas (Messico meridionale) occupati dall'esercito federale c'è una calma piena di tensione, mentre la guerriglia dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (Ezln) sembra essersi ritirata all'interno della Foresta Lacandona. L'atmosfera è di attesa. Può esservi una tregua che preluda alla pace, come pure gli scontri possono prendere una piega inconfutabile.

Fonti ufficiali hanno confermato che ieri, a Nuevo Momon, un paesino vicino a Guadalupe Tepeyac, un cecchino isolato ha sparato su un gruppo di militari, ferendo alla testa il colonnello Alfredo Manterola Cedillo, morto dopo alcune ore nell'ospedale di Comitán. Non si hanno conferme sulla sorte di un altro militare, forse anch'egli ferito nello stesso episodio. Ma, di fatto, è stata smentita la notizia di uno «scontro a fuoco».

In «appoggio alla polizia giudiziaria» che deve eseguire l'ordine di arresto per il vicecomandante dell'Ezln «Marcos», identificato come Rafael Sebastian Guillen Vicente, e i suoi luogotenenti (due dei quali già catturati), l'esercito messicano ha in zona 2.500 soldati, 109 veicoli, 30 carri armati leggeri, 32 blindati, 30 elicotteri e tre aerei. Gli elicotteri, in particolare, secondo testimoni oculari, sono serviti per sbarcare a terra un gruppo di paracadutisti a Guadalupe Tepeyac, per l'apparente impossibilità di accedere via terra a questa ex roccaforte degli zapatisti.

L'esercito messicano continua intanto ad avanzare nello stato di Chiapas e, dopo aver occupato undici comuni, tra cui due importanti roccaforti zapatiste, sta penetrando nella fascia iniziale della Foresta Lacandona, alla ricerca del vice comandante «Marcos».

Il governo ha ribadito che «non si tratta di

una prova di forza» e che l'Esercito sta appoggiando in forma pacifica la polizia giudiziaria che deve eseguire i mandati di arresto per il leader dell'Ezln, Marcos, identificato come il prof. Rafael Sebastian Guillen Vicente, e due suoi «luogotenenti».

Intanto la Procura generale della repubblica messicana ha smentito le notizie incontrollate che circolano a Città del Messico su un presunto arresto di mons. Samuel Ruiz, il vescovo di San Cristobal de las Casas, nello stato di Chiapas, presidente della Commissione di mediazione fra governo e guerriglia zapatista (Conai).

Mons Ruiz, 71 anni, da 35 vescovo nel Chiapas, non è giunto in aereo a Città del Messico stamane e non si è recato alla sede della Procura «per fare una dichiarazione né per essere interrogato», come sostenevano le voci. La notizia è stata smentita anche dalla diocesi del vescovo.

SCALFARO, I RISVOLTI ECONOMICI

Pure l'India sta cambiando e l'Italia gioca le sue carte

NEW DELHI - L'Italia «che sta cambiando» ritrova, nonostante la difficoltà della ricerca di un nuovo assetto politico interno, il tempo per la «grande» politica estera anche come strumento per proiettare nel mondo la vitale realtà della sua economia. E lo ha fatto con l'inaugurazione a New Delhi da parte del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dell'undicesima fiera indiana dell'industria e della tecnica - affacciandosi su un Paese, l'India, che è anche la «vetrina» ideale per presentarsi a tutto il mondo asiatico.

Scalfaro - che è in visita nella capitale dell'India, accompagnato dal ministro degli esteri Susanna Agnelli - ha inaugurato la fiera di New Delhi insieme al presidente della repubblica Shankar Dayal Sharma. Con il Capo dello Stato, 140 espositori e gli esponenti di tutto il mondo economico e industriale italiani, dal presidente della Confindustria Luigi Abete ai vertici delle grandi aziende di Stato fino ai rappresentanti delle piccole e medie imprese, un «modello» che l'India sta tentando di imitare.

L'Italia, in India, vista come un esempio per lo sviluppo del Paese, grazie alla trasformazione economica grazie con la quale, da paese uscito distrutto, e povero, dalla guerra è riuscito ad entrare nel club dei sette Grandi industrializzati. Per questo è stata invitata, fatto unico, due volte in dieci anni ad essere il «country partner», il Paese «capofila» nella organizzazione della fiera.

Un impegno che, ha sottolineato Scalfaro nel discorso inaugurale, che è una vera e propria «sfida» in quanto, ha spiegato, «sucediamo alla Germania e precediamo nel contempo un altro gigante economico quale il Giappone, che sarà capofila nel 1997».

L'Italia, con l'esposizione inaugurata da Scalfaro, gioca una carta molto importante: l'India ha poco meno di un miliardo di abitanti, e se una metà ha un livello di vita da paese in via di sviluppo, al limite della sopravvivenza, ha anche una considerevole parte della sua popolazione - 80 milioni, tan-

ti quanti gli abitanti della Germania - con un reddito pro capite pari a quello della Svizzera. Di qui gli spazi per possibilità di cooperazione in tutti i settori, da quelli dei prodotti indispensabili per lo sviluppo a quelli di lusso.

La «svolta» indiana in campo economico è stata netta quella che, avviata subito dopo il crollo del comunismo sovietico, in quello politico: fino ad alcuni anni fa strettamente legata all'Urss, l'India ha oggi maggiore attenzione verso il resto del mondo, Unione europea e Stati Uniti compresi.

In economia, la scelta delle privatizzazioni e l'apertura agli investimenti stranieri (decuplicati in poco più di un anno) ha già dato risultati (crescita quadruplicata al 5,8 per cento, inflazione riportata sotto il 10 per cento, riserve valutarie di 23 miliardi di dollari, crescita di un miliardo di dollari in poco più di un anno).

Prima di inaugurare la fiera, Scalfaro aveva tagliato il nastro inaugurale, al museo nazionale indiano, di cinque grandi mostre che spiegano l'Italia dal periodo degli etruschi (gioielleria) fino ad oggi (design), passando per Roma antica, Leonardo e Guglielmo Marconi.

Non a caso una delle mostre riguarda il design: l'India produce molte cose di buona qualità, e ritiene essenziale per poterle esportare «dare quello che fanno gli italiani, cioè dare ai prodotti la veste più elegante possibile».

Intanto il ministro degli esteri Susanna Agnelli, che accompagna il presidente Scalfaro nella visita ufficiale in India, ha approfondito a New Delhi con il collega Salman Khurshed molti aspetti. Tra gli argomenti della politica internazionale, vi è stato uno scambio di informazioni e di valutazioni sulla riforma del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Entrambi i Paesi hanno progetti di riforma partendo dalla comune constatazione che l'attuale formula è ormai sorpassata. Agnelli e Khurshed hanno passato in rassegna anche gli «importanti grandi temi del momento, ed in particolare le crisi del Kashmir e della Bosnia».

SLOVENIA, PROPOSTA DI LEGGE PER IL RISARCIMENTO DELLE VITTIME DEL COMUNISMO

Più detenzione, più soldi

Prima ancora di arrivare in parlamento, le nuove norme hanno già suscitato polemiche

LUBIANA — Se i rossi hanno potuto restare in sella per oltre quarant'anni, i «bianchi» e i «neri», con la riconquista della democrazia, meritano almeno di vedersi riparare i torti subiti dal vecchio regime. Il crollo dell'ideologia comunista e dell'ex Jugoslavia ha fatto crescere in Slovenia la volontà di riscrivere la storia, soprattutto alcune pagine dedicate all'immediato dopoguerra e agli anni dello strapotere della vecchia «menklatura» socialista. È attiva ormai da mesi una commissione parlamentare d'inchiesta sugli eccidi e i processi politici, ma ora si va oltre: la Camera di Stato esaminerà prossimamente in prima lettura la proposta di legge sulla riparazione dei torti, documento che interessa ex detenuti e perseguitati politici nonché le vittime di guerra.

Le divergenze erano emerse su chi sarà chiamato a vagliare le richieste di risarcimento: lo farà una commissione ad hoc

Il Parlamento se ne era già occupato una volta, ma le polemiche che si sono scatenate hanno fatto sì che il documento venga ora riproposto in prima lettura. La proposta è firmata da tre deputati del Partito popolare, Franc Zagozen, Janez Poldnik e Alojz Metelko, ed è in sostanza abbastanza semplice: prevede risarcimenti materiali e morali per le categorie di cui sopra e le loro famiglie, con un preciso tariffario legato alla severità della pena scontata. Più dura è stata la detenzione, più alto de-

ve essere il risarcimento, o meglio, il risarcimento resta immutato (un milione di lire per un mese di carcere) ma cambia la cifra da pagare in contanti: 500 o 600 mila lire da saldare in un'unica soluzione, o in rate, il rimanente in titoli di stato e azioni.

Le richieste di risarcimento degli ex detenuti politici, e su questo punto era nato uno degli scontri con il governo, dovrebbero essere vagliate da una commissione nominata dalla Camera su proposta del consiglio della magistratura.

Niente tribunali, dunque: i processi contestati erano processi politici, affermano gli autori della proposta di legge, ed è la politica che deve risolvere il problema della riparazione dei danni. In caso di risposta negativa della commissione, ai richiedenti rimarrebbe sempre la possibilità di rivolgersi alla Corte suprema della Repubblica di Slovenia.

Quante sono le persone che potrebbero essere interessate dal provvedimento e quanto questo verrebbe a costare? Gli autori della proposta di legge rispondono: gli ex detenuti e perseguitati politici sarebbero 2050, e il costo dell'intera operazione, per la parte da saldare in contanti sarebbe di circa 35 milioni di marchi tedeschi (poco oltre 35 miliardi di lire) da assicurare dai bilanci dello Stato per il 1995 e il 1996.



f. d. Tito durante la guerra partigiana a Drvar. (Bosnia)

BUCCARI, PROPOSTA DI UTILIZZO DELL'AREA

Mega ghiacciaia dov'era la cokeria

BUCCARI — Lo spazio occupato dalla cokeria nella baia buccarana ha risvegliato tanti appetiti. Le proposte sul riutilizzo dell'area (lo stabilimento è chiuso dallo scorso settembre e sta venendo smantellato) partono a raffica e tra le tante va segnalato il progetto dell'Ente portuale fiumano che intenderebbe costruire un'enorme ghiacciaia, di una superficie pari a seimila metri quadri.

Che l'idea non sia peregrina lo conferma l'accentuato interesse di due imprese, una sudafricana e l'altra londinese, pronte ad aprire i cordoni della borsa e a investire una cospicua somma. Il tutto pur di favorire l'appuntamento della ghiacciaia, che immagazzinerebbe frutta, verdure e altri prodotti alimentari provenienti dal Sud Africa e da smistare su mercati molto ricettivi, ovvero quelli centroeuropei.

Giorni fa il Consorzio portuale quarnerino ha

inviato al governo Valente la richiesta ufficiale che riguarda appunto la costruzione di questo tipo di impianto. Entro breve tempo una rappresentanza portuale, capeggiata dal direttore generale, Josip Stefan, si recherà a Zagabria per illustrare i contenuti più salienti dell'ambizioso progetto che, assicurano gli esperti, non inciderebbe negativamente sull'ambiente. I dirigenti portuali sono pronti a giurare sulla validità e convenienza dell'opera, aggiungendo altresì (e qui non si può dare loro torto) che l'area è assolutamente inadeguata a un «marina», oppure a uno scalo passeggeri, considerata la bora e la presenza di altri impianti industriali.

Intanto il facente funzioni di direttore della cokeria, il deputato parlamentare Slavko Mestrovic, ha convocato una conferenza stampa per fare il punto sui lavori di demolizione delle strutture. «Siamo molto

soddisfatti per quanto fatto in pochi mesi — ha affermato Mestrovic — e per aver indennizzato tutti quei lavoratori che hanno accettato il licenziamento».

Il dirigente ha reso noto altresì che è in via di ultimazione lo smontaggio dell'enorme cingolo, o nastro trasportatore, del carbone. Si tratta di una struttura che per 17 anni ha abbruttito il paesaggio buccarana, sia per la sua imponenza che per il colore arancione. Adesso è il turno dello smaltimento dei liquami tecnologici e di determinate strutture ormai diventate pericolanti. Sembra segnata anche la sorte della ciminiera: il «monumento al realismo» (come viene definito) dovrebbe essere abbattuto non appena ciò sarà possibile. Infatti, l'impresa non si presenta facile perché si tratta di un «tubo» alto 247 metri. Comunque la demolizione dovrebbe avvenire entro 2 anni.

a. m.

PIANI DI RILANCIO PER L'IMPORTANTE AZIENDA CONSERVIERA ISTRIANA «DELAMARIS»

Isola, l'antica Arrigoni guarda all'Italia

La dirigenza sta preparando un rinnovamento tecnologico e vuole far tesoro dell'esperienza maturata nella Penisola



Isola, dove ha sede la Delamaris. (Foto Balbi)

ISOLA D'ISTRIA — Il 1995 dovrebbe rappresentare l'anno della graduale ripresa economica dell'ormai ex-industria conserviera «Delamaris». L'impresa, dopo alcuni anni di profonda crisi, dovuta soprattutto alla perdita di quasi tutti i mercati dell'ormai ex-Jugoslavia e alla difficile fase di transizione economica, sta ridisegnando gradatamente la propria fisionomia, adeguando la ristrutturazione organizzativa alle nuove normative sulla conversione patrimoniale. La dirigenza dell'azienda, una delle più vecchie dell'intero comprensorio con ben 114 anni di attività alle spalle, sta anche studiando le possibilità di instaurare un dialogo di collabo-

razione con analoghe industrie italiane, cercando di sfruttare soprattutto l'antico marchio «Arrigoni», il quale in stagioni ormai lontane, si affermò su molti mercati di tutto il mondo per la bontà dei suoi prodotti. In base alle prime valutazioni degli esperti, tecnologie, esperienze e marketing del vicino Paese potrebbero, infatti, rappresentare salutarie iniezioni per un collettivo di lavoro che, dalla fine dello scorso secolo ad oggi, ha rappresentato l'emblema della cittadina. Attualmente i responsabili dell'impresa pongono in primo luogo l'accento sull'aggiornamento tecnologico, l'aumento delle esportazioni e il completamento del processo di privatizzazione. Per quanto concer-

ne il settore delle esportazioni la «Delamaris» sta conseguendo buoni risultati soprattutto in Austria, dove vengono piazzate prevalentemente sardine in scatola. Ma i prodotti della «Delamaris» vengono assorbiti anche da un'altra ventina di mercati, Germania, Ungheria, Repubblica ceca, Argentina, Stati Uniti e, persino, dalla lontana Australia. Stando ai primi bilanci lo scorso anno la fabbrica ha elaborato una ventina di milioni di scatole.

Al consistente aumento quantitativo non ha fatto, comunque, riscontro un adeguato gettito finanziario. Il '94 si è, infatti, concluso con i conti in rosso. Tra le cause dei consuntivi finanziari negativi i costi di produ-

zione tuttora troppo elevati e il completo disinteresse del governo di Lubiana per stimolare materialmente le esportazioni. L'azienda isolana è praticamente abbandonata a se stessa. Anche le paghe della stragrande maggioranza dei lavoratori inseriti nel processo produttivo si aggirano appena dalle 400 alle 450 mila lire. Una somma che non consente nemmeno la sopravvivenza. Il previsto aggiornamento del processo tecnologico dovrebbe consentire miglioramenti quantitativi, ma soprattutto qualitativi. Recentemente è stata acquistata nei Paesi scandinavi una moderna linea per la produzione automatica di scatole del valore di oltre un miliardo di lire. Quest'anno il

processo di ammodernamento verrà completato con un nuovo investimento di trecento milioni di lire. Proprio in questi giorni una commissione di esperti ha valutato ad una ventina di miliardi di lire il capitale sociale dell'azienda. Ora parte della fabbrica verrà acquistata dai dipendenti. Il rimanente verrà lasciato ai Fondi per gli investimenti, in quanto la vendita pubblica delle azioni risulterebbe troppo onerosa per la «Delamaris». La nuova holding sarà composta da cinque società per azioni: Delsar, Frigomar, Delmar, Riba, Lera e i servizi amministrativi comuni. Si calcola che complessivamente la nuova holding impiegherà 440 persone.

e.o.



RUBRICHE

DIARIO
Sessanta
anni fa:
incidenti
in Etiopia

1935 6-12/2

Rovigno 6. Nella sala dei concerti del R. Istituto Tecnico «A. Diaz», ha avuto luogo l'inaugurazione del corso di cultura militare per gli alunni di queste scuole con i discorsi del preside, cav. uff. prof. dott. Sebastiano Arcidiano, e dell'insegnante del I e II corso, colonnello cav. Michele Amatori.

Capodistria 6. La locale Biblioteca ha ricevuto dono dal dott. Leonardo Smith, letterato inglese che da parecchi anni risiede a Capodistria, di un suo dotto lavoro intitolato «Epistolario di Pietro Paolo Vergerio».

Rovigno 7. Ieri sera è stato inaugurato il ciclo di conferenze all'Istituto di cultura con una prolusione del prof. Giuseppe Balassa, insegnante dell'Istituto Tecnico, che trattò il tema «Etiopia» e accennò agli ultimi incidenti di frontiera.

Pola 8. Questa sera, per cause ignote, si è sviluppato un incendio nel magazzino di calzature sito in via Kandler 23, di proprietà di Enea Beruzzi e, nonostante il pronto intervento dei pompieri, quasi tutta la merce fu danneggiata con un danno di circa 15 mila lire.

Abbazia 8. Ottenuta l'autorizzazione dell'autorità tuttora, il Comune ha concluso l'acquisto di villa Gorove, con annessi giardino e parchi adiacenti ai nuovi campi da tennis, per adibirli a uso della Scuola di avviamento professionale alberghiero.

Pirano 8. Oggi nel pomeriggio, si è iniziato il corso di puericultura tenuto dal dott. Bruno Sambo e riservato alle giovani dai 16 ai 18 anni, che si svolgerà in circa sette lezioni vertendo dall'igiene dell'alimentazione e personale del bambino, sulla profilassi contro le malattie infantili e pronto soccorso.

Isola d'Istria 8. La sezione filodrammatica dell'Associazione giovanile di azione cattolica «Speranza», messasi gentilmente a disposizione del FdC, diede iersera al Teatro Alieo una serata a beneficio del Comitato per l'assistenza invernale, interpretando il dramma «Nonno Ercole» di Carlo Repossi.

Fiume 10. Si sono disputate le eliminatorie di atletica giovanile della categoria C con le vittorie di Sepich Carlo (liceo classico) nella corsa piano m. 80, di Roventini Enzo (industriali) nella palla di ferro kg 5, di Blazevich Nicolò nel lancio del giavellotto.

Pola 11. Il preside del Rettorato provinciale comunica che è aperto il concorso per il conferimento di una borsa di studio di lire 500 dell'Istituzione Mons. G.B. Flapp a favore di un giovane povero delle Diocesi di Parenzo e Pola, alunno di un ginnasio-liceo, intenzionato a dedicarsi allo stato sacerdotale romano-cattolico.

Pola 11. Perdurando la rigida temperatura, la locale Congregazione di Carità ha deciso che i poveri, dopo il pasto di mezzogiorno, possono fermarsi nei locali riscaldati della cucina di beneficenza e attendere una seconda, eccezionale, razione calda, che sarà distribuita verso le 16.

Albona 12. L'interruzione del traffico, dovuto per molti giorni a causa delle abbondanti nevicate, è cessata con la ripresa attività dei servizi automobilistici, come sulla Albona-Valmazzinghi, sulla provinciale per Portofino per il prosieguo del servizio piroscafi in linea per Pola, Fiume e isole del Carnaro, oltre al servizio di torpedone della «Sea» per Trieste.

Roberto Gruden

LA LOCALITA' TURISTICA SI APPRESTA A FESTEGGIARE I CENTODIECI ANNI DI ATTIVITA'

Turismo a Portorose: ritorno al passato

Lo scopo è quello di rilanciare l'immagine per puntare a una clientela d'élite, come prima della prima guerra mondiale

PORTOROSE — Gli operatori dell'industria dell'ospitalità della più rinomata località turistica del comprensorio costiero-carsico hanno esaminato il programma di massima, che è stato approntato per ricordare i cento e dieci anni dell'avvio delle attività turistiche organizzate nella «baia delle rose». Da decenni, ormai, Portorose ospita annualmente parecchie migliaia di visitatori, attratti soprattutto dalle particolari condizioni climatiche, dai fanghi e, ultimamente, dalle stazioni termali. Stando ad accurate ricerche, gli storici più accreditati sostengono, comunque, che il turismo, inteso come industria dell'ospitalità, è nato a Portorose soltanto nel 1885. Allora vennero costruite le prime infrastrutture e numerose ville. La località venne sempre maggiormente privilegiata da alcune tra le massime personalità dell'impero austro-ungarico, nonché da facoltosi imprenditori, uomini di cultura, artisti, letterati per la sua ideale collocazione geografica e il clima mite. Nel contempo celebri medici, tra i quali il dottor Pupin, favorirono lo sviluppo del cosiddetto turismo della salute. Oltre alle stazioni termali e all'albergo della spiaggia i programmatori dell'industria del tempo libero costruirono i primi alberghi, tra i quali il celebre Hotel Pala-

Manifestazioni
celebrative
si svolgeranno
per tutto l'anno

ca, vero e proprio emblema della località, che, superando indenne due conflitti mondiali e numerosi cambiamenti di «padroni», dagli inizi del secolo al 1989, ospitò numerosi personaggi celebri. Le cronache mondane dell'epoca rilevavano, tra l'altro, che nel famoso albergo, oggi in disuso, soggiornarono

persino alcune teste coronate dell'impero asburgico.

Ora, stando alle proposte degli operatori della «baia delle rose», nel corso di tutto l'anno in questa località e negli attigui centri verranno organizzati simposi, seminari, concerti, spettacoli e altre manifestazioni per ricordare l'importante ricorrenza. A proposito i dirigenti della neocostituita Associazione turistica di affari rilevavano che i cento e dieci anni del turismo organizzato a Portorose, devono servire soprattutto epr delineare le future strategie di sviluppo di questo rilevante settore economico e il suo inserimento nelle correnti internazionali. Gli addetti ai lavori sostengono che la nuova realtà socio-economica, subentrata anche in Slovenia, al crollo del realismo, dovrebbe assicurare in primo luogo un ulteriore miglioramento qualitativo dell'offerta, trasformando gradatamente Portorose in un centro turistico esclusivo. Nelle prossime settimane la località verrà presentata alle principali borse turistiche internazionali. Inoltre si prevede che, nei prossimi mesi, dovrebbe iniziare il completo ammodernamento dell'antico Hotel Palace, grazie all'interesse dimostrato da Jozse Zrim, facoltoso uomo d'affari austriaco di origine slovena.

e.o.



Panoramica di Portorose, che si accinge a festeggiare i 110 anni di turismo. (Foto Primozic-FPA)

Fiume, domenica 26 il «clou» del Carnevale

Fiume — In pieno svolgimento i preparativi per il Carnevale fiumano 1995. Il grande corteo mascherato è in programma domenica, 26 febbraio. Parecchie le novità di questa nuova edizione. C'è da dire innanzi tutto che da quest'anno il Carnevale fiumano è ufficialmente una manifestazione cittadina, della cui organizzazione è incaricato il Comitato carnevalesco operante in seno alla Comunità turistica fiumana. Per la prima volta si avvarrà di un inno e a dargli un'impronta internazionale saranno, come già avvenuto nell'edizione precedente, gruppi mascherati provenienti da Italia, Germania, Slovenia, Ungheria e Repubblica ceca. Alla sfilata dovrebbero partecipare un centinaio di gruppi carnevaleschi, per un totale di 5-6 mila maschere. All'appuntamento sono stati invitati questa volta una quarantina di giornalisti stranieri. Quest'anno il corteo partirà dal Delta alle 13, in anticipo rispetto agli anni precedenti, ed effettuerà un giro più lungo. Due i palchi, infatti, che verranno allestiti per l'occasione: uno in via del Corso, l'altro in Riva. Ricco di contenuti anche il programma della serata. Con un'apposita delibera comunale, tutti gli esercizi pubblici dovranno restare aperti oltre il consueto orario.

E' USCITO L'ULTIMO NUMERO DEL '94 DELLA «RIVISTA DALMATICA»

Fine dell'occupazione tedesca a Zara

ROMA — È uscito l'ultimo numero del 1994 della Rivista Dalmatica che conclude un'annata di grandi cambiamenti e impegno editoriale. Nel 1994 infatti il periodico ha ricevuto completamente l'imprinting editoriale di Nicolò Luxardo De Franchi il quale ha inteso dare più spazio alle notizie di cronaca desunte dai giornali, pur senza trascurare la parte culturale. Il numero quattro ne è la prova: la prima parte, riservata alla storia dell'area dalmata è aperta da un articolo dello stesso direttore sulla

fine dell'occupazione tedesca di Zara nell'ottobre 1944 in occasione della quale, sulla data e sulla modalità della ritirata, ci furono numerosi scontri fra i comandi delle forze armate naziste del luogo. Segue un ricordo del Feldmaresciallo Simeone Addobbati, vecchia e dignitosa figura dell'Austria. Ungheria nella Zara degli anni Venti.

Di seguito vengono proposti: uno studio di Oddone Talpo sulle sommosse croate che avvennero a Zara nel 1909; un curioso lavoro del diret-

tore Luxardo De Franchi sulle differenze del maresciallo di Zara, da quelli prodotti a Sebenico e Trieste, e, per ultima, viene pubblicata la seconda parte dello studio redatto nel 1982 da Giulio Marinelli sulla questione dell'isola di Pelagosa. La prima parte era stata pubblicata nel numero due di quest'anno. Partendo dalla descrizione dell'isola con il suo gruppo, l'autore ne rivendicava l'appartenenza all'Italia.

Segue un articolo di Otello Bullato sul conio della moneta veneziana

d'oltremare poi il notiziario dove, oltre a essere raccontato il quarantesimo Raduno Nazionale dei Dalmati, vengono pubblicati vari articoli sull'argomento locale. Di particolare interesse quello di Francesco Semmi che racconta degli scontri tra gli slavi, chiamati nel 1300 da Venezia per ripopolare le campagne dalmate, e le popolazioni locali.

Infine viene pubblicata una recensione del libro di Giuliano de Zorzi «La Dalmazia vista da un dalmata».

Piero Cordignano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **MILANO:** viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 3, tel. 02/6769.1. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** via Fiorilli 1, tel. 051/356604-379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e locali offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, né chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

RICERCHE

E

OFFERTE

DI

PERSONALE

QUALIFICATO

Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA triestina offresi come governante conduzione casa ottima presenza referenze colta autonomia disponibile dalle 8 alle 16, tel. 040/824332. (A1724)

Impiego e lavoro richieste

CAPOSALA in pensione, referenziale, competente, seria, puntuale, offresi al mattino per assistenza anziani, neonati e bambini anche handicappati, telefonare 382095. (A1686)

GIOVANE signora cerca lavoro commessa o segreteria ambulatorio medico o addetta centralino anche part-time. Tel. 040/43700. (A1736)

MAGAZZINIERE pratico ramo alimentari supermarket offresi anche part-time. Telefono 350681 ore pasti. (A1524)

SIGNORA pratica banco formaggi bar offresi anche part-time. Tel. 774712. (A1524)

22ENNE serio volenteroso tecnico industrie elettriche elettroniche analista programmatore millitense cerca lavoro serio ore pasti 829553. (A1637)

39ENNE con esperienza ventennale in campo contabile gestione clienti e magazzino in mobilità offresi anche part-time. Tel. 040/383550. (D00)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A.A. STENODATTILOGRAFA molto veloce età anni 25-40 cerca part time 3-4 ore al pomeriggio compenso minimo 30.000 all'ora, e di più se velocissima. Telefonare società consulenza 0337/549257 però soltanto orario ore pasti. (A1728)

A.A.A. SOCIETÀ nazionale ricerca 3 diplomati che valorizzino una nuova idea nel campo della comunicazione pubblicitaria. Offresi 2.100.000 fisso + incentivi training formativo gratuito inquadramento. Richiedesi: disponibilità immediata, età 20-31 desiderio di emergere, telefonare per appuntamento allo 0481/521877. (A1727)

A. PRIMARIA agenzia pubblica relazioni cerca signorine spigliate con facilità dialogo per lavoro promozione-consulenza telefonica (anche part-time). Offresi fisso mensile + incentivo. Telefonare ore ufficio 040/314745. (A00)

AGENZIA IMMOBILIARE per potenziamento organico cerca venditori con esperienza nel settore o provenienti da ramo vendite/rappresentanza in genere. Offresi: vastissimo portafoglio acquisizioni in esclusiva, fisso mensile, elevati provvigioni, premi produzione. Presentarsi presso EURO-CASA, Battisti 8, lunedì 13/2/95. (A00)

APPRENDISTI commessa cerca polietilene Ballarín Corso Italia 14. Presentarsi lunedì ore 10 anni 20 da compiere. (A1694)

AZIENDA leader nel settore delle bevande alcoliche e non, ricerca elettromeccanico esperto conduzione e manutenzione linee imbottigliamento. Telefonare 040/384333. (A1694)

AZIENDA settore sistemi di sicurezza cerca agente per Trieste e provincia. Scrivere a Cassetta n. 14/M Published 34100 Trieste. (G1531)

CERCASI ASSISTENTE per studio dentistico in Lignano Sabbiadoro. Scrivere a Cassetta n. 19/M Published 34100 Trieste. (A1613)

CERCASI banconiera apprendista bella presenza. Presentarsi martedì mattina Caffè Tommaso. (A1665)

CERCASI lavorante parrucchiere non part-time. Telefonare lunedì 761978. (A1539)

CERCHIAMO collaboratori/auti moto muniti per distribuzione di depliant in Trieste e Provincia. Presentarsi: da Publitalia via Pietà 41 da lunedì in poi. (A1569)

CERCHIAMO collaboratori/ici anche part-time da inserire nel nostro organico, guadagno 400 mila settimanali. Telefonare lunedì 0481/778002 13-15. (C83)

COMMESSA abbigliamento apprendista massimo 17 anni conoscenza croato sloveno cerca. Presentarsi ore 16-19 negozio Manuel, via S. Lazzaro 15. (A1720)

DITTA cerca ragazza presenza 18-24 anni per vendita promozionale e periodo ferie. Telefonare dalle 9 alle 12 040-942228. (A1648)

IL gelato di Amoldo E. cerca ambasciotti per gelateria 18-20 anni. Presentarsi martedì 14 febbraio ore 15-17 via S. Bortolo 4, Barcola. (A1714)

INTERNATIONAL star produzioni cinematografiche televisive selezione volti nuovi per cinema, moda pubblicità, spettacolo, cantanti. Provino gratuito anche per bambini. Telefonare 049/8933911. (G203)

Rappresentanti

DITTA

Lavoro a domicilio

artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI

idrauliche, elettriche, dotti

A.A.A. RIPARAZIONE

sostituzione rolè, veneziane. Pittu-

Giovane e solida Società produttrice, facente parte di un Gruppo Internazionale, desidera completare la propria organizzazione commerciale inserendo un ristretto numero di

VENDITORI DI SUCCESSO

di età 30/40 anni, residenti al Centro/Nord, entusiasti e provenienti da settori caratterizzati da vendite complesse, aggressive e non ripetitive quali beni strumentali per servizi, corsi di formazione, consulenza, etc.

A fronte di candidature qualificate, in grado di dimostrare livelli di guadagni non inferiori a 50 milioni, la Società prevede un pacchetto di inserimento composto da fisso di 2,5 milioni + incentivi + provvigioni, con possibilità di raggiungere sin dal primo anno guadagni superiori a

120.000.000

con eccellenti possibilità di evoluzione.

L'inserimento in Azienda avverrà tramite un seminario che inizierà il 6/3/95. Preghiamo pertanto gli interessati, in grado di iniziare la loro nuova attività con noi da tale data, di spedire il loro curriculum vitae a mezzo fax al n. 02-9055834 oppure per espresso citando il Rif. S/P 20405 e la dicitura "RISERVATO" se si citano aziende con le quali non si desidera entrare in contatto, alla:

PRAZI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 87527.55
Ancora Ben Bologna, Caporali, Farnesi, Geronzi, Milano, Nicolini, Padovani, Roma, Torino
PRATI ORGANIZZAZIONE - PRATI INFORMATICA - PRATI VALUTAZIONE
PRATI RISORSE UMANE - PRATI SERVIZI PUBBLICI - PRATI SERVIZI FINANZIARI

razioni restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A1678)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine, ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841, 947238 Pignutti 13/1. (A1726)

IMPRESA edile esegue lavori di cemento armato e ristrutturazione con preventivi gratuiti. Tel. 361078 0360/579745. (A1657)

PADRONCINO esperto consegne espresse offresi province Trieste-Gorizia. Scrivere a Cassetta n. 1/M Published 34100 Trieste. (A1500)

SOCIETÀ a carattere nazionale cerca per proprio dirigente, in Ts,

appartamento

modernamente ammobiliato

50/60 mq, uso foresteria, zona centrale o semiperiferica, possibilmente con garage o posto auto.

Telefonare ore ufficio 040/366565

PARCHETTI ABATANGELO telefono 7606003 riparazioni raschiatura verniciatura pavimenti esperienza 37 anni. (A1574)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze, telefonare 040/394391, 040/311474. (A1719)

Istruzione

DIFFICOLTA' scolastica? Accurata assistenza individuale medie inferiori superiori lezioni latino matematica stenografia computer. Tel. 948554. (A1730)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO IL GIARDINO via Mazzini 12 acquista mobili, quadri, soprammobili e intere giacenze ereditarie. Tel. 368472. (A668)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la Libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni tel. 040/638525 ore negozio. (A1689)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredi. Telefonare 040/306226 305343. (A1635)

GRADISCA centralissimo abbigliamento casual, buon fatturato incrementabile. Tel. 0481/93440-960106. (B00)

OCCLUSIONE pianoforte tedesco perfetto 650.000 nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Alimentari

DI.BE.MA. direttamente a casa vostra telefonando al n. 040/569602 569383 630388 418762 tutto quello che si beve e altro in febbraio omaggio 6 merendine Dal Colle per tutti gli acquisti a domicilio. (A1684)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira anche sul posto macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1466)

PRIVATO acquisto per contanti Mitsubishi Space Runner 4X4 massimo tre anni. Tel. 0432-502447. (C01541)

VENDO Ape Car P3 ottimo stato 3.850.000. Tel. 396878 oggi ore 9-13 in seguito ore serali (A1712)

VENDO Giulietta 1800 1984 full optional ottimo stato e Renault Super 5 1100 Lt 1985. Tel. 040/213841. (A1685)

Appartamenti e locali

richieste d'affitto

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati e vuoti in affitto 040/639425. (A1677)

NOSTRI clienti cercano affitto alloggi vuoti-arredati (nessuna spesa proprietari). Spaziocasa 040/369950. (A00)

REFERENZIATO cerca urgentemente piccolo appartamento in affitto preferibilmente zona San Giovanni max 600.000. Tel. 0337/549525. (A1725)

Appartamenti e locali

offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Duino mare. Non residenti arredato. Soggiorno, cucinotto, due camere, bagno. Giardino. 1.200.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. S. Marco. Negozio 80 mq. Grandi vetrine. Servizio. 1.000.000. (A1656)

ABITARE a Trieste. Uffici centrali piccole/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale piccolo/grandi dimensioni. 3/57 stanze, servizi. Da 600.000. 040/371361. (A1656)

IMPORTANTE AZIENDA DELL'ISONTINO

cerca

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

Caratteristiche richieste:
- età 30-40 anni
- buona conoscenza delle problematiche di acquisizione
Remunerazione adeguata alle capacità.
Inviare curriculum a:
Cassetta n. 23/N - Publied - 34100 Trieste

CONCESSIONARIO - AGENTE ESCLUSIVO

Primaria Industria Spa fabbricante accessori autoradio e antifurti elettronici per auto, esclusivista nazionale telefoni cellulari con viva voce e microcellulari cerca
PER TRIESTE E PROVINCIA
Offert: guadagno totale di circa L. mese 20-25.000.000 di cui L. 3-4.000.000 per concorso spese, fisso mensile e provvigioni. Addestramento in area con propri funzionari.
Richiedesi: disponibilità di magazzino (50/70 mq) e concrete, anche se parziali, garanzie per la commercializzazione.
Quanto sopra sarà proporzionale per altre AREE ANCORA DISPONIBILI. Max riservatezza - Tel. ore uff. 0522/917921-2 - 917825-6 Div. Com. Le

Spaziocasa

040/369950:

affittiamo Perugino arredato referenziati cucina soggiorno 2 stanze biservizi 900.000. (A00)

Spaziocasa 040/369950: affittiamo superpanoramico centrale arredato foresteria cucina soggiorno matrimoniale bagno portierato 780.000. (A00)

Spaziocasa 040/369950: affittiamo recentissimo periferico arredato foresteria cucina saloncino matrimoniale terrazzino 650.000. (A00)

STUDIO 4 040/370796 affitta Berlam attico con mansarda soggiorno tre stanze due stanzette terrazze vista golfo garage; Crispi soggiorno due stanze servizi perfetto 800.000 residenti. (A1695)

VESTA 040-636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zona Valdirio Torbiana Barriera Viale Giulia S. Vito S. Giacomo. (A1672)

VESTA 040-636234 affitta studio professionale uffici centrali di varie metrature. (A1672)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALISIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994-424186. (G000)

ABBIGLIAMENTO uomo donna Monfalcone centralissimo avviato vendesi licenza trattativa riservata Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A1352)

ACQUISTO locale affari zona Borgo Teresiano trattativa riservata. Definizione immediata. 0337/535566. (D00)

AREA IMMOBILIARE di Antonella Fratte 040/3720058 vende PROFUMERIA centralissimo ottimo avviamento arredamento 150.000.000. BOUTIQUE centrale vasta licenza abbigliamento 120.000.000. BAR BUFFET ottimo avviamento buona posizione 180.000.000. (A00)

CASA Edilrice Fgm cerca frequenza radiofonica fm in acquisto oppure in gestione per contanti. Telefonare allo 040/637873. (A00)

CERCO gestione bar avviato conduzione due persone garantisco serietà telefonare 0337/543610. (A1542)

GEPPA 040/660050: disponiamo vari negozi abbigliamento informazioni solo ufficio. (A00)

GORIZIA KRONOS: centralissima attività, ottimo reddito, unica in zona, vendesi. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE: centralissima licenza alimentari tab V-Vi buon reddito L. 33.000.000. **AGENZIA GABBANO** 0481/45947. (B00)

RISTORANTE ampia metratura con giardino condizioni perfette affidasi in gestione a referenziati. Evoluzione casa 040/639140. (A00)

LOCALE Strada di Fiume 130 metri quadrati con ampie vetrine fronte strada con annesso parcheggio e adiacente magazzino di 45 metri quadrati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A1680)

LORENZA 040/

ECCHIMOSI SUL VOLTO E SUL COLLO DI UN'ANZIANA DECEDUTA

Lignano, morte sospetta

Il figlio cinquantenne interrogato per ore dal magistrato - Frequenti liti in famiglia

FRIULIA
Rifondazione
attacca
«Anche la Lega
lottizza»

TRIESTE — Rifondazione comunista dichiara di apprendere con soddisfazione la notizia dello scioglimento della Friuli Factor.

Tuttavia il consigliere regionale Monfalcone non rinuncia ad attaccare la Lega Nord, affermando, però, che questa fine di una parte della lottizzazione della Regione «non si deve affatto al Carroccio che con la sua presenza in consiglio e in giunta sembra piuttosto impegnata a surrogare alle vecchie lottizzazioni alcune nuove, nel suo proprio interesse».

LIGNANO - Muore un'anziana di Lignano Sabbiadoro e si addensano subito sospetti sul figlio cinquantenne: la donna, Elsa Grandi, 85 anni, è spirata ieri mattina verso le 5 nella villetta a schiera di viale Tarvisio, dove abitava con il figlio Roberto, 50 anni, la nuora e i due nipoti. Al momento del fatto, pare che madre e figlio fossero soli, poiché gli altri componenti della famiglia sono attualmente in montagna per la «stagione». A dare l'allarme all'alba è stato lo stesso Roberto Grandi che ha chiamato il medico di turno dell'ospedale di Latisana. E qui, comincia il giallo: il medico avrebbe riscontrato alcune ecchimosi al volto e al collo della donna, procedendo dunque ad informare i carabinieri, nonché il magistrato, il sostituto procuratore Paolo Alessio Verini. Sul posto è giunto anche da Udine un medico legale.

Per Roberto Grandi è così iniziato il calvario dell'interrogatorio: l'uomo, infatti, è stato trattenuto nella caserma liganese dalle 16 del pomeriggio fino a tarda serata. Nulla è trapelato sui contenuti di questo lungo confronto. Sarebbe peraltro emerso che nella famiglia liganese i rapporti tra l'anziana defunta e il figlio non fossero idilliaci.

La famiglia è originaria di Milano, e risiederebbe a Lignano da circa 5 anni. Roberto Grandi avrebbe finora svolto lavori saltuari, in qualità di operaio. E' probabile che la posizione di Grandi sia legata all'esito dell'autopsia disposta dal magistrato: solo l'esame autopsico potrà chiarire se la morte della donna sia direttamente collegata con quei segni trovati sul corpo.

A CLAUT SEQUESTRATE DECINE DI ARMI ED ESPLOSIVI

Scoperto un arsenale

Cinque persone del luogo denunciate per spionaggio militare

PORDENONE — Chi l'avrebbe mai detto? Forse nemmeno i carabinieri. Eppure — sono le prime risultanze di un'inchiesta — a Claut c'era un vero e proprio arsenale, sulle cui finalità sta ora minuziosamente indagando l'autorità giudiziaria.

Il bilancio del blitz operato nei giorni scorsi è di un arresto e cinque denunce a piede libero per altrettanti clautani. Tra i capi d'imputazione spiccano la detenzione di armi da guerra ed esplosivi e lo spionaggio militare, accusa sostanzialmente con il ritrovamento di alcuni scanner ultimo modello, con i quali sarebbero state intercettate per diverso tempo le conversazioni tra il personale dell'Esercito italiano.

Le manette sono scattate ai polsi di Renzo Grava, 43 anni, nella cui abitazione sono stati rinvenuti pro-

iettili per fucile Nato calibro 7.62, una baionetta con il numero di matricola abraso, alcuni metri di cavo a uso miccia per detonazioni, detonatori, radio ricetrasmittenti e, appunto, gli scanner.

Stando a indiscrezioni, la retata avrebbe avuto spunto — in origine — da una soffiata fatta pervenire ai carabinieri che poi, grazie alle rivelazioni fatte da Grava, hanno potuto proseguire l'inchiesta approdando ad altre cinque denunce e altrettante perquisizioni dall'esito più che positivo.

I deferiti all'autorità giudiziaria sono i fratelli Walter e Dorian Candussi, 34 e 36 anni, Diego Lorenzi, 43 anni, Angelo De Giacinto, 50 anni e il fratello Giovanni, 44 anni. Sono stati sequestrati inneschi per ogive, due chilogrammi di

polvere da sparo, numerose munizioni, pistole scacciacani illegalmente detenute, una carabina, un fucile del tipo moschetto, altre baionette con i numeri di matricola abrasati, un riduttore di calibro per fucile oltre a numerosi animali protetti dalla legge, cacciati e imbalsamati illegalmente.

Di quest'ultimo aspetto se ne sta occupando anche la Guardia forestale tramite un proprio rappresentante, nominato agente di polizia giudiziaria. Delle indagini principali sono state investite, a causa della differente tipologia dei reati, le Procure della Repubblica presso il Tribunale e la Pretura di Pordenone. Sarebbe al vaglio degli inquirenti anche una presunta cessione ai compaesani da parte di Grava di 700 proiettili mai denunciati.

Massimo Boni

L'INTERVENTO

«Attila è a Tarvisio Distrutto il verde grazie a 60 miliardi»

Tra i molti orrori ambientali del Friuli-Venezia Giulia, un posto di rilievo spetta di diritto all'autoporto di Tarvisio-Colma. Si tratta di un'opera costata (finora) oltre 65 miliardi di lire e rimasta incompiuta, monumento allo spreco e al disprezzo per l'ambiente.

Bene ha fatto quindi Paolo Rumiz, nel suo recente reportage per il Piccolo sulla Valcanale, a denunciare questo scempio. Vale la pena di ricordarne le vicende, emblematiche di un certo modo di gestire il territorio nell'Italia di questi ultimi anni.

Il progetto dell'autoporto fu approvato dall'Anas nel giugno 1988, il che permise di evitare l'obbligo della valutazione d'impatto ambientale (Via), prescritta da una direttiva Cee del 1985, recepita (parzialmente) dall'Italia con un decreto dell'agosto '88.

Non è inutile ricordare anche che il Wwf e gli altri gruppi ambientalisti si erano battuti (invano) per una rapida e completa attuazione della direttiva, come del resto continuano a fare anche oggi.

Basti ricordare che fin dal settembre del '90 esiste anche una legge del Friuli-Venezia Giulia sulla Via, ma che a tutt'oggi la Regione si è (scordata) di emanare il regolamento: e quindi la legge è come se non ci fosse!

Il progetto dell'autoporto ottenne, manco a dirlo, i pareri positivi di tutti gli organi «competenti», tra i quali (giugno '87) il Comitato tecnico regionale - sezione Viabilità. Lo stesso che poco dopo approvava (pur criticandolo pesantemente) l'infame progetto del Comune di Trieste per la «Curva della morte» sulla grande viabilità.

Positivi anche i pareri della Soprintendenza e del ministero per i Beni culturali e ambientali, del magistrato alle Acque (insignito dal Wwf del «Premio Attila 1990») per le sue responsabilità nella cementificazione dei fiumi, della direzione regionale delle Foreste e del Ctr - sezione Urbanistica, espressosi sulla variante al Piano regolatore del Comune di Tarvisio.

L'opera era stata giustificata con l'esigenza di potenziare le strutture doganali confinarie, destinate al traffico merci su gomma, molto cresciuto negli ultimi decenni, che aveva spesso portato a fenomeni di «intasamento» al confine. A tale scopo erano stati anche stipulati accordi tra i governi italiano e austriaco.

Senonché, mentre il progetto proseguiva faticosamente il suo iter, molte cose erano cambiate. Innanzitutto l'Austria aveva deciso — per motivi ambientali — di trasferire gradualmente su treno tutto il traffico merci in transito. Inoltre, aveva chiesto di poter entrare nella Cee.

Il Wwf si appellò nel giugno 1989 alla Giunta regionale e al sindaco di Tarvisio, affinché i lavori venissero sospesi. Nessuna risposta.

Nel frattempo i lavori si erano iniziati e nel giro di alcuni anni avevano portato alla distruzione di oltre 8 ettari di bosco, con lo sbancamento di oltre 1 milione di metri cubi di terreno e il successivo «ombamento» del torrente Slizza.

«Mangiati» così 65 miliardi stanziati dallo Stato, nei primi mesi del '93 l'opera era stata interrotta e a quel punto l'allora presidente della Giunta regionale Turello dichiarava candidamente (nella «Relazione sulle grandi opere pubbliche riguardanti la regione Friuli-Venezia Giulia») che per completarla sarebbero occorsi almeno altri 125 miliardi, che lo Stato non sapeva dove trovare.

Anche i 30 miliardi messi a disposizione dalla Regione, perciò, non sarebbero stati sufficienti. Questi soldi rimasero però destinati all'autoporto. Bene hanno fatto perciò i sindaci del Tarvisiano, che di recente hanno chiesto alla Regione di destinare i famosi 30 miliardi al ripristino ambientale dello scempio di Colma. Questa triste vicenda dev'essere infatti chiusa una volta per tutte, anche per evitare che a qualcuno vengano in mente strane idee.

Un'ultima considerazione a proposito dei soliti bistrattati ambientalisti. Riflettano, sull'episodio di Tarvisio, quanti ci accusano di dire sempre «no» a tutto e di «bloccare lo sviluppo»: almeno in questo caso, non sarebbe stato preferibile darci ascolto e destinare le risorse sprecate nell'autoporto a qualche altro intervento veramente utile?

Per esempio il depuratore della rete fognaria per Monfalcone e dintorni, oppure il completamento della ferrovia Redipuglia-Cormons (scandalosamente incompiuta da oltre 30 anni), o magari un sistema di parchi e riserve naturali che creerebbe sviluppo senza inquinare e senza cementificare...

Quanti posti di lavoro duraturi si sarebbero potuti creare impiegando bene i 30 miliardi della Regione destinati all'autoporto (per tacere dei 65 miliardi buttati dallo Stato)?

Dario Predonzan
per la delegazione Wwf
Friuli-Venezia Giulia

ARTIGIANATO, MARTEDI' IN AULA LA POLEMICA SUI VERTICI

«Querelle» Esa in aula

Ma la presidente relazionerà anche sul protocollo per l'area triestina

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si riunirà martedì, mercoledì e giovedì prossimi. I lavori dell'assemblea cominceranno con l'elezione di un consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza (una piccola «poltrona») che comunque ha già scatenato qualche bagarre) e con la discussione di interrogazioni e interpellanze, e proseguiranno con il dibattito sulla relazione della presidente della Giunta in merito allo stato di attuazione del protocollo d'intesa per l'area di Trieste. All'ordine del giorno figurano inoltre: un progetto di legge sugli asili nido comunali, una mozione per la sospensione dei lavori sulla ss 251 in comune di Montereale Valcellina, una petizione sui servizi per l'handicap, una petizione sul canale scolmatore Corno-Tagliamento, una mozione sul mercato dei valori mobiliari, un'altra sul diritto di voto ai naviganti; un'ultima mozione chiede la reintegrazione degli organi dell'Esa, l'Ente per lo sviluppo dell'artigianato, commissariato dalla giunta regionale il due novembre scorso. E' pure prevista la votazione per l'elezione del difensore civico. Prima dell'inizio dei lavori di martedì, il presidente Cruder ha convocato la conferenza dei capigruppo per un incontro con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil sulla situazione del Lloyd Triestino.

Contributi alle imprese, «no» del Pds a una legge «che crea svantaggi»

TRIESTE — «Poteva essere un provvedimento di grande rilievo per la politica economica e industriale della Regione, la Giunta e la Maggioranza hanno invece approvato una legge con limiti evidenti in quanto a efficacia e rapidità dei meccanismi di funzionamento». E' questo il duro commento del consigliere regionale del Pds Lodovico Sonogo, già assessore regionale all'industria con la giunta Travantu, all'indomani dell'approvazione in commissione regionale della legge «sabaleasing», sui finanziamenti alle imprese. «Ciò che tuttavia - aggiunge Sonogo - desta maggiore preoccupazione è la strenua volontà della giunta regionale di mantenere

re norme che metteranno in sofferenza la parte del sistema del credito ancora espressione della realtà regionale. La qualità dei rapporti convenzionali che disciplinano le relazioni tra la banca aggiudicataria del servizio e le rimanenti banche è tale da relegare queste ultime al ruolo di passacarte estromettendole di fatto da funzioni creditizie propriamente dette. Tale scelta strategica - continua il pedissegno Sonogo - della giunta perseguita con accutezza tecnica ed autonomia politica di giudizio dell'assessore Moretton, avrà l'effetto di costruire un ulteriore svantaggio del sistema creditizio locale dei confronti della rimanente parte del sistema bancario».

GIUDIZIO POSITIVO ALL'AGEVOLATA ESTESA

Camere di commercio «Sì al decreto benzina»

TRIESTE — Le quattro Camere di commercio provinciali del Friuli Venezia Giulia sono d'accordo per l'estensione dei contingenti di benzina agevolata all'intero territorio della regione. Tale posizione, emersa nel corso dell'ultima riunione del Consiglio dell'Unioncamere regionale, è stata riassunta in un documento, già inoltrato ai parlamentari della regione, in cui si sottolinea appunto l'unanime interesse al provvedimento, «quale strumento equilibratore quale mezzo di contenimento dell'esodo di valuta». L'inter-

vento rappresenterà una «preziosa occasione» per estendere i benefici diretti ed indiretti all'intera regione, «avendo presenti sia le ricadute anche occupazionali nel settore della distribuzione dei carburanti, sia l'auspicabile recupero di maggiori mezzi finanziari a disposizione del sistema camerale, da destinare a programmi d'investimento economico-infrastrutturale». Il documento dell'Unioncamere evidenzia anche il positivo andamento che caratterizza negli ultimi anni l'interscambio con la Slovenia, per l'import-export.

«L'ATTUALE MAGGIORANZA NON REGGERÀ»

Il Ccd chiede chiarezza «Voto regionale a breve»

TRIESTE — «Se il nostro ruolo è quello di rafforzare il polo di centro-destra, e ciò in quanto vogliamo coerentemente perseguire quei valori che già erano della Dc e in quanto il centrosinistra include uno dei partiti comunisti più forti d'Europa, allora in Regione dobbiamo sottolineare tutta l'anomalia di una maggioranza, come quella formata da Ppi, Lega e Forza Italia, che è una miscela che non può durare a lungo, relegando il centro cristiano democratico e Alleanza nazionale all'opposizione».

Così si è espresso ieri, festeggiando a Trieste il proprio primo compleanno, il Ccd del Friuli-Venezia Giulia, e ciò per bocca del coordinatore regionale Edoardo Sasso, presenti i coordinatori di Udine, Elvira Fasetta e Angelo Sandri, l'onorevole Raoul Lovisoni (ex leghista) e il trapanese Bruno Marini.

E in particolare la «debolezza dei cattolici in politica» che porta Sasso a riflettere sulle posizioni di un Ppi che «continua a non scegliere fra destra e sinistra». Laddove «c'è un'apertura da parte nostra per un'alleanza alternativa al Pds, alla vigilia di quelle elezioni che rinnovano un centinaio di amministrazioni fino al Duemila». L'appello del Ccd è, dunque, per una «maggiore chiarezza» da parte di un Ppi che «accetta

nella scia del Pds una liberalizzazione del concetto di famiglia in Regione» e che «in Parlamento favorisce col suo voto determinante un emendamento del Pds in tema di bio-etica».

Dopo aver lamentato che «un tentativo di centrodestra poteva essere almeno tentato da Ppi e Lega» il Ccd a questo punto sollecita il rinnovo dell'attuale Consiglio regionale e, perciò, l'approvazione di una nuova legge elettorale. La quale sia il frutto di un «tavolo da aprire ad hoc, con la partecipazione di tutti».

«Gli stessi Ppi e Fi chiedono una «verifica» degli accordi di maggioranza? Ebbene, noi siamo disponibili» è la profferza del Ccd, che in Consiglio ha un unico rappresentante. «C'è una forte spinta popolare — dice Sasso — a cambiare una maggioranza che non corrisponde più ai mutati scenari politici». E Marini aggiunge: «Abbiamo tutti bisogno dell'azzurro Roberto Antonione, a Trieste, in funzione anti-illy. Perché non ci sono alternative diverse; o con gli azzurri o con i rossi. Ma abbiamo soprattutto bisogno di Buttiglione, così a Roma come a Trieste: per scongiurare eccessivi appiattimenti sulla destra dobbiamo realizzare una grande formazione cattolica di centro, competitiva a Fini».

g. p.

AEROPORTO Nuovi voli per Vienna

RONCHI DEI LEGIONARI — Scattano domani, e rimarranno validi fino al prossimo 25 marzo, i nuovi orari che garantiscono ancora una volta il collegamento bi-giornaliero con Vienna. Dal lunedì al venerdì i decolli da Vienna avverranno alle 7.10 (arrivo a Ronchi alle 8.20) e alle 18.30 (arrivo alle 19.40), mentre le partenze dallo scalo del Friuli-Venezia Giulia sono state fissate alle 8.50 (arrivo alle 10) e alle 20.20 (arrivo alle 21.20). Cancellato il volo del sabato, la domenica il decollo dalla capitale austriaca è stato programmato alle 19.50 (atterraggio a Ronchi alle 21), mentre dallo scalo rognese avverrà alle 21.30 con arrivo a Vienna alle 22.40. Più comode le coincidenze previste una volta giunti a Vienna. Le tariffe del nuovo collegamento sono le seguenti: 522.000 solo andata, 896.000 andata e ritorno e 537.000 lire per il volo andata e ritorno nel fine settimana.

Luca Perrino

DOPO IL «PROGETTO MARTIGNACCO» A UDINE NASCE UN ALTRO PROGRAMMA

Un nuovo piano anti-infarti

Si chiamerà «Clara» e sarà un codice europeo contro gli attacchi cardiaci

UDINE — «Il 30 per cento delle persone colpite rifiuta di pensare di avere un infarto e questo allunga i tempi del ricovero e quindi aumenta più che sensibilmente la percentuale dei decessi. E' proprio su questo piano, cioè sul problema del ritardo decisionale, che stiamo lavorando a livello europeo. Con il progetto «Clara», (che non è il nome di una donna, ma è l'acrostico di Community learning action for coronary risk abatement), stiamo predisponendo una specie di «codice» da diffondere tra i Paesi dell'Ue per prevenire gli attacchi cardiaci e cerebrali».

Lo ha detto Giorgio Feruglio, primario cardiologo di Udine, a margine dei lavori di un simposio internazionale conclusosi negli scorsi giorni a ospitato dal capoluogo friulano.

Due sono stati gli argomenti principali del seminario al quale hanno partecipato oltre 30 specialisti europei: da un lato, appunto, predisporre un codice di comportamento in dieci punti che dovrà in seguito essere diffuso in tutta Europa e, dall'altro, definire una strategia di informazione adeguata, «poiché in questo momento è importante che la stampa - ha precisato Feruglio - dia spazio e informi

sui rischi e sui sintomi dell'infarto».

Feruglio - che è stato il promotore del cosiddetto «Progetto Martignacco», teso ad informare la popolazione sui rischi coronari - ha ricordato che «lo scorso anno non vi è stato alcun decesso per infarto tra i pazienti al di sotto dei 50 anni che si sono presentati al centro di Udine, in quanto si è riusciti ad intervenire in modo adeguato».

Tuttavia il tasso di mortalità per infarto è ancora alto in Italia e si avvicina al 7-8 per cento.

«Ma se lo si cura in tempo si può guarire anche dall'infarto - ha precisato Feruglio -

purché si riducano i tempi del ricovero».

Secondo il responsabile del Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari dell'ospedale di Udine (che assieme all'analogo centro di Brema ha il compito di applicare le metodologie prescelte e verificare il loro impatto nella comunità prima di una futura estensione del programma ad altre aree europee) «in Italia molto si è fatto per ridurre i tempi dentro l'ospedale in caso di persone infartuate. Oggi - ha aggiunto - serve una maggiore collaborazione del paziente. C'è una paura ancestrale che alla fine giocano un ruolo deleterio».

Al simposio ospitato

a Udine, oltre al «Codice» in dieci punti, si è discusso anche del «che fare» per sensibilizzare l'intera popolazione a questo tipo di problema, «una volta definito che è nelle prime due ore dai primi sintomi che l'infarto deve essere aggredito per essere combattuto e vinto».

Al convegno, Feruglio ha pure illustrato il piano di prevenzione del Friuli Venezia Giulia, piano che ha in sostanza «allargato all'intera regione quanto fatto a Martignacco».

«I risultati sono buoni - ha concluso - ma ora è il tipo di una campagna promozionale a livello nazionale e internazionale in grande stile».

Al Co.M. 0432/668914 Udine

Trattoria
“Al Fienile”

28 FEBBRAIO
ULTIMO DI CARNEVALE,
MASCHERE CORIANDOLI MAGIA

Aperitivo Spiritoso
Gnocchetti “Al Fienile”
Tagliolini al S. Daniele
Risotto con salsiccia e radicchio

Sorbetto
A scelta:
Arrosto di maiale alle mele
Tagliata di manzo alla ruota
Coniglio “Al Fienile”
Costicine di agnello alla griglia

Contorni misti
Tiramisù - Torta di mele

Serata allietata dal Mago cinese Vu
L. 45.000 a persona bevande escluse

Ti invita a RISCOPRIRE I PIACERI
DELLA BUONA TAVOLA...

SCEGLI E PRENOTA
LE GIORNATE DA TRASCORRERE
IN ARMONIA ED ALLEGRIA
TELEFONANDO ALLO
0432/668914

Trattoria “Al Fienile”
Via Buttrio, 4
33047 Orzano di Remanzacco - Udine

8 MARZO
TU DONNA
PROTAGONISTA
FIORI LAVORO SOLIDARIETÀ

Aperitivo Mimosa
Antipasto Fantasia

Tris:
Risotto con asparagi
Cjalsons
Garganelli primavera

Sorbetto Rosa
Petto d'oca
all'aceto balsamico
Stinco di vitello al forno

Millefoglie

E forse... un po' di musica
L. 45.000 a persona bevande escluse

SORMANI
AGENZIA
PRATICHE AUTO - MOTO - NAUTICA
Orario: 8.30 - 12.30 / 16 - 19
TRIESTE
CORSO ITALIA, 31
Tel. e Fax 631397

Il Piccolo

Trieste

Domenica 12 febbraio 1995

SORMANI
AGENZIA
PRATICHE AUTO - MOTO - NAUTICA
Orario: 8.30 - 12.30 / 16 - 19
TRIESTE
CORSO ITALIA, 31
Tel. e Fax 631397

INVERSIONE NELLA PREOCCUPANTE TENDENZA DEL FENOMENO DEMOGRAFICO

Popolazione, calo in frenata

Se si guarda anche ai comuni minori e a Gorizia, i residenti nell'area metropolitana sono stabili

I triestini, secondo il Notiziario elaborato dal Servizio comunale di statistica, erano al 31 dicembre 225.538, cioè 1169 in meno rispetto al 1993: ma è questo il minor ribasso annuo dell'ultimo decennio. Diminuisce in valore assoluto anche il numero degli anziani, anche se aumenta in percentuale

Cala la popolazione nel Comune di Trieste, ma il fenomeno è in via di attenuazione, l'emorragia sta diminuendo. E non è l'unica tra le novità che emerge dall'annuale Notiziario demografico del Comune di Trieste elaborato dall'Ufficio comunale di statistica: ci sono dati interessanti sull'immigrazione e l'emigrazione, la struttura della popolazione nel 1994. Il notiziario esce «a poco più di un mese dalla fine del '94 - commenta l'assessore comunale alla statistica, Giorgio Zanfagnin - e pertanto con eccellente puntualità considerata la mole di dati presentati». La parte più eclatante risulta sicuramente quella sull'andamento della popolazione. La popolazione del Comune ha raggiunto alla fine del '94 225 mila 538 unità (104 mila 826 maschi, il 46 per cento, e 120 mila 712 femmine, 54 per cento). Nell'anno lasciato alle spalle si è verificata una diminuzione rispetto all'anno precedente di 1169 unità (- 0,52 per cento) con un sostanziale rallentamento della velocità di calo demografico tanto da raggiungere (a parte quella tecnica del '91) la minor percentuale di ribasso degli ultimi 10 anni.

Confermata l'attenuazione del calo della popolazione. Ma anche il fenomeno delle «emigrazioni tecniche» verso gli altri comuni della provincia e la provincia di Gorizia, con una tenden-

za, come rileva la sintesi dello studio «ad affermare di fatto l'esistenza di un'area metropolitana a popolazione stabile».

È emerso anche nel '94 che le immigrazioni superano le emigrazioni in particolare modo nella fascia d'età lavorativa più giovane (20-39 anni) e che il calo delle nascite si attenua. Il numero di bambini dai 0 ai 4 anni supera infatti quello dai 5 ai 9. Poi il pianeta anziani: il numero diminuisce in valore assoluto ma aumenta lievemente in percentuale. Come dire che il numero di quest'anno (i residenti con più di 65 anni sono 55 mila 997) è inferiore rispetto al '93 (erano 56 mila 399) ma in percentuale è maggiore rispetto alla popolazione totale che è diminuita (da 227 mila siamo passati a 225 mila) e perciò siamo all'attuale indice di invecchiamento del 24,81 per cento contro il 24,75 del '93.

La pubblicazione (curata anche quest'anno dal responsabile dell'Ufficio statistica, Paolo Marass assieme a Cristina Caris) presenta tutti i raffronti con gli anni precedenti e, come ha rilevato l'assessore Zanfagnin, «è un utilissimo documento per individuare le tendenze in atto diventando strumento indispensabile per i pubblici amministratori e gli operatori economici e sociali per calibrare le azioni per una migliore gestione della città».

Mese di riferimento	Valori assoluti			Variazioni percentuali rispetto alla situaz. precedente		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Dic 84	111834	131820	243654	-	-	-
Dic 85	110890	130496	241386	- 0,84	- 1,00	- 0,93
Dic 86	109898	129133	239031	- 0,89	- 1,04	- 0,98
Dic 87	109053	128138	237191	- 0,77	- 0,77	- 0,77
Dic 88	108082	126932	235014	- 0,89	- 0,94	- 0,92
Dic 89	107224	125823	233047	- 0,79	- 0,87	- 0,84
Dic 90	106336	124711	231047	- 0,83	- 0,88	- 0,86
Dic 91	106422	124222	230644	0,08	- 0,39	- 0,17
Dic 92	105461	122937	228398	- 0,90	- 1,03	- 0,97
Dic 93	105113	121594	226707	- 0,33	- 1,09	- 0,74
Dic 94	104826	120712	225538	- 0,27	- 0,73	- 0,52
Var. Tot.	-7008	-11108	-18116	- 6,27	- 8,43	- 7,44

(1) - I valori indicati sono sempre quelli di fine mese.

La tabella elaborata dal Servizio statistica del Comune di Trieste mostra l'andamento della popolazione nel corso dell'ultimo decennio: si nota la frenata percentuale nel calo demografico avutosi nel 1994.

RIPARTONO LE INDAGINI SULLE PRESUNTE DEVIAZIONI NEGLI UFFICI DELLA QUESTURA

Una donna «spara» sulla Mobile di Lorito

Rivendica un ruolo nel sequestro di 16 chili di eroina avvenuto nel '93 a Duino: ma era una informatrice o una trafficante?

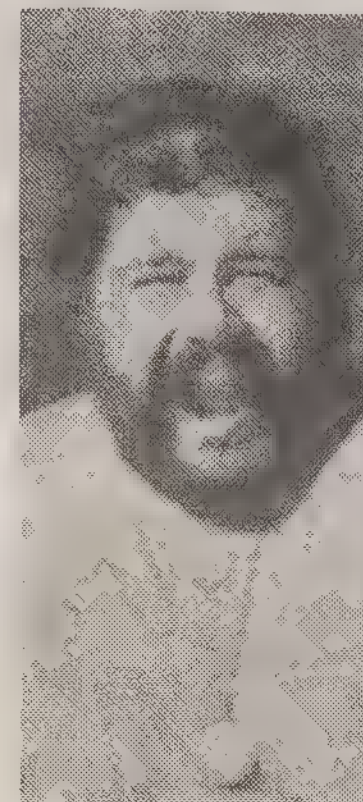
ARRESTATO DAI CARABINIERI Hashish in negozio

Lo tenevano d'occhio da qualche tempo. I carabinieri sospettavano che Adriano Calella, 28 anni, via della Sorgente 5, detenesse hashish per spacciarlo. Ma fino all'altro giorno non erano riusciti a concludere nulla. E invece giovedì nel corso di una perquisizione messa a segno nel negozio di via Ghega di proprietà della convivente di Calella, è venuto fuori l'hashish.

È stato lo stesso Calella a consegnare ai militari la droga. Ha detto: «E' meglio che vi dia l'hashish prima che voi controlliate tutto il negozio». Ma comunque è subito scattato l'arresto. Perché la detenzione di circa

75 grammi di hashish viene considerata dalla legge ai fini di spaccio e non per uso personale. Adriano Calella è stato immediatamente accompagnato al Coroneo. Ieri mattina è stato interrogato dal gip Alessandra Botan alla presenza sostituto procuratore Giorgio Nicolì.

L'avvocato Sergio Mamelì, che difende il giovane, ha chiesto la concessione degli arresti domiciliari ma il giudice ha risposto negativamente in quanto sussisterebbero fondati motivi di inquinamento delle prove. Le indagini vanno avanti. Puntano al fornitore dell'hashish, a quello che aveva venduto i 75 grammi a Calella.



Giorgio «Ciccio» Gruden

Le indagini sulla squadra mobile stanno accelerando. Da due giorni è entrata in scena Vera Grurik Barbarossa, 60 anni, vedova di un commerciante triestino di macchinari. Fino a qualche giorno fa era rinchiusa in un carcere austriaco ma venerdì e ieri è stata interrogata a lungo, prima dai sostituti procuratori Federico Frezza e Filippo Gulotta, poi dal gip Raffaele Morvay. La magistratura italiana è riuscita a farla rientrare nel nostro Paese quasi a tempo di record e in attesa di ulteriori sviluppi la donna è rinchiusa nel carcere di Udine.

Gli inquirenti ritengono sia stata l'organizzatrice di un traffico di droga sviluppatosi tra la Turchia e Trieste: in particolare la Procura vuol capire qual è stato il suo ruolo nell'introduzione in Italia dei 16 chili di eroina intercettati dalla squadra mobile nel maggio del 1993 a Duino.

L'operazione era stata diretta dal vice questore Carlo Lorito. Un nome da qualche mese nel mirino dei magistrati della Procura di Trieste. All'epoca, il sequestro della droga e l'arresto di due trafficanti macedoni era stato pubblicizzato come il felice esito di un'operazione d'alto livello. Poi si sono alzati i primi veli sulle presunte deviazioni all'interno della questura e l'operazione «Alan», questo il nome in codice del sequestro di Duino, si è sfilacciata. Sono entrati in scena informatori e delatori con nomi e cognomi. Si è parlato della controvertosa destinazione delle ricompense offerte dal Ministero degli Interni. Ora l'attenzione si sposta su questa anziana signora, amica e vicina di casa di Giorgio Gruden, il corpulento ex gestore del bar «Ciccio» rinchiuso da

Nell'affaire coinvolto anche 'Ciccio' Gruden

tempo in un carcere austriaco per traffico di dollari falsi. Gruden, com'è noto, è l'informatore che «ufficialmente» ha consentito di arrestare a Duino due macedoni con 16 chili di eroina nascosti a bordo di una Bmw. E' evidente che più che sul traffico di droga, la Procura in questo momento cerca di capire attraverso la signora Vera Barbarossa se durante l'operazione Alan all'interno della mobile allora diretta da Lorito sono stati commessi reati. Rapporti disinvolti, coperture, favoreggiamenti.

Lei nega di essere una trafficante. Dice di aver agito nel mondo della droga su mandato della polizia, di aver collaborato con Giorgio Gruden e con un investigatore dell'ex squadra 40, il nucleo operativo che fu diretto dall'ispettore Luciano Scozzari. L'investigatore con cui Vera Barbarossa dice di essere stata in contatto è Dario Ventrice. Lei però lo conosceva come Dario Marini, un cognome di copertura per nascondere ai trafficanti la vera identità del poliziotto.

Per fare chiarezza su questa vicenda i magistrati triestini hanno acquisito alcuni documenti negli uffici del servizio centrale antidroga e li hanno confrontati con i rapporti sull'operazione Alan spediti in Procura. Le due realtà non sono sovrapponibili. Le sbavature spesso sono

sostanziali e lo spirito con cui sono stati scritti i documenti sembra antitetico. Da una parte gli avvenimenti dell'operazione vengono enfatizzati, dall'altra ridotti all'osso, quasi sminuiti o sottaciuti.

Non è questione da poco perché Giorgio Gruden sostiene di aver percepito per l'operazione Alan solo una parte dei 35 milioni pattuiti come ricompensa. Prima gliene erano stati consegnati 15. In un secondo tempo, dopo una sua protesta a Roma al Ministero degli Interni, altri 10. I dieci mancanti non li ha mai visti ma l'esborso è stato «giustificato» a livello di contabilità della mobile dalla dichiarazione firmata da Alessandro Scargiali, un noto frequentatore di sale corse e di uffici di polizia. Tale era la sua assiduità negli uffici di via del Teatro romano che alcuni lo indicavano come il «vice questore Scargiali». Il suo ruolo era invece tutt'altro. Nella contabilità dell'operazione Alan non compare il nome della signora Barbarossa. Viene spontaneo chiedersi perché.

Forse Gruden può averla indotta a collaborare con lui, facendolo credere di essere «coperta» della polizia, ma in effetti per incastarla su incarico della mobile che sospettava un coinvolgimento della signora Barbarossa in traffici poco chiari. Oppure la donna ha recitato due parti nella stessa inchiesta e ora ha compreso che può giocarne una terza. Quella della superestime, della collaboratrice di giustizia in grado di pentirsi e di raccontare ciò che a suo giudizio gli inquirenti vogliono sentirsi dire. Un ennesimo gioco di specchi, dove la realtà e le distorsioni si sovrappongono. Un ennesimo gioco al massacro.

I SINDACATI PREOCCUPATI PER LA NUOVA PERIZIA - MARTEDI' VERTICE IN REGIONE

Ferriera, tensione per i ritardi

Il segretario della Fiom minaccia una «marcia» su Roma - Nota allarmata del Comitato di fabbrica

Albanese 'troppo ricco' bloccato al confine

Marchi, dollari e lire per 140 milioni sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza ad un albanese che stava entrando in Italia dal posto di confine di Ferneti. L'uomo - del quale non è stato reso noto il nome - viaggiava su un taxi sloveno e non aveva dichiarato il possesso del denaro, che teneva nelle tasche e in un collant da donna allacciato intorno alla vita, sotto gli indumenti. In tutto aveva circa 160 milioni, ma soltanto una parte è stata sequestrata in quanto per legge si possono introdurre senza formalità in Italia somme fino a venti milioni. L'albanese - che in passato ha lavorato nel nostro paese come muratore - ha detto di essere titolare di un'azienda di import-export e di essere venuto in Italia per acquistare un semirimorco e 24 tonnellate di caffè. Per rientrare in possesso del denaro, dovrà pagare una multa di oltre 21 milioni di lire.

APRILE
In pullman:
SALISBURGO
15-17 aprile..... Lire 475.000
PRAGA
14-18 aprile..... Lire 855.000
In aereo:
BARCELLONA-MADRID-TOLEDO
13-19 aprile..... Lire 1.490.000
LONDRA
21-25 aprile..... Lire 820.000
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Julia Viaggi
Trieste - Piazza Tommaseo 2/B - Tel. 367636 - 367886

GARANZIA 3 ANNI
Km ILLIMITATI
Nuova Subaru Vivio.
Il bello di guidare
moltiplicato
4x4.
Autosalone Girometta
Via Flavia 132 - TRIESTE - Tel. 384001
Pensa Integrale. Scegli Subaru.

VENDITA PROMOZIONALE
PORCELLANE SCONTO DAL 10 AL 70%
CRISTALLI SCONTO DAL 10 ALL' 80%
CASALINGHI SCONTO DAL 10 AL 70%
POSATERIE SCONTO DAL 10 AL 60%
CERAMICHE SCONTO DAL 10 AL 40%
sino al 18 febbraio
GIOVANNI CESCA
Via Mazzini 17 - Trieste - Tel. 631838

CROCIERA DI PASQUA
In GRECIA da TRIESTE dal 15 al 19 APRILE 1995
- 5 giorni/4 notti.
Pensione completa - divertente programma di animazione a bordo - escursione a terra di un'intera giornata ad Atene/Corinto con pranzo tipico.
navigazione con la m/n EL. VENIZELOS
Lit. 640.000 + t.i.
VIAGGI DI NOZZE
le migliori soluzioni di viaggio per la vostra luna di miele con interessanti riduzioni. Ad esempio:
50% di riduzione alla sposa su:
TUNISIA/MAROCCO/CANARIE/CARAIBI
da MARZO ad APRILE 1995.
Ottimi sconti sui più bei villaggi e resorts tropicali.
LISTA DI NOZZE
SESTANTE - CIT - ANEK VIAGGI
Via S. Nicolò 1 - Tel. 040-360333
TERGESTI VIAGGI
Viale Miramare 205 (Barcola) - Tel. 040/420545



SPECIALE AMERICA

Validità fino al 31 marzo

ORLANDO	L. 915.000
MIAMI	L. 902.000
CHICAGO	L. 975.000
CALIFORNIA	L. 990.000
NEW YORK	L. 790.000

Le quote, che sono individuali, includono passaggio aereo a/r, 4 pernottamenti, albergo 1 a cat. Offerta valida per 2 persone che viaggiano insieme.

bora viaggi

VIA LOCCHI 28/A TRIESTE - TEL. 302402



ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito

NUOVA SEDE

VIA S. CATERINA 5 - VI. P.

TRIESTE - Tel. 7600023

Ultimi giorni per le iscrizioni
lunedì e martedì ore 9-12; giovedì e venerdì ore 16-19

1995. PRIMO APPUNTAMENTO PRONTODIMAGRIMENTO!

CHILI DI TROPPO? INIZIA IL NUOVO ANNO IN BELLEZZA PRENDI APPUNTAMENTO... COL PRONTODIMAGRIMENTO.

Le feste sono finite...

lasciandoti qualche chilo di troppo? Non c'è problema: il tuo primo appuntamento del 1995 è con Prontodimagrimento, il Metodo Ideal Line System. Prendi al

volo l'invito dei Centri ideal Line System ed è fatta: il nuovo anno ti riserva una linea tutta nuova!

«E con Ideal Line System l'anno comincia proprio in bellezza!» Ci spiega sorridente la Dottoressa Dominique Schleret, psicologa, responsabile dei Centri ideal Line System.

«Infatti, fino al 15 febbraio, a tutti coloro che prenoteranno un ciclo di trattamenti dimagranti la perdita del 'primo chilo' non costerà niente.

E naturalmente, con il Prontodimagrimento perdere chili non costa neppure fatica: il Metodo Ideal Line System permette di liberarsi dei chili di troppo senza diete severe, né ginnastiche stressanti. Nei Centri ideal Line System, infatti, si ritrova la linea ideale in modo semplice, naturale, rapido».

«Davvero un Pronto... dimagrimento!».

«Eh sì! E tutto questo grazie all'azione combinata di prodotti di grande efficacia e tecnologie innovative. Chi si affida alla Ideal Line System, dunque, sa di avere a disposizione le migliori soluzioni per i problemi dei chili di troppo e una gamma di servizi completa e affidabile».

«E' facile capire perché il Metodo Ideal Line System sia così diffuso: è semplicemente fantastico!».

«Occorre considerare che alla ba-



La Dottoressa Dominique Schleret

se del successo

Ideal Line System ci sono tanta professionalità e un'approfondita competenza, garantite da una ventennale esperienza nel campo del dimagrimento.

E' proprio grazie a questi elementi che la Ideal Line System si è affermata in tutta Italia e in Europa».

«Senza contare i brillanti risultati che si ottengono con il Prontodimagrimento...».

«Naturalmente! Ormai si è sparsa la voce un po' ovunque e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: se si considera che durante le nostre rilassanti sedute di dimagrimento si possono perdere da 600 grammi a un chilo fino a raggiungere la linea desiderata alla fine del trattamento...».

«... Si capisce perché l'eccezionale promozione che i Centri offrono fino al 15 febbraio si chiama 'Primo appuntamento, primo chilo!' Un appuntamento, senza dubbio, da non perdere!».



ENTRO IL 15 FEBBRAIO, PERDERE IL PRIMO CHILO DEL TUO PROGRAMMA DI DIMAGRIMENTO... NON TI COSTERÀ NIENTE!

A TRIESTE IL PRONTODIMAGRIMENTO E' IN VIA SAN NICOLO' 33
TEL. 040/366330



Società Pubblicità Editoriale

MARTEDI' PRIMA RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO SULLA BOCCIATURA DEL CORETECO

Il Prg torna in aula

La maggioranza: 'Con senso di responsabilità ce la faremo in 2 mesi'. L'opposizione: 'Purché non si tocchino le nostre modifiche'

Proprio come nei fuochi artificiali, quello che conta è il botto finale. E così, a pochi giorni dal disarmo (sarà unificato e trasferito a Udine in base alla nuova legge regionale sul controllo degli atti degli enti locali) il Coreteco ha bocciato la delibera di adozione del Piano regolatore. Nell'ora del generale e più o meno dichiarato sbotto, il coro della minoranza è unanime: «tanto noi lo sapevamo». La maggioranza invece si trincerava dietro la «futilità» degli argomenti addotti dal Comitato. Comunque sia, in attesa di conoscere il dettaglio, gli uni e gli altri si preparano a un nuovo confronto in aula, anche se la valutazione sul verdetto e le opinioni sui tempi tecnici che richiederà la correzione si annunciano già piuttosto distanti.

Paolo Castiglione (Pri),

Luigi Russo (Ppi) e Giorgio De Rosa (Fds) si dicono

sorpresi che le richieste di chiarimento avanzate dal Coreteco abbiano potuto condurre all'annullamento della delibera e si appellano al senso di responsabilità dell'intero consiglio per contenere i tempi della nuova discussione entro un massimo di due mesi.

Un primo chiarimento sulla vicenda è fissato per martedì, alle 13.30, nel corso della conferenza dei capigruppo. Certo è che l'atmosfera politica è piuttosto surriscaldata: lascia un scarso margine alle previsioni ottimistiche: sia la vicenda della nomina dei presidenti delle commissioni consiliari (con l'esclusione di accordi istituzionali) sia l'elezione dei rappresentanti del Comune al Verdi e al Revoltella della scorsa seduta (parte dell'opposizione che vota la candidatura del Ppi, Malafante, per bloccare la proposta di Illy a favore dell'avvocato Mario Diego) hanno lasciato chiaramente intendere che è tramontata la breve stagione dei «tutti insieme appassionatamente».

«Ieri, da un punto di vista teorico, può essere anche rapidissimo — commenta Castiglione — a patto che il consiglio trovi un'ampia conver-

genza di volontà». Sulla stessa linea Russo, secondo cui il rinnovato dibattito consiliare dovrà anche lasciare spazi per un «miglioramento del piano». De Rosa aggiunge un tassello: «Questa pausa potrà consentire al Comune, specialmente al nuovo assessore, di stringere con gli enti interessati, Ezit, Eapt e Area di ricerca, quelle ipotesi di intesa la cui mancanza ha influenzato negativamente il Prg che andremo a ridiscutere. Certo che il Coreteco — aggiunge — ha aspettato proprio l'ultimo giorno per dare segnali

della sua esistenza in vita». Niente da fare, invece, sull'ipotesi del commissario regionale «ad actum»: Pri e Ppi la ritengono un'inaccettabile delega di responsabilità da parte di consiglio e giunta, mentre più possibilista appare il Pds che vorrebbe evitare il blocco dei lavori assembleari e il rischio, neanche poi tanto remoto, di un'ondata di nuovi emendamenti dai banchi delle opposizioni.

Pronta, su questo punto, la replica di Bruno Marini (Ccd): «Nella seduta del 23 ottobre il Polo si è astenuto

sia per dare prova di responsabilità sia perché molti dei nostri emendamenti sono stati accolti, il più eclatante dei quali è la cancellazione del parcheggio di piazza dell'Unità. Se anche ora perdurerà questo clima di correttezza credo si possa arrivare alla nuova adozione del Prg in due mesi. Certo è che, alla prima forzatura da parte di giunta e maggioranza, siamo pronti a bloccare il consiglio con almeno mille emendamenti. Non ci siamo lasciati schiacciare su una delibera come quella del Revoltella (il blitz che ha portato Alessandro Pinto al Curatorio al posto di Nadia Bassanese, ndr), figuriamoci sul Prg».

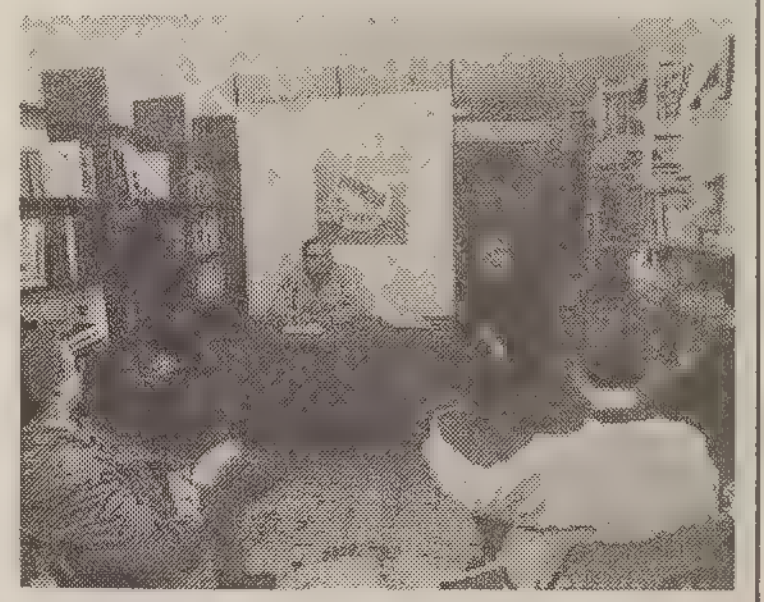
Marini, però, pone anche un interrogativo: chi svolgerà, in questa rinnovata fase di dibattito, il ruolo di mediazione ricoperto in passato dall'ingegner Sebastiano Cacciaguerra? Non è un mistero per nessuno che, prima di essere allontanato (per usare un eufemismo) dall'equipe Portoghese, il professionista portò avanti un compito di tessitore non indifferente anche nei confronti delle istanze e delle richieste di modifica al piano elaborato dal «Polo». Il nuovo assessore Cervesi sarà in grado di riprendere questo discorso?

Anche tra le file dell'opposizione, però, le posizioni non sono tutte uniformi. Fiero Camber (Lp) sponsorizza la strada del commissario regionale, d'unico — dice — in grado di garantire la massima trasparenza e correttezza e di impedire che vengano fatti giochi «strani», mentre Laura Tamburini (Nord Libero), ribadendo il ruolo «super partes» degli indipendentisti e il non allineamento rispetto all'opposizione del Polo, esclude che il dibattito sul Prg possa concludersi rapidamente. «A nostro avviso — sostiene — vanno rivisti gli indirizzi generali e vanno corrette gravi lacune, quali ad esempio la mancata previsione della rete ospedaliera. Non vorremmo che per la fretta di Illy si tornasse a votare un altro pateracchio».

Arianna Boria

ELEZIONI E REFERENDUM

Il Club Pannella in assemblea verso il congresso

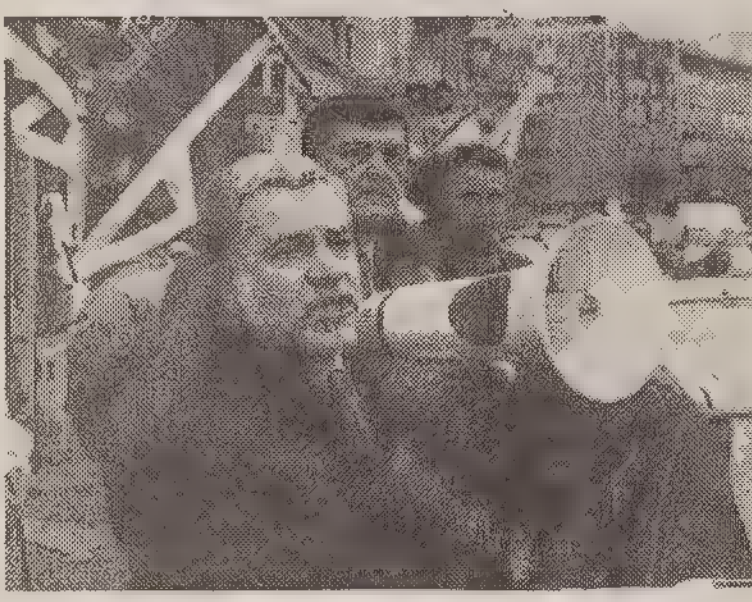


La partecipazione autonoma del Club Pannella-Riformatori in tutte le elezioni (a livello locale, quindi, anche alle comunali di Monrupino, Sgonico e San Dorligo e alle Provinciali); l'impostazione della prossima campagna referendaria (ripresione dei quesiti bocciati dalla Corte costituzionale e scelta di altri 15 referendum su una griglia di 30); l'elezione dei nuovi organi del movimento. Ecco i tre temi che terranno banco al primo congresso nazionale, in programma a Roma da giovedì 16 a domenica 19, in preparazione del quale si è svolta ieri sera, in via del Sale, l'assemblea del Club Pannella triestino.

L'incontro (convocato a tamburo battente in vista del congresso quindi poco numeroso) è servito per fare il punto sulle molte iniziative organizzate nei mesi scorsi dai pannelliani locali in difesa dei referendum e culminate nella fiaccolata dell'ultimo dell'anno. Alla luce della nuova campagna referendaria che si annuncia e soprattutto del cambiamento di fronte di alcuni alleati del Polo (Previti di Forza Italia in un'intervista sul «Corriere» ha fatto marcia indietro rispetto allo strumento del referendum e anche Alleanza Nazionale non sembra più condividere le posizioni di qualche mese fa) i pannelliani si interrogano sulle «contromisure» da adottare, una delle quali, appunto, la presentazione di proprie liste in tutta Italia.

Articolato il dibattito interno, anche perché alcuni sostengono che la vera novità sia «correre da soli» piuttosto che «correre a tappeto», e si chiedono se ciò abbia senso per l'elezione in enti, quali per esempio la Provincia, di cui il Club Pannella ha sempre sottolineato l' inutilità. Un altro argomento da approfondire è l'impegno in vista dei prossimi referendum (caccia, aborto, sistema elettorale di Camera e Senato, sanità, giustizia, smilitarizzazione della guardia di finanza), che, a livello nazionale, richiede la raccolta di un miliardo (già in cassa 450 milioni) e, a livello locale, la disponibilità di tutti i 25 iscritti al Club (molti dei quali nuovi) per la nuova raccolta di firme che partirà in primavera.

«Divorzio» fra camerati al vertice Cisl



Ugo Fabbri, col megafono, e dietro a lui, Manlio Portolan

Il tempo della rabbia, il tempo dell'amarazza. All'interno della sede triestina della Cisl, il sindacato un tempo legato al Msi, l'aria si taglia col coltello. Ugo Fabbri, il vincitore del congresso provinciale dello scorso autunno, è stato messo con le spalle al muro dai suoi antichi compagni di cordata e ha dovuto lasciare la carica di segretario per i dissidi sorti con Manlio Portolan.

Si è così sciolto un sodalizio nato ai tempi della comune militanza in «Ordine Nuovo». Si è rotta anche un'amicizia vecchia di 40 anni, passata indenne attraverso inchieste penali, battaglie politiche, prese di posizione culturali e sindacali. Un divorzio insomma maturato all'ombra del nuovo ruolo che la destra deve interpretare dopo la svolta voluta da Gianfranco Fini. Nella conversione non tutto fila liscio. Anzi vecchi problemi vengono a galla impetuosamente.

La segreteria nazionale della Cisl, preoccupata per la situazione di scontro, ha inviato a Trieste un commissario in vista del congresso che dovrebbe essere celebrato fra un paio di mesi. Il «commissario» si chiama Giorgio Verzelli e nel sindacato «nazionale» ha ricoperto cariche di una certa importanza. Il suo insediamento non si è rivelato del tutto facile. Tra i due gruppi, quello di Fabbri che si è avvicinato all'ex avversario Fulvio Depolo e l'altro, che fa capo a Portolan, sono valutate parole grosse. E' «volato» anche un portacenere e qualche mozzicone di sigaretta è finito addosso ai conten-

denti. L'aria si è fatta ancora più irrespirabile quando Portolan ha chiesto il deferimento di Ugo Fabbri al probiviro. Del problema Cisl hanno discusso con una certa preoccupazione anche i vertici triestini di Alleanza nazionale. Roberto Menia e Paris Lippi in testa.

Fabbri, che aveva vinto il congresso grazie all'appoggio degli «intransigenti» rappresentati proprio da Portolan e da Filippo Caputo, oggi di fatto si trova alleato dei vertici di Alleanza nazionale, vertici che in anni di militanza lui ha sempre combattuto. Non è un mistero per nessuno che Fabbri si ispira più alla «Carta di Verona» del fascismo repubblicano che alle intese governative tra Fini e Berlusconi.

«Sono amareggiato dallo scontro in atto nel sindacato e per questo non mi presenterò candidato al prossimo congresso. E' andata in frantumi anche un'amicizia vecchia di 40 anni» dice Ugo Fabbri. In effetti i due ex camerati si trovano oggi su posizioni molto distanti. Portolan gli rimprovera una voltafaccia, una «collaborazione» con la linea che ha perso il congresso. Fabbri ribatte che come segretario rappresenta tutti gli iscritti e non può discriminare a livello operativo tra amici e avversari.

In effetti lo scontro rischia di condizionare un momento particolarmente felice per la Cisl. Gli iscritti grazie al lavoro compiuto negli scorsi anni proprio dalla coppia Fabbri-Portolan hanno raggiunto a Trieste quota ottomila. Un record storico.

OGGI IN VIA IMBRIANI Taglio del nastro nella nuova sede dei Monarchici



Ospite
il segretario nazionale
Boschiero (foto)

Sarà inaugurata questa mattina alle 11, in via Imbriani 4, la nuova sede del Movimento monarchico italiano. A tagliare il nastro è stato chiamato il segretario nazionale della Federazione monarchica italiana, Sergio Boschiero, che ieri, nel corso di un incontro con i giornalisti ha tracciato un breve profilo di quello che lui stesso ha definito «un movimento associativo apertissimo trasversale». La sede che si inaugura oggi si trova nello stesso stabile della precedente, unico cambiamento il piano: dal primo al secondo. Alla Federazione triestina fanno capo l'associazione internazionale Regina Elena, il Circolo Mafalda di Savoia, il Forum Orefici, l'Istituto nazionale guardia al Pantheon, il Club reale Istria e Dalmazia e il Club reale Trieste: un totale di 120 soci. L'obiettivo della Federazione

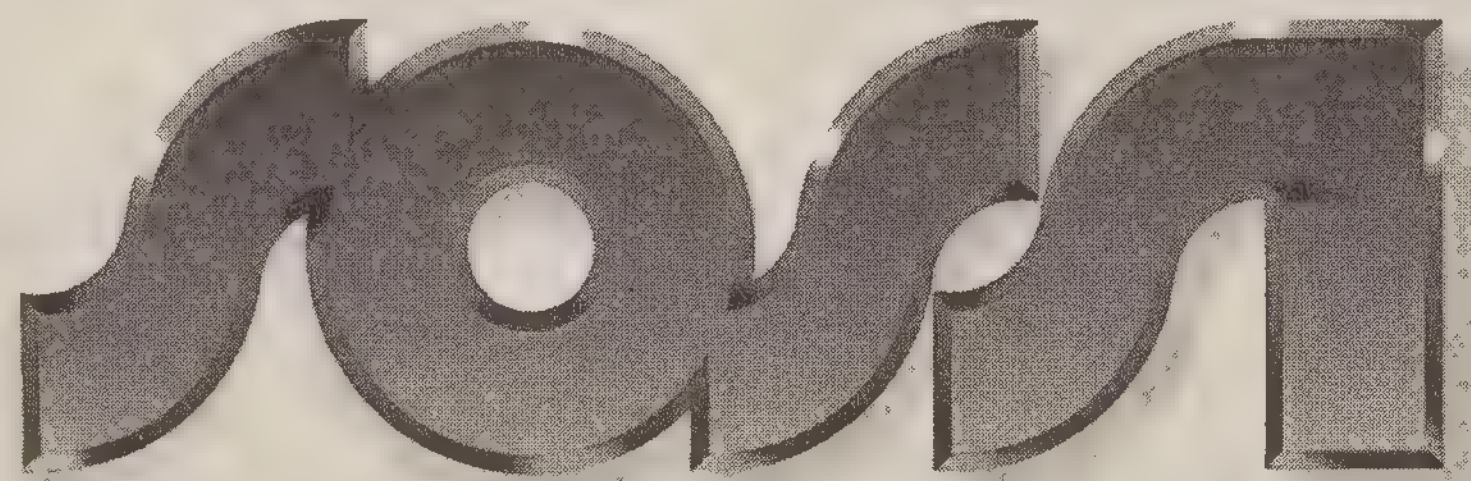
zione, voluta dal principe Vittorio Emanuele, è quella di dar vita a una monarchia moderna, sul tipo di quelle più avanzate che oggi sono insediati in alcuni Paesi europei. «Partiamo dalla constatazione che la forma repubblicana così come è stata attuata nel nostro Paese si è risolta in un fallimento — ha spiegato Boschiero — la stessa figura del Presidente è diventata un giocattolo nelle mani dei partiti: Leone è stato cacciato, Pertini ridicolizzato, Cossiga vilipeso, Scalfaro apertamente contestato; il prestigio della carica è stato cancellato. Noi, proponiamo che il vuoto istituzionale che si è così determinato possa essere colmato da una monarchia ereditaria, l'unica in grado di assicurare un'arbitrarietà super partes e un riferimento identitario per l'intero Paese».

g. l.

1925-1995

70 ANNI DI ATTIVITÀ

da festeggiare con i nostri affezionati Clienti offrendo a tutti prezzi eccezionali



PELLICCERIA IN TRIESTE VIA SAN LAZZARO 6, TELEFONO 639 106

FINALMENTE...



**... UN UNICO OCCHIALE
PER VICINO E PER LONTANO!
E MI SENTO LIBERA.**

Per vedere a tutte le distanze senza problemi acquistate un occhiale con un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi...
... avrete una visione perfetta, nitida e un adeguamento immediato qualunque sia la direzione verso cui puntate lo sguardo. Grazie a questo nuovo tipo di occhiali tutti Voi vedrete a ogni distanza e gestirete al meglio la Vostra vita!

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

DOPO L'ABOLIZIONE DEGLI ESAMI DI RIPARAZIONE NELLE SUPERIORI PARTONO LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

Corsi di sostegno, è già caos

Non si sa ancora se i fondi ministeriali basteranno - Molte le incognite sull'organizzazione

SCUOLE	NUM. CLASSI	NUM. ALUNNI	STANZIAMENTO LIRE
DANTE	15	348	29.691.900
PETRARCA	46	969	71.893.400
OBERDAN	35	806	62.328.100
GALILEI	40	855	59.903.600
CARDUCCI	30	600	46.562.000
SLOMSEK	6	105	22.663.900
PRESEREN	20	298	29.706.600
NORDIO	12	242	34.566.100
SANDRINELLI	16	327	31.909.500
GALVANI	28	495	51.309.600
STEFAN	10	161	27.401.000
DELEDDA	16	346	36.365.900
DA VINCI	19	420	40.260.900
CARLI	46	955	75.146.500
ZIGA ZOIS	15	217	27.594.300
VOLTA	36	703	60.974.000
NAUTICO	10	174	26.982.200
FABIANI	14	318	40.698.100
TOTALI	414	8.339	775.957.600*

* La cifra costituisce l'80% del totale (969 milioni 947 mila lire) stanziato dal Ministero. Il restante 20% sarà assegnato dal provveditorato sulla base delle richieste delle singole scuole.

Siamo alle solite: nella scuola italiana si naviga a vista. Così provveditorato, presidi, insegnanti, ragazzi e genitori si trovano ora ad affrontare gli interventi didattici ed educativi integrativi, i corsi di sostegno previsti nelle superiori dopo l'abolizione degli esami di riparazione. A mettere a punto tempi, modi e organizzazione dei corsi si sta lavorando in questi giorni, dopo il giro di boa degli scrutini del primo quadrimestre. Perché è proprio in sede di valutazione che i consigli di classe verificano gli insuccessi in base ai quali programmare gli interventi.

Primo problema: il denaro. Nessuno ancora sa dire se basterà. Il provveditorato (come si legge nella tabella qui accanto) ha già ripartito per ciascuna scuola l'80% della somma totale (969 milioni e 947 mila lire) assegnata dal ministero, suddividendola per numero di alunni e classi, percentuale di abbandoni e di studenti bocciati e rimandati, ore settimanali di insegnamento. Entro mercoledì ogni istituto dovrà avanzare le richieste in base alle quali sarà ripartito il restante 20% della cifra globale. Intanto l'ultima circolare ministeriale (datata

30 gennaio) ventila già la possibilità «di utilizzare le eventuali risorse iscritte nel bilancio di previsione per attività para, extra, interscolastiche»: i fondi riservati a conferenze, programmi educativi e altre iniziative potrebbero essere stornati per il finanziamento dei corsi.

Secondo problema: gli studenti. «Qualora le risorse finanziarie risultino insufficienti», dice la circolare, sarà il collegio docenti a decidere quali ragazzi abbiano bisogno di sostegno. E se le famiglie decidessero di ricorrere alle lezioni private? Sarà il consiglio di classe a valutare «responsabilmente» in tal senso. Parole che sembrano correggere il senso della precedente ordinanza, quella

del 3 gennaio, in cui si legge che gli studenti «sono tenuti a partecipare» ai corsi, se il consiglio di classe lo reputi opportuno. Il provveditorato Vito Campo non vede contraddizioni: «C'è un rafforzamento della funzione dei consigli di classe e al tempo stesso una responsabilizzazione delle famiglie», dice. Gli fa eco Giovanni Forni, presidente del collegio dei presidi delle superiori: «E' una follia. Se dobbiamo cominciare a chiedere un parere ai genitori, poi decideremo se "responsabilmente" se esonerare i ragazzi dai corsi, infine programmare i corsi stessi in base alle risposte, non si parte più».

Terzo problema: gli in-

segnanti. Il ministero, in caso di necessità, prevede che i presidi possano ricorrere alle graduatorie dei supplenti delle singole scuole da ingaggiare con «contratti d'opera» da non intendersi «in alcun modo» come «rapporto di lavoro subordinato». Ma il docente avrebbe comunque la responsabilità della «vigilanza» degli alunni. Mentre le segreterie degli istituti che si avvalgono dei contratti dovrebbero farsi carico della compilazione dei modelli per la dichiarazione dei redditi, trovandosi gravate di ulteriori oneri burocratici.

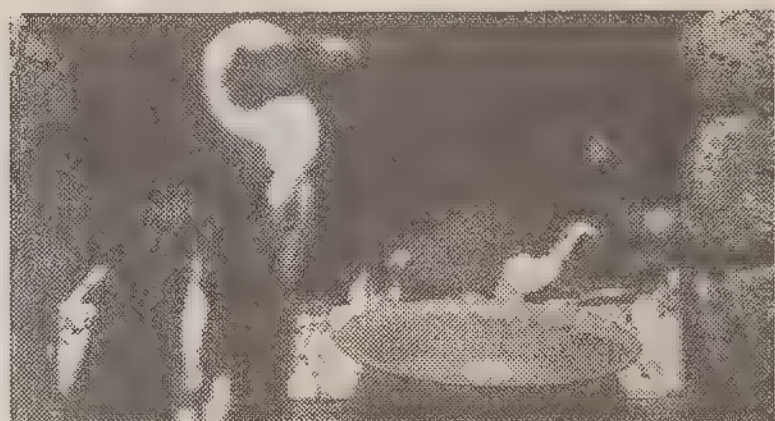
Quarto problema: gli orari. Secondo il ministero i corsi si possono tenere al mattino o al pomeriggio. In quest'ultimo caso, va tenuto presente che lo scarso personale di custodia non sempre consente grosse estensioni del normale orario di apertura delle scuole. La questione è tutta da vedere.

Conclusione: «I corsi dovevano essere concepiti all'interno di una riforma complessiva della scuola», dice Forni; sulla stessa linea del segretario provinciale Snals Giuseppe Ughi. Non resta che allargare le braccia e armarsi di buona volontà. Almeno per quest'anno. Il prossimo, si vedrà.

Paola Bolis

IN POCHE RIGHE

Il piccolo pinguino non ce l'ha fatta a sopravvivere



Il piccolo pinguino, nato il 7 febbraio all'Acquario marino, non ce l'ha fatta. Ieri mattina, al momento di portare la quotidiana razione di pesce a Zigo e a Zago (i genitori), nella foto di Sterle, il personale dell'Acquario ha trovato morto il piccolo. Un fatto del tutto inatteso, considerata la regolarità con cui si erano svolti i primi giorni di vita del nuovo arrivato. «Fino a venerdì sera - racconta Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale - andava tutto bene e veniva nutrito a turno dai genitori. L'unico problema - aggiunge - è che, per ragioni di spazio, non si era riusciti a separare la coppia con il piccolo da Domino, il "fratello maggiore" nato nell'89. E l'ipotesi più probabile sulla morte del piccolo è che sia stato appunto calpestato da Domino».

Spettacolare incidente in via Udine

Spettacolare incidente ieri pomeriggio all'incrocio tra via Udine e via Pauliana. Nessun ferito ma danni assai rilevanti. Una Clio che aveva urtato una Regata è finita contro il marciapiede perdendo, dopo un testacoda, un semiasse e la ruota. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora. Sul posto i vigili del fuoco.

Frezza indaga sui fondi agli sloveni

È diretta dal sostituto procuratore Federico Frezza l'indagine sui fondi regionali attribuiti a società slovene. L'inchiesta è partita da un esposto di Boris Gombac, leader di un piccolo gruppo di dissidenti. Sono finiti nel mirino i componenti della commissione consultiva regionale. Secondo l'esposto chi doveva decidere sulla ripartizione dei finanziamenti avrebbe assegnato fondi a una società di cui era azionista, seppure in quota minima. La società era la Safti, la finanziaria di riferimento delle principali attività economiche della minoranza. Della commissione facevano parte tra gli altri Svadam Kapic, presidente provinciale della Unione economica culturale slovena di cui Gombac contesta la linea politica, e Igor Komel, goriziano. Bojan Brezigar, direttore del «Primorsk», non ha mai fatto parte di questa commissione consultiva.

Nuova concessionaria per le affissioni

Dal primo febbraio il servizio affissioni e pubblicità non è più gestito dalla società Agiap srl di Milano. La nuova concessionaria è il raggruppamento d'impresie denominato Iap-Emmegi, con sede negli stessi uffici della precedente azienda, in riva Nazario Sauro 10/E (tel. 300796). La scadenza per il rinnovo annuale per l'imposta di pubblicità 1995 è stata prorogata al 28 aprile 1995. Il Comune invita pertanto coloro i quali usufruiscono di tale proroga e che siano ancora in possesso del bollettino di conto corrente postale inviato dall'Agiap a non utilizzarlo, ma a recarsi presso gli sportelli della nuova concessionaria per il versamento in contanti o per ritirare un nuovo bollettino. Chi avesse già pagato sul conto corrente Agiap è comunque in regola.

LE DIVERSE POSSIBILITA' ESAMINATE DALLA COMMISSIONE STRUTTURE - IL COMUNE PROPENDE PER LA COLLOCAZIONE IN VIA VASARI

Asilo di via Conti: sul trasferimento deciderà il Consiglio scolastico

Sarà il Consiglio scolastico provinciale, da convocare in seduta straordinaria, a decidere sulla nuova sistemazione dell'asilo di via Conti. Si è conclusa con questa prospettiva la seduta in cui la Commissione strutture del Consiglio ha discusso l'argomento, senza approdare a una decisione che trovasse l'accordo di tutte le componenti. La soluzione da tempo prospettata dal Comune è infatti quella di portare le sezioni materne nel plesso di via Vasari, al posto delle due classi della Gaspar-

dis che il prossimo anno tornerebbero a essere collocate nell'edificio della scuola stessa, in via Donadoni.

Uno dei problemi che sono stati fatti presenti è quello dell'adeguamento dei locali, da compiere prima di settembre. Problema sul quale la dirigente del XVI settore del Comune Ada Murkovic dà ampie rassicurazioni: «I lavori si possono fare, ma il Consiglio scolastico deve decidere quanto prima per metterci in condizione di partire con gli interventi».

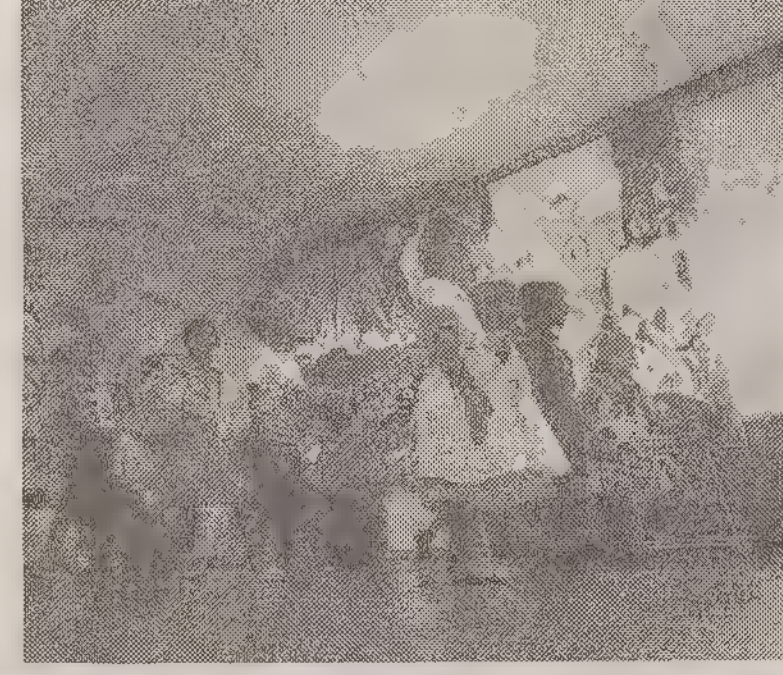
Sulle soluzioni da adottare per l'asilo, si diceva, i pareri espressi nella riunione della Commissione sono stati contrastanti. Bisogna tenere conto delle necessità didattiche, ma anche del costo di lavori di adeguamento che in alcune delle ipotesi prese in considerazione comporterebbero oneri molto gravosi per le casse del Comune.

Fra le varie opzioni tra cui il Consiglio dovrà decidere vi sono anche le tre ipotesi elencate dalla Commissione al termine di un sopralluogo alla scuola media Fonda Sa-

vio-Manzoni. Qui, secondo la prima possibilità, potrebbe essere trasferita la elementare slovena Sirok, ora ubicata nello stesso edificio della Gaspardis; nei locali lasciati liberi in quest'ultimo edificio troverebbe spazio il modulo della classe della Gaspardis ora ospitata in via Vasari; nella stessa via Vasari andrebbe, appunto, l'asilo di via Conti.

La seconda opzione prevede il trasferimento della materna di via Conti alla media Fonda Savio-Manzoni (che però

non ha gli spazi verdi posti dall'Usi quale condizione imprescindibile); in questo caso la Gaspardis manterrebbe le proprie strutture in via Donadoni, con un modulo in via Vasari, e la Sirok resterebbe nell'attuale sede. La terza possibilità prevede la ristrutturazione interna della Gaspardis: tutte le sue classi confluirebbero nello stesso edificio di via Donadoni, e la materna di via Conti andrebbe in via Vasari. Invariata la collocazione della Sirok. Al Consiglio scolastico ora la decisione.



Da noi il tuo sogno è realtà... Da noi il tuo sogno è realtà... Da noi il tuo sogno è realtà...

Svendita totale per cessazione di attività

Collezione Alta Moda 1994-1995

PREZZI DI REALIZZO

ULTIMI GIORNI!

New
San Giorgio
PELLICCERIE

TRIESTE - Via Palestina 10 - Tel. 040/371636

COLLEZIONI 1994-1995

PRESENTATO IL PROGETTO DELLA «FONDAZIONE BENETTON» PER VALORIZZARE SAN GIOVANNI

Ieri manicomio, domani parco

Sarà proibito il passaggio delle automobili che con i gas di scarico deturpano alberi e arbusti



Un aspetto del parco dell'ex Opp e, nel riquadro, la conferenza stampa

Il sindaco Illy, ovvero il comune di Trieste, potrebbe trovarsi a capo di una authority per una gestione che coordini il groviglio di competenze territoriali (che investono Comune, Provincia, Regione, Università e Unità sanitaria) nell'ex Opp. E ciò non solo in relazione ai soli spazi esterni (edilizia) per il verde, ma anche per la viabilità e per i parcheggi.

Tale proposta è giunta dalla «Fondazione Benetton» che, su richiesta del Centro studi regionale per la salute mentale e l'associazione «Franco Basaglia», sta elaborando un progetto (che verrà ultimato nella prima metà di giugno) per la salvaguardia e la valorizzazione del «parco di San Giovanni».

Le linee fondamentali e la metodologia del progetto (articolato in un programma di interventi pluriennali) sono stati presentati, ieri mattina, ad alcuni rappresentanti della Provincia, della Regione, dell'Università, dell'azienda dei servizi sanitari e, per il Comune, dall'assessore Cervesi.

Nella conferenza stampa che è seguita sono emersi i grandi rischi che stanno correndo alberi e arbusti posti nell'ex manicomio. Rischi determinati dal gas di scarico di circa un migliaio di macchine che attraversano giornalmente il parco per giungere in via Fabio Severo o in viale Sanzio.

Ma la realtà del comprensorio, che a fine anno funzionerà a pieno regime con l'insediamento del Dipartimento universitario della scienza e della terra, va calibrata a tutti i costi, visto che si calcola che allora giornalmente vi orbiteranno circa 3000 persone.

Perciò il progetto della Fondazione prevede la completa pedonalizzazione del manicomio, con la chiusura alle auto dell'entrata principale di via San

Cilino. In pratica tutto il parco dovrebbe diventare un sorta di «oasi verde». Mentre il passaggio veicolare sarebbe concesso per brevi tratti ai soli «autorizzati» (utenti o addetti ai lavori) attraverso l'entrata posta sul lato Est (attualmente chiusa) e quella nella parte alta del manicomio.

«È importante che la città capisca - ha detto Franco Rotelli del Centro studi - che siamo a una svolta. San Giovanni sta passando dalla fase post manicomiale, con il suo complicato intrico di presenze, a quella di parco godibile per tutti».

Dal canto suo, Domenico Luciani, direttore della Fondazione Benetton, ha puntualizzato come a progetto finito si arriverà a un pacchetto di condizioni, di ragioni, di provvedimenti e di interventi per la salvaguardia di San Giovanni che verranno delineati su una «carta». Questa, in pratica una dichiarazione di intenti, verrà sottoposta alla firma congiunta dei vari enti coinvolti nella gestione dell'ex Opp.

«A giugno - ha detto Luciani - avremo fissato in modo definitivo i quattro punti principali che riguardano questo "sito" (non si parla solo del comprensorio, ma anche di alcune aree circostanti, ndr). Stiamo preparando dei veri e propri dossier sul patrimonio ambientale, su quello culturale e di memoria, a partire dagli edifici progettati dall'architetto Braddotti ai primi del '900».

«E ancora, stiamo lavorando al dossier relativo alle presenze nello psichiatrico (dalle persone che vi sono ricoverate a chi vi lavora, ndr). E infine, ultimo punto, stiamo stilando le regole che servono per una buona gestione del parco. Dai parcheggi alle aree verdi».

Daria Camillucci

LEGGI DA MODIFICARE

Il Senato francese consulta Gerin sulle biotecnologie

Il Senato francese ha organizzato un'inchiesta parlamentare sui problemi relativi alle biotecnologie.

La commissione bicamerale, presieduta dall'on. Mattei, ha ricevuto Guido Gerin, membro dell'Accademia europea delle scienze e presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, per sentire il suo parere sulle tre leggi emanate dal governo francese e già in vigore da metà dello scorso anno, con le quali erano stati affrontati vari argomenti concernenti l'ingegneria genetica e i trapianti di organi.

Il Parlamento francese ritiene necessario aggiornare le leggi in questione, anche perché vi sono nuove tecniche sia per quel che concerne l'inseminazione artificiale umana, sia perché le conoscenze dei geni o di frammenti di essi facenti parte del genoma umano sono state ormai usate anche a fini tera-

peutici. Gerin, nell'informare la commissione degli studi compiuti in argomento e delle conseguenze dell'intervento dei geni sulle cellule somatiche, ha anche dato notizia all'esistenza di un centinaio di protocolli del genere, testé approvati dal Wih-International Institute of Health degli Stati Uniti. A questo proposito ha consegnato ai parlamentari francesi una nota predisposta assieme al prof. Harold Edgar della Columbia University in argomento. Sono state quindi esaminate le possibilità di interventi genetici anche per la cura dei tumori. A domanda dei membri della commissione bicamerale, Gerin ha quindi fatto un'esposizione concernente le conseguenze di carattere etico e giuridico che possono derivare dagli interventi sulle cellule somatiche, escludendo per ora qualsiasi intervento sulle cellule germinali.

MIGLIORERÀ LA QUALITÀ DELLA VITA

Uffici aperti anche al pomeriggio In pochi mesi via alla rivoluzione

Lentamente, il tabù si spezza. Il '95 potrebbe essere l'anno buono per introdurre l'orario spezzato in tutti gli uffici pubblici. Il contratto degli statali firmato l'altro ieri sera tra il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil è un altro passo avanti in questo senso. Sta forse per peggiorare la vita privata di alcuni dipendenti, ma migliorerà al contrario quella della maggioranza degli italiani. Orari più ampi ed elastici significa una gestione più tranquilla e razionale della giornata e meno code agli sportelli.

A Trieste per toccare con mano la parte più sostanziosa delle migliorie

Le Poste hanno già fatto

da apripista, venerdì i comunali

esamineranno il nuovo contratto

in un'assemblea che sarà calda

bisognerà però attendere qualche mese ancora. Il contratto per gli Enti locali è stato solamente siglato e proprio per venerdì è stata indetta un'assemblea dei dipendenti comunali per discuterlo. Da apripista però hanno già agito le Poste. Molti servizi della Posta centrale e gli uffici di Muggia e Opicina riaprono ogni pomerig-

gio escluso il sabato. Quando sarà emanata la circolare e verrà riorganizzato il lavoro, dovrebbero allinearsi a questa tendenza la Questura, la Prefettura, l'Intendenza di finanza, il Catasto, la Motorizzazione civile, il Provveditorato agli studi, e via dicendo. Insomma, per molti non sarà più necessario chiedere

permessi o addirittura giorni di ferie per fare documenti.

A cambiare sarà così, in senso più generale, il rapporto del cittadino con la pubblica amministrazione. Non solo, potrebbe essere possibile visitare nel pomeriggio anche alcuni musei statali. Il nuovo regime di orario invece non interesserà quei servizi pubblici, come l'assistenza sanitaria, che vengono già erogati in forma continuativa.

«Entro sessanta giorni dalla data in cui la circolare ministeriale arriverà sui tavoli dei nuovi dirigenti - ha annunciato il ministro Frattini - le amministrazioni dovranno dare il via alla nuova organizzazione del lavoro».

LE ESIBIZIONI VIETATE: DISCO-BAR ALLA RISCOSSA

«Transilvania» in concerto contro gli «stop» alla musica



«Progetto Musika» spiega i motivi della protesta dei disco bar contro i concerti bloccati (Foto Lasorte)

Doveva essere un «concerto muto» di protesta. Così non è stato: i ragazzi della band «Transilvania» non hanno saputo resistere, e hanno strimpellato (senza amplificazione), mentre Alessandro Capuzzo, Elena Bercé, Claudio Raimi e gli altri rappresentanti delle associazioni dei musicisti spiegavano i perché della manifestazione.

È stata questa la prima iniziativa di denuncia contro il blocco dei concerti, ieri pomeriggio al bar «Avi-da Dollars» di via Madonna del Mare. Riuniti nel locale, sotto la sigla «Progetto Musika», una cinquantina di persone. Una protesta, organizzata da «Anagramma», «Actis» e «Coordinamento musicale il posto delle fragole», per contrastare l'esposto dei gestori delle discoteche che, qualche mese fa, ha di fatto vietato le esibizioni dei complessi giovanili nei cosiddetti «disco-bar». Si tratta di locali di tendenza, privi però delle necessarie licenze previste per le sale da ballo.

Dalla protesta alla proposta: al termine del dibattito i giovani si sono detti d'accordo sulla necessità di stabilire procedure certe e facilmente gestibili per il rilascio dei permessi e delle autorizzazioni. In questo senso, è già stato stabilito un primo contatto con l'assessore comunale competente Eugenio Del Piero.

Ma i musicisti hanno chiesto anche sale apposite dove riunirsi per suonare, come i centri di aggregazione giovanile, previsti da una legge regionale.

a.r.

Superiamo i BOT



con il nuovissimo certificato di deposito
della durata di 24 mesi con un rendimento lordo
massimo del 27%.

Disponibile ad esaurimento plafond presso tutte le nostre filiali
fino al 28 Febbraio 1995.



CASSAMARCA

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

Trieste - Via Boccardi 4 - Tel. 040/630928

NUMERO VERDE
1678-52019

SAN VALENTINO

Amore felice?

FUTURIUS TE LO DICE

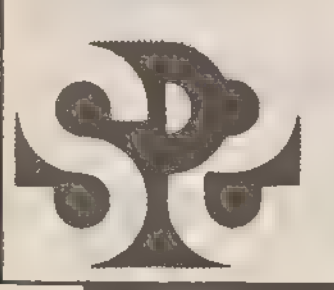
Allora, ti ama? La risposta la trovi
al Giulia. Il 14 febbraio il mago Futurius
e la sua assistente Luna ti leggono il futuro
gratuitamente. Non perdere questo sibillino
appuntamento con Venere.

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

ORARIO CONTINUATO DALLE 19.00 ALLE 19.00 • AMBIENTI CLIMATIZZATI • 1300 POSTI AUTO



INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE ECOLOGIA

Arrivano gli «angeli» dell'ambiente

Si espandono rapidamente i mestieri legati alla conservazione del verde e agli equilibri naturali

Verde è bello. L'inquinamento e il degrado ambientale avanzano di giorno in giorno. E in parallelo crescono a vista d'occhio l'amore e il rispetto per la natura. La coscienza ambientalista, la consapevolezza che senza opportune contromisure questo nostro pianeta rischia il collasso, sono ormai una realtà.

La difesa dei delicati equilibri naturali, la voglia di vivere in armonia con l'ambiente che ci circonda, sono un patrimonio che accomuna la grande maggioranza dell'opinione pubblica. E accanto a questa sempre più diffusa coscienza ambientalista si è sviluppata (finalmente) anche la convinzione che l'ambiente accanto all'amore e al rispetto richiede un duro lavoro.

La conservazione del verde e degli ecosistemi necessita cioè di cure e di sacrifici. La vita dell'am-



biente intorno a noi non può rimanere affidata alla casualità o alla buona volontà dei singoli. Alle soglie del Duemila la salute (già così gravemente compromessa) del plane-

ta Terra va salvaguardata con somma cura. L'ambiente, vittima ogni giorno di aggressioni violente, ha bisogno di un impegno specifico e accurato. In grado di con-

trastare gli effetti devastanti dell'inquinamento, dell'industrializzazione, della crescente urbanizzazione e più in generale di uno stile di vita poco rispettoso delle di-

namiche secolari di Madre natura. Non a caso proprio in questi ultimi anni si sono diffusi rapidamente i nuovi mestieri dell'ambiente: delle vere e proprie specializzazioni rivolte alla cura e al mantenimento degli equilibri naturali.

Il settore dell'imprenditoria ambientale registra in questo periodo un'importante espansione. Grazie proprio alla maggiore sensibilità in materia di ecologia dimostrata negli ultimi anni sia da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici sia da parte delle aziende o comunque dei committenti privati. E lo sviluppo delle specializzazioni ambientali non è certo destinato a esaurirsi in un breve spazio di tempo. Tutt'altro. A giudizio degli economisti il comparto ambientale costituirà infatti a medio termine uno dei settori occupazionali più innovativi e interessanti del prossimo futuro.



SPECIALE ECOLOGIA

Un gioiello tecnologico per smaltire i rifiuti

È la soluzione più avanzata per il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani. Si chiama «Biopressa», ed è un vero gioiello tecnologico che consente di riciclare i rifiuti convertendoli in energia elettrica e in materiale per il ripristino paesaggistico di siti degradati.

A proporre in esclusiva nella nostra città «Biopressa» è la «Ecomed», una società triestina che opera nel campo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ormai dal '78. La «Ecomed», che ha sede in via Torrebianca 22, sta attualmen-

te trattando con questo moderno macchinario i rifiuti del Comune di La Spezia. Ma quali sono le caratteristiche di «Biopressa»? L'impianto, messo a punto dopo un'esperienza quinquennale da parte dell'impresa francese che lo produce, può essere inserita con notevoli vantaggi in linee tecnologiche di trattamento dei rifiuti già esistenti o di nuovo allestimento, anche finalizzate a soluzioni molto diverse fra loro.

La peculiarità di «Biopressa» sta nella separazione dei rifiuti in entrata in due componenti: una

frazione secca e una frazione umida. Al termine di questo trattamento, le due componenti possono venir utilizzate in maniera diversa. La frazione secca può venir termidistrutta. O può essere abbancata in discarica in condizioni di sicurezza, con ridotti costi di allestimento e gestione (con la possibilità di movimentazione in balle, assenza di produzione di biogas, di odori e produzione di percolato a bassissimo carico inquinante).

Un'altra opportunità è infine quella di usare la frazione secca per produr-

re energia elettrica o come materiale per la ricomposizione ambientale di cave dismesse o di siti particolarmente degradati. La componente umida può invece essere stabilizzata per via aerobica per l'utilizzazione del terriccio nel settore agricolo, come materiale di ripristino paesaggistico (cave, miniere o bonifiche) o come materiale di copertura in discariche controllate. La frazione umida ottenuta dal trattamento dei rifiuti può infine essere sfruttata per la produzione di biogas e per il successivo recupero energetico.

SPECIALE ECOLOGIA

Aria a prova di microbo dentro l'impianto di casa

Chiare, fresche, dolci acque... Ma siamo poi veramente sicuri della purezza delle acque (e dell'aria) in circolazione nelle nostre case? Spesso chi utilizza impianti di trattamento e condizionamento dell'acqua, trascura infatti il controllo e la regolare manutenzione delle apparecchiature. Con un sensibile peggioramento della resa del sistema e soprattutto con gravi rischi per la salute degli utenti. E' infatti di fondamentale importanza che gli impianti di depurazione vengano sottoposti a un check-up periodico. Il sistema filtrante che tratta l'aria o l'acqua va cioè messo a punto con regolarità. Procedendo a lavaggi appropriati e alla tempestiva

sostituzione dei filtri stessi.

Alla manutenzione degli impianti di filtrazione di aria e acqua provvede la «Ecogest srl», una società specializzata che si occupa appunto della gestione dei servizi ecologici. La Ecogest interviene in uno dei settori di maggiore importanza del comparto legato all'ambiente.

Qualsiasi sistema filtrante diminuisce infatti in maniera percettibile la propria resa se viene abbandonato a se stesso. Ma non solo. All'interno dell'apparecchiatura si accumulano, con l'andar del tempo, tali quantitativi di impurità ricche di formazioni microbiche e virali da comportare ripercussioni decisamente negative sulla salute degli utenti.

SPECIALE ECOLOGIA

Circuito liquami, occhio all'igiene

In pieno centro città o nei grandi condomini rete fognaria, grandi tubature, pozzi neri o smaltimento dei liquami sono termini (e incombenze) pressoché sconosciuti. La questione è invece particolarmente vicina a chi, anche in prossimità del centro, abita in case non raccodate al sistema fognario cittadino. E soprattutto a

chi vive sull'altipiano carsico, area completamente sprovvista di rete fognaria pubblica. In tutti questi casi la manutenzione del circuito di smaltimento è una necessità periodica. Nel settore opera da lungo tempo la ditta «Danev» che si avvale di addetti e mezzi specializzati all'uso e utilizzazione per il conferimento dei liquami, l'impianto di

pretrattamento comunale dislocato a Servola.

Particolarmente impegnata nella zona dell'altipiano, la ditta «Danev» provvede alla pulizia degli impianti di depurazione nell'intera area cittadina. Fra le operazioni più richieste si segnalano gli interventi di svuotamento dei pozzi neri, la pulizia di canali e le riparazioni di tubature.

SPECIALE ECOLOGIA / Rischio-amianto

Bonifiche ad alta sicurezza

Negli ultimi giorni si è parlato molto dell'amianto, dei rischi e dei problemi ad esso collegati. Ma nel corso del dibattito si sono dette anche cose non del tutto corrispondenti al vero.

Va infatti sottolineato che nell'ambito della nostra provincia gli organi pubblici, sensibili a questa delicata questione, da tempo esercitano un'attenta competente vigilanza del territorio. Le situazioni maggiormente pericolose da anni sono state dunque eliminate o comunque mitigate. Il rischio amianto non va però sottovalutato. Nei luoghi in cui questa fibra è presente vanno cioè effettuati rigorosi controlli da parte di tecnici qualificati in grado di quantificare le pericolosità delle singole situazioni. Ogni caso presenta infatti caratteristiche a sé, che vanno vagliate in maniera specifica così da programmare un intervento mirato. In questo settore operano da tempo i tecnici della «Adriatica ecologie industriali». Gli addetti, veri specialisti dell'argomento, sono dunque a disposizione per risolvere qualsiasi dubbio o problema.

I molteplici sforzi di aggiornamento e ricerca dell'«Adriatica ecologie» mettono in campo le più innovative e sicure tecniche di bonifica degli ambienti. Contro il pericolo-amianto sono state infatti brevettate alcune attrezzature uniche nel loro genere, che consentono di offrire al cliente un'elevata garanzia in termini di sicurezza.

Non va poi sottovalutato il lato economico di questo genere di bonifiche. I costi relativamente elevati delle operazioni (peraltro giustificati dalla complessa e costosa metodologia operativa) inducono spesso ad affidare i lavori di bonifica a operatori che non seguono affatto le norme di sicurezza indispensabili. Le tariffe per l'intervento vengono dunque abbattute. Ma troppe volte questo risparmio si traduce in pericolosissimi danni sia per l'ambiente sia per le persone. L'auspicio è quindi che nel prossimo futuro le nuove normative introdotte nel settore eliminino questi inadeguati sistemi di bonifica. La raccomandazione è comunque quella di non farsi prendere da inutili allarmismi dovuti a cattiva informazione, ma di contattare operatori competenti, in grado di fornirvi tutte le indicazioni necessarie.

AUTOTRASPORTI IN CONTO TERZI
RIFIUTI SPECIALI TOSSICI - NOCIVI

ECOGT - GIANNI TURK

TRIESTE - Strada Nuova per Opicina 9
Tel. (040) 56.60.75

RACCOLTA OLII USATI
CONCESSIONARIO
CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI.

ecogest srl
Gestione Servizi Ecologici

Manutenzione di impianti di filtrazione aria e acqua

TRIESTE - VIA DEL FOLLATOIO 3
Tel. (040) 383057 Fax 380110

Adriatica ecologie industriali Trieste

Sapete che inalare polvere di AMIANTO può essere nocivo per la Vostra salute? Quindi se l'amianto è vicino a voi e fino a questo momento ne avete ignorato il pericolo, ora sapete a chi rivolgervi.

TEL./FAX: 040/309900

PRONTO INTERVENTO: 0337-538187/538398

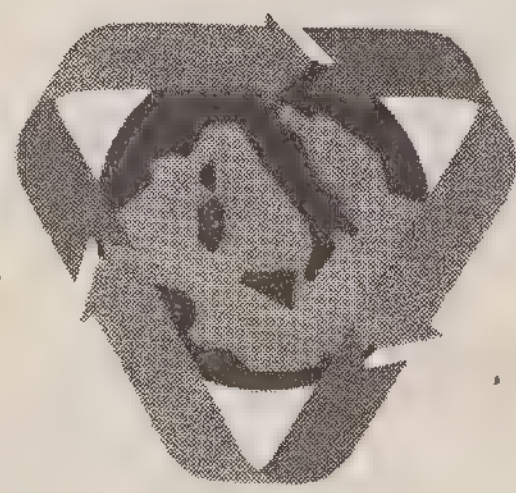
DANEV P. IND. DANEV DRAGOTIN

- VUOTATURA POZZI NERI E FOSSE BIOLOGICHE
- DISOTTURAZIONE CANALI CON OPERATRICE ACQUA AD ALTA PRESSIONE
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE
- TRAVASO RAPIDO LIQUAMI
- LAVORI EDILI

TRIESTE - Villa Opicina
Via Peonie 3
Tel. (040) 211336/213592 - Fax (040) 214802



I PROTETTORI DELL'AMBIENTE



— ecor med s.r.l. —

- * RACCOLTA E SMALTIMENTO R.S.U. SPECIALI TOSSICI E NOCIVI
- * GESTIONE DISCARICHE
- * GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA
- * GESTIONE IMPIANTI RICICLAGGIO R.S.U.



- * GESTIONE DEPURATORI
- * GESTIONE DISCARICHE
- * ANALISI
- * CONSLUENZE
- * RICERCHE ECOLOGICHE

URNO srl

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

BIOPRESSE

La pressa che divide la parte umida dalla parte solida dei rifiuti urbani il massimo della tecnologia nel riciclaggio dei rifiuti solidi urbani

Via Torrebianca n. 39 - TRIESTE - Tel. 040/363311 - Fax 040/365224

Via Italo Svevo n. 4 - CORDENONS (PN) - Tel. 0434/44436 - Fax 0434/45021

Via Villanova n. 59 - VILLANOVA DI PORTOGRUARO (VE)

Via del Casellotto n. 79 - MARINA DI MASSA (MS) - Tel. e Fax 0585/830978

IMPIANTO RICICLAGGIO RIFIUTI

Via Groppino n. 20 - loc. Boscalino - ARCOLA (SP) - Tel. e Fax 0187/983171

MUGGIA / QUESTO MESE LA RIPRESA DEI LAVORI

Metano, si riparte

I programmi di intervento dell'Italgas illustrati dall'assessore Tibaldi

Metano, storia infinita. Dopo il giudizio pesantemente negativo espresso l'altra sera dall'intero consiglio comunale, sindaco e assessore in testa, per l'Italgas si prospettano tempi duri. Basta dare un'occhiata alla mozione unitaria votata dall'assemblea dopo un lungo dibattito per capire che questa volta non ci sono mezze parole nel definire l'operato dell'azienda che dovrebbe portare il metano a Muggia.

La società, si legge nel testo, «ha disatteso gli impegni assunti con la presente amministrazione, ivi compresa la posa di 10 chilometri di tubatura entro il 1994». Ma poiché la giunta Milo è ancora legata all'accordo siglato nel '91, non potrà che farsi garante della sua applicazione e attivarsi perché i muggesani possano usufruire del servizio al più presto.

Come? Vigilando sull'osservanza dei programmi di intervento pre-

Entro l'anno sono previsti 14 nuovi chilometri di rete e 450 allacciamenti. Per l'erogazione del gas bisognerà però attendere la costruzione della cabina di prelievo dal metanodotto

sentati dalla stessa Italgas e resi noti all'assemblea consiliare dell'assessore Otello Tibaldi. Quattro pagine da cui emerge che finora sono stati realizzati 12,7 chilometri di tubatura ad Aquilinia, sulla provinciale e in alcune vie del centro storico, e che la ripresa dei lavori dovrebbe iniziare entro questo mese, con la previsione di 14 chilometri di rete e di circa 450 allacciamenti nel '95.

«Tali opere consentiranno il completamento di massima - si evidenzia nel testo - della rete di Aquilinia e di parte del

centro storico, nonché il collegamento della stessa con la cabina di prelievo che dovrebbe sorgere sul territorio di San Dorligo della Valle. Per i restanti 16,7 chilometri, destinati all'ultimazione del primo impianto (in totale sono 40 chilometri), l'Italgas si impegna invece a presentare un programma dei lavori all'inizio del '96.

Secondo punto: l'erogazione del gas. Tutto dipende - ribadisce la società - da quando prenderà il via l'edificazione della cabina di prelievo dal metanodotto Snam, che recentemente ha ottenuto

l'O.K. dalla commissione edilizia di San Dorligo. Da allora, sono ipotizzabili sei mesi come limite massimo. E poiché tali opere verranno avviate presumibilmente entro aprile, il metano dovrebbe arrivare ad Aquilinia nell'ottobre del '95. Sul fronte dei ripristini «sommari» del manto stradale, lamentati dai residenti della frazione muggesana, si ricorda che essi non sono definitivi e che comunque la società è disponibile, a titolo d'eccezione, a ripavimentare totalmente via di Noghere non appena

ultimati i lavori per l'acqua e il gas.

Sempre nel programma stilato dall'impresa si parla inoltre di una serie di incontri informativi aperti ai cittadini, da indire col Comune nel mese di marzo. Assemblee miranti a illustrare questioni di carattere impiantistico-commerciale: dai posti di conversione a gas e di allacciamento alla gestione di impianti termici, dalla normativa vigente alle agevolazioni e alle modalità di fatturazione.

Entro marzo, poi, dovrebbe iniziare la fase di censimento delle utenze e la stipula dei contratti di fornitura, mentre entro l'anno la ditta dovrebbe promuovere un corso di aggiornamento professionale gratuito per gli impiantisti termoidraulici sull'utilizzo, l'installazione e la manutenzione.

In corso di trattative, infine, è l'acquisto di una nuova sede in via 25 Aprile, più adeguata alle esigenze del pubblico.

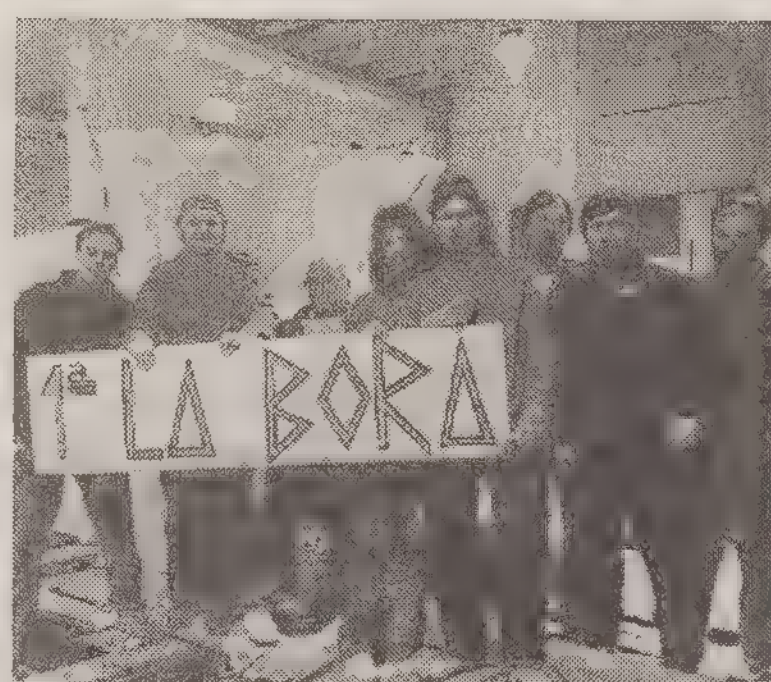
Barbara Muslin

MUGGIA / CARNEVALE: «BORA» (2-SEGUE)

Ventaglio di invenzioni coperte dal «top secret»

Inventori più o meno strampalati, noti e meno noti, con il loro fantasioso bagaglio di complicati marchingegni e elaborati alambicchi, ma anche semplici «trovate» di uso comune. Stiamo parlando delle «invenzioni» della Bora il motto scelto per la prossima kermesse dalla compagnia nata dalla scissione degli «Spazzacamini». Una delle sorelle minori della vasta famiglia del Carnevale muggesano, ma non per questo meno agguerrita.

A introdurre degnamente il tema dei «cervelloni» sarà dunque il padre di tutti gli inventori, con un suo quadro famoso, quasi un passe-partout per entrare nel mondo della creatività e dell'ingegno (di più il vicepresidente della Bora Mauro Terzani non vuol dire). Via allora al comico, un carro strapieno di ragazzi alle prese con un juke-box e due miss da capogiro prudentemente protette da due



robuste gabbie.

Non potrà mancare, naturalmente, la macchina del tempo con il suo pittoresco carico di antichi egizi, cesari e napoleoni, senza dimenticare gli abitanti di un futuro non tanto lontano, con bombola d'ossigeno al seguito. Nel corteo sfileranno anche gli strumenti più umili, ma tanto

utili nella vita di ogni giorno, quali il «mocio Vileda» che farà bella mostra di sé accanto ad altre invenzioni più pretenziose e sofisticate. Ad esempio, la macchina «indirizzata», in grado di mettere a posto quanto va storto, quella che elimina i debiti e quella «sparacretinata» (il termine che la contraddi-

stingue, a dire la verità, è un altro).

Il tutto con l'accompagnamento della banda di «Borgo San Sergio», vestita a tono. Il carro principale, a questo punto non potrà che adeguarsi, ospitando a sua volta un emulo di Archimede pitagorico.

A sorvegliare il funzionamento di un colossale «trita e ritrita», che macina senza sosta la politica, non sarà altri se non il «garante dello Stato». Ma sui dettagli vige ancora il più rigoroso «top secret», anche perché i vari pezzi della struttura verranno assemblati nei magazzini comunali proprio all'ultimo momento. «Questo per evitare che qualcuno ci rubi le idee. Grande è l'impegno per l'allestimento del carro - spiega Terzani - visto che per la prima volta a realizzarlo saranno i giovani della compagnia, con una supervisione solo sporadica degli esperti più anziani».

b.m

RIONI / SAN GIACOMO-BARRIERA VECCHIA: IL PROGRAMMA PER IL '95

Quattro obiettivi per una vita migliore

Il consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia ha presentato il programma di lavoro per il '95. Tra gli obiettivi prioritari, sollecitare l'amministrazione comunale per la ristrutturazione della chiesa di San Giacomo. Il progetto prevede la messa a punto della centrale termica, la riparazione del tetto e della facciata dell'edificio di culto.

Il recupero di villa Sartorio è un altro dei punti fermi del programma: raccogliendo le istanze dei cittadini e dopo aver consultato tecnici e operatori di vari enti, sarebbe auspicabile che possa divenire il quarto parco pubblico della città. «Essendo facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici che con quelli privati - ha spiegato il consigliere Sabini - Villa Sartorio ha tutte le carte in regola per diventare un punto di riferimento "verde" per tutti i cittadini».

In presenza di due fabbricati dismessi dall'uso scolastico (l'ex Pettiti di Roreto) sarebbe opportuno adibirne uno a centro diurno per la popolazione anziana. Gli spazi esterni, potrebbero venire attrezzati con un palco e uno schermo, utili per diverse manifestazioni di carattere culturale.

«Sarà compito del consiglio circoscrizionale - ha specificato il presidente Guido Galletto - stimolare l'amministrazione per una definitiva soluzione del travagliato progetto della palestra di via Vespucchi, opera assolutamente necessaria per quelle società sportive che operano da anni in condizioni precarie, in un rione totalmente sprovvisto di tali strutture».

Sul fronte parcheggi e viabilità, il consiglio ha riproposto l'area demaniale adiacente via Gramsci quale sede ottimale per la costruzione di un parcheggio. Pollice verso per il progetto che prevede un'analoga struttura per via Salem. «Costruire un parcheggio in tale zona - ha stigmatizzato il vicepresidente Tamara - significherebbe congestionare ulteriormente una zona già altamente compromessa da questo punto di vista».

Meglio concentrarsi sull'utilizzo sociale per l'ex serma dei pompieri di largo Nicolini, predisporre all'interno un centro sociale con vari servizi significherebbe venir incontro alle esigenze dell'utenza anziana del rione. Sempre in tale struttura potrebbe inoltre trovar posto la scuola materna di via Conti, sfruttata recentemente dai locali dell'itis.

Maurizio Lozei

MUGGIA / INIZIATIVA DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Scienziati alla «scoperta» della cittadina



Il gruppo di scienziati nell'aula del consiglio. (Foto Sterle)

Una cinquantina di scienziati in visita a Muggia. Provenienti da 24 Paesi sparsi su tre continenti (dall'Albania alla Nigeria, dal Bangladesh al Brasile, dalle Filippine al Perù) una delegazione del Centro internazionale di Fisica teorica di Miramare e dell'Area di ricerca è stata ricevuta ieri mattina dal sindaco Sergio Milo. Un appuntamento che segna l'avvio di una serie di «tour» targata Apt, aventi lo scopo di far conoscere agli ospiti che operano nei centri scientifici i diversi aspetti, culturali e industriali, dell'area triestina.

In questo programma Muggia ha rappresentato la prima tappa, ma non certo l'unica. Nel carnet dell'Azienda di promozione turistica rientrano infatti il Carso, il giardino botanico, il sentiero Rilke, il Museo ferroviario, il Porto nuovo, senza dimenticare la Cartiera del Timavo, la Gmt e lo stabilimento Illycaffè.

Capitanato da Sergio Bradaschia, del Centro di fisica, l'eterogeneo gruppo ha iniziato ieri il suo «viaggio» alla scoperta della provincia con un giro del Carso e della Val Rosandra, approdando poi al centro istroveneto.

Qualche cenno alla storia locale e ai rapporti interfrontalieri per voce della guida, una sosta a Muggia Vecchia e al valico con la Slovenia, e poi tutti in piazza Marconi, per incontrarsi con il primo cittadino. Milo ha dato il benvenuto in quest'ultimo lembo di terra prima del confine, dove è ancora viva l'influenza veneziana invitando gli scienziati ad assistere alla prossima sfilata di Carnevale. Forse non tutti verranno; molti porteranno però il ricordo di Muggia, in India o in Cina, documentato dalle foto scattate nella sala del consiglio.

b.m



CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-014432

DESPAR

Chiamateci. Ascoltiamo i vostri consigli, rispondiamo alle vostre richieste.

LE ORE DELLA CITTA'

Menu degli innamorati

Menu degli innamorati, martedì 14 febbraio, festa di San Valentino, al ristorante Trieste Pick. Tra una frase gentile e uno sguardo d'amore alle coppie saranno serviti «paupiettes» di salmone con fiori di cime e mezzelune romantiche; ravioli alla San Valentino; lui e lei (branzino e scarpena) cotti nello champagne; sorbetto al verduzzo ramandolo e amaretto dolce caldo.

Memorial Gasperini

Il Circolo culturale ricreativo Duinate «Castel Vecchio» comunica che le premiazioni del IV Memorial «Paolo Gasperini», gara di slalom gigante a squadre, svoltesi domenica scorsa, avverranno oggi alle 20.30 presso l'Hotel Forte-Agip di Duino.

Musei di domenica

Nell'ambito delle visite ai civici Musei di Storia e arte oggi alle ore 11 e alle 12 al civico Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII, la dott. Lorenza Resciniti parlerà su «Una villa immersa nel verde per la borghesia: il Museo Sartorio».

Amis scout

L'Amis amici iniziative scout, organizza per domenica 19 febbraio una gita sciatoria a Sesto (Alta Pusteria). Prenotazioni tutti i lunedì e mercoledì presso la sede sociale di via del Castello 3. Per informazioni: sig. Zadro tel. 812578.

Corsi per operatori su computer

Sono aperte all'Istituto Enkel le iscrizioni ai corsi per operatori su P.C. (Word-Excel-Windows-Power Point-Access). Per informazioni via Donizetti 1, tel. 370472.

STATO CIVILE

NATI: Pitacco Walter, Marini Eleonora, Gordini Enrico.
MORTI: Sancin Carmela, 76; Ruan Brenno, 79; Puissa Aldo, 71; Poropat Francesca, 67; Machinich Giuseppe, 88; Tognacci Guerrino, 79; Spazzali Medardo, 74; Trevisan Norma, 89; Sfrich Natalia, 102.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vascotto Marco, impiegato bancario con Serra Daniela, insegnante; Chirico Francesco, agente polizia carceraria con di Castri Maria Vittoria, casalinga; Lusin Stefano, autista con Stelvi Barbara, operaia; Germe Mario, rilegatore con Santarossa Sara, impiegata statale; Fabris Mauro, studente universitario con Lupi Elena, impiegata; Carli Dino, operaio con Piccanc Nadia, infermiera professionale; Procopio Marco, medico con Tosetto Paola, medico; Turco Giampiero, impiegato statale con Zappulla Giuseppina, infermiera professionale; Blasina Gian Luigi, insegnante con Davini Romana Marcella, insegnante.

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold

CORSO ITALIA 28 - I PIANO

Valletta delle Primule

Oggi alle ore 10 presso la Valletta delle Primule in via S. Francesco 23 II piano prima parte di un workshop condotto dal dr. Guido Marotta su: «L'autenticità da conquistare», metodologie di psicologia moderna unite all'antica scienza psicocombiologica.

Testimoni di Geova

Oggi, alle 10 nella sala del regno dei testimoni di Geova di «Trieste Guardella» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato U. Cavaliere pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Abbiate fiducia nella vittoria divina». L'ingresso è libero; tutte le persone interessate sono benvenute.

Comunità cristiana biblica

Oggi alle 10 alla Comunità cristiana biblica in via Mazzini 32 incontro per studiare, ascoltare e praticare la parola di Dio. L'ingresso è libero a tutti.

Incontri in galleria

Domani alle ore 18, presso l'Art Gallery (via S. Servolo 6), per la serie «Incontri in galleria» Lilliana Bamboschek presenterà poesie di Trilussa, tratte dalle famose raccolte «Favole», «Omni e bestie», ecc. che hanno come protagonisti protagonisti gli animali. Parteciperà alla lettura l'attore Sergio Colini. L'ingresso è libero.

Mostra di Saksida

Prosegue nella sala di cultura (prosvetni don) di Opicina (via del Ricreativo n. 1) una mostra del pittore goriziano Rudolf Saksida, quale omaggio degli amici triestini nel decennale della sua scomparsa. Fino a martedì 21 febbraio, con l'orario dalle 16 alle ore 20, esclusa la giornata di mercoledì 15.

Corsi intensivi alla Scuola per Interpreti

Iniziano in questi giorni i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per Interpreti» via S. Francesco 6, tel. 371300.

Mostra alla Risiera

Nella Risiera di S. Sabba nell'ambito della mostra «Maus. My father bleeds history, mio padre sanguina storia» promossa dal Comune di Trieste - civici Musei di storia e arte - con l'adesione della Comunità ebraica di Trieste, in collaborazione con Bonaventura e l'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, avrà luogo una visita guidata oggi alle ore 11 con il dott. Stefano Fattorini. Ingresso libero.

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino Capit anche quest'anno bandisce la rassegna «Carnevale» libera a tutti i videomani non professionisti. Le opere video nello standard Vhs e S/Vhs non dovranno superare la durata di dieci minuti e dovranno essere inedite. La consegna dei filmati dovrà essere effettuata nella sede del club in via Mazzini 32 nella serata di venerdì 24 marzo, mentre lo svolgimento della rassegna e le premiazioni avverranno venerdì 31 marzo.

RISTORANTI E RITROVI

El Nuevo Coco Loco
Strada per Longera 177. Telefono 574305.

Carnevale pazzo al Paradiso

Orchestra, attrazioni, cotillons, giochi in arrivo, con inizio il giorno 22 per i balli dei bambini. Informazioni tel. 812391 - 823793.

Polli spiedogastonomia

Via Vittorino da Feltr 3/B a 100 m da piazza Perugina. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Principe di Metternich Ristorante

Porticciolo Grignano, 14 febbraio S. Valentino. Cena a lume di candela con la musica, al pianoforte Silvia, Davide violino. Giovedì 16 febbraio cena e concerto pianoforte e violino (tutti i giovedì di febbraio e marzo). Sabato Grasso veglionissimo di Carnevale. Mercoledì 8 marzo Festa della donna, cena in onore della donna e musica. Gradita la prenotazione. Tel. 224189.

Oca Giuliva

Meglio prenotare. 303984!!!

San Valentino alla Locanda Mario

Tel. 228173.



Prove generali del Carnevale alle porte

Il Carnevale è alle porte, ed ecco le prime mascherine fare la loro comparsa nelle strade e nelle piazze del centro cittadino. In attesa del clou dei festeggiamenti, un piccolo pagliaccio e un piccolo principe fanno le prove generali in piazza Unità (foto Sterle).

Carnevale con gli istriani

L'Associazione delle Comunità istriane organizza il tradizionale veglione sociale di Carnevale per martedì 28 febbraio. Prenotazioni nella sede di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì. (Tel. 314741).

Sport Acili a Sappada

Domenica 19 febbraio «Scinsiemme 95» festa regionale sulla neve, con prove di fondo, slalom gigante nonché il «Parallissimo» maschile e femminile, aperto a tutte le categorie. Premi a tutti i partecipanti. Per informazioni: Acili via S. Francesco 4/1 (tel. 370525).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in via P. L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30, e venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (Tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30 in via Rettori 1, lunedì alle 17.30 e martedì alle 19.

Carnevale al Cmm

Il Cmm di viale Miramare 40, organizza il ballo mascherato per bambini domenica 26 febbraio, alle 16. Iscrizioni alla segreteria del Circolo dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18, entro il 20 febbraio.

Teatro Verdi di Muggia

Prossimo appuntamento con la scuola francese di teatro: dal 13 al 22 febbraio il Cirt organizza uno stage diretto da Jean Pier Marry, attore del Theatre du Soleil di Parigi. Lezioni ogni sera dalle ore 20 alle 23. Per informazioni e prenotazioni tel. 274164 seg. del teatro dalle 10 alle 13 oppure al 275302.

Yoga Armonia

Fine settimana di yoga a coppie, per armonizzare la coppia e le sue energie fisiche e psichiche. Lo stage è tenuto dal maestro Raja Yogi il 18 e il 19 marzo, in provincia di Padova. Prenotazioni e informazioni YogArmonia, 365269.

Centro promozione

La scuola di musica - settore folk - del Centro promozione, ripropone anche quest'anno un programma rivolto a persone di tutte le età che intendono avvicinarsi al mondo musicale o che sanno già suonare uno strumento. I corsi previsti finora riguardano: flauto (dolce e traverso), canto popolare, fisarmonica, chitarra, violino ed educazione musicale. Per informazioni, rivolgersi al Centro, via S. Pelagio 6/B (San Giovanni), tel. 350320, 11-13 e 15-17, da lunedì a venerdì.

Corso per amministratore

L'Associazione nazionale amministratori immobiliari, con sede a Trieste in via San Nicolò 22, ripete il corso di preparazione per amministratori di condominio con un numero limitato di adesioni. Per informazioni telefonare al numero 040/630475 dalle ore 10 alle 12.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2
OTTAVIO BOMBEN

Centri vacanze

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 3, IV serie speciale, del 13 gennaio è stato pubblicato il bando di concorso per: 8.900 posti nei centri vacanze in Italia, di cui, 3.300 presso località marine, e 5.600 presso località montane; 7.150 posti per centri vacanze studio all'estero di cui: 150 posti in Austria per lo studio del tedesco, 1.300 in Francia per lo studio del francese, 5.700 in Inghilterra, Irlanda e Malta per lo studio dell'inglese.

Incontro al Carducci

L'Istituto magistrale Carducci comunica che nell'ambito del progetto di lavoro didattico extracurricolare «Educazione alla mondialità e condizione infantile», domani alle 16 si svolgerà nella sede di via Madonna del mare 11 (biblioteca insegnanti) una talvolta rotonda su «Aspetti del mondo infantile soprattutto nei paesi in via di sviluppo con particolare riferimento a diritti, scuola e condizione femminile». L'incontro prevede la partecipazione dei professori Cendon, Della Marina e Trevisan.

Incontri di poesia

Martedì, alle 20.30, alla libreria Servid di Piazza invia Felice Venezian 7 eccezionale incontro con la poesia di Maria Pia Caggianelli, Sergio Fontanot e Roberto Ganduso con gli intermezzi musicali di Francesca Maitan. L'incontro è promosso dalla Cooperativa libraria e dall'associazione di volontariato Club Zyp. Ingresso libero.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che domani al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 si svolgerà un documentario con diapositive dal titolo «Flori e paesaggi del Carso» eseguito e commentato da Ezio Siro.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 3 febbraio portachiavi argento con chiave automobile comando a distanza in zona largo Pestalozzi - Via Molino a Vento. Si prega di telefonare all'816247. Ricompensa al gentile rinvenitore.

Trovata gattina grigia con un collare nero in zona Roiano. I proprietari sono pregati di chiamare al 578552 oppure 910705.

È stata trovata in via Nathan una bella gattina grigia a macchie scure. È molto dolce e affettuosa. Se qualcuno la cerca telefoni al 635574 alla mattina.

Da alcuni mesi uno splendido gatto nero si aggira dalle parti della caserma di via Cumano (lato Nord). È socievole. Chi lo avesse perduto telefoni al 635574.

Trovato mazzo di chiavi in zona Cavana. Per informazioni il proprietario è pregato di rivolgersi alla sig. Sanvitale, via Bottega 4. Tel. 312549.

Lunedì 7 febbraio ho smarrito un orologio Citizen con inserita nel cinturino la fede matrimoniale (1-1-90) nei pressi di via Nordio (Us) e siccome ci tengo molto offro una congrua ricompensa per un eventuale ritrovamento. Tel. 44585.

AVVISO FIT Bolli patente disponibili a giorni in tabaccheria

Anche quest'anno, approssimandosi la scadenza del 28 febbraio, sorge il problema dell'acquisto delle marche per patenti.

La Federazione italiana tabaccai informa l'utenza che, a breve saranno disponibili nelle rivendite di generi di monopolio i bolli patente, che anche quest'anno sono di un unico tipo per tutte le categorie di patenti (auto e nautiche).

Il valore è stato mantenuto inalterato rispetto all'anno passato. Infatti, dall'ultimo aumento verificatosi nel 1992, la pressione fiscale del Governo non ha più portato ad aumenti.

Il ritardo con il quale lo Stato provvede a rendere disponibili le marche è stato oggetto di una protesta inviata al ministero delle Finanze dal direttivo intercompartimentale Fit di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Treviso, riunitosi a Udine l'8 febbraio scorso. Infatti, il ritardo della distribuzione è dovuto anche al fatto che il decreto della marca per patenti relativo all'anno 1995 è stato pubblicato sulla G.U. appena il 23 gennaio scorso, quando, di fatto, dovrebbero essere disponibili sino dal 1.0 gennaio '95.

La Fit comunque rassicura la clientela sulla disponibilità dei bolli nelle tabaccherie. Bisogna ricordare infatti che i bolli del 1994 scadranno il 28 febbraio, e che la marche potranno essere acquistate anche successivamente senza sovrattassa purché, ovviamente, non ci si metta alla guida d'un veicolo prima d'aver applicato il bollo 1995.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 16; piazzale Valmaura 11; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 16; piazzale Valmaura 11; piazzale Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al n. 350505 - Televisa.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Limando si può fare di una pietra un ago.

Inquinamento
4,4 mg/m³
(Soglia massima 10 mg/m³)

Dati meteo
Temperatura minima: 5,4; massima: 9; umidità: 92%; pressione: 1015,8 stazioni; cielo: coperto con pioggia debole continua; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 8,7 gradi; pioggia mm 9,6.

Le maree
Oggi: alta alle 7.25 con cm 34 e alle 20.53 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.48 con cm 8 e alle 14.15 con cm 51 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 8.01 con cm 39 e prima bassa alle 2.20 con cm 15.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

BENZINA I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazzale Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiaumonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via Baiaumonti, 48.

TAMOL: via F. Severo, 2/3.

Sanguineti; da Silvia Battini 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Mauro Breveglieri dalla famiglia Stincardini 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Caffieri da Arturo Guazzaroni 50.000 pro Uic; da Bianca Maria Volpi 30.000, da Cecilia Valussi 100.000, da Claudia Marisa, Mauro, Graziella, Anna e Paolo Bidoli 150.000, da Gianna, Rosi e Gianni Calcagno 100.000, da Gisella, Claudia e Mauro Pavanella 50.000 pro Anfes; da Rita e Luciano Giasini 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da famiglia Modrijan 50.000, dalle famiglie Sabidussi, Zarli e Angelini 30.000 pro Astad, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Blazek da Antonia Blazek 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Mauro Cattarini 40.000 pro Ass. de Banfield; da Nicola Stagni 250.000 pro Comunità S. Martino al Campo; dalla Canottieri Trieste 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Leonilda Ulcigrai da Pavesi, Triller, Ban, Ban figlia, Tosti, Tosti figlia, Dessardo, Geppi, Dele, Bosutti, Pasutto e Civitani 30.000 pro Div. cardiologia prof. Camerini, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Giuseppe Valente da A. Della Nora 50.000 pro Agmen.

In memoria di Daria Varini da Anita Conte 50.000 pro Astad.

In memoria dei propri genitori da Paola e Mario Adelman Della Nave 100.000 pro Caritas.

In memoria di Maria de Zorzi in Scodrig nel II anniv. (12/2) dal marito Gino e dai figli Loredana e Giorgio 50.000 pro Prati di Montezza (pane per i poveri); da Marcella e Rino Tinti 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Antonio Benevoli nel V anniv. dalla famiglia 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

In memoria di Sergio Bolchini per il compleanno (12/2) da Bruna, Ondine, e Bruna Boldrini 100.000 pro Airc, 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

In memoria di Giuseppe e Ninetta Cavalli dalla famiglia Livia Simonetti e dall'Amica Flavia Grill 50.000 pro Astad.

In memoria di Roberto Lucchesi (12/2) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Luigi Rolli (12/2) dagli amici di Alvina Rolli 170.000 pro Andos.

In memoria della propria figlia Viviana da Alice Bozzato 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dino Ferracin da Severino, Rosetta e Michele 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Iride Fontanelli dal marito Giorgio 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Laura Fortunati dalla fam. Mocchi Osana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Filippo Furlan dalla famiglia Ferro 50.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria del prof. Carlo Gentili dall'allievo Renato Reia 50.000 pro Uic.

In memoria di Fina Granchstaeden da Adelmali 50.000 pro Airc.

In memoria di Umberto Lenarduzzi dalla fam. Roberto Balza 50.000 pro Cest.

In memoria di Ettore Lodi da Martina Piccoli con l'aiuto dell'I.T.C. Carli

400.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto diabetici).

In memoria della cara Mariagrazia Maraffa in Tofful da Gioiella, Attilio, Luisella e Rino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Marzotti Sartori dalla fam. Straulino 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Rodolfo Mitri dalle famiglie Colonello, Coslovich, Covelli, Filippi, Guerra e Tomè 120.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria del dott. Renato Penso da Claudia e Giorgio Marchi 100.000, da Diego e Antonella Hauser 50.000, da Maddalena (Nina) e Nelda Apostoli 50.000 pro famiglia Pisnotta; dalle famiglie Rizzi, Ranieri, Cosmidis, Franchi, Dilissano,

Massolino, e Pappas 100.000 pro Centro missionario diocesano, 250.000 pro Famiglia Pisnotta.

In memoria di Mario Pisnotta da Erode Vendramin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Pisnotta da Nereo e Redenta Turco 50.000 pro Airc; dai colleghi del Lloyd Adriatico spa 231.000 pro Agmen.

In memoria di Giorgio Purich dagli amici del circolo Arci San Luigi 400.000 pro Agmen.

In memoria di Marino Purini da Livia Zanaboni 50.000 pro chiesa del cimitero di S. Anna.

In memoria di Natalia Rubino dalla fam. Zanettini 50.000 pro Anfias.

In memoria di Teresina Rusaleam dalla fam. Agosti-

nis 20.000 pro chiesa S. Paquale di Baylon.

In memoria del prof. Alessandro Seppilli da Aldo Fabiani 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Stefania Skuteli dai cugini e cugine Bassin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria So-

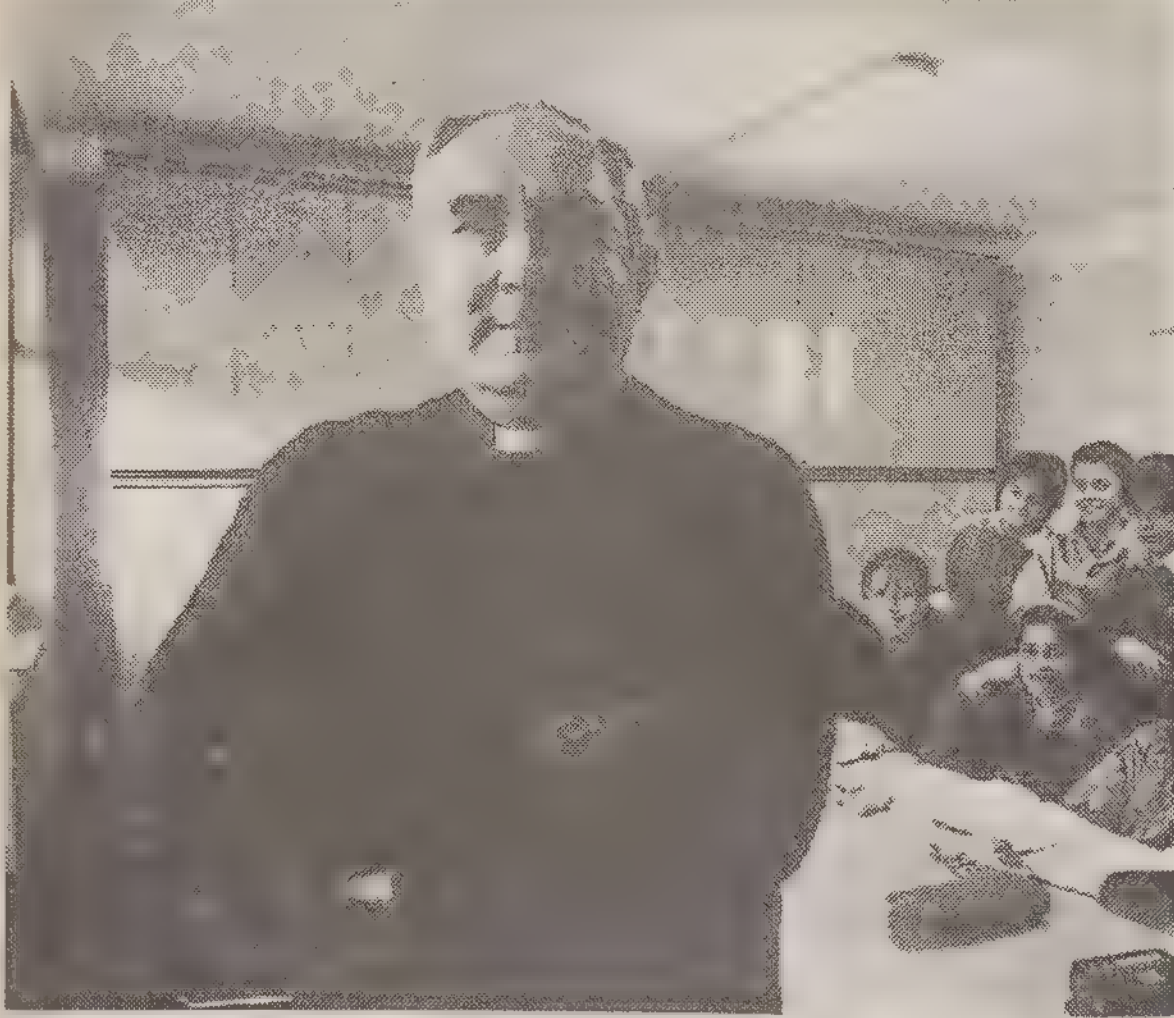
lazzi dalle sorelle Pieri 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Anna Stalucchi da Giorgio e Mariuccia

INCHIESTA / NEL MONDO DEGLI ORATORI

Palestre di futuri campioni

Parla don Pieremilio Salvadè, presidente dell'associazione nazionale San Paolo Italia



Don Salvadè definisce l'oratorio «punto di riferimento» per la società italiana (foto Balbi)

IL TEATRO MIELA AL SOROPTIMIST

Un laboratorio di arte viva aperto anche alla tecnologia

Un vecchio cinema, lasciato da anni nel più completo degrado, recuperato totalmente e trasformato in una sala multimediale, aperta a diverse forme espressive, dal video al cinema, dalla danza all'arte contemporanea. Il tutto per iniziativa del ducento soci della cooperativa Bonaventura, che nel marzo di cinque anni fa inaugurò il teatro Mielà. La storia di questo spazio, che in un solo lustro si è conquistato un significativo ruolo nella vita culturale cittadina, è stata ripercorsa da Elena Zelco, presidente della cooperativa Bonaventura, ospite del Soroptimist Club di Trieste.

Lo si intitolò a Mielà

Reina perché quest'artista originale e d'avanguardia seppe portare, insieme a Enzo Cogno e Carlo de Incontra, sotto la sigla di «Arte Viva» le esperienze artistiche, estetiche e musicali più avanzate al pubblico triestino degli anni Sessanta. Un modo di operare cui ispirarsi anche oggi, ha sottolineato la Zelco.

La presidente di Bonaventura si è soffermata sulle strategie che una struttura privata e di dimensioni piccole deve inventare per riuscire a portare al pubblico quei prodotti che più sono influenzati dall'uso di strumenti tecnologici raffinati e contemporaneamente a contenere i costi enormi delle nuove tecnologie. La sala si è attrezzata quindi piuttosto

per le proiezioni di laser disc che con sistemi cinematografici più recenti (digital sound, dolby stereo ecc.) che oltre ai costi comportano problemi di licenze e altri problemi normativi.

Per quanto riguarda le scelte artistiche, il Mielà continua a proporre spettacoli teatrali (tra i più recenti quello, memorabile, del trasformista Ennio Marchetto), musicali (l'omaggio a Robert Wyatt, leggendario ex Soft Machine, e il concerto del celebre clarinetista Giora Feidman), rassegne cinematografiche (dopo la festa per i 100 anni dell'invenzione di Lumière, la rassegna di cinema Yiddish), mostre d'arte e a collaborare, oltre a una caratteristica, con moltissime realtà culturali della città.

Fare sport vuol dire trovarsi spesso al centro dell'attenzione. Amati e rispettati da tutti gli appassionati, gli atleti sono oggetto di una logica curiosità per le loro scelte, le loro passioni, le loro origini. E tra molti di questi personaggi acclamati dalle grandi folle c'è sempre un piccolo campetto di periferia, magari un oratorio dove si sono appresi i primi rudimenti di qualche disciplina. È la storia di Giovanni Trapattoni, per esempio, o del compianto Gaetano Scirea, giusto per far qualche nome. È un'infanzia, quella italiana, dove il gioco in qualche parrocchia rappresenta un inevitabile background per la crescita.

L'oratorio cattolico ha origini molto antiche: San Carlo Borromeo, San Filippo Neri, San Girolamo Emiliani, S. Angela Merici, San Giovanni Bosco. A Trieste è don Pieremilio Salvadè, presidente dell'Associazione nazionale San Paolo Italia (associazione di volontariato cattolico che ha come scopo fondamentale il rinnovamento del tradizionale spirito oratorio secondo le esigenze del nostro tempo) a occuparsi di queste strutture ricreative-aggregative.

Originario di Olgiate Comasco, giunto nel capoluogo triestino nel 1976, don Pieremilio conosce a menadito una realtà lombarda dove gli oratori dei circoli cattolici stanno alla base di tutta l'attività giovanile. «Arrivando a Trieste — afferma — ho trovato la realtà dei ricreatori comunali, una struttura eccezionale per i suoi contenuti, assolutamente impensabile a livello lombardo, una realtà positiva con la quale l'oratorio convive tranquillamente. Non esiste perciò una dicotomia con questa istituzione comunale, anzi è stata raggiunta più volte una collaborazione, a tutto vantaggio dell'utenza. Personalmente definisco l'oratorio una sorta di «avamposto giovanile» nella società italiana,

punto di riferimento per eccellenza per tutti, in tutti i giorni. Dove non esiste l'oratorio c'è un'imperdonabile lacuna che la parrocchia deve essere in grado di colmare. Oratorio come gioco, sport, formazione sociale e educazionale, momento di aggregazione, di insegnamento all'esercizio della carità e del porsi al servizio degli altri. Oratorio — puntualizza don Pieremilio — non come luogo alternativo, ma integrativo e complementare alla famiglia e all'insieme della comunità parrocchiale.

Sul territorio provinciale sono più di una trentina gli oratori dove si esplica questo volontariato cristiano. I salesiani di San Giacomo, l'oratorio di Montuza, il centro giovanile studenti dei padri Gesuiti di Villara, l'oratorio di San Giovanni, San Vincenzo de'Paoli, la Beata Vergine delle grazie per citarne i principali, per un totale di 1201 tessere tra adulti-giovani e 689 ragazzi. «I ragazzi di Muretto di Fronte» — sorride don Salvadè — vengono a giocare nei nostri spazi attrezzati; perché l'oratorio è pure il posto dove è possibile, semplicemente, giocare. Qui si divertono anche quei ragazzini (e sono tanti) che non hanno ancora deciso di impegnarsi sul fronte agonistico, pure quelli che non vi potranno eccellere».

Durante la stagione estiva il flusso aumenta: si riescono a organizzare dei campi-scuola in alcune località montane per quasi 450 ragazzi. «Sono sforzi cospicui, onerosi — conclude — sostenuti da un volontariato attivo e motivato. I problemi non mancano, a cominciare dal mancato finanziamento per gli ultimi due anni di quella legge regionale n. 23 '65 che prevede dei contributi per le attività ricreative e educative promosse sul territorio. Sono piccoli contributi che tuttavia ci aiutavano molto nella programmazione della nostra attività e che confidiamo debbano riproporsi quanto prima».

Maurizio Lozei

CONCLUSO IL PRIMO CORSO Vino senza segreti per quarantuno giovani promossi sommeliers



Serata conclusiva del corso dell'Associazione sommeliers

Quarantuno promossi su 62 candidati: è questo l'esito degli esami effettuati in questi giorni dall'Associazione italiana sommeliers, al termine del primo corso di preparazione tecnica svoltosi nella nostra città.

«Figura del sommeliers», «tecnica della degustazione», «enologia», «vini speciali», «carta dei vini e servizi»: sono stati alcuni dei temi trattati durante i corsi, che hanno visto la partecipazione di giovani appassionati ma anche di personaggi più noti, come il presidente della Dieta istriana, Ivan Jakovcic, e il viceconsole per gli affari commerciali dell'Austria a Trieste, Gerald Klebacz.

«In totale i corsi sono tre — ha spiegato nel corso della serata conclusiva il delegato provinciale dell'Ais, Dino Benvenuto — e al termine dell'intero ciclo i candidati che avranno superato l'esame potranno affermare a pieno titolo di essere dei sommeliers preparati».

Anche il secondo e il terzo corso si svolgeranno nella sala parrocchiale della chiesa della Madonna del Mare, nelle ore serali, con il patrocinio della Fipe.

Per le iscrizioni, oltre che nella sede della Federazione dei pubblici esercizi, gli interessati possono rivolgersi alla gastronomia «Il buongustaio» e nei bar «Mio» e «Cin-cin».

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115; Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturmo ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usi

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; p. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galati, tel. 367767; v. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; p. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 293356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; l. Pestalozzi, tel. 764777; p. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirio 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109; Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68116; 639664; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 1030-1230 e 1730-1930; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650; lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20; Organizzazione tutela consumatori, giovedì e venerdì 17-18, tel. 365263; Leado, Lega assistenza domiciliare oncologica, via della Pietà 17, tel. 77173 dalle 9.30 alle 12.

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carisca, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

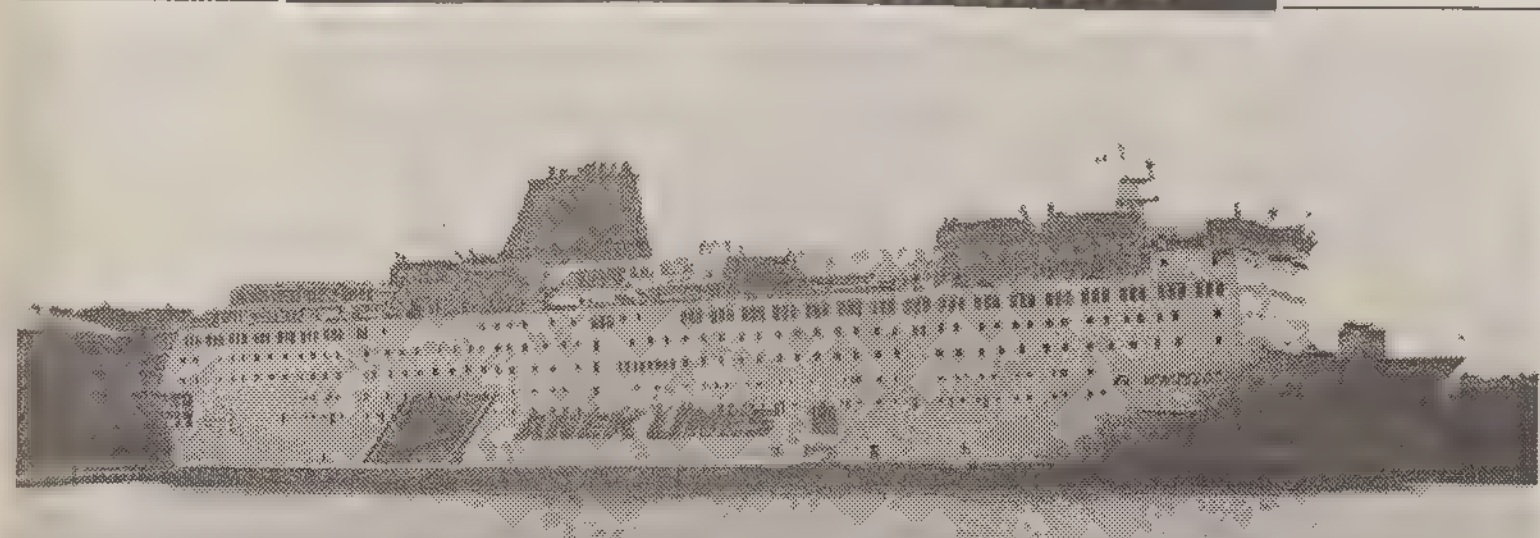
Lega antivivezionista nazionale

775227.

Sportello donna

Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/2	10.00	Gb EDINBURGH FRUID	Bonny	rada	11/2	16.00	Pa CHRISTINA K.	Eleusis	14
11/2	10.00	Ho ZAHRI II	Beirut	rada	11/2	18.00	Il SOCAR 6	Montefalcone	52
11/2	20.00	Sv SVETI JOSIP	Rijeka	22	11/2	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
12/2	alba	Sy AWAS LIVESTOCK 13	Tripoli	rada	11/2	sera	Gr ENALOS ETHRA	ordini	Siot 4
12/2	mat.	Il SOCAR 4	Montefalcone	52	11/2	sera	Le LADY K	Beirut	4
12/2	8.00	Bs SKIER	Aydon	35/8	11/2	21.00	Sv SVETI JOSIP	Rijeka	22
12/2	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31	11/2	21.00	Il SOCAR 101	Venezia	52
12/2	20.00	Il SANSOVINO	Durazzo	23	12/2	12.00	Il HOKKAI	Livorno	47
13/2	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italc.	12/2	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
13/2	6.00	Pa EVER GRACE	Valencia	50/13	12/2	sera	Sg NORD BALTIC	ordini	Siot/3
13/2	6.00	At URSIA	Setubal	21/2	13/2	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italc.
13/2	7.00	Bu VASSIL LEVSKI	Port Kelang	S.L.B.	13/2	19.00	Gr KRITI	Patrasso	29
13/2	7.00	Ue AKADEMIK TUPOLEV	Alexandria	47	13/2	sera	Gr NINEMIA	ordini	Siot/4
13/2	11.00	Gr KRITI	Patrasso	29	13/2	sera	Ue AKADEMIK TUPOLEV	Venezia	47
					13/2	sera	Ct VJERA	Rasa	6/1

Un «San Valentino» per tutte le tasche

San Valentino: la ricorrenza più consumistica dell'anno o un momento tenero per tutti gli innamorati? Può essere visto nell'una o nell'altra maniera. Di certo, a nessuno sfuggono preparativi nei negozi e allestimenti «speciali» delle vetrine.

I commercianti triestini, pur consapevoli della crisi, sono abbastanza ottimisti: «Gli affari stanno andando a rilento, dicono, ma al 14 febbraio manca ancora qualche giorno, ed è logico che per una festa così «laica» i regali vengano acquistati all'ultimo minuto». Tra le idee regalo, quella che ha avuto sicuramente più successo è la maglietta nata dal felice incontro tra Luciano De Crescenzo e «Parole di Coton». Dopo l'inedita pubblicità fatta dagli ideatori fatta al Costanzo Show, è andata praticamente a ruba. Riusciamo finalmente a vedere le t-shirt in una cartoleria del Tergesto. Le due magliette abbinate portano una scritta che si può leggere solo quando vengono indossate assieme. La frase è: «Siamo angeli con un'ala soltanto / o e possia / mo volare / solo resta / ndo abbr / cciati». Costo della confezione (con due t-shirt) 64 mila lire.

«Stiamo vendendo benissimo — dice Carlo Guglia, commesso di una libreria in via Gallina — le t-shirt con la scritta «Va' dove porta il cuore», uno slogan sulla falsariga del titolo del libro della Tamaros». Molto gettonate anche le t-shirt con le scritte tratte dai versi di alcune canzoni di Luca Carboni. Costo di una maglietta 33.500 lire.

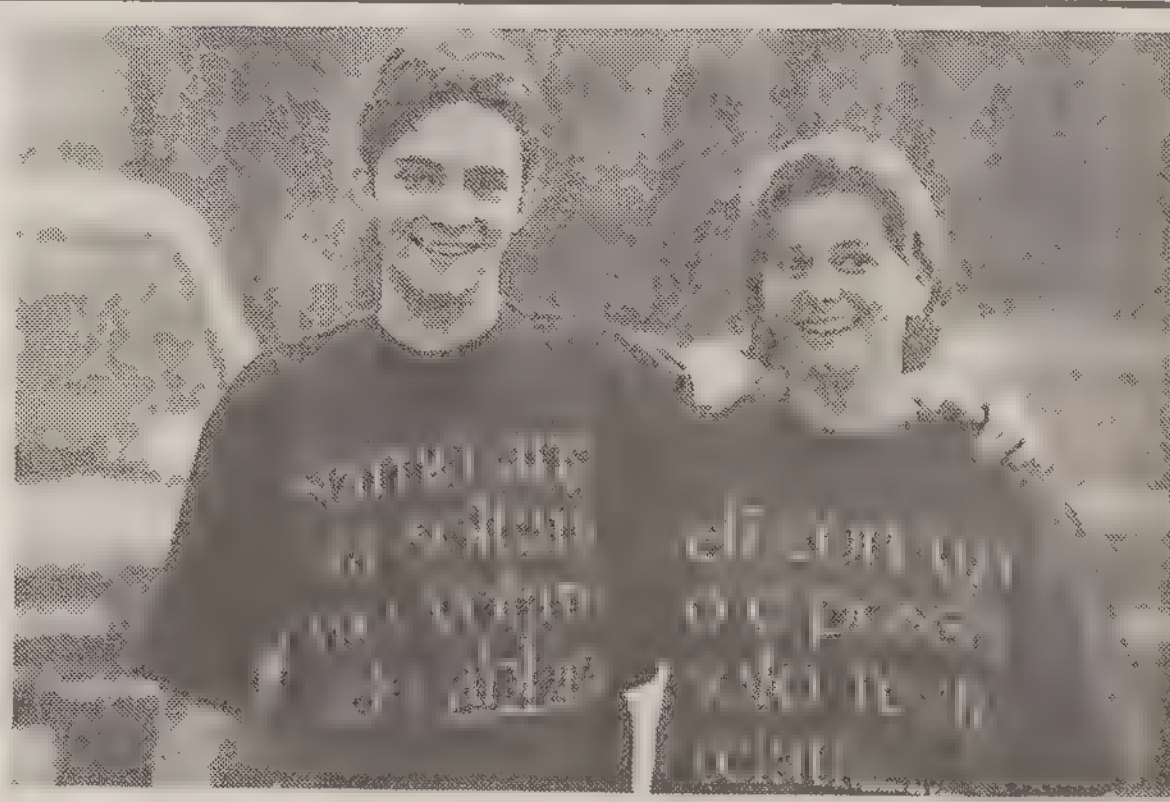
Ma nelle librerie si va soprattutto «per libri» e quale migliore momento se non il 14 febbraio per donare una buona lettura? Una lettura che può essere simpaticamente ammiccante come nel libro di Vi-scott: «E adesso che mi sono innamorato di te, cosa facciamo?». (Edizioni Sonzogno, 16 mila). Tra i libri consigliati anche l'intramontabile «Arte d'amare» (Fromm, edizione Mondadori, lire 28 mila) e «La verità, vi prego, sull'amore» di Auden (Adelphi, lire 9 mila) che malgrado il titolo, per così dire «irriverente», raccoglie le belle poesie di questo autore, morto in America negli anni Settanta, e riscoperto dall'Adelphi in questi anni.

Cambiando genere e passando al «super» voluttuario, Renata, la commessa di una profumeria del cen-

tro, consiglia un profumo che con la sua bella confezione rossa e d'oro, ben si adatta ad una «lei» innamorata. Anche per lui va bene un raffinatissimo ed intramontabile profumo.

Il regalo per eccellenza preferito dai giovanissimi, con tante idee e pochi soldi, resta però quello dei gadget. Come i cuori di tutti i tipi: da quello gonfiabile, con la scritta «Abbracciami», all'altro con la dicitura «Ti voglio bene». Per un «pensierino» si possono spendere anche sole 5 mila lire. Il regalo più simbolico restano però i fiori: rose rosse naturalmente. «Abbiamo anche preparato — spiega Evelina Spizzamiglio, titolare di una fioreria in zona Boschetto — dei cestini in metallo simil-ottone, contenenti delle coloratissime primule». Costo a seconda delle dimensioni 15 o 25 mila lire. «Le confezioni «speciali» per la Festa degli innamorati — dice il dipendente di un atelier di fiori del centro — le teniamo segrete, sarà una sorpresa per i clienti che verranno qui per San Valentino. Le rose? Si potrà spendere da 4 a 15 mila lire l'una, confezione compresa».

Daria Camillucci



La t-shirt per due, uno dei più gettonati regali di San Valentino (foto Sterle)

S. VALENTINO
ti amo dimostrale
quanto l'amil
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

GEREMI
ANTIQUARIATO
ACQUISTIAMO
MOBILI, OGGETTI,
DIPINTI,
RILEVIAMO INTERI
LASCITI EREDITARI
Via Cadorna 2/D - 366948

CORSI S.I.T.A.M.
Taglio
Cucito
Ricamo
Maglia
CORSI DIURNI E SERALI
TRIESTE
Via Coroneo 1 - 630303

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PER IL TORNEO INVERNALE
DI CALCIO A 7 PER IL
TROFEO IL FARO
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
TEL. 310948 - 637873

Antologia Dei Nuovi Poeti Italiani
Per essere inseriti GRATUITAMENTE
informatevi scrivendo a:
OMAES, cas. post. n. 250,
Trieste Centro o telefonando ai numeri
764251-630580

Società Pubblica
Editoriale

ULTIMI GIORNI!
PIUMINI
DA 139.000
GIACCONI
DA 199.000

PILE
DA 39.900
FELPE
DA 49.900

SPORT & SPORT
VIA TORREBIANCA 22

LA «GRANA»

Nuovi treni soppressi
e nuovi disagi
per i viaggiatori locali

Care Segnalazioni,

se risponde al vero la notizia che anche il treno della notte con partenza da Torino alle 22.50, e da Milano all'1.10, con arrivo a Trieste alle 9.10, verrà soppresso, mi chiedo in quale conto vengono tenute le esigenze delle comunità friulano-giuliane, e in particolare i componenti di dette comunità (e non sono pochi) che prestano opera lavorativa lontano dalle rispettive sedi di residenza, sopportando già un non indifferente disagio. Auspicio di poter leggere al riguardo una rassicurante risposta.

Tony Martinico

Poste Italiane

Comincia da oggi, sulle pagine de «Il Piccolo», un'iniziativa di dialogo a distanza con il lettore, che avrà cadenza settimanale, al quale l'Ente Poste Italiane attribuisce un'importanza di rilievo e al quale confidiamo che anche il pubblico, col passar del tempo, si affeziona.

La ragion d'essere della rubrica «In diretta con le Poste» è semplice: il piano di trasformazione in Ente pubblico economico, e poi in Spa, delle Poste italiane, che prevede l'azzeramento di un buco di 4 mila miliardi nel bilancio e forti investimenti per la creazione di un'unica rete Tlc per tutti i 14.500 uffici postali, non è certo fatto per portare rapidissimi frutti alla clientela, stante l'esigenza di ridurre, contestualmente, la spesa per il personale. Il ponderoso piano di investimenti (da 1725 miliardi) che abbia-

mo varato darà copiosi risultati a fine '96, inizio '97 (anche se singole limitate, ma significative realizzazioni, come l'introduzione nella nostra regione della Post Card, la riorganizzazione del servizio di recapito sul territorio ove sorgeranno le Agenzie di coordinamento, l'ingresso nell'Eurogiro, si vedranno già nel '95).

In parole povere, per

Indirizzate le vostre lettere, brevi e incentrate su un solo argomento, inviandole o consegnandole a «Il Piccolo», rubrica «In diretta con le Poste», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Non dimenticate di indicare anche il vostro numero di telefono.

IN DIRETTA con le POSTE
Un dialogo a distanza

un po' il cittadino deve — soprattutto — fidarsi di noi: è doveroso ricambiare questa fiducia raccontando quello che stiamo facendo e rispondendo con schiettezza a qualunque curiosità, dubbio, ricerca di approfondimento.

Questa nostra volontà di dialogo ha, proprio in questo meccanismo propositivo, una seconda ra-

gione: i sistemi a rete, e quello del servizio postale in particolare, sono gravati di difetti e di imperfezioni. Alcune di queste sono strutturali (assurdo pensare che il trasporto degli effetti postali in superficie possa migliorare, specie in città, se non si dirada quello automobilistico, ad esempio); altre legate all'abitudine consolidata (si pensi, ad esempio, all'opera-

tore di sportello che usa certe metodologie... perché si è sempre fatto così); altre ancora, a limiti soggettivi dell'operatore (dalla trascuratezza del capo ufficio alla scorrettezza del personale); altre, infine, alla insufficiente pubblicizzazione dei servizi e della normativa che li regola (quanti sanno dei vantaggi dell'invio di documenti tramite l'assicurazione convenzionale e come questa va confezionata).

Ebbene, mentre sulle imperfezioni del primo tipo le lamentele della clientela sono poco più di un legittimo sfogo, e non hanno efficacia, sulle imperfezioni del secondo, terzo e quarto tipo sono — se motivate — efficacissime e vogliamo dimostrarlo, con la prontezza della risposta e la rapidità del cambiamento.

Michele Losito
direttore di sede
Friuli-Venezia Giulia
Ente poste italiane



MUSICA NEI LOCALI / REPLICA

«Non ci si scagli sul più debole»

In relazione alla lettera aperta del 5 febbraio, firmata dalla signora Maria Vessel, favorevole alla chiusura o al ritiro dei concerti nei locali pubblici, ritengo doveroso fare alcune precisazioni.

Il cosiddetto «malcostume» della vita giovanile dalle 11 alle 5 di mattina, non c'entra assolutamente niente con il problema dei concerti nei bar, i quali avevano come orario limite proprio le undici di sera. Vien da pensare che la signora Vessel nutra qualche rancore verso qualche locale che a suo dire è rumoroso, ma

sicuramente i concerti serali non c'entrano niente. Gli schiamazzi per le strade sono causati dalle persone che si trovano senza fissa meta, essendo stati tolti quei posti di aggregazione che erano i bar, e circoli che organizzavano i concerti, in mezzo alla strada.

Quanto al discorso di salvaguardare i bambini piccoli dai «rumoracci» dei concerti, non c'è problema! Ora potranno fare un sonno tranquillo nel perfetto silenzio; fra qualche anno, quando saranno ragazzi correranno sulle autostrade durante la notte alla ricerca degli

odiati schiamazzi.

Voglio consigliare ancora la signora, che se è nella condizione di avere figli piccoli, tenga loro lontano qualsiasi tipo di strumento, non c'è nessuna possibilità di vedere premiato il proprio sforzo con i concerti. A mio parere l'esposto è un puro fatto commerciale; è stato cioè fatto da quei proprietari di discoteche che vedevano un calo negli affari, come l'esposto dei commercianti contro gli ambulanti neri. No signori, non è scagliarsi sul più debole che si risolvono i problemi.

Franco Rizzi

MOTOCROSS / IL PROGETTO DI UNA NUOVA PISTA

«No a un ulteriore scempio della natura»

Il 22 dicembre, durante la discussione, il Consiglio comunale, della Variante al Piano regolatore della Provincia di Trieste, è stato approvato un emendamento che destina, per la realizzazione di una pista di motocross, l'area compresa tra la caserma Brunner della divisione del «Piemonte Cavalleria», la strada statale Opicina-Prosecco, la superstrada, la ferrovia; in località Opicina. Da quanto ci risulta, per analisi diretta, la zona in questione, tipicamente carsica, si sta riprendendo ora dal degrado nel quale l'aveva ridotta la costruzione della superstrada e si stanno riproducendo, in loco, sia la flora sia la fauna autoctone.

La zona presa in considerazione dalla variante, inoltre, è centro di attività equestre sia per i civili sia per i militari, attività che non è certo altamente, né ecologicamente, né acusticamente inquinante, come è, invece, di certo una pista di motocross.

Facciamo, perciò, appello a tutte le autorità, a tutte le associazioni, a tutti i cittadini, affinché intervengano per evitare che questo ulteriore scempio della natura possa essere perpetrato.

«Giacche Verdi»

Friuli-V.G.

solo», risposta «Meglio solo che mal accompagnato». «Ma par che el volessi tornar», risposta: «Meglio tardi che mai». «Te dirò xe trope critiche e discussioni tra Pds e Forza Italia», risposta: «Tra i due litiganti il terzo rifondazione comunista gode». «Te ga senti che adesso, anche alcuni giornalisti dei Tg se lamenta per la poca obiettività delle notizie», risposta «Quei i fa i furbi per no pagar el dazio». «Dove andremo a finir, come sarà la nova par condicio?», risposta «Metti i buoi davanti al carro del padrone». «Allora Gino, questa ultima te la digo mi, contentemose, che xe meglio un ovo ogni che una gallina domani».

Bruno Coloni

Un problema ben risolto

Lunedì 30 gennaio abbiamo presenziato a una riunione del consiglio circoscrizionale di

Cologna-Scorcola, ai cui lavori ha partecipato anche l'assessore Cervesi. La riunione aveva lo scopo di esaminare il problema del traffico nella zona dell'Università e le soluzioni che sono attualmente oggetto di proposte. In questo contesto, l'assessore ha spiegato che il Comune intende portare avanti un progetto che prevede l'escavazione di una galleria che, partendo dalla via Fabio Severo all'altezza dell'ex «curva Masè», sboccherebbe sulla via Valerio oltre gli edifici universitari: in tal modo il piazzale Europa verrebbe tagliato fuori dal traffico da e per la città, e tutta l'attuale arteria tra l'imboccatura e lo sbocco della galleria verrebbe adibita a parcheggio a pagamento riservato ai residenti.

Nell'attesa che tali progetti vadano a buon fine, l'assessore, su nostra richiesta, si è impegnato a far predisporre dei posteggi a pettine

sulla parte alberata del marciapiede della via Fabio Severo contiguo agli edifici universitari, tra la salita Monte Valerio e il piazzale Europa, la cui larghezza consenta tranquillamente la convivenza di automobili posteggiate con il traffico pedonale.

Vogliamo con questa segnalazione ringraziare l'assessore Cervesi, sia per le spiegazioni che ha dato circa il progetto della galleria, che risolverebbe definitivamente il problema del traffico nella zona, sia per la pronta adesione alla richiesta dei posteggi a pettine, che saranno utili ai residenti nonché a una sia pur piccola parte di studenti universitari: è giusto infatti che soprattutto quelli che quotidianamente giungono da fuori Trieste trovino posti-auto e non siano costretti a parcheggiare in divieto di sosta. Ringraziamo anche il rettore dell'Università, pure presente alla riunione, che ha dimostrato piena disponibilità per i vari argomenti trattati, nonché il presidente del consiglio circoscrizionale e i consiglieri tutti, che hanno approvato i progetti di cui sopra.

Marcello Mauri e
Claudio Musina

Un grazie all'Inps

Come prima cosa, mi voglio complimentare con le redazioni de «Il Piccolo» e di «Telequattro» per le lodevoli iniziative a favore dei dipendenti del più grosso datore di lavoro di questa nostra povera città, cioè l'Inps. Ora vengo al sodo, per ringraziare il signor Calgario per la chiarezza espressa alla richiesta fatta da mia moglie tramite la scheda «Filo diretto Inps, de Il Piccolo». Per quanto mi riguarda personalmente, devo ringraziare pubblicamente il vicedirettore Inps, dott. Jannitti, che tramite lo spazio televisivo di Telequattro «Pianeta pensione», è stato molto chiaro, cortese ed esauriente per quanto riguarda la mia posizione assicurativa.

Roberto Busdon

Italia coi fiori

La ragazza con il mazzo di fiori è la mia dolcissima mamma, Italia Pavoglio, fotografata assieme ai miei nonni, Vittoria Subelli e Alberto Pavoglio.

La figlia
Adriana Grego

Politica e proverbi

Go trovà per strada el mio amico Gino che el me gà spiegà qualcosa del momento politico che stemo vivendo, solo che el gà la brutta abitudine de esprimersi coi proverbi. Senti allora cosa che xe vegnù fora del nostro dialogo: «Penso, Gino, che no podemo giudicar el Polo, per quel poco tempo che el gà governà», risposta: «Il buon giorno si vede dal mattino». «In ogni caso Butiglione ghe xe andà incontro disdendo che li speta tuti al centro», risposta: «Campana caval che l'erba cresta». «Bossi xe restà con pochi dopo l'accusa che aver tradì el Polo», risposta: «Chi la fa l'aspetta». «Speremo che no el resti

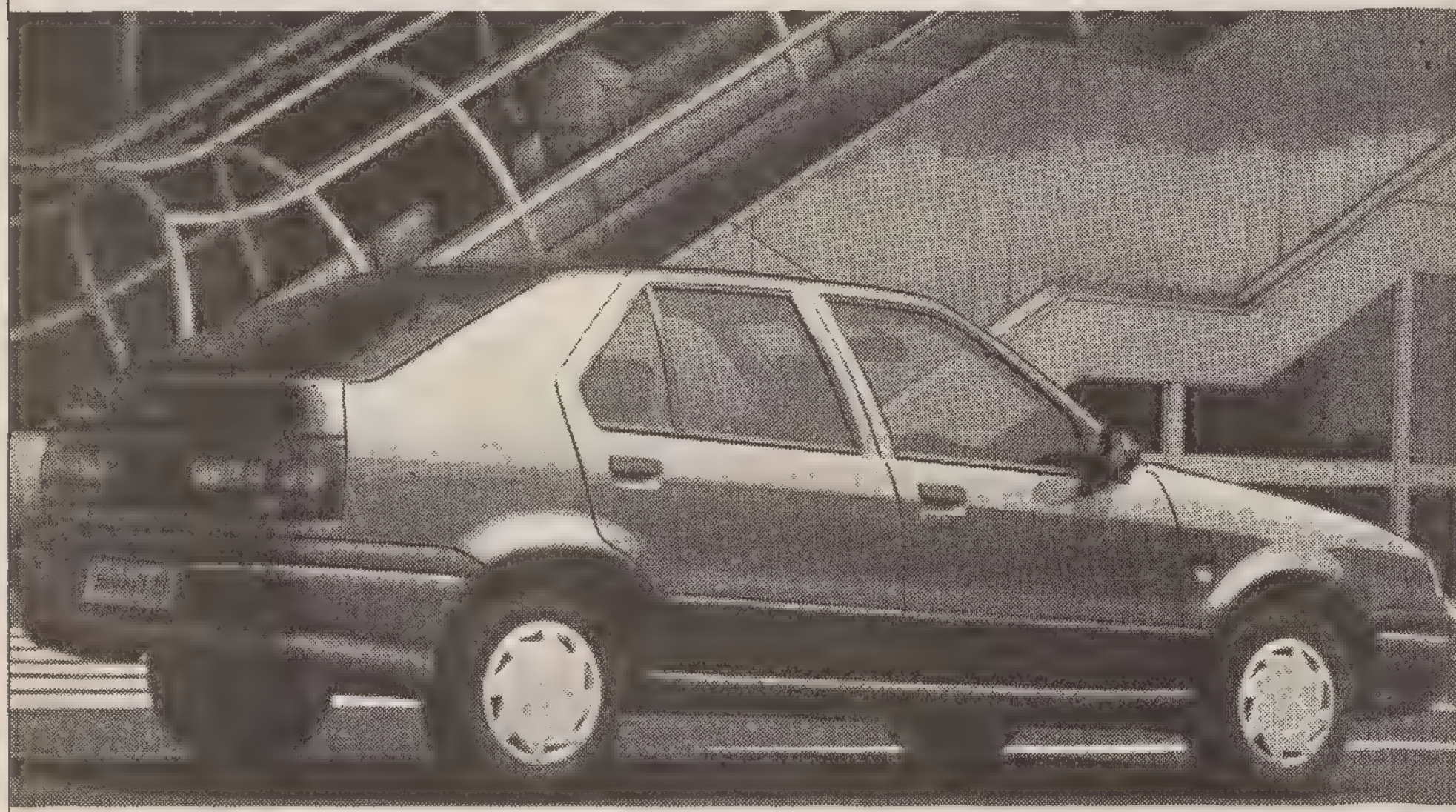
il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTI E SEMIFREDDI
PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

TUTTO CIO' CHE TI SERVE
COMPUTER DISCOUNT
TRIESTE - VIA MILANO 1
TEL. 040/365242

R.E.T. SRL
RICAMBI
ELETTRODOMESTICI
DI TUTTE
LE MARCHE
ARISTON
BAUKNECHT
INDESIT
PHILIPS
ZANUSSI
Sacchetti per
aspirapolvere
Piazza Foraggi, 8/D
Tel. 040-391462

F.G.M. TRASPORTI
A TRIESTE
e in tutta ITALIA
trasporti, traslochi, sgomberi
di cantine, soffitte, solai
APERTI ANCHE
NEI GIORNI FESTIVI
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 040/310948

Se c'è un problema che tormenta i tuoi giorni e le tue notti e ti sembra irrisolvibile...
NON ESITARE...! TELEFONA...!
040/662523
Patrizia
ESOTERICA - CARTOMANTE
MEDIUM
PRANOTERAPEUTA ed ESORCISTA
OPERATRICE dell'OCULTO
☆ Riunisce amori impossibili, crea legami indissolubili.
☆ Distrugge per sempre ogni maleficio da negatività su persone, abitazioni, ambienti di lavoro.
OPERA IN TUTTA ITALIA
Patrizia - Tel. 040/662523
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Renault 19 Camargue.
Le tentazioni della qualità sono a portata di mano.

Coglietele.

Air Bag e
Aria Condizionata
compresi
nel prezzo.

Oppure,
14 milioni
in 18 mesi
senza interessi.

O, se preferite,
2,5 milioni
per la vostra auto
da rottamare.

Offerta valida fino al 28 febbraio.*

Ad esempio: Renault 19 Camargue 3 porte con servosterzo e air bag di serie. L. 21.600.000, escluse variazioni dovute a imposte regionali (A.R.E.T.). Importo da finanziare: L. 14.000.000. Spese dossier anticipate L. 250.000. Rata mensile: L. 777.700. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,30%. Salvo approvazione FinRenault. Per vetture già disponibili in Concessionaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault:

DAGRI
TriesteZAGARIA
Trieste

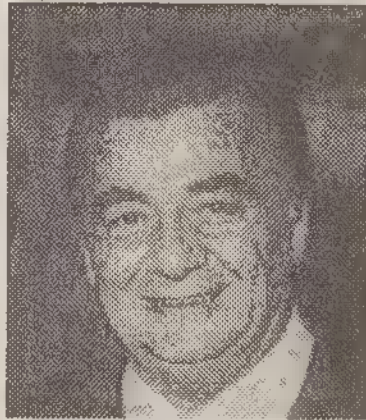
RENAULT
L'AUTO DA VIVERE



CANTINA

Ciliegi nella vigna nel ricordo di Benini

Un ciliegio per ricordare Isi Benini, «un vignaiolo non del braccio, ma del cuore». Nel programma delle Giornate delle cantine aperte, che si ripeteranno in tutta Italia nel secondo week-end di maggio dopo il successo dello scorso anno, la vitivinicoltura friulana ha inserito una manifestazione particolare. Nelle aziende che vorranno aderire anche a questa parte dell'iniziativa, alle 10 di domenica 14 maggio, verrà piantato in mezzo alle vigne un ciliegio. Sarà l'omaggio di queste terre a un giornalista, figlio di queste terre, che tanto ha fatto per il vino friulano.



Sarà il singolare omaggio al giornalista scomparso (nella foto) che il Movimento del turismo del vino promuove nelle Giornate delle cantine aperte

Isi Benini, attraverso la radio, la televisione, la stampa, e in particolare sulla rivista «Il vino» che egli ha fondato, diretto e portato a dignità e diffusione nazionali, ha contribuito in modo pregevole a vitalizzare l'immagine dei nostri vini. Moriva cinque anni

fa, a 66 anni, in un ospedale di Montevideo, in Uruguay, dove si era recato in qualità di responsabile del centro stampa di Udine per i Mondiali di calcio, per i postumi di un attacco di malaria contratta in Africa anni prima. La sua voce e il suo volto sono legati al mondo delle vigne anche per le fortune della trasmissione radiofonica domenicale «La vita nei campi» che egli aveva avviato e condotto. Animatore del Ducato friulano dei vini, gli era stato assegnato il Risit d'aur tecnico '90, con la motivazione riportata all'inizio:

«non poté ritirare quel meritato riconoscimento». Patrizia Felluga, delegata regionale del Movimento del turismo del vino, assieme a Rosetta Dorigo, Antonella Pistoni e Mariangela Schioppetto, hanno voluto che l'occasione della visita alle cantine regionali fosse anche un modo per onorare questa figura di giornalista, attivo sostenitore dell'agriturismo e del patrimonio ecologico. E hanno pensato ai ciliegi. Le aziende che intendono aderire possono ricevere informazioni

più dettagliate telefonando al Movimento, allo 0481-99164 o 92237. Già, i ciliegi. Nel Collio, ma in tutto il Friuli, questa pianta era molto diffusa agli inizi del secolo, prima di cedere il passo a una viticoltura intensiva che non ammetteva compromessi. Eppure le bianche macchie dei ciliegi in fiore in mezzo alle vigne dai teneri germogli tardo-primaverili sono un elemento del paesaggio collinare che non deve andare perduto. Che fa parte di quel patrimonio ambientale che è nella memoria di chi pretende che il vino sia fatto in una natura a misura d'uomo. Ecco perché bene fa il Movimento del turismo del vino, che si propone di avvicinare i cittadini ai luoghi di produzione e di conservazione del prodotto della vigna presentando l'immagine sana di un lavoro onesto, a onorare Isi Benini in questo modo.

Baldovino Ulgicrai

CUCINA

Gnocchi e gnocchetti

Piatti sostanziosi, molto adatti alle fredde giornate invernali

Piatto molto diffuso in Italia, gli gnocchi vantano un'antica tradizione anche se territorialmente ristretta. Si parla addirittura di epoca pre-romana.

Abbiamo scelto le ricette degli «gnocchi di pasta ripieni di patate» e quella degli «gnocchetti di ricotta e spinaci», entrambe estrapolate dal volume «Mangiare triestino» di Mady Fast. (Muzzio editore).

Il primo è un piatto sostanzioso che ben si addice alle fredde giornate invernali. Gli ingredienti per la pasta sono: 1 kg di farina, 2 cucchiaini d'olio e sale. Per il ripieno: 1 kg di patate, 2 uova, 100 gr di prosciutto cotto, 20 gr di pepe, maggiorana, prezzemolo, sale, parmigiano grattugiato, 2 cucchiaini di pangrattato. Preparare la pasta unendo alla farina l'olio e impastare con acqua tiepida salata quanta ne assorbirà l'impasto e lasciare riposare quest'ultimo. Soffriggere nel burro il pangrattato e unire, sempre mescolando, tutti gli ingredienti formando una massa consistente. Stendere la pasta piuttosto sottile e tagliare dei quadrati di 7 cm di lato. Farcirli con il ripieno e dopo averne inumiditi gli orli formare dei rettangoli di cm 3,5 per cm 7 e saldarli incidendoli con i rebbi di una forchetta. Cuocere in acqua bollente salata per circa 10 minuti. Servire con burro e pangrattato rosolato nello stesso.

Per gli «gnocchetti di spinaci e ricotta» si prendono: 300 gr di ricotta, 400 gr di spinaci già lessati e strizzati, 30 gr di parmigiano, 3 uova, pangrattato, quanto basta di pepe, sale, noce moscata. Unire gli spinaci alla ricotta e a tutti gli altri ingredienti. Formare gli gnocchi che devono essere consistenti, infarinarli e cuocerli in acqua bollente senza lasciarli riposare. Condirli con burro e formaggio oppure burro e pangrattato abbrustolito nel burro e ancora con sugo d'arrosto.

Per un altro gustoso piatto gli ingredienti previsti sono: 400 gr di farina, 3 melanzane, salsa di pomodoro, 8 noci, parmigiano, sale, pepe. Lavorare la farina con l'acqua in modo da ottenere una pasta piuttosto soda. Tagliarla a pezzi a forma di lunghi grissini dello spessore di un dito che verranno a loro volta tagliati a pezzetti. Premere quest'ultimi sulla spianatoia per incavarli a mo' di tante barchette. Tagliare a fette le melanzane, asciugarle, friggerle nell'olio e condirle con sale e pepe. Tritare e unirvi salsa di pomodoro piuttosto densa e le noci pestate nel mortaio. Cuocere gli gnocchi in acqua bollente salata e scolarli, metterli in una teglia, versarvi l'ingrediente già pronto e coprire di parmigiano grattugiato. Passare in forno, in modo che gli gnocchi assorbano il condimento e servire caldo.

Anna Fasta e Fulvia Costandinides

FISCO

Le «spie» del reddito

Gli accertamenti che hanno reintrodotta l'obbligo cancellato dal Parlamento

La legge sulla dichiarazione annuale dei redditi - modello 740 - nasceva (nel 1973) con una formulazione assolutamente chiara: oltre ai redditi, dovevano essere indicati anche elementi - diversi dai redditi - rivelatori della capacità contributiva, al fine di rendere possibile un confronto fra redditi dichiarati e tenore di vita. Da allora, quell'articololetto di legge è rimasto così com'era stato scritto fino al dicembre del 1991: fino a quando, cioè, con la nota legge del condono, i dati e le notizie indicative della «solita» capacità contributiva aumentavano di consistenza. E si arrivava così a quel «740 lunare» che sollevava un'ondata di proteste... che tutti cavalcavano, dandosi vita all'era della semplifica-

zione: quell'articololetto del '73 (siamo arrivati al 1994) veniva così energicamente tagliato, lasciando sopravvivere solo quel che serve: la dichiarazione dei redditi deve contenere l'indicazione dei redditi (e siamo all'oggi). Tutto questo sta scritto nelle leggi dello Stato. Ma, oltre alle leggi, ci sono anche i decreti ministeriali. Decreti che partono così: «Visto che la legge tal dei tali dice che il ministro potrà stabilire l'obbligo di... con propri decreti, ritenuta l'opportunità di far uso di quella facoltà, il ministro delle Finanze decreta...», e giù il testo.

E così ha fatto il ministro delle Finanze con i dentisti e con le altre categorie sotto torchio. Ha portato un decreto ministeriale che, sostanzial-

mente, reintroduce un obbligo cancellato dalla legge: poi, forte di quel decreto «senza aggancio a legge», ha sparato migliaia di questionari destinati ai dentisti, odontotecnici e amministratori di condomini. Quale obbligo? Quello di indicare elementi spia della capacità contributiva ben più significativi di quelli che, una volta, inserivano nel 740. Qualche esempio. Quante azioni avevi nel '92, '93 e '94, per quale valore, di quali società? Quanti conti bancari per gli anni e quanti soldi su ciascuno e presso quali banche? E via così con i fondi comuni, con i rapporti con società fiduciarie, con le azioni, Bot, Ctp. Che cosa resta fuori? Probabilmente solo le relazioni affettive.

Ma allora qualche cosa non funziona. Se la richiesta fosse indirizzata a un contribuente scovato come evasore, nessuna obiezione. Ma se quella richiesta è rivolta a 70/100 mila contribuenti, allora le obiezioni affiorano in modo molto evidente. In primo luogo perché, come detto, si fa entrare per la finestra quel che - per volere del Parlamento - è uscito dalla porta. In secondo perché l'operazione odora di discriminazione. Qui non si tratta di avere dentisti in odio o in amore. Si tratta semplicemente di verificare se il gioco ministeriale sia o meno rispettoso delle regole. E noi, che siamo sudati, una regola la conosciamo: quella del pesce non fresco e del suo odore.

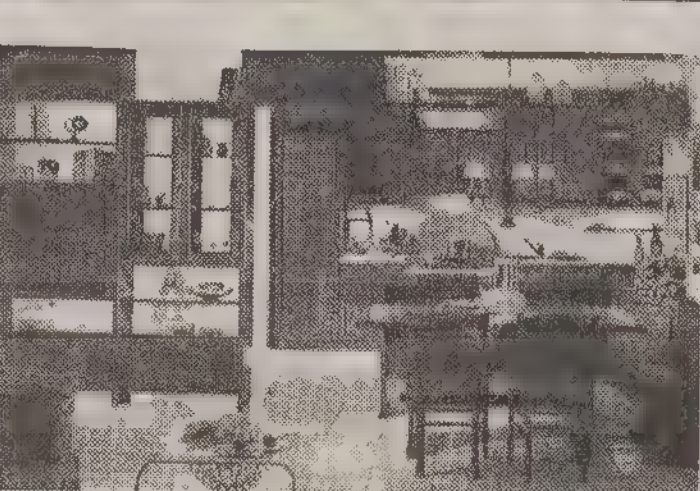
Lorenzo Spigai

LA CUCINA? direttamente in fabbrica costa meno!!!

CUCINE NOVENTA
per vivere meglio in cucina

Stabilimento e show room: Strada del Mobile, 10 (5 Km uscita Pordenone fiera) tel. 0434/625290 fax 625772.

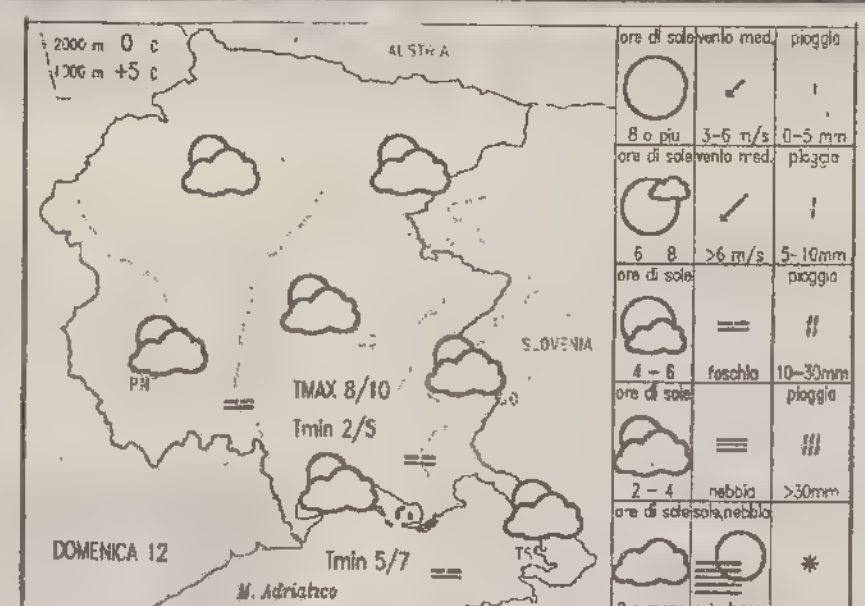
show room AJELLO DEL FRIULI (UD) via Dante 34 (uscita Palmanova - Villesse) tel. 0431/73066.



LA SCELTA IN 50 MODELLI, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente in fabbrica
Pagamenti dilazionati fino a 5 anni. Consulenza, trasporto, montaggio GRATUITI
Tre anni di garanzia con assistenza diretta - Aperto tutti i giorni esclusa la domenica

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 12-2-1995 con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min-Max
Amsterdam	Nuvoloso	4-8
Atene	variabile	7-19
Bangkok	sereno	23-33
Barcellona	variabile	24-30
Berlino	sereno	8-18
Buenos Aires	sereno	1-10
Caracas	nuvoloso	4-4
Chengdu	variabile	17-18
Chicago	sereno	7-11
Copenaghen	nuvoloso	21-27
Costanza	sereno	20-30
Edimburgo	sereno	-14-3
Ginevra	nuvoloso	3-4
Gerusalemme	sereno	7-16
Helsinki	sereno	5-1
Hong Kong	sereno	15-18
Honolulu	sereno	18-27
Istanbul	nuvoloso	7-17
Il Cairo	sereno	10-20
Johannesburg	sereno	15-24
Kiev	nuvoloso	8-12
Los Angeles	nuvoloso	14-20
Madrid	sereno	4-12
Manila	sereno	21-32
La Mecca	variabile	17-29
Montevideo	nuvoloso	20-25
Montreal	variabile	-11-6
Mosca	variabile	4-4
New York	sereno	1-5
Nicosia	sereno	5-19
Oaxaca	sereno	-14-1
Parigi	pioggia	6-11
Perth	nuvoloso	17-31
Rio de Janeiro	nuvoloso	23-38
San Francisco	nuvoloso	10-17
San Juan	sereno	24-30
Santiago	sereno	13-30
San Paolo	nuvoloso	19-23
Seul	sereno	np-8
Singapore	sereno	24-32
Stoccolma	sereno	-10-1
Tokyo	sereno	-1-9
Toronto	sereno	-10-1
Vancouver	nuvoloso	2-7
Varsavia	neve	3-1
Vienna	np	np

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

DOMENICA 12 FEBBRAIO		S. EULALIA	
Il sole sorge alle	7.14	La luna sorge alle	14.40
e tramonta alle	17.25	e cala alle	5.31

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	5,4	9	MONFALCONE	3,8	8
GORIZIA	3,8	7	UDINE	4,2	7,7
Bolzano	2	6	Venezia	2	8
Milano	-6	7	Torino	4	7
Cuneo	np	np	Genova	11	12
Bologna	6	10	Firenze	2	12
Perugia	5	11	Pescara	2	12
L'Aquila	-2	12	Roma	5	16
Campobasso	4	13	Bari	3	18
Napoli	5	17	Potenza	3	14
Reggio C.	8	18	Palermo	8	18
Catania	4	21	Cagliari	12	16

Tempo previsto per oggi: al Nord parzialmente nuvoloso con nuvolosità più intensa sulle zone alpine, dove saranno possibili deboli precipitazioni, nevose al di sopra dei 1.200 metri. Sul resto d'Italia poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Nebbie estese e persistenti sulle pianure del Nord, in particolare durante le ore centrali della giornata. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: ovunque deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi da sud-ovest e a rinforzare sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Sardegna.

Mari: mossi lo Jonio, lo Stretto di Messina e il Canale di Sardegna; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

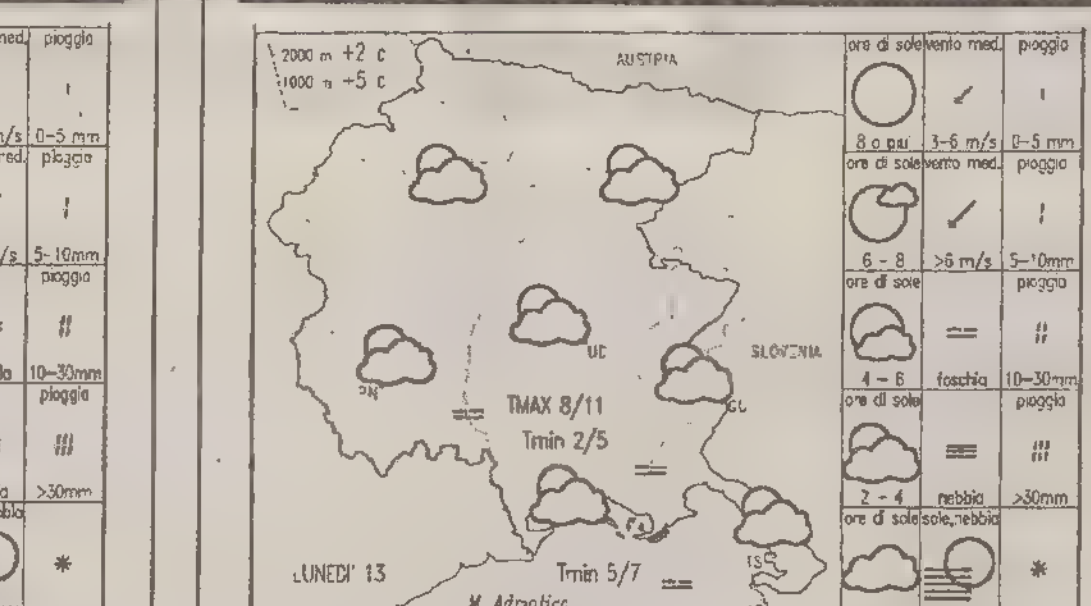
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso; durante la notte foschie dense ed isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro.

Temperatura: stazionaria.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 13-2-1995 con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min-Max
Amsterdam	Nuvoloso	4-8
Atene	variabile	7-19
Bangkok	sereno	23-33
Barcellona	variabile	24-30
Berlino	sereno	8-18
Buenos Aires	sereno	1-10
Caracas	nuvoloso	4-4
Chengdu	variabile	17-18
Chicago	sereno	7-11
Copenaghen	nuvoloso	21-27
Costanza	sereno	20-30
Edimburgo	sereno	-14-3
Ginevra	nuvoloso	3-4
Gerusalemme	sereno	7-16
Helsinki	sereno	5-1
Hong Kong	sereno	15-18
Honolulu	sereno	18-27
Istanbul	nuvoloso	7-17
Il Cairo	sereno	10-20
Johannesburg	sereno	15-24
Kiev	nuvoloso	8-12
Los Angeles	nuvoloso	14-20
Madrid	sereno	4-12
Manila	sereno	21-32
La Mecca	variabile	17-29
Montevideo	nuvoloso	20-25
Montreal	variabile	-11-6
Mosca	variabile	4-4
New York	sereno	1-5
Nicosia	sereno	5-19
Oaxaca	sereno	-14-1
Parigi	pioggia	6-11
Perth	nuvoloso	17-31
Rio de Janeiro	nuvoloso	23-38
San Francisco	nuvoloso	10-17
San Juan	sereno	24-30
Santiago	sereno	13-30
San Paolo	nuvoloso	19-23
Seul	sereno	np-8
Singapore	sereno	24-32
Stoccolma	sereno	-10-1
Tokyo	sereno	-1-9
Toronto	sereno	-10-1
Vancouver	nuvoloso	2-7
Varsavia	neve	3-1
Vienna	np	np

LAVATRICI

INDESIT CANDY REX IGNIS AEG ZEROWATT

da L. 394.000

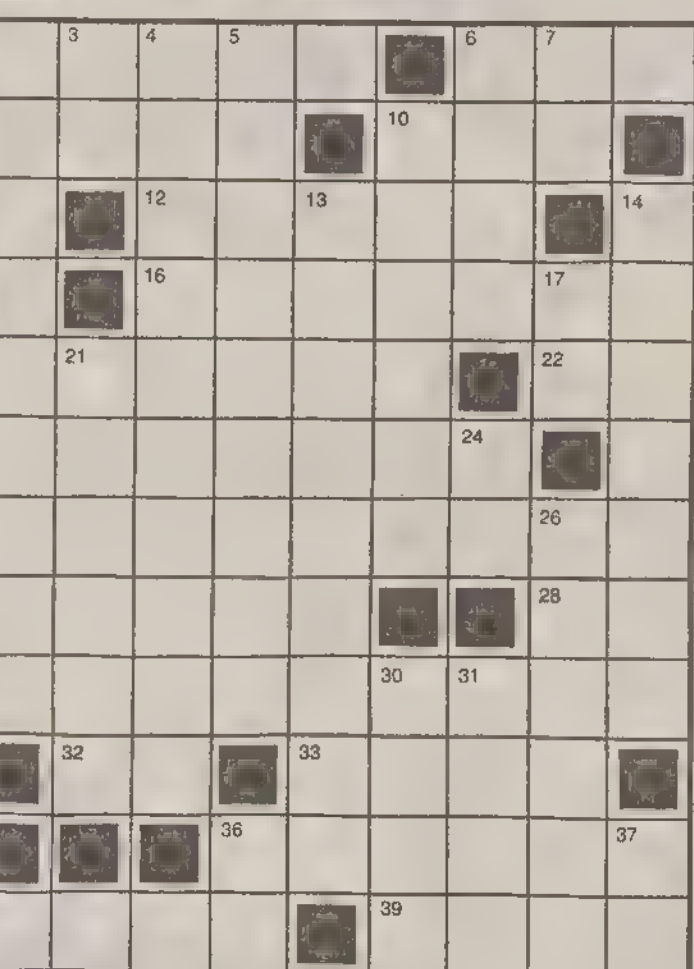
PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA FINO A 5 ANNI



I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Osteggiò i patrizi - 6 Vale «in mezzo» - 8 Fonte di guadagno - 10 Scritta sulle autotamburanti - 11 Nota musicale - 12 Tessuto di cotone trapunto - 16 Città francese con un noto santuario - 18 Regione meridionale del Sudamerica - 22 Ultimo di sport - 23 A capo di una repubblica - 25 Condizioni di grave disagio economico - 27 Oleezante - 28 Marca di autocarri - 29 Attori non protagonisti - 32 Affari Esteri - 33 Cosciuti - 34 La Bergman (iniz.) - 36 Lo è una foca - 38 Fu famoso quello di Delfi - 39 Nome di Ramazzotti.

VERTICALI: 1 Precedo ter - 2 Gallina giovane - 3 Delimitano il Labrador - 4 Materia... che scoppia - 5 Armi da innastare sui fucili - 6 Norme di Astaire - 7 Sigla di Rieti - 9 Sud-Ovest - 10 Assietto... dal medico - 13 Serie di cinque fogli di carta - 14 Ultimi, terminali... 15 Il primo contatto - 17 Il... per Trilussa - 19 Secca, asciutta - 20 Ricchezza favolosa - 21 Passaggio di effetto - 24 Iniziali di Zola - 26 Rozzo, villano - 30 Opera lirica di Petrella - 31 Una classe velica - 35 Bruna... meno una - 36 Sigla di Modena - 37 Mezza Asla.



INDOVINELLO

A un agente di Borsa si, le sottoscrizioni, come dici, saran per te una croce; però tu devi pensar che quando avrai finito potrai ben dire d'aver fatto il più.

Il duca di Mantova

ANAGRAMMA (1,5 = 2,4)

Giocatore di briscola

Un carcio teneva bene in vista che gli bastò per giungere alla meta. In faccia a lui un tale era piazzato non disposto a restar abbindolato.

Boy

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:

Non chiudere un occhio.

Indovinello:

La località.

Cruciverba

SARITABLOID

PAIOLODITCO

GRANDISETA

RAMIESTATA

ANZASPORTA

ANNUNCIAORI

SCACCOGRAFIA

PUNCHINGBALL

OLDHAMMATE

QUILIBRONE

ENIGMISTICA

CALAMITOSEI

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Siro

Ariete 21/3 Le stelle vi invitano a un possibile maggiore, a guardare avanti creando immaginiferi progetti, a inventarvi zigzighi che vi consentano di uscire dalla dimensione noiosa della normalità. Le stelle vogliono insegnarvi ad osare.	Gemelli 20/5 I giovani del segno hanno forse bisogno di una mancia settimanale un tantino più consistente. Giove contrario al segno vi vorrebbe oculati, ma il favore di Sole e Mercurio al vostro segno vi rende comprensivi con i più giovani.	Leone 22/7 Sole e Mercurio sono contrari ai vostri gradi e potrebbe esser vero, ora, quel che certi amici affermano, che in questo periodo siete permalososi e che non sapete stare agli scherzi. Per fortuna vi passerà in fretta la vita di coppia.	Bilancia 23/9 Il partner è il punto focale sul quale ruota la vostra vita. Attualmente avete ritrovato feeling, intesa, solidarietà, complicità e grande stima reciproca che sono dovute alla attenzione che sapete mettere nella vita di coppia.	Sagittario 23/11 Il momento è davvero d'oro perché avete dalla vostra la effettività e realistica possibilità di centrare, subito, certi obiettivi importanti. Ogni situazione che implichi miglioramento e promozione è a portata di mano.	Aquario 19/2 Vi arrivano notizie liete di una persona lontana, a lungo protagonista delle vostre scelte sentimentali. Mercurio potrebbe purgervi anche un breve viaggio per verificare di persona se le cose stanno veramente in questi termini.
Toro 21/4 C'è qualcuno che vi crede suoi nemici e di conseguenza vi ostacola ogni volta che ne ha il destro. Anche ora sta tramando per mettervi bastoni fra le ruote: per frenarlo cercate di fargli capire che ne siete a conoscenza.	Cancro 21/6 Chi ha un amore nascente lo coltiva con attenzione, con amorosa cura, con la sollecitudine solerte adatta a farlo tramutare magicamente da tenero boccione in una pianticella in grado di reggersi con le sue sole forze.	Vergine 24/8 Fate un tentativo di recupero nell'accordo corrente con un membro del vostro entourage, il quale ben che vada manifesta freddezza e indifferenza nei vostri confronti. Nei casi peggiori potrebbe addirittura sfuggirvi e evitarvi.	Scorpione 23/10 Oggi il programma ideale sarebbe: andare a pescare, estraniarsi dall'ambiente solito, vivere qualche ora in compagnia di voi stessi e dei vostri pensieri. Chissà se vi sarà possibile realizzare questa semplice aspirazione.	Capricorno 22/12 Venere, Urano e Nettuno insistono per un cambiamento anche esteriore. Allora una sola cosa dovreste assolutamente imparare a fare: a vestirvi con minor severità, ad indossare colori chiari, ad abbinare con malizia capi disparati.	Pesce 20/2 Gli astri fanno a gara nel darvi suggerimenti interessanti. Venere, Urano e il duttile Nettuno consigliano di far diventare una blanda amicizia un legame molto più dinamico e simpaticamente trainante. Perché no?



NUOVA TRIESTINA / BOLZANO DA BATTERE AL «ROCCO» (ORE 15)

L'Alabarda alza la mira

CHI E' DI SCENA / IL BOLZANO

Molte munizioni in attacco

TRIESTE — Confidando (ma non troppo) che il Sevegliano con la sua robusta difesa «a uomo» sappia far proseguire a Treviso la sua serie di imbattibilità che è arrivata a otto giornate, la Triestina riceve oggi al Rocco nell'ennesima partita da vincere un Bolzano decisamente insoddisfatto dell'andamento del campionato, che lo ha relegato tra le seconde linee alla caccia soltanto di un platonissimo terzo posto.

L'impossibilità per gli altoatesini di competere con le due corazzate di questo torneo si era manifestata proprio in occasione della partita di andata, quando pur con qualche iniziale difficoltà la Triestina passò al Druso per 3-1. Da allora

le cose in casa biancorossa non sono affatto migliorate, ed ora gli alleati di Terzulli si trovano al settimo posto, un solo punto sotto il quartetto assiso sul terzo gradino a quota 24 punti, dopo un deludentissimo 1-1 esterno racimolato nel derby con il fanalino di coda Rovereto.

La forza del Bolzano si trova sicuramente in avanti (32 gol fatti), la debolezza dietro (25 subiti), come dimostrato dal 4-5 subito a Caerano nel girone di andata (rimane quella la partita con più reti di quest'anno) e dallo 0-3 patito dalla Luparense all'inizio del ritorno. In trasferta due vittorie importanti (1-0 a Mirano e 3-0 a Legnago), 4 pareggi e 4 sconfitte, con 12 reti se-

gnate e 14 subite, di media quasi 1,5 ad incontro.

Anche il Bolzano sostituisce subito il n.12 (Flecker) con il n.12 (il 27enne Zuccher), che viene protetto da una difesa in linea nella quale il tasso di esperienza è portato dall'ex chievino Seeber essendo gli altri tutti piuttosto giovani: il terzino destrò Volani ha 24 anni, il centrale Drudi 26, il sinistro Pasinato 22. A centro campo giostrano Andreoli (27) e Maraner (25), coadiuvati dalle speranze Facchini (19) e Nanni (20); le punte sono l'atalantino Schwellensattl (il cui cognome indica chiaramente la nascita altoatesina) ed il sudamericano Bombaci, bomber della formazione con i suoi 8 gol.

Giancarlo Muciaccia

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Mezz'ora in più da dedicare alla tavola e alla digestione. Non è poca cosa, perché quando le partite cominciano alle 14.30 spesso si è costretti a corse forsennate verso lo stadio con il boccone ancora in gola. Rischio che non corrono i giocatori alabardati (ma anche gli altri) che si mettono a desinare all'ora in cui la gente indugia ancora al banco dei caffè di piazza Unità.

Durante la sosta forzata della scorsa settimana Pezzato si è inventato un motto molto sbrigativo: meglio lavorare che riflettere. L'allenatore è dell'avviso che potrebbe essere pericoloso allentare la tensione e la concentrazione nella fase più delicata del campionato. E' questo, infatti, il momento in cui l'Alabarda deve respingere con fermezza i vementi assalti del Treviso che si fa forte di un calendario ancora favorevole. Ma attenzione: oggi al «Tennis» la Triestina potrebbe trovare nella saracinesca del Sevegliano Barlocco un prezioso alleato. «Se vinciamo contro il Montebelluna va a finire che andiamo a giocare tranquilli a Treviso per fare risultato», ci aveva promesso il portiere di Faluzza prima dell'ultimo incontro vinto dalla formazione della Bassa per due a zero.

Prima di pensare ai rivali, la squadra di Pezzato deve badare ai fatti suoi. Non è mica una buietta quel Bolzano che oggi arriverà al «Rocco». Nonostante il 3-1 finale, quella dell'andata è stata la partita esterna in cui la Triestina ha visto più da vicino le sembianze della sconfitta. In poco più di un quarto d'ora la Triestina era riuscita a ribaltare la situazione, ma in simili ri-

monte intervengono anche situazioni accidentali. Riteniamo quindi che il Bolzano sia stato allorà punito in maniera eccessiva. Con una difesa meno allegra avrebbe po-

tuto salvare almeno un punto. Se la retroguardia è il tallone d'Achille degli altoatesini, il reparto avanzato è una sorta di catena di montaggio. Schwellensattl, l'uruguaio Bombaci e Roveda sono tipi da non far circolare a piede libero davanti alla porta di Azzalini.

Il Bolzano troverà oggi un'Alabarda diversa, rispetto a quella che ha saccheggiato il «Druso». Le contemporanee squalifiche di Polmonari e Li-guori, eredità del ruvido incontro col Donada, non lasciano molta scelta a Pezzato. Il duttile Pivetta vestirà la maglia numero quattro davanti alla difesa, mentre Zanvettor farà il centrale più avanzato. Jacono, invece, si sistemerà sulla fascia destra, da dove proverà a puntare direttamente in porta, mentre Intartaglia avrà il suo «dieci». Un assetto, questo, felicemente sperimentato dieci giorni fa nell'amichevole con gli sloveni del Mura: Zanvettor ha dimostrato di possedere personalità e sufficiente carica agonistica per prendere possesso del centrocampo anche senza la presenza di Pavanel. Le responsabilità adesso aumentano, ma da un giocatore in continua crescita è lecito attendersi un'altra prova convincente. Come è lecito aspettarsi almeno un gol da Brescini che nell'ultima amichevole sembrava avesse il diavolo in corpo. Patri-zio, con il suo scatto breve e il suo continuo movimento, è l'attaccante giusto per mettere in crisi l'impacciata difesa avversaria. Questa la probabile formazione: Azzalini, Birrig, Incitti, Pivetta, Zocchi, Tiberio, Jacono, Zanvettor, Brescini, Intartaglia, Marsich.

Il Bolzano, con la sua difesa a zona e con il suo atteggiamento tattico gariboldino potrebbe in definitiva rendere meno grigio il pomeriggio alla Triestina. Non ci pare sia squadra attrezzata per puntare allo zero a zero. La Triestina, però, stia in guardia: la formazione altoatesina spesso le prende ma spesso anche le torna. R



Brescini, qui in gol nell'amichevole con il Mura, potrebbe essere la carta vincente.

SANVITESE / VA K.O. A BASSANO

Bella ma poco concreta

Friulani troppo sciuponi, avrebbero meritato qualcosa di più

2-0

MARCATORI: al 32' Crestani, al 62' Rizzi. BASSANO: Brunello, Cantele, Voltolini, Zanchetta, Albarello, Rossi, Rizzi, Mendo, Conselvan (30' s.t. Poletto), Lazzarotto, Crestani (16' s.t. Barotto). SANVITESE: Savian (1' p.t. Sco-deller), Favero (25' s.t. Bertolo), Cassin, Tracaneli S., Schiabel, Battiston, D'Andrea, Giac-muzzo, Muccin, Dal Col, Tracaneli M.

NOTE: angoli 7-7. Spettatori 250 circa. Ammoniti Conselvan, Albarello e Rizzi.

BASSANO — Nella partita più bella della stagione

il Bassano non si fa sfuggire il risultato pieno e mette sotto, con un classico 2-0, la Sanvite. Gli ospiti si sono dimostrati avversari all'altezza della situazione, replicando con continuità agli attacchi dei locali. E' merito anche della compagine allenata da Piccoli se la gara è stata piacevole sul piano tecnico e combattuta su quello agonistico. Il tutto nonostante la pioggia avesse notevolmente allentato il terreno di gioco.

La prima grossa occasione la trovano quelli della Sanvite con Stefano Tracaneli che al 15' prova la conclusione dalla distanza che viene deviata oltre la traversa dal portiere. Il Bassano risponde al 20' con due opportunità nel giro di pochi secondi ma è Scodeller che sventa in entrambi le occasioni.

Ospiti ancora vicini al gol con Dal Col che con un pallonetto lascia col fiato sospeso gli spettatori prima che la sfera oltrepassi il bersaglio di un'inezia. Il match viene deciso alla mezz'ora del primo tempo con una segnatura di Crestani a cui la Sanvite replica con qualche assalto non troppo fortunato. L'azione del gol vede coinvolti molti giocatori. Corre il 32' di gioco, Mendo si incarica di battere una punizione dal limite dell'area che Scodeller non riesce a trattenere. Interviene Conselvan che per ben due volte si vede respingere la conclusione dai difensori avversari. Nella seconda il pallone si impenna, il più lento e ben piazzato è Crestani che svetta di testa per insaccare.

Tenta di bissare lo stesso Crestani due minuti più tardi. Solo davanti all'estremo difensore ospite ma la sua doppia conclusione non riesce a varcare la linea di porta. Il palo al 38' nega la gioia del gol a Battiston e la ripresa cala leggermente di tono, almeno per il numero e l'entità delle azioni offensive degne di nota. Al 53' veloci capovolgimenti si susseguono ma i portieri non vengono chiamati in causa. Al 67' Rizzi va a rete: è la tranquillità bassanese. Il numero 7 di casa si va a conquistare un pallone a metà campo, resiste palla al piede sin quando varca l'area di rigore, con una finta si libera per il tiro, è il suo sinistro sancisce l'esito finale. L'ultimo assalto della Sanvite porta la firma di Massimo Tracaneli (77') ma è Brunello a parlare.

LE PARTITE DI IERI

La Luparense fa il colpo

MIRANESE 2 DONADA 1

Marcatori: p.t. 44' Grassi (D), s.t. 27' Gavagnini (M), 45' Ghezzi (M).

Miranese: Gennari, Ghezzi, Iacuzzi, Zecchello, Favero Luc, (25' s.t. Dorattiotti), Rizzetto, Cominotto, (21' s.t. Pagnini 6), Martignoni, Gavagnini, 15 Manfrini. Donada: Marini, Fabbri, Bernardi, Scabin, Tiozzo, Moretti, Mazzagallo, Motta, Benazzi, Zaia, Grassi, 13 Bovoletta, 14 Sfriso, 15 Gibbin, 16 Greguoldo. All.: Scabin. Arbitro: Lodano.

PIEVIGINA 1 LUPARENSE 2

Marcatori: p.t. 30' Zovatto (P), 36' Cecchin C. (L); s.t. 47' Vanzo (L). Pievigina: Bello, (3' p.t. Cavazzani), Gagno, Maut, Donadon, Olivetto, Andretta, Lazzarotto, (43' s.t. Mazzorato), Cecchin, Zovatto, Fava, (35' s.t. Pettenu). All.: Bottacin. Luparense: Baccarin, Moro D., Cecchin, Moro

L. Reffo, Ballan, Pasqua-

lotti, (7' p.t. Vanzo), Guidolin, Bertoldo, Proni, Molin (30' s.t. Bigon). All.: Pasinato. Arbitro: Porretta.

CAERANO 3 ARCO 2

Marcatori: p.t. 8' Rippa (A), 26' Mulinari (A), rig., 37' Spagnoli (C), s.t. 21' Beghetto (C), 34' Zanardo (C). Caerano: Marconato (1' p.t. Conte), Carre, Penzo, Liberati, (1' s.t. Bandiera), Zanardo, Beghetto, Ferroni, (1' s.t. Tormen), Manzo, Spagnoli, Sormani, Alfonso. All.: Gazzetta.

Arco: Tartari, (1' p.t. Michelotti), Rigotti, Miori, Rippa, Grassi, Setti, Bertamin, Giovannazzi, (1' p.t. De Chiusole), Tamiozzo, Mulinari, Chiaroni, (24' s.t. Bandiera). All.: De Biasi. Arbitro: Esposito.

ROVERETO 0 MONTEBELLUNA 4

Marcatori: p.t. 36' Loca-

telli, s.t. 8' Moschetta,

15' Locatelli, 31' Moschetta. Rovereto: Puppin, Nuvo-

loni, Cont, Voltolini, Zandonati, Franceschini, (12' s.t. Dal Bosco), Donati, Pasqualetto, Marchetti, Az-zolini, (23' s.t. Pedrotti), Manfredi. All.: Coppi. Montebelluna: Cima, Vinanzi, Bassetto, Bas-so, Davanzo, Poloni, Locatelli, Gheller, (33' s.t. Agostini n.g.), Moschetta, (38' s.t. Bandiera n.g.), Borsato, Brugnaro. All.: Marin. Arbitro: Convertini.

SCHIO 0 ARZIGNANO 0

Schio: Zandonà, Valmor-bida, Ciscato, Carlotto, Paccani, Zanella, Barbin, (18' s.t. Simonato), Bettin, Dal Santo, Grosset, (38' s.t. Toldo), De Toni. All.: Maggio. Arzignano: Birolli, (1' p.t. De Grandi), Pracaro, Felletti, Rossignoli, Perlotto, Griso, Fiuze, Brindaroli, Castelli, Menegatti, Borriero, (24' s.t. Pozzato 6). All.: Zordan. Arbitro: Bernabini.

ECCELLENZA / SAN SERGIO IN TRASFERTA A TAMAI

Ponziana-S. Giovanni: derby di fuoco

Il San Luigi all'assalto della Maranese allo stadio «Grezar» -In Prima c'è Primorje-Zarja

TRIESTE — Dove eravamo rimasti? Alla quarta giornata di ritorno del campionato d'Ecceellenza, che si disputa oggi sui campi della regione con inizio alle ore 15. Cerchiamo di ricreare il discorso sportivo, lasciando da parte le folle umane, attorno ai triestini dell'impevidio San Sergio. L'attuale terzo posto in classifica sanziona le legittime svolazzate del cantastorie del Borgo, che hanno trovato nei vari Lotti, Bussani e Calò, i personaggi simbolo di gesta eroiche.

L'allenatore Carlo Milocco, all'indomani dell'ultima partita disputata allo stadio Grezar, che ha registrato una brillante vittoria sull'Aquileia, si è detto soddisfatto, certificando con parole cariche d'impeto la forza dirompente del suo marchingegno tattico. Oggi, l'armata giallorossa invade Tamai, dove i locali, protagonisti di una rimonta ampiamente prevista, hanno affilato in settimana le lame della loro imprevedibilità.

Come avrà agito sulle squadre il tempo della riflessione e la pausa agonistica? Anche per questo la partita si preannuncia bellissima. Intreccio enigmatico, la doppia sfida che riguarda le nobili del torneo, A Sacile, il Centro del Mobile, per non perdere spago sulla capolistia Ita Palmaviva, dovrà imitare il vincitore contro le furie del condottiero Scodeller. Invece, per Pinos, Zucchi e soci, l'impegno esterno con la Cormonese potrebbe decretare la fuga definitiva.

Ma, avviciniamoci alle mura di Trieste, dove, per il campionato di Promozione, saranno di scena tutte e tre le compagnie alabardate. E' durata quin-

dici giorni l'attesa spasmodica che avvolge il derby tra il Ponziana ed il San Giovanni. L'incontro avrà il suo teatro nello stadio di via Flavia. I tifosi, così, avranno modo di sbirciare, dalla tribuna del verde Grezar, dove il San Luigi ospita la Maranese. Ma, procediamo con ordine. La squadra di Spartaco Ventura è quella che necessita punti per una causa vitale, la salvezza.

Con questo chiodo fisso, è logico che Sambaldi, Bibalo e Visintin, nonché la marmaglia dei giovanissimi, non baderanno a sentimentalismi ma all'utile.

Per contro, sull'altro fronte, l'imprimis di Michele Di Mauro, lubrificato gli ingranaggi dell'assetto orologio, cadenzato dalle lancette misurate di Frontali e Sorrentino, si affiderà ancora una volta alle intuizioni e alle scelte

sul campo. Nel girone di andata, in viale Sanzio, vinse il Ponziana per uno a zero, ma il San Giovanni aveva dato prova delle sue capacità. Qualcuno alla televisione aveva voluto speculare su una mancata stretta di mano che avrebbe stuzzicato per settimane le dissertazioni da bar sport.

La passione romantica può travolgere anche i campi minori: lo si vedrà

anche in via Flavia? Qualche argomento di dibattito potrebbe essere la prova dell'ex biancoceleste Matuchina mentre la granitica difesa impostata sul libero Lombardo e i marcatori Pusich e Rossi, avrà un gran da fare per controllare Krnac, Vestidello e forse Zocco. La pausa ha comunque giovato agli infortunati come alla voglia di segnare di Giorgi. Un pareggio po-

trebbe essere una festa.

Passiamo a Valmaura, stadio Grezar. Renato Palcini, dai gli ultimi consigli nel sottopassaggio che proietta i suoi ragazzi sul tappeto verde dove già si scaldano la Maranese. La gara è difficile perché i lagunari sono impantanati nelle melme della lotta per non retrocedere. Come per il San Giovanni questo fatto costituisce il propellente psicologico ad una lotta arcnica, a denti stretti, per l'istinto all'autocostruzione. Comunque, Renato Palcini, allenatore del San Luigi, per gustare la dolce vittoria, dove da oculato burattinaio tendere e guidare a modo i fili che legano in schemi ordinati le gambe di Cernelli, Pettarosso, D'Addazio, Giorgi, mentre dietro le quinte, il paziente lavoro di copertura di Vitulic e compagni, dovrà fare i conti anche con i peli dell'erba, evitando di simpegni pericolosi. Insomma, se si aggiunge la sfida del vertice tra Stanzano e Aiello, la giornata è ricca di spunti e di motivi per un'analisi complessa.

Nebbia, nuvole e pioggia anche in Prima categoria. Il panorama triestino di riserva qualche incontro di tutto rilievo. A Prosecco, Primorje e Zarja, piedi inzuppati di fango, disputeranno un derby molto atteso, che assume significati forti, in relazione alla classifica. I padroni di casa, cercano punti per non retrocedere mentre gli ospiti di Basovizza puntano alla promozione. In via degli Alpini ad Opicina, altro derby importante. Lo Zaulo chiede i due punti per sognare ancora la possibile promozione. Orari d'inizio, per tutti le 15.

Roberto Sinico



TROTTO / I 4 ANNI A MONTEBELLO

Robin Hood scocca la sua freccia

Servizio di

Maurizio Germani

TRIESTE — Non abbiamo un 4 anni da mandare in pista nel Premio di Febbraio, clou per soli ospiti. Montepremi a uso e consumo degli invaders pertanto, con la consolazione che fra questi ci sono un paio davvero interessanti quali Racing Pz e Robin Hood Ms, entrambi vincitori nella loro unica calata a Montebello. Al via anche Red Devil Gb, Rambo Mn, Rina di Sgrei, Ribot Bart e Ruggero, che però non sembrano avere i titoli per reggere il confronto con gli allievi di Benedetti e Barbini.

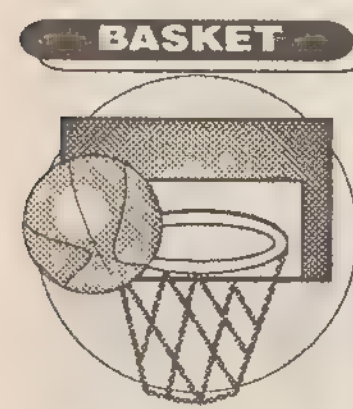
Un centrale dal sapore tipicamente toscano quindi, e con Racing Pz, numero in seconda fila a parte, che dovrebbe alla distanza imporre i diritti della classe. Per il figlio di Bourbon può sussistere la remora dell'avvio non a contatto con le ali dell'autostart. Sappiamo come il cavallo di Roberto Benedetti le più belle vittorie le abbia ottenute correndo in testa, cosa questa che oggi non gli sarà possibile, pertanto Racing Pz in edizione «costruttore» dovrà giocoforza impegnarsi all'esterno per venire a capo di questa corsa di centro che si disputerà sulla distanza del doppio chilometro.

Per Racing Pz, sicuramente Robin Hood Ms rappresenterà un osso duro da rodere. Il grido di Barbin (ritorna a Montebello con l'intenzione di ripetere l'exploit recente, questo giovane e bravo driver toscano) è piaciuto nella vittoriosa corsa in avanti attuata tre settimane fa, e cercherà nuovamente di esprimersi al comando, eventualità questa che potrebbe essere vanificata da Rina di Sgrei, una che sa partire a tutta manetta. Sulla distanza, però, la femmina di Leoni potrebbe avere dei problemi, meno dell'estroso Ruggero che non difetta di mezzi (a Treviso, la settimana scorsa ha ottenuto il record di 1.16.6) ma che non sempre risulta preciso. Ribot Bart sulla distanza non dovrebbe demeritare, compito durissimo invece per Red Devil Gb e Rambo Mn.

Quindi scatto e classe di Racing Pz in evidenza, poi la grinta e la precisione di Robin Hood Ms, con Ruggero, più di Rina di Sgrei, ad accollarsi il ruolo di terzo incomodo.

Otto corse (inizio alle 14.30), e subito un migliaio con apprezzabili 3 anni. Corsa incerta, poiché ci stanno Sicomoro, Sterpo Guasimo, ancorato alla corda, la veloce Soldanella, presentatasi con una vittoria sulla pista, e Slem del Nord, che possiede grinta da vendere. Ci si può sbizzarrire nel cercare il vincente. Ancora 3 anni, ma quelli che stanno cercando la prima vittoria, nella successiva competizione. Sibillino Jet è piaciuto l'ultima volta e potrebbe infine centrare l'obiettivo, come del resto Sparalesto, di Benedetti, e Sires, incognita invece il debuttante Santana Jet. Nella Totip, Barbin pilota Marcigny, attendibile con la pole position. Con una penalità di 20 metri, gli alleati Metallo Ks e Oscar d'Asolo (entrambi sorretti da condizione ottimale) possono benissimo mettere alle strette, e battere, il figlio di Delfo, mentre da seguire ancora saranno sia Ne Boys che Oryginal Db e Pancho Bi, tutti parenti allo start.

I NOSTRI FAVORITI: Premio della Poesia: Sicomoro, Soldanella, Sterpo Guasimo. Premio dei Versi: Sibillino Jet, Sires, Sparalesto. Premio delle Liriche: Royalty Db, Royal Best, Risma del Nord. Premio dei Sonetti (Totip): Metallo Ks e Oscar d'Asolo, Marcigny, Oryginal Db. Premio delle Ballate: Olimpia Di, Lyrissy, Ponte Petral. Premio di Febbraio: Racing Pz, Robin Hood Ms, Ruggero. Premio delle strofe: Nigluk, Orbina, Pasadena. Premio delle Rime: Ofleura, Nicolas, Ocio Laser.



ILLYCAFFE' / STASERA (ALLE 20 A CHIAROLA, DIFFERITA CRIPTATA SU TELE+2, DALLE 22.30) CONTRO LA BIREX VERONA

Smacco da far scordare

Così al Palasport

(ore 20)

ILLYCAFFE' TRIESTE

Gattoni	4
Sabbia	5
Burti	6
Tonut	7
Dalla Mora	8
Budin	9
Dalla Vecchia	10
Caneva	11
Galanda	12
Spagnoli	13
Dalfini	14
Williams	15
Edwards	16
La Torre	

ARBITRI

Colucci di Napoli e Mattioli di Pesaro

BIREX VERONA

Rombaldoni	4
Laezza	5
	6
	7
	8
	9
	10
	11
	12
	13
	14
	15
	16

Servizio di

Roberto Degraffi

TRIESTE — Dieci morbi di pandorini. Questo fu l'Illycaffè a Verona, quando incappò in un pomeriggio dalle telecamere. Non c'era ancora la boa sotto canestro, era ancora il periodo in cui si fiutavano le tracce di Mackey e Maxey, possibili sostituti del Chlutt uccel di bosco. Fu una legnata imbarazzante. Quanto basta e avanzata per gridare vendetta.

Pensando a Illycaffè-Birex è il caso, invece, di non titillare troppo il tasto dei possibili play-off: la squadra biancorossa, lo si è abbondantemente capito, per giocare va alleggerita da ansie e pressione. Anche perché quel benedetto decimo posto dipende - e in misura tutt'altro che decorativa - dalle lune delle altre concorrenti. Oggi si gioca compia-

cendo le tenebre. Si attacca alle 20 e chi mancherà all'appuntamento potrà rifarsi decipitando il segnale di Tele+2 dalle 22.30. L'Illycaffè recupererà gli influenzati di metà settimana. Nei dieci c'è Dallamora, c'è Kevin Thompson e ci mancherebbe altro visto che può essere lui l'uomo-chiave. Non c'è, invece, Joe Calavita che non è ancora uscito dal tunnel delle traversie fisiche. In bacino di carenaggio Pol Bodetto: il count-down per il rientro ha una data fissa, il 2 marzo, semifinale di Coppa Italia.

Per quanto l'Illycaffè abbia i suoi problemi, non può competere in sciagura con la Birex incappata nella più disgraziata catena di infortuni che il basket italiano ricordi. Del quintetto che ha cominciato il campionato rimane solo Williams. Gli altri 4, Bonora, Gray, Boni e Nobile, sono stati tutti appiedati

da incidenti.

Non ci fossero il geniale Marcelletti e Fadini, che riescono sempre a far quadrare i conti, Verona avrebbe da un pezzo tolto le tende dai primi posti. Capita invece che l'Edwards pescato dalla Cba si rivela un'ala dalle ottime attitudini offensive. E' fresca fresca, poi, l'esplosione di Laezza.

Storia singolare quella dello scugnizzo-veneto. Singolare a partire dal nome. Aniello Laezza, buon prospetto a livello giovanile (a 18 anni in C segnava a mitraglia), dopo aver respirato l'aria della prima squadra a Verona un anno fa venne spedito in B1 per farsi le ossa. A Porto San Giorgio gli chiesero pure di fare l'ala piccola. Dalla scorsa estate, tornato in A1, ha dovuto riconvertirsi a play. E adesso, con l'infortunio di Bonora, è il regista titolare. Al debutto da «1» fisso,

ne ha imbucati 19, alla faccia del ripiego...

Per quanto Laezza possa stupire, tuttavia, nel confronto diretto tra i play si fa preferire Massimo Gattoni, l'altro possibile uomo-partita a disposizione di Bernardi. L'uomo dei recuperi (se- condito tra gli specialisti, dietro il pistoiese Howard) è atteso anche a nobilitare il tabellino, come accadeva a inizio stagione.

Lo scontro più intrigante sul parquet è quello tra Burti e Williams ma troppo spesso sfide come queste si concludono senza un vincitore: 30 punti uno, 30 l'altro, col risultato che le performance delle due «mitraglie» finiscono con l'annullarsi reciproca-

In ogni caso, meglio far girare i tiratori di Marcelletti al largo dalla linea dei tre punti. Da quelle parti hanno il vantaggio di prendersi spesso. I più precisi della A1,

Super Komazec illude la Cagiva, inesorabile la rimonta pesarese

Scavolini 98 Cagiva 90

SCAVOLINI PESARO: Calbini 6, Magnifico 21, Dell' Agnello 11, Garrett 18, Gaines 8, Riva 21, Brignoli 11, Costa 2, N.E.: Gaeta e Maggioni. CAGIVA VARESE: Bulgheroni 3, Biganzoli, Komazec 35, Conti 15, Vescovi 2, Savio 4, Petruska 9, Meneghin 14, Pozzocco 8. N.E.: Merli. ARBITRI: Zancanella di Este (Pd) e Lamoni- ca di Pescara.

PESARO — Nell'antico di A1, la Scavolini ha sconfitto la Cagiva grazie ad una entusiasmante rimonta. Il confronto ha premiato l'or-

goglio e il carattere di una Scavolini che doveva riscattare l'inopinata disfatta interna in Europa. La Cagiva, pressoché perfetta all'inizio grazie ad un gioco veloce e redditizio, è stata capace di dilapidare un vantaggio di 13 lunghezze, costruito sui canestri di un irresistibile Komazec.

PANAPESCA 90 Benetton 111

PANAPESCA: Nardello, Ragionieri 11, Amabili 4, Guerra 13, Rotelli, Rossi 12, Grattolini 14, Agostini 9, Burroughs 27; n.e. Zatti. BENETTON: Gracis 13, Iacopini 19, Pittis 16, Woolridge 19, Naumoski 18, Peruzzo,

Vianini 7, Marconato 2, Rusconi 17; n.e. Ragazzi.

ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Aloisi di Pescara.

LE PARTITE DI OGGI Serie A1: Pfizer-Stefanel; Teomatur-Filodoro; Comerson-Metastem; Buckler-Filodoro; Scavolini 32; Cagiva, Birex 30; Stefanel 28; Teorema 26; Benetton 24; Comerson, Pfizer 18; Maddigan 16; Illycaffè 14; Panapesca 6; Metastem 4. Serie A2: Auriga-Polti; Teamsystem-Jcoplastic; Francorosso-Turboair; B.Sardagna-Pavia; Juve C-Aresium; S.Benedetto-Brescialat; Floor-Menestrello.

ILLYCAFFE' / I RETROSCENA DI UN AFFARE SFUMATO

Quella volta che la Stefanel si lasciò scappare Galanda

TRIESTE — Trasformare brutti anatroccoli in cigni, operazione difficilissima eppure talvolta riesce. Per avere conferma rivolgersi a Verona, specialista nell'investire sui «cigni». Gli ultimi esempi: Bonora, piccolo e fragile per Bologna; Gray, il potenziale Barkley di Trieste non era più adatto alla Stefanel; Henry Williams, pescato nel mare della Cba tanto per spendere qualche gettone; Edwards, altro carneade delle leghe minori statunitensi. Ma il discorso riguarda da vicino anche Andrea Fadini, da giornalista pubblicista a presidente, e lo stesso Marcelletti.

Persino l'attuale sponsor (Birex) era stato una «prima scelta» di Trieste, quando sembrava che le decisioni spettassero a Crosato. Badate bene, Verona non naviga nell'oro, però riesce a convivere felicemente con i suoi problemi e ogni tanto piazza gioielli abilmente catturati (Moretti e Frosini). Ora la nuova scommessa porta il nome di Galanda e ciò fa ricordare la fiera delle occasioni perdute della Stefanel, che a quanto pare aveva ricevuto puntuale

segnalazione da parte degli osservatori. Quello spilungone biondo ci sapeva fare con il pallone a spicchi. Buon fisico (da perfezionare), mano morbida e caratterino, Giacomo non ci ha pensato su due volte nel rifiutare la Benetton preferendo qualche mese di studio alternato al basket in America. Tesserato per una piccola società di Udine, Galanda ha mostrato il suo talento in regione senza trovare estimatori.

A dimostrazione che certi dirigenti misurano gli atleti dalla lunghezza dei capelli (più sono fluenti e più scarsa è la considerazione) il promettente pivot non fu considerato degno di entrare nel «salotto buono» della pallacanestro per un rischio inferiore al mezzo miliardo. C'era forse un'aggravante: il padre, cui non dispiaceva Trieste, avrebbe chiesto una rivendita tabacchi.

Poiché la statua non è un elemento sufficiente per rimanere in alto e la fortuna bisogna conquistarsela, Galanda è titolare fisso nella Birex, a dispetto dei 20 anni appena compiuti dimostra già grande personalità, tanto da essere un azzurro.



SERIE A2 / A UDINE STAVOLTA PASSEGgia L'OLITALIA FORLÌ

Libertas, è il solito disastro

Friulani incapaci di reagire e demoralizzati - Gli ospiti spadroneggiano

58-87

LIBERTAS UDINE: Leita, Tronic 16, Bon 11, Sonaglia 4, Conti 3, Agostini 12, Riva E. 2, Bonamico 5, Cipolat 5. All: Melillo. OLITALIA FORLÌ: Antinori 3, Berlati 2, Di Santo 13, Williams 26, Attrua 8, Focardi 4, Casprini, Niccolai 21, Cavallari 4, Monti 6. All: Melillo. ARBITRI: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa. NOTE: tiri liberi Udine 8/10, Forlì 17/24; tiri da tre punti Udine 4/20, Forlì 4/14. Nessun uscito per 5 falli. Tecnico a Williams. Spettatori 500 circa.

Servizio di

Edi Fabris

UDINE — Cronaca di un incontro senza storia, l'ennesimo di questo campionato per la derelitta Libertas. Per Forlì far sua la gara di Udine è stato come rubare in chiesa: strutturalmente coperta in ogni ruolo, la formazione di Melillo non fatica affatto sotto le pance, dove Williams ha sostanzialmente la meglio contro l'improvvisata batteria di pivot bianconeri, né tantomeno dal perimetro, con Nicolai a permetterci bombe e qualche presunzione di fronte alla zona predisposta dal tecnico bianconero. Ne nasce un incontro segnato in partenza, con il 7-2 d'avvio a favore dell'Olitalia a lasciare intendere quale sarà il connotato sa-

liente del match. Scarsamente fluida, con errori conclusivi a non finire, la manovra udinese finisce fagocitata dalla difesa romagnola, con il contropiede biancorosso regolarmente a segno. Un'Olitalia utilitaristica, spesso a vivacchiare di fronte alla scarsa consistenza dell'avversario, che al 9' comunque è avanti di sole cinque lunghezze dopo la bomba di Cipolat (12-17) e di quattro dopo quella di Lauro Bon al 12'. Udine gioca a sprecare il meno possibile, ma fa quello che può fino a quando Williams e Nicolai decidono di imprimere lo stacco. E Forlì va al riparo su un 43-26 che è lo specchio fedele di quanto è accaduto sul parquet, con Sonaglia commovente a fare pentole e coper-

chi (anche in play dopo i tre falli di Tronic al 5'), ma con una Libertas anzitutto sprofondata nel fatalismo, senza mordente né voglia di lottare. E le percentuali di metà frazione a parlare sin troppo chiaro nelle conclusioni da sotto e dalla media: 52 per cento di Forlì contro il 26 di Udine. Anche la ripresa non parla diversamente. La Libertas incarna la miseria di due punti in 5' e Forlì, facile facile, viaggia un rassicurante 56-28. E mentre, in tema di stranieri, Williams da un lato dice la sua, dall'altro Tronic si rivela scelta ininfluente: difensore precario per sua natura, il serbo è totalmente involuto anche dove dovrebbe primeggiare, il tiro dalla distanza. Il ritmo della gara assume

lentamente la fisionomia di quello del galoppo amichevole: tiri alla spara in Dio della Libertas, gran buona volontà di qualche elemento (Sonaglia, Agostini e Bonamico), confusione mentale palpabile nelle file bianconere abbinate ad una lampante disperazione, utilitarismo e risparmio energetico di Forlì, al 10' avanti di 21 punti (41-62). Qualche sprazzo dei singoli a Udine non basta per salvare parzialmente la faccia. Forlì mette in campo anche le seconde linee e persino il piccolo Attrua si permette il lusso di andare a canestro provando la schiacciata. A meno di 3' dal termine, una Libertas sfiduciata è ferma a quota 54, sotto di 25 lunghezze e con il suo pubblico incapace persino di fischiare.

SERIE B2 / OTTIMA PROVA Varese cede di schianto Ora l'Italmonfalcone può veramente sognare

83-72

ITALMONFALCONE: Tomasi 22, David 6, Merljak, Banello 16, Carcich 2, Stramaglia 25, Miani 4, Mazzoli 2, Ciccirella 2, Sansa 4. VARESE: Fanchini 4, Malavasi 6, Corti 3, Zanatta 4, Manera n.e., Crespi 3, Crtarelli 21, Coerezza 15, Pagani 13, Fontanel 3. ARBITRI: Di Pioli di Chieti e Marino di Roseto degli Abruzzi. NOTE: primo tempo 37-34. Tiri liberi: Italmonfalcone 22/30, Varese 19/27. Nessu uscito per cinque falli.

MONFALCONE — Con una prestazione convincente l'Italmonfalcone supera Varese e fa un altro passo avanti in classifica. Grande attesa alla vigilia per questo incontro, in cui entrambe le formazioni ricercavano punti di vitale importanza ai fini del raggiungimento di quel sesto posto che dà accesso alla poule-promozione. Accorta la condotta di gara del team monfalconese che da una buona difesa ricava tutti i presupposti per impostare un gioco di attacco prolifico. Gli ospiti esercitano una grande pressione sulle rimesse dal fondo monfalconese e sfoderano vari sistemi difensivi: dal pressing alla «zonpress», alla «box and one» ed alla zona. Tutto inutile, l'attenta lettura della difesa avversaria da parte di Tomasi, ben

spalleggiato da un ben carburato Stramaglia, porta a giochi di attacco di grande efficacia. Un equilibrio di valori in campo rende il match estremamente intenso e incerto nella prima fase di gioco; i varesini, sempre alla rincorsa dei canterini, si tengono a distanza ravvicinata, l'Italmonfalcone trova in Banello un valido terzo uomo. David è impegnato in un oscuro ma prezioso lavoro di connessione. E in primo tempo rispecchia l'estremo equilibrio visto sul parquet e si chiude sul 37-34 per i locali.

Perentoria partenza dei monfalconesi alla ripresa del match: dopo 5' di gioco sono a +9, vacilla il Varese che comincia a dare segni di cedimento sotto l'incalzare dell'Italmonfalcone. Tomasi e Stramaglia sono inesorabili, mentre Banello viene rifornito di preziosi palloni che con converte con precisione a canestro. Varese tenta la «box and one» ma non c'è niente da fare: a metà tempo si è sul 61-45 per il team di Beretta e Solidoro, e si comincia a guardare anche il punteggio in caso di partita di punti in classifica (all'andata fu +8 per Varese).

Negli ultimi minuti di gioco arrembaggio varesino inutile. L'Italmonfalcone finisce fra gli applausi del pubblico a +11, conquistando due punti in classifica formando il gigante ed annullando il gap negativo dell'andata.

Germano Plocher

SERIE C1 / I PLAVI TORNANO (A FATICA) AL SUCCESSO

Jadran convalescente

Pronto riscatto del Don Bosco - Latte Carso schiacciasassi

Jadran 86 Campo San Piero 78

JADRAN: Arena 18, Oberdan 17, Pregarc 3, Emil, Vitez 21, Samek 6, Rauber 12, Heljak 7, Pro, Grbec 2. All: Vato-vec. CAMPO SAN PIERO: Ramigni 11, Muneratti 14, Masetto 8, Tosato 17, Tognana 9, Vettore 7, Scortegagna 9, Belluco, Schiavon, Michelon 5. All: Cardin. ARBITRI: Collavit di Pasion di Prato e Dilio di Corno di Rosazzo.

TRIESTE — Dopo il passo falso di Cittadella lo Jadran ritrovò i due punti, ma non il bel gioco. Una prova non del tutto convincente quella di Rauber e soci che hanno inseguito per lunghi tratti dell'incontro e che hanno acciuffato in extremis il supplementare, nel quale peraltro non hanno avuto problemi.

Inizio tutto in salita per lo Jadran, costretto a subire in meno di 2' un severo parziale di 7-0; gli ospiti colpiscono in tutti i modi e da tutte le posizioni, sorprendendo a ripetizione una retroguardia plava che non pare ancora aver digerito la sconfitta di Cittadella. Campo San Piero si porta avanti fino al 17-3 del 5', mentre sull'altro fronte il solo Arena riesce a rendersi pericoloso. Con i suoi punti e con il lavoro preciso di Rauber in difesa lo Jadran pian piano poi risale fino a riaggiuntare il pari a quota 21 dopo 12'. Il contropiede comincia a funzionare e così si at-

tende la fuga dei plavi, ma non è così; il livello di gioco della squadra di Vatovec scade di nuovo e solo alcune buone iniziative di Samek contengono il divario (38-40 alla pausa).

L'incontro stenta e decollare anche nella ripresa con imprecisioni ed errori su entrambi i fronti. La prima scossa viene così da Muneratti; sua la bomba del 41-46 al 28'. Il pari arriva a 4' dalla sirena, ma poi è ancora Tosato a rendersi pericoloso (65-69 a 1'30). Ci vogliono così due bombe di Rauber e di Pregarc sul finale per ridirizzare una partita che pare compromessa e che viene decisa dal supplementare. Nell'over-time, nonostante l'orgoglio di un Campo San Piero davvero mai domo, lo Jadran non ha però eccessivi problemi a gestire un buon margine.

Massimiliano Gostoli

Don Bosco 80 Fantuzzi Pn 73

DON BOSCO: Guzik 6, Olivo 15, Vlacci M. 7, Furlan 7, Giovannelli, Fortunati 11, Bisca 15, Ragaglia 14, Vlacci F. 5, Krizman. All: Perin. FANTUZZI: Cudia 10, Cecco 4, Tarricone 7, Piccin 22, Di Prampiero 1, Barzi 3, Zamparo 2, Marella 24, Fantin, Tognolo. All: Starnoni. ARBITRI: Zamuner di Treviso e Zuin di Castelfranco Veneto.

TRIESTE — Il Don Bosco dimentica in fretta la battuta d'arresto patita nel turno infrasetti-

manale e riprende prontamente la corsa di vertice nel campionato di serie C1. L'incontro, tranne una breve parentesi dopo 1' di gara (24) ha visto sempre i triestini in vantaggio e i pordenonesi costretti ad un testardoso inseguimento. Dopo il mini vantaggio degli ospiti il Don Bosco si è portato sul 11-4 e poi sul 21-13 con la particolare evidenza Fortunati prima di subire il ritorno dei pordenonesi che si sono avvicinati minacciosamente per ben due volte ad un punto (22-21 e 24-23). Successivamente la compagine ospite ha patito un altro break opera principalmente di Furlan che permetteva ai salesiani di arrivare a +10 (33-23). Nel finale c'era un ulteriore avvicinamento degli ospiti, fino al 35-34, prima di andare all'intervallo sul 37-34. Nell'avvio di ripresa per ben due volte il Don Bosco arrivava a +12 (50-48 e 67-55) sospinto da Olivo. Da questo punto la squadra triestina gestisce saggiamente il vantaggio.

d.f. Pall. Pordenone 61 Latte Carso 93

PALL. PORDENONE: Rizzi 9, Tomaselli n.e., Spangaro 10, Grion 13, Zanelli 7, Zucaro, Minatel 5, Vivian 12, Zambattio 5. LATTE CARSO: Azman, Cerne 10, Tomasini D. 9, Monticello 11, Tomasini L. 10, Tonut 8, Radovan 17, Ritossa 8, Poropat 10, Galaverna 10. ARBITRI: Pistolato e

Squarzon.

PORDENONE — La partita vera e propria dura soltanto i primi 5' nei quali il Latte Carso fatica a trovare la giusta misura. Quando Radovan trova l'alzo giusto e Cernè il ritmo giusto non c'è più partita. Si arriva quasi all'umiliazione vera e propria, quando il Latte Carso infla un parziale di 25-2 portandosi sul 54-24 al 18'. Nella ripresa ricalca il copione del primo tempo.

Claudio Fontanelli

Italia San Marco 59 Libertas Rovigo 84

ITALIA: Toneatto 9, Paduani 1, Crisma 7, Badian 8, Matkossich 2, Merlin 23, Pelizzon 7, Bianchi 2, Zorba, Simoni. LIBERTAS: Demartini 5, Cecchetti, Valsenti 12, Polato 3, Lorenzi 29, Sacchetto 2, Santaniello 14, Capelli 11, Bertocco 7, Chierogato 1.

ARBITRI: Penzo e Delucia di Trieste.

GRADISCA — L'Italia perde un altro autobus per la salvezza. I gradiscani, sconfitti con ampio margine dalla Libertas, hanno comunque qualche attenuante a causa di un pessimo arbitraggio. La partita è rimasta in equilibrio fino al 5' del secondo tempo. Fino a quando cioè Merlin ha bruciato la retina da tutte le posizioni (19 punti per lui nella prima frazione) e Toneatto ha potuto giocare ai suoi livelli. Poi si è spenta la luce.

Tullio Grilli

A2 DONNE / MUGGIA ALLA GRANDE

L'Interclub vince e spera Bolzano proibita per la Sgt

79-59

INTERCLUB: Pacoric 10, Bernardi 7, Sergatti, Zettin 7, Surez 14, Vidonis 3, Borroni 11, Venuti, Pecchiari 25, Destradi 2. All: Giuliani.

LODI: La Macchia 2, Manzoni 15, Scrocciolani, Lugli 16, Negroni, Tosi 2, Pugliese 5, Motta 19, Stracchi, Coldani.

ARBITRI: Carollo e Mattioli.

NOTE: primo tempo 21-25. Tiri liberi Interclub 16/28, Lodi 13/26. Uscita per cinque falli Borroni sul punteggio di 66-51. Infortunio alla Manzoni.

MUGGIA — L'Interclub vince contro Lodi, ottenne la differenza canestri necessaria e continua a sperare nella conquista del sesto posto. La cronaca. Inedito il quintetto di partenza schierato da Giuliani, con l'ala Vidonis al posto dell'influenzato Destradi. Entrambe le squadre hanno enormi difficoltà ad andare al tiro, vuoi per le buone difese (molto mobile la uomo delle ospiti) vuoi per le scarse idee degli attaccanti. La conseguenza è che dopo 4' siamo ancora sul 2-1. Muggia non riesce a penetrare contro le buone chiusure delle lombarde e perde troppi palloni ai rimbalzi difensivi: Lodi ha potuto giocare ben cinque

azioni riprendendosi i palloni sulle proprie conclusioni sbagliate. L'Interclub riesce a mettere la testa avanti quando, sospinta da Surez, fa scattare il contropiede. Il break di 8-0 porta il risultato sul 10-3 al 5'. Giuliani «crischia» Destradi e la palla circola un po' meglio in attacco, ma manca l'allungo decisivo (16-11 al 10'). Bernardi sbaglia tre liberi di fila, rimedia Pecchiari, Lodi resta in partita grazie a Lugli (19-16 al 15'). L'Interclub vola a +11 dopo l'ingresso di Zettin: una sua azione da 2 + 1 è una bomba Pacoric (dopo sei errori consecutivi delle muggesane dai 6.25 metri) sembrano scuotere le padrone di casa. Ma alla fine del primo tempo sono soltanto sei le lunghezze di vantaggio.

Nella ripresa l'Interclub parte a razzo con tiri pesanti di Borroni e Pacoric: il vantaggio al 6' è di 18 punti (47-29). È questo il momento migliore per la squadra nerazzurra, capace di dare anche spettacolo con le stoppage di Pecchiari e gli assist di Pacoric. Preoccupa di partenza schierato da Giuliani, con l'ala Vidonis al posto dell'influenzato Destradi. Entrambe le squadre hanno enormi difficoltà ad andare al tiro, vuoi per le buone difese (molto mobile la uomo delle ospiti) vuoi per le scarse idee degli attaccanti. La conseguenza è che dopo 4' siamo ancora sul 2-1. Muggia non riesce a penetrare contro le buone chiusure delle lombarde e perde troppi palloni ai rimbalzi difensivi: Lodi ha potuto giocare ben cinque

75-71

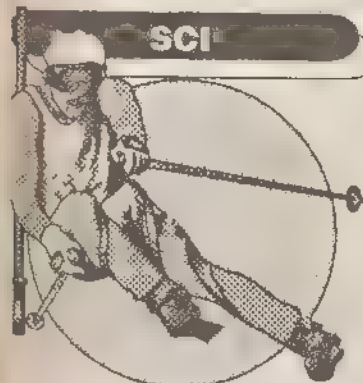
BOLZANO: Iriti, Masali 26, Corizzato 2, Lazzari 15, Tomelleri 11, Kostner, Segafredo 2, Rossini 7, Dadamos 4, Piccoli 8.

CR TRIESTE: D'Agostini 9, Supangic 2, Alme- rigotti 4, Varesano 17, Gori 21, Cavazon, Verde 10, Rozzini 4, Delbel- lo, Ciurich 4.

ARBITRI: Bittanti e Mazzolari di Cremona.

BOLZANO — La Ginnastica a Bolzano ha iniziato piuttosto male (7-1 al 2', 11-5 al 3', 21-9 all'8', 29-17 al 13'), poi ha cominciato a dare ordine alle proprie manovre e, grazie soprattutto a una Isabella Gori molto astuta, è riuscita a riportarsi in partita, andando al riposo con un ritardo di 2 soli punti (35-33).

Nella ripresa, le giuliane, sospinte soprattutto da Patrizia Verde e da Alessia Varesano, hanno raggiunto le padrone di casa al 5' (43-43) e hanno poi insistito, sino a toccare un massimo vantaggio di 6 punti (48-54); su quel punteggio la piovra bolzanina Anna Lisa Piccoli è uscita dal campo per sospetta lesione al legamento del ginocchio destro; sembrava fatta. Invece tra le bolzanine è esplosa Paola Mazzali, che ha preso in mano le redini della propria squadra, realizzando da tutte le posizioni e in tutte le maniere, ha privato le ragazze di Mauro Stoch della soddisfazione della vittoria.



SCI ALPINO / IL BOLOGNESE E' GIA' VOLATO IN GIAPPONE PER PREPARARE LE PROSSIME GARE

Tomba, samurai di Coppa

PATTINAGGIO

**Sighel
in seconda
posizione
ai Mondiali**

MIOLA DI PINE' - Dopo la prima giornata di gare l'olandese Rintje Ritsma è in testa alla classifica generale dei Campionati mondiali di pattinaggio velocità su ghiaccio cominciati ieri a Miola di Pine in Trentino. Dopo le gare dei 500 e dei 1.000 metri Ritsma, con il punteggio di 80.728 precede l'azzurro Roberto Sighel (81.074) e il russo Andrei Anufrienko (81.107).

GALLARATE - Alberto Tomba è partito ieri per il Giappone, dove per sabato e domenica prossimi sono previsti, rispettivamente, uno slalom speciale ed uno slalom gigante valevoli per la Coppa del mondo.

Un'ora prima della partenza, Tomba ha incontrato i giornalisti ai quali ha sottolineato l'importanza delle due gare. Dopo le 10 vittorie consecutive in Coppa del mondo, potrebbe in Giappone allungare definitivamente il passo sugli inseguitori in classifica generale.

Di Furano Tomba ricorda nell'87 una delle rarissime discese libere della sua carriera (fallimentare, risultò 49/o). «Conosco Furano - ha detto - bella pista davvero. Ricordo di aver fatto una gara nell'89 o nel '90. Una finale di slalom, si celebrava anche l'addio di Stenmark.

Spero che il tempo sia buono, che non si ripeta il disastro di Morioka dove avevo la febbre a 39».

Per Tomba, quella traversata non è stata una settimana tranquilla. Ancora forti dolori alla schiena e allenamento a metà sull'appennino emiliano. «A dire il vero credevo peggio. Il dolore alla schiena era talmente bestiale che non pensavo di riprendermi così subito. Direi che ora sto bene, il riposo evidentemente ha fatto il suo effetto e le mie condizioni sono migliorate. E poi c'è qualcun altro che sta molto peggio di me».

Il pensiero di Tomba è andato a Fogdøe, lo slalomista svedese incaputo recentemente in un incidente gravissimo: «Non ho capito bene cosa gli sia successo, so che ha rischiato di brutto. Pensavo che fosse caduto in allenamento, invece... è un vero peccato, un atle-

ta come lui! Quest'anno, tra l'altro, mi era più simpatico rispetto a qualche stagione fa, forse perché mi stava dietro. Comunque, a parte gli scherzi, mi dispiace enormemente per lui».

Dieci vittorie consecutive in Coppa del mondo, quali altri record vorrà infrangere Tomba? «Quello delle dieci vittorie - ha proseguito il campione bolognese - già è un bel primato. Se conti gli slalom vinti l'anno scorso... Per ora ho già vinto la coppa di slalom, ora aspetto per la classifica di gigante e per l'assoluta. O l'una o l'altra, saranno mie. Dopo il Giappone faremo i conti».

Appena conclusa la tappa di Furano per Tomba arriverà una lunga sosta: «Intanto mi prenderò subito una settimana di vacanza, non so ancora dove andrò, devo decidere. Poi, starò

alla finestra a guardare gli altri cosa fanno».

E si, perché dopo Furano ci saranno fino a marzo solo discese libere e superG. Alberto lo rivedremo a Bormio il 18 e il 19 marzo per le ultime due prove di Coppa del mondo di gigante e slalom: «Sempre se ci andrò - ha aggiunto - comunque sia l'affronterò come sempre, cercando di aggiungere al palmares altre vittorie. Magari se sarò libero da assilli di classifica potrò anche cercare di fare un po' di show. La gente ha bisogno di divertirsi».

Per ora comunque un solo obiettivo: vincere a Furano. L'arrivo dello staff azzurro è previsto a Tokyo per le 9.30 (ora locale) di oggi. Poi la sosta di una notte a Takana Prince quindi partenza per Furano.

Martedì Alberto Tomba riprenderà gli allenamenti.



Alberto Tomba alla partenza per il Giappone.

IN POCHE RIGHE

Ciclismo: riecco Bugno Stacca tutti in salita al Giro del Mediterraneo

TOLONE - Gianni Bugno è il nuovo leader del Giro del Mediterraneo di ciclismo. L'italiano è balzato al comando della classifica vincendo la seconda frazione a cronometro della quarta tappa con arrivo in quota, Hyeres-Tolone Mont Faron di 33 km. All'arrivo Bugno ha preceduto Davide Rebellin e il russo Dmitri Konishev. Mario Cipollini, il toscano della Mercatone Uno-Saeco, si era imposto in volata nella prima semitappa in linea della quarta tappa da St. Laurent du Var a Hyeres di 130 chilometri. L'italiano ha preceduto Planckaert e Abduraparov.

Atletica: stabilito da Michael Johnson il nuovo record indoor dei 400 metri

RENO - Michael Johnson ha stabilito il nuovo primato mondiale sulla distanza dei 400 metri su pista coperta in 44"97 nel corso di un meeting di atletica che si svolge a Reno nel Nevada. L'atleta americano ha migliorato di 5 centesimi il precedente record di 45"02 secondi stabilito nel 1992 da Danny Everett. Il record mondiale dei 400 su pista scoperta resiste dal 1988 e appartiene a Butch Reynolds con il tempo di 43"29.

Nuoto: primi primati a Sheffield nella coppa del mondo

SHEFFIELD - La prima giornata del meeting di Sheffield, valido per la coppa del mondo di nuoto, ha fatto registrare due nuovi primati, uno mondiale e uno europeo. Il neozelandese Danyon Loader ha stabilito il nuovo limite mondiale dei 400 metri stile libero in 3'40"46. Sandra Voelker ha rotto per la seconda volta in sette giorni il record europeo femminile dei 50 m. dorso. L'atleta tedesca ha nuotato la distanza in 27"67, un decimo di secondo inferiore al limite stabilito a Parigi il 4 febbraio. E' stato abbassato anche il record mondiale maschile dei 50 metri farfalla. Il nuovo limite è stato stabilito dal britannico Mark Foster in 23"55.

Bob: nelle prime manche dei mondiali quinti gli azzurri Huber-Tartaglia

WINTERBERG - Gli azzurri Guenther Huber e Antonio Tartaglia sono al quinto posto, al termine delle prime due manches, nella classifica del campionato del mondo di bob a due che si sta disputando a Winterberg. In testa c'è l'equipaggio di Germania 1, composto da Christophe Langen e Olaf Hampel, che precede Francia 1 e Svizzera 1. Classifica: 1) Germania 1 (Christophe Langen-Olaf Hampel) 1'53"61; 2) Francia 1 (Eric Alard-Eric Le Chanoy) 1'54"31; 3) Svizzera 1 (Reto Goetschi-Guido Acklin) 1'54"37; 4) Canada 1 (Pierre Lueders-Jack Pyc) 1'54"72; 5) Italia 1 (Guenther Huber-Antonio Tartaglia) 1'54"77.

Sci: nel «Trofeo Topolino» vince la nipote d'arte Cristina Radici

TRENTO - E' stata conquistata dalla bergamasca Cristina Radici, nipote dell'ex campione della valanga azzurra, l'unica vittoria italiana al 34/o Trofeo Topolino di sci, che si è concluso sulle piste del Monte Bondone (Trentino). La sciatrice lombarda, già seconda nel gigante, ha vinto lo slalom alpine. Grazie anche alla sua affermazione l'Italia è riuscita dopo quattro anni a conquistare il Trofeo per nazioni togliendolo all'Austria. Regnante dell'edizione di quest'anno del criterium internazionale giovani Fis è stata la finlandese Tanja Poutiainen, che ha dominato la categoria allievi.

Tennis: tomo indoor a Milano scattate ieri le qualificazioni

MILANO - Sono cominciate sui campi dello Sporting Club di Milano 3 le qualificazioni del torneo internazionale di tennis «Muratti Time Indoor», in programma da domani al 19 febbraio al Forum di Assago. Il tabellone principale sarà sorteggiato oggi. Risultati primo turno qualificazioni: Antonitsch (Aut) b. Galimberti (Ita) 6/4, 6/2; Sapsford (Gbr) b. Sanguinetti (Ita) 6/3, 2/6, 6/2; Agenor (Hait) b. Galik (Svk) 6/3, 6/2; Bloom (Isr) b. Thoms (Ger) 7/6, 4/6, 7/6; Geserer (Ger) b. Erlich (Isr) 6/4, 6/1; El Aynaoui (Mar) b. Gaudi (Ita) 7/6, 2/6, 6/4; Manta (Svi) b. Siemerink (Ola) 6/3, 7/6; Saceanu (Rom) b. Tieleman (Ita) 6/7, 7/5, 7/6; Rascos (Spa) b. Mandi (Aut) 7/6, 6/3.

Tennis: Noah convola a nozze con una modella britannica

PARIGI - Yannick Noah è convolato a nozze oggi con la modella britannica Heather Stewart Whyte. Per l'ex beniamino degli appassionati di tennis locali, è attuale capitano della squadra francese di Coppa Davis, si è trattato del secondo matrimonio. Il rito civile è stato officiato dal sindaco di Sassauy, un piccolo centro della Bretagna. Presenti numerose colleghe della sposa, il tennista Guy Forget e i due figli avuti da Noah dal precedente matrimonio.

Atletica: toma alle gare l'ex «armata» del mago cinese Ma Junren

PECHINO - Liberatasi della guida del controverso allenatore Ma Junren, che l'ha portata a conquistare titoli e record mondiali, la squadra cinese femminile del fondo e mezzofondo tornerà alle gare il prossimo mese, dopo un periodo di inattività e polemiche, partecipando a Pechino alla maratona internazionale a staffetta. Sarà la primatista mondiale dei 10.000 e 3.000 Wang Junxia, la quale da dicembre ha assunto la responsabilità del gruppo che ha deciso di lasciare il tecnico, a guidare la formazione, un tempo battezzata «armata Ma Junren», alla maratona cui parteciperanno oltre cento atleti di dieci Paesi.

Pallanuoto: quarti di coppa dei campioni oggi il confronto Posillipo-Zagabria

NAPOLI - E' in programma oggi alla piscina Scandone la gara di ritorno dei quarti di finale di Coppa Campioni tra l'Original Marines Posillipo e il Miadost Zagabria che all'andata ha vinto con il minimo scarto (7-6). Il Miadost è annunciato in gran forma. E' in testa alla classifica con 16 punti ed in campionato ha perso solo un punto. «Sarà una partita difficilissima - ha detto il dirigente del Miadost Ante Sant - impossibile fare pronostici. Del Posillipo non temiamo alcun giocatore in particolare, sono tutti da temere. La forza della squadra di De Crescenzo è il collettivo».

SCI NORDICO / COPPA DEL MONDO A OSLO

Azzurri piuttosto sbiaditi

Solo settimi Fauner nella 50 chilometri e Steffy Belmondo

OSLO - Due settimi posti, rispettivamente di Stefania Belmondo nella 30 km e Silvio Fauner nella 50, per gli azzurri impegnati ad Oslo nelle prove di Coppa del Mondo di sci di fondo inserite nel festival dell'Holmenkollen.

La gara femminile è stata vinta dalla russa Larissa Lazutina sulla norvegese Anita Moen Guidon e l'altra russa Olga Danilova, con la dominatrice della stagione Elena Vaelbe, già matematicamente vincitrice della Coppa, soltanto quarta.

Tra gli uomini la vittoria è andata al kazako Vladimir Smirnov davanti a due russi, Alexei Prokurov e Mi-

chail Botvinov.

Il norvegese Bjoern Daehlie, leader della classifica di coppa, ha gareggiato menomato da un mal di gola ed è terminato soltanto 48/o.

Risultati. 50 chilometri tecnica classica maschile. 1) Smirnov (Kazakhstan) 2h 9'53"8; 2) Prokurov (Rus) 2h 10'48"3; 3) Botvinov (Rus) 2h 13'18"2; 4) Kirvesniemi (Fin) 2h 13'19"0; 5) Alsgaard (Nor) 2h 13'23"1; 6) Jevne (Nor) 2h 13'32"4; 7) Fauner (Ita) 2h 13'45"0; 8) Stadelober (Austria) 2h 14'01"6; 9) Jonsson (Sve) 2h 15'33"3; 10) Bellman (Ger) 2h 15'43"5.

Classifica generale: 1) Daehlie (Nor) 720 punti; 2) Smirnov (Kaz) 630; 3) Prokurov (Rus) 440; 4) Fauner (Ita) 401.

30 chilometri tecnica classica femminile: 1) Lazutina (Rus) 1h 27'38"5; 2) Moen Guidon (Nor) 1h 27'47"5; 3) Danilova (Rus) 1h 28'17"7; 4) Vaelbe (Rus) 1h 28'19"2; 5) Gavriluk (Rus) 1h 28'42"6; 6) Mikkelsplass (Nor) 1h 28'28"4; 7) Belmondo (Ita) 1h 29'23"5.

Classifica generale: 1) Vaelbe (Rus) 846 punti; 2) Gavriluk (Rus) 715; 3) Lazutina (Rus) 546; 4) Danilova (Rus) 459; 5) Korneeva (Rus) 363; 6) Belmondo (Ita) 300.

«Gran Paradiso» per oltre mille

COGNE - E' il periodo delle classiche di gran fondo. Mille fondisti, provenienti da diversi paesi europei, parteciperanno oggi alla 17/a edizione della «Marcia-granparadiso» di Cogne (Aosta), gara di gran fondo che si disputerà su un unico anello di 45 km. Da percorrere a tecnica classica.

Presenti, tra gli altri, gli azzurri della squadra «A»: Gianfranco Polvara, Luciano Fontana, Fabio Giacomel, Silvano Barco, Giuseppe Pulitè, vincitore delle ultime due edizioni, e Fausto Bordiga, vincitore della Dobbio-Cortina Faustino Bordiga.

TENNIS / NELL'OPEN DI DUBAI

Gaudenzi scavalca Korda e va in finale



DUBAI - Andrea Gaudenzi si è qualificato per la finale degli Open di Dubai battendo il ceco Petr Korda con il punteggio di 3-6, 7-6 (7-3), 6-4.

L'italiano dovrà vedersela con il sudafricano Wayne Ferreira, che ha eliminato lo spagnolo Javier Sanchez per 5-7, 6-1, 6-4.

Con questo successo Gaudenzi, recentemente polemico coi vertici della Fit (si allena per buona parte dell'anno in Austria), dovrebbe finalmente entrare nei primi venti della classifica Atp.

PALLAMANO



SENZA STORIA LA PARTITA DI IERI SERA A CHIARBOLA

Principe superbo, Gaeta ai ferri

Dicinove reti di passivo per gli ospiti, indifesi davanti alla netta supremazia fisica dei triestini

40-21

Gli uomini del professor Lo Duca

ribadiscono la leadership

in campionato - Mestriner

insuperabile baluardo difensivo

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia 2, Kavrecic 1, Bosnjak 8, Schina, Nims 5, Saftescu 7, Pastorelli 8, Tarafino 6, Lo Duca M. 4. All.: Lo Duca G.

GAETA: Ferro, Scaless, Perrone, Accampora 1, Guerrazzi 8, Esposito, Zafarana 8, Augello, Onelli 1, Jensen 5. All.: Mrkonjic. ARBITRI: Narduzzi di Udine e Fabian di Gallarate.

TRIESTE - Caspita, che Principe! Le due sconfitte di inizio anno sono ormai solo un ricordo. Ieri sera a Chiabola i biancorossi hanno dato una sonora lezione al Gaeta, ribadendo la loro leadership nel campionato. Per i combattivi ospiti il ritorno al successo dei padroni di casa si è trasformato in un passivo di 19 reti. E non è poco.

Il Gaeta cerca di fare la sua figura, ma fin dalle prime battute i biancorossi si impongono con decisione. Saftescu sembra quasi aver un conto aperto con gli ospiti e in un paio di minuti mette dentro due palloni dalla posizione di terzino destro. Si vede che Schina è ritornato in campo: con i

suoi varchi è più facile perforare la difesa avversaria. Il Gaeta mette Onelli a uomo su Tarafino (su per giù una ventina di centimetri di differenza fra i due) e con gli exploit di Zafarana si riporta in partita.

La superiorità fisica tra le due squadre è netta. Se si eccettuano Jensen e Guerrazzi, il resto della squadra è più basso dei triestini. Ma prima di fare i conti bisogna ricordarsi che tra i pali c'è il veterano Augello, sempre pronto a dire la sua e magari anche a parare un rigore a Saftescu. Mestriner dall'altra parte ritorna il favore e fa tre interventi consecutivi su Zafarana, Jensen e Guerrazzi. Il parziale di 3-0 biancorossi porta il Principe dal 5-5 all'8-5 con tanto di inferiorità numerica.

Dal 17' al 24' del primo tempo protagonisti sono ancora i portieri e qualche errore di troppo degli attaccanti. 7 senza gol fino alle scorribande di Pastorelli e Saftescu che piazzano i padroni di casa a +5, sul 12-7. La sfida non accenna a finire e per il Gaeta diventa d'obbligo tentare in ogni modo di farsi sotto. Mica facile, però, con una squadra che ritorna a giocare come nei periodi migliori. Da +5 con il passare del tempo i biancorossi arrivano ad aggiungere altri due gol al bottino accumulato nei primi 30'.

I padroni di casa partono nella ripresa con il rigore del terzino rumeno e una doppia marcatura a uomo di Sivini su Jensen e Kavrecic su Guerrazzi. Augello tenta di rimediare come meglio può agli errori dei compagni di squadra, ma dopo 5' il Principe è sul 22-10. Sostanzialmente l'andamento del match non cambia: veloci contropiede che il Principe mette a segno non appena il Gaeta in attacco si fa rubar palla o interviene Mestriner, sono un'arma micidiale contro la quale si può fare

ben poco.

Secondo dopo secondo la formazione di Giuseppe Lo Duca insiste nella sua opera dimostrando come sia tornata alle prestazioni di alto livello. Non regalano nulla i campioni d'Italia in carica, hanno già dato troppo in questo inizio del girone di ritorno della regular season. Due sconfitte sono più che sufficienti e il rischio di veder troppo vicino in classifica il Merano ha riaccessi gli animi.

Il vantaggio potrebbe aumentare ancora ma Augello annulla i contropiedi di Bosnjak e Saftescu nonché un tiro di Nims. Al 19' della ripresa i biancorossi toccano le 30 reti. La voglia di metterne a segno altrettante continua a fornire il carburante per mantenere elevato il ritmo dell'incontro con ripetuti capovolgimenti di fronte. Nessuna lascia la presa e la partita nonostante il divario tra le due contendenti fino alla fine rimane piacevole da vedere e per nulla noiosa.

Finisce così con diciannove gol di scarto, in una partita che i biancorossi possono dire di aver interpretato nella maniera migliore: tanto ritmo, molta decisione, giusta concentrazione e con un occhio di riguardo anche allo spettacolo.

an. bul.



Schina al rientro dopo 3 mesi e Saftescu. Il Principe dilaga. (Foto Lasorte)

ANALISI ISTAT SULLE «CASSE» FAMILIARI, NEL '93 CRESCITA FRENATA

In Veneto i redditi più alti

La Basilicata è invece «maglia nera» - Ma le distanze tendono ad accorciarsi

ROMA — Frena la crescita del reddito medio delle famiglie. Nel '93, «anno nero» per l'economia, è salito appena dello 0,8%, l'aumento più basso degli ultimi anni. Nelle casse delle famiglie italiane, rileva l'Istat nel volume dedicato alla «Distribuzione quantitativa del reddito in Italia», sono entrati in media 3 milioni 149 mila lire al mese nel '93, rispetto ai 3 milioni 123 mila del '92.

Il primo posto spetta al Veneto con 3 milioni 717 mila lire, mentre la «maglia nera» è della Basilicata con 2 milioni e 452 mila. Le differenze sono inferiori se il raffronto è fatto per grandi ripartizioni geografiche: il Nord registra un reddito di 3.490.000 lire, il Centro di 3.222.000 lire ed il Meridione di 2.626.000 lire.

L'evoluzione dei redditi familiari rivela tuttavia, nota l'Istat, una più omogenea distribuzione.

Incide inoltre sempre meno, sulla «ricchezza» familiare, la condizione professionale mentre influiscono di più la residenza, l'età ed il livello di istruzione del capofamiglia.

Per quanto riguarda la distribuzione del reddito, dall'88 al '93 le distanze si sono accorciate. Nel '93 infatti il 20% delle famiglie con redditi più bassi deteneva il 7,9% del reddito totale, contro il 7,2% dell'88. Nello stesso periodo il reddito attribuito al 20% delle famiglie più ricche è calato dal 39,8% al 37,9% del totale. Crescono comunque le famiglie con redditi più elevati: i nuclei con più di 5 milioni mensili sono saliti dal 4,7% dell'88 al 12,8% del '92, mentre nel '93 a causa della crisi si è registrata una lieve erosione (12,8%).

Delle maggiori entrate godono le famiglie in cui la «persona di riferimento» ha una età compresa

tra i 41 e i 50 anni, con un reddito mensile di 3.817.000 lire sempre nel 1993. Il reddito si attesta invece a 2.250.000 quando l'età del capofamiglia è superiore ai 65 anni e ad una media mensile pari a 2.892.000 lire per i giovani fino a trent'anni.

In relazione al titolo di studio, il reddito inferiore tocca naturalmente ai nuclei in cui il capofamiglia è analfabeta, con 1 milione 903 mila lire al mese. Con la licenza elementare passa a 2.787.000 lire e con la laurea raggiunge il massimo: 4.954.000 lire. Meno influente è il tipo di lavoro svolto perché tra gli autonomi (4.074.000 lire) ed i lavoratori dipendenti (3.516.000 lire) la differenza è pari a mezzo milione. Cresce il divario tra i lavoratori agricoli (2.983.000) e quelli dell'industria (3.620.000); stanno meglio gli occupati del terziario (3.780.000 lire).

Pensioni, le proposte dei sindacati non «copieranno» quelle progressiste

ROMA — Non è ancora ultimata la proposta sulla riforma delle pensioni che Cgil, Cisl, Uil porteranno al tavolo di confronto col ministro del Lavoro Treu. «Le proposte messe in circolazione non sono ancora definitive», precisa il numero due della Cisl Raffaele Moresse per il quale «il nostro progetto di riforma non sarà affatto la fotocopia di quello elaborato dai progressisti». Bisognerà aspettare dunque martedì prossimo: in programma c'è la segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil. «Stiamo lavorando», chiarisce Moresse, «a un progetto che tenga conto delle cose realizzate in passato, alcune sono da migliorare e altre da completare, ma non si ricomincia daccapo». Pen-

sioni d'anzianità e rendimenti sono i due snodi della riforma. «Sono due questioni scottanti e delicate», avverte Moresse, «sulle quali la prudenza è d'obbligo. Le pensioni d'anzianità vanno mantenute non soltanto nella fase di transizione ma anche nel nuovo sistema tenendo nel conto l'equilibrio della gestione dei singoli fondi».

E Rifondazione Comunista non ha alcuna intenzione di concedere a Dini ciò che non ha dato a Berlusconi: sulle pensioni sarà battaglia; parola di Fausto Bertinotti. Intervengono alla presentazione della proposta di legge sulla riforma previdenziale elaborata dal suo partito, Bertinotti ha lanciato un appello alla mobilitazione per ri-

mettere in piedi il grande movimento d'autunno che ha battuto Berlusconi. E in questo quadro il leader comunista sottolinea la necessità di «influenzare positivamente i sindacati ed in particolare la Cgil». E appunto rivolto ai suoi ex colleghi sindacalisti, Bertinotti ricorda che prima di trattare devono avviare una consultazione di massa ed ottenere un mandato vincente.

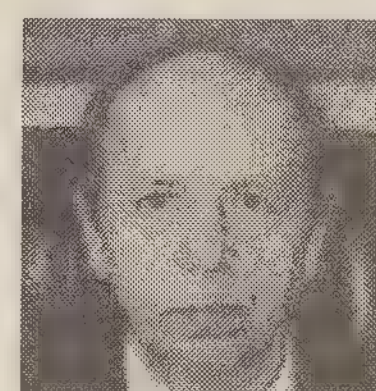
Ma il segretario di Rifondazione Comunista non nasconde le difficoltà di riportare in vita il grande movimento d'autunno: i cugini di via delle Botteghe Oscure e anche i sindacati sembrano ormai distanti dalle posizioni dello scorso autunno.

QUASI 10 MILA MILIARDI DI LIRE

Il Tesoro progetta europrestito in Ecu

ROMA — Il ministero del Tesoro si è limitato ieri ad un deciso «no comment», ma le fonti di mercato confermano le loro attese per un prossimo ricorso dell'Italia all'euromercato con un grosso prestito in Ecu organizzato da un sindacato bancario internazionale. Secondo le indiscrezioni pubblicate dal «Sole 24 Ore» (e che - come si è detto - vengono sostanzialmente accreditate da fonti di mercato) si tratterebbe di 5 miliardi di ECU (cioè circa 10 mila miliardi di lire) su una durata quinquennale. L'operazione dovrebbe avere luogo a breve scadenza: la scelta del canale bancario, anziché quella del collocamento di obbligazioni, sarebbe stata incentivata dalla buona disponibilità del sistema bancario internazionale.

La Repubblica Italiana si è rivolta direttamente ai mercati internazionali l'ultima volta nel novembre scorso, ma in quell'occasione si è trattato di un tradizionale lancio di obbligazioni (denominate in Yen e per un ammontare di 450 miliardi di yen) che ha concluso il programma di operazioni sull'estero del 1994. La prima operazione internazionale del 1995, invece, dovrebbe consistere - come si è detto - in un ricorso alla formula del canale bancario con un prestito sindacato. Le fonti del tesoro non



Lamberto Dini

hanno commentato neanche le indicazioni secondo le quali l'operazione consentirebbe di evitare il rinnovo del CTE (certificati del tesoro in Ecu quinquennali) in scadenza quest'anno. Nel 1994 il tesoro ha realizzato emissioni lorde di titoli in ECU per un controvalore complessivo di 17.600 miliardi di lire. Quest'anno una trancia di mille miliardi di lire di CTE è scaduta (ed è stata rinnovata) in gennaio, mentre un'altra trancia scadrà nel marzo prossimo. L'ultimo collocamento di CTE si è svolto appunto il 20 gennaio scorso e non ha avuto un esito entusiasmante: sono stati offerti titoli per 750 milioni di ECU e sono giunte richieste per 751 milioni, ma il taglio di richieste «anomale» ha portato ad un collocamento non integrale a condizioni corrispondenti ad un rendimento del 9,75% lordo.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 90/92

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 22 febbraio 1995 alle ore 10.30 nella stanza n. 285 del Tribunale, davanti al Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto, il seguente bene immobile di proprietà della signora ANNA ANNESE in GHERSEVICH, nata a Trieste il 24.6.38;

P.T. 2844 C.C. GRETTA c.t. 1.o, con le congiunte 91/1000 p.i. del c.t. 1.o e del c.t. 2.o della P.T. 1563 C.C. Gredda, alloggio al 2.o piano della casa sita in Trieste, al civ. n. 21, della via Bruni.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- 1) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 188.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.
- 2) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) per cauzione L. 18.800.000 e per quanto alle spese L. 28.200.000 entro le ore 12 del giorno 21.2.1995;
- 3) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 30 gennaio 1995
Il collaboratore di Cancelleria
dott. Pietro Utili

L'ESECUTIVO VUOLE MODIFICARE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Cig ed «esodi», si volta pagina

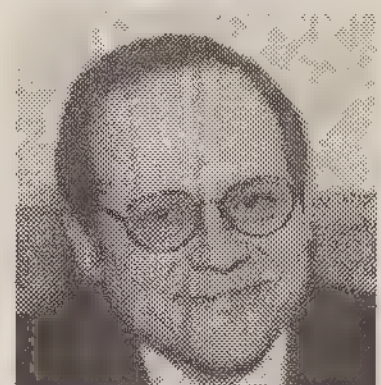
Opere «socialmente utili», part-time, lavoro interinale: le possibili alternative

ROMA — Il governo è intenzionato a modificare l'attuale sistema di ammortizzatori sociali. Durante il periodo di cassa integrazione si dovranno seguire corsi di formazione e riqualificazione professionale; i prepensionamenti non ci saranno più; il trattamento di mobilità sarà dato in base alle reali esigenze; i lavori socialmente utili saranno la leva attraverso cui far rientrare nel mercato chi ha perso il lavoro. Ad indicare gli orientamenti del governo è il sottosegretario al Lavoro Franco Liso.

- **Cassa integrazione.** «Va recuperata - spiega Liso - la finalità originaria di questo ammortizzatore. Deve essere fun-

zionale al rientro dei lavoratori nel processo produttivo. D'altra parte la stessa legge 223 del '91, che ha riformato l'istituto, introduceva questa logica. Purtroppo la legge, pensata in una fase di crescita, è stata contraddetta dalla realtà successiva. Ma lo spirito originale va recuperato». «Non si deve più - secondo Liso - ricorrere alla proroghe dei trattamenti di cigs. L'ultimo decreto del governo si muove proprio in questa direzione. E poi, durante il periodo di cigs anziché restare inoperosi o entrare nel mercato del lavoro nero, sarà utile seguire corsi di formazione e di riqualificazione professionale».

- **Prepensionamenti e mobilità.** «La politica



Tiziano Treu

dei prepensionamenti - dice Liso - va consegnata al passato. Se non altro per una ragione che rende ineludibile questa scelta: i costi. E poi è uno strumento che appartiene ad una concezione assistenzialistica che si concentra tutta sulla erogazione dei trattamenti. Questo droga il

mercato. E' grave che ci siano lavoratori che rifiutano un nuovo lavoro e preferiscono continuare a ricevere l'indennità di mobilità. So di imprese che hanno difficoltà a prelevare lavoratori dalle liste di mobilità. Per i lavoratori in mobilità lo «sbocco» appare quello dei lavori socialmente utili, sulla base, però, del proprio reddito.

- **Lavori socialmente utili.** «Per l'emergenza - sostiene Liso - non c'è altro. E' l'unica risposta soprattutto per alcune aree, come il Mezzogiorno». Spetterà in particolare agli enti locali promuovere i lavori socialmente utili (per la tutela ambientale, il patrimonio culturale e artistico, ecc.).

- **Part time.** «Vanno

eliminate alcune rigidità. Oggi - dice Liso - un lavoratore impiegato una sola ora al giorno costa, in termini di versamenti Inail, come se prestasse la sua opera per l'intera giornata. I costi, invece, devono essere proporzionali all'impiego reale».

- **Lavoro interinale e collocamento.** «Non sarà abolito il collocamento pubblico - precisa Liso - ma superato il monopolio, con l'introduzione di forme di concorrenzialità con i privati. Anzi ci vorrà una presenza più qualificata della mano pubblica per consentire la massima capacità di controllo e di servizio». Poi sarà possibile anche da noi introdurre il lavoro interinale (o in affitto).

CONCLUSO IERI A TRIESTE

Congresso Lega Coop, nuovo vertice regionale

TRIESTE — L'intervento di Sandro Bonella, vicepresidente della Lega nazionale, ha concluso l'ottavo congresso della Lega regionale delle Cooperative. Bonella - informa una nota - dopo aver ringraziato per il suo impegno nella direzione del movimento Enore Casanova, ha ripreso alcune questioni di rilievo proposte dal dibattito dei delegati. «Ci avviavamo al congresso nazionale - ha detto Bonella - in un clima di difficoltà: dall'attacco che ci è stato rivolto dall'ex governo Berlusconi, al «teorema Tremonti», alle indagini ancora in via di svolgimento della magistratura. Dobbiamo sapere che non possiamo vivere questa situazione sulla difensiva, demonizzando chi ci avversa. La questione centrale è quella affrontata in questa sede e che dovrà impegnare an-

che la riflessione nazionale: ridefinire l'identità cooperativa, rendere evidente la proposta che avanziamo al Paese per affrontare la crisi, il contributo adeguato all'oggi che vogliamo offrire, come nei 50 anni di vita del nostro movimento abbiamo sempre saputo fare».

«Per procedere concretamente nella costruzione dell'unità e dell'autonomia del movimento dobbiamo sapere che la questione non è quella di unificare tre centrali cooperative divise e diversamente «colorate». Tre vecchi non fanno un giovane - ha concluso Bonella - quindi il punto è scegliere o affrontare una fase di rifondazione innovativa e perciò realmente unitaria del movimento, o optare per costruire uno spezzone di movimento di ispirazione socialdemocratica. Ciò che dobbia-

mo sapere è che non possiamo più lasciare le cose come stanno, non possiamo più affidare ad altri la difesa degli interessi che rappresentiamo». La Direzione regionale della Lega delle Cooperative è stata poi eletta dal Congresso regionale. È composta da: Enore Casanova, Antonio Pagura, Giacomo Cortiella, Dario Crozzoli, Sandro Della Mea, Luciano Facchini, Enzo Gasparutti, Renato Georgen, Rodolfo Giorgetti, Luigino Lusin, Dario Malutta, Renzo Marinig, Gisberto Mian, Boris Mihalich, Graziano Pasqual, Sergio Polini, Renato Cuniglia, Gianni Querini, Amalia Rizzio, Stefano Salsa, Sebastiano Sanna, Gualtiero Scalvini, Gianluigi Silvestro, Sandro Stefani, Renzo Testi, Lucio Tollo, Renzo Toschi, Roberto Treu, Paolo Zaramella, Mario Zarli.

Da tempo si parla della necessità di aprire le porte della pubblica amministrazione anche al pomeriggio. Ora il tempo sembra maturo. Entro 60 giorni dalla data in cui la circolare ministeriale arriverà sui tavoli dei dirigenti - ha annunciato il responsabile della Funzione Pubblica, Franco Frattini - le amministrazioni dovranno dare il via alla nuova organizzazione del lavoro. La nuova normativa sull'orario avvicina la nostra pubblica amministrazione a quella dei paesi europei dove gli uffici pubblici già da tempo sono aperti al pomeriggio per cinque giorni al-

la settimana.

L'orario di apertura al pubblico dovrà essere definito nell'ambito dell'orario di servizio, cioè quello necessario per assicurare la funzionalità delle strutture degli uffici pubblici e l'erogazione dei servizi all'utenza. Tuttavia, gli orari di apertura al pubblico non saranno uguali su tutto il territorio nazionale. Bisognerà infatti tener conto del bacino d'utenza e delle esigenze particolari. Un tasto, questo, più volte battuto dalle organizzazioni sindacali, secondo le quali sarebbe impensabile decidere dal centro quali sono gli orari più adeguati alle singole realtà locali.

Tra gli stessi sindacalisti c'è chi rimprovera la portata innovativa del nuovo regime d'orario. «In molte amministrazioni - soprattutto del nord - afferma il segretario confederale della Uil Antonio Focillo - gli uffici pubblici sono già aperti al pomeriggio, in base ad un accordo intercomunale fatto nel passato. La novità semmai interessa soprattutto il comparto dei ministeri dove, da questo punto di vista, si registrava una carenza».

Sulla stessa linea il collega della Cgil Alfiero Grandi. «Bisogna tener conto dei bisogni specifici - dice -. Prendiamo la Fiat quando, allo stabilimento di Termoli, ha avuto la necessità di utilizzare di più gli impianti ha proposto ai dipendenti di lavorare anche il sabato. Stessa proposta non è stata avanzata a Mirafiori, se non in alcuni casi limitati». Alberto Ranieri, responsabile confederale Cisl - funzione pubblica ha commentato che sarà possibile sottoscrivere l'intesa dopo una attenta valutazione e grazie anche ad un referendum indetto dalla Cisl tra i ministeriali».

LA VIAREGGINA SEC VARA UNA PETROLIERA

Finmare, parola a Caravale

VIAREGGIO (LUCCA) — E' stata varata ieri dagli scali dei cantieri Sec (Società esercizio cantieri) di Viareggio una nave petrolchimica, la «Botany Trader». Si tratta della più grande imbarcazione costruita nei cantieri viareggini. La «Botany Trader», concepita per il trasporto dei prodotti chimici liquidi intorno al mondo, è lunga 139 metri, ha una portata lorda di 12.400 tonnellate, mentre il volume delle cisterne è di 14 mila metri cubi. La nave è dotata di motori da 7.950

cavalli vapore, capaci di imprimere una velocità a pieno carico di 15 nodi orari. L'autonomia è di 10 mila miglia marine. Dotata di apparecchiature elettroniche, la petrolchimica può avere una navigazione sicura grazie anche a speciali apparecchiature per il carico e lo scarico dei prodotti. Sempre sul fronte trasporti, Cisl-maresprie «delusione» per l'incontro che ha avuto venerdì con il ministro Caravale sul piano Finmare. Ricordando di aver già rifiutato «in blocco»

il piano, la Cisl-mare critica nell'incontro le modalità per come è avvenuto e la «mancanza di elementi su cui discutere». Si svolgerà tra una settimana l'esame di merito del piano di ristrutturazione della Finmare, che è stato predisposto dal ministero dei Trasporti. E' quanto emerso venerdì al termine di una serie di incontri che il responsabile del dicastero, Gino Caravale, insieme con il sottosegretario Carlo Chimentin, ha avuto con le organizzazioni sindacali confederali e autonome.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

■ La durata dei CCT s'inizia il 1.o dicembre 1994 e termina il 1.o dicembre 2001.

■ Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del 4,75% lordo verrà pagata il 1.o giugno 1995 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1.o dicembre e il 1.o giugno di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenuta alla fine del mese precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.

■ Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 9,57% annuo.

■ Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 14 febbraio.

■ I CCT fruttano interessi a partire dal 1.o dicembre; all'atto del pagamento (17 febbraio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.

■ Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Continuaz. dall'9.a pagina

CAMPOROSSO, appartamenti in residence arredati con terrazza, giardino, termotermone, a partire da 100.000.000. PORTICI 040/774177. (A00)

CASA DOC 040/364000. Centrale edificio commerciale quattro piani complessivi 1000 mq ampio parcheggio. Informazioni in ufficio.

CASA DOC 040/364000. Dispongono locali d'affari anche centralissimi da 100 a 1000 mq. Informazioni in ufficio.

CASA DOC 040/364000. Per impresa di costruzioni disponibili 2200 mq centrale costruzione recente abitazioni e uffici parzialmente da ristrutturare 30 posti auto. Informazioni in ufficio.

CASAFFARI 040-366036 Opicina, ville media-ampia metratura signorili tavere, giardini, box auto. (A1628)

CASAFFARI 040/366036 Barcola lungomare, appartamento mq 120, epoca, signorile, ottimo, ultimo piano, termotermone, vista mare. (A1628)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, ville bifamiliari in costruzione mq 125-160, 2-3 camere, tavere, giardino. (A1628)

CASAFFARI 040/366036 Rungger, villa primo ingresso mq 170 da ultimare. Posizione panoramica soleggiata. (A1628)

CERVIGNANO centralissimo affittasi locale commerciale 250 mq, doppia entrata, completamente vetrinato. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanza villa, parco, rimessa agricola, 6.000 mq frutteto, 450.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COIMM primoingresso autonomo porta blindata monocola con cucinotto e bagno ottime rifiniture. Zona tranquilla. Tel. 040/371042. (A1589)

COIMM primoingresso autonomo porta blindata piano alto soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1589)

COIMM primoingresso con giardino proprio ampio soggiorno tre camere cucina doppi servizi taverna cantina box. Possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1589)

COLLIO azienda vinicola produttiva, villa rifinitissima, cantina attrezzata, 3 ettari vigneto. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COSTIERA villa recente panoramicissima tre livelli grande superficie abitativa ampio scoperto. Trattative riservate. FARO 040/639639. (A00)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 terreni edificabili Trebiciano, varie metrature da 7.000.000 a 40.000.000. (A1667)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 via Scamparini, ultimi appartamenti occupati, scadenza contratto dicembre '95, vendesi a prezzo scontato. (A1667)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 zona S. Michele, casa d'epoca, da amplissima metratura a lire 1.000.000 al mq. (A1667)

ELLECIO 040-635222 centrale, libero, perfetto, ingresso, salone, tre camere, angolo cottura, doppi servizi, riscaldamento autonomo metano. 144.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, adiacenze Balamonti, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 115.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Carpinate, libero, recente, signorile, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, box. 165.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, centrale, libero, ristrutturato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 125.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Commerciale, libero, recente, stupendo, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, due terrazze, ripostiglio, cantina. Vista mare 257.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Galilei, libero, signorile, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, riscaldamento autonomo metano. 170.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Grotta, libero, signorile, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Lamar-mora, libero, perfetto, soleggiato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo metano. 115.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Longera, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Longera, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Longera, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Longera, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Longera, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Longera, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Longera, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Longera, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 128.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Ospedale, libero, soleggiato, ingresso, soggiorno, due camere, cameretta, due bagni, riscaldamento autonomo metano. 163.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Parn, libero, perfetto, luminosissimo, ingresso, camera, cucina abitabile, ripostigli. 72.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, periferico, libero, recente, ottime condizioni, luminosissimo, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone. 129.000.000. Occasione. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Roiano, libero, tranquillo, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, riscaldamento autonomo metano, adatto coppia anziani. 115.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Rossetti, libero, signorile, ingresso, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, bagno, wc, balcone, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo metano. 312.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, luminoso, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 45.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, tranquillo, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 60.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, S. Giovanni, libero, perfetto, recente, panoramico, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, giardino, posto macchina condominiale. 140.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, semiprefinito, nuda proprietà, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, giardino. 65.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, Universita', libero, tranquillo, ingresso, soggiorno, camera, stanza, cucina abitabile, bagno, cantina. 108.000.000. (A1633)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

ELLECIO 040-635222, S. Giacomo, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 120.000.000. (A00)

EUROCASEA 040-638440 OCASIONE ADIACENZE ROSSETTI luminosissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano, 85.000.000. (A00)

EUROCASEA 040-638440 SAN MICHELE ottimo, luminosissimo, 70 mq, cucinotto, due camere, bagno, poggolo, ripostiglio, autometano, 78.000.000. (A00)

EUROCASEA 040-638440 SETTEFONTANE stabile totalmente ristrutturata. 70 mq, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, 82.000.000. (A00)

EUROCASEA 040-638440 UNIVERSITA' NUOVA casa indipendente 140 mq totalmente da ristrutturare, 1500 mq terreno, accesso auto, 300.000.000. (A00)

EUROCASEA 040-638440 VENTISOTTO epoca, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 77.000.000. (A00)

EUROCASEA 040-638440 VIALE MIRAMARE adiacenze epoca signorile, ristrutturata, terzo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano, 190.000.000. (A00)

EUROCASEA 040-638440 XX SETTEMBRE in stabile d'epoca signorile, 90 mq, da ristrutturare, 110.000.000. (A00)

EUROCASEA 040-638440 PONZANINO in stabile ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, 76.000.000. (A00)

GABETTI OP. IMM adiacenze Piazza Scrocola, signorile, 2.0 piano, ascensore, riscaldamento centrale. Salondino, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Possibilità posto macchina in garage condominiale. AGENZIA TOMMASINI & SCHIERANI. TEL. 040-763325. (A1681)

GABETTI OP. IMM via Commerciale, casa d'epoca, vista mare, 5.0 piano con ascensore, riscaldamento centrale. Soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo. AGENZIA TOMMASINI & SCHIERANI. TEL. 040-763325. (A1681)

GABETTI OP. IMM via Ghirlandaio, prestigioso ultimo piano più mansarda completamente ristrutturata, finiture di lusso, impianto riscaldamento, aria condizionata. Due saloni, 3 stanze, tripli servizi, due ripostigli, cucinotto, angolo cottura, grande terrazza con barbecue. AGENZIA TOMMASINI & SCHIERANI. TEL. 040-763325. (A1681)

GABETTI OP. IMM via Zonta, 3.0 piano, ascensore, riscaldamento autonomo. Completamente ristrutturato, ampia metratura. Salone, quattro stanze, cameretta, guardaroba, cucina, doppi servizi. AGENZIA TOMMASINI & SCHIERANI. TEL. 040-763325. (A1681)

GEPPA 040/660050: CENTRALISSIMA mansarda 130 mq da ristrutturare ascensore 100.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050: disponiamo case-appartamenti giardino panoramico varie metrature Trieste, altopiano, Monfalcone, nuove proposte. (A00)

GEPPA 040/660050: NAVALI attico tre stanze salone cucina bagni terrazze vista 350.000.000. (A00)

GRADISCA Sagrado investimento terreno edificabile per villa solo 60.000.000. Bm Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Pagamento dilazionato. Possibile mutuo. Valdage Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (B00)

GRADISCA Centro attico salondino, due camere, cucinotto, bagno, balconi, posto macchina, 225.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADISCA vista mare, recenti, soggiorno, cucina, una, due camere, bagno, terrazze, giardino da 155.000.000. 040/911238. (A1723)

GRADISCA BORSIA 040/368003 adiacenze Cantù in costruzione alloggi panoramici: salondino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo - possibilità posto auto. IMMOBILIARE BORSIA 040/368003 adiacenze Viale III Armata in villa padronale con parco, ultimo piano vista golfo, circa 140 metri quadrati interni con particolari rifiniture - grande terrazza, posto auto, moderni comforts -. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre due stanze, stanzino, cucina, doccia wc - riscaldamento ottime condizioni interne: salondino con caminetto, due stanze, cucinotto, bagno, posto auto, giardino di proprietà. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Borgo Grotta villino accostato ottime condizioni interne: salondino con caminetto, due stanze, cucinotto, bagno, posto auto, giardino di proprietà. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Via Ponziana in stabile nuovo, alloggi vista mare. Disponibili appartamenti da salone, matrimoniale, cucina, bagno, a salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi. Possibilità posti auto. IMMOBILIARE BORSIA 040/368003 inizio Via Donata primingresso, ultimo piano con mansarda ottimamente rifinito: salone con caminetto, due stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, box doppio - massime rifiniture -. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

GRADISCA BORSIA 040/368003 Salita Madonna di Grotta, tranquillo, come primingresso, grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, box auto. (A1680)

Consulenti immobiliari dal 1925

FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

VENDITE DA 35 A 170 MILIONI

53 MILIONI 50 mq soleggiatissimo Rossetti adiacenze da ristrutturare una stanza cucina wc. **140 MILIONI SETTEFONTANE** 77 mq ottima casa moderna servitissima adatto anziani 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo soffiata riscaldamento ascensore. **85 MILIONI TRATTABILI FORRAGGI** zona arioso aperto e luminoso soggiorno una stanza cucina wc. **120 MILIONI TRATTABILISSIMI ANANIAN** zona ottimo soleggiatissimo 2 vani cucina bagno ripostiglio autometano ascensore. **248 MILIONI 124 MQ VIA SANTA CATERINA** in bellissima casa d'epoca appartamento composto da atrio 5 stanze bagno cucina ascensore autometano.

VENDITE DA 180 A 300 MILIONI

SE VOLETE GODERE DI UNA VISTA PANORAMICA E PARTICOLARISSIMA IN ZONA PINDEMONTE vi offriamo un appartamento moderno salone camera matrimoniale cucina abitabile bagno ampio poggolo e veranda autometano ascensore. **180 MILIONI VISTA MARE PARZIALE ADIACENZE VIA FRANCA** soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno e wc separati terrazzini cantina ascensore autometano.

VENDITE DA 300 MILIONI

OTTIMO INVESTIMENTO Borgo Teresiano in casa d'epoca signorile appartamento occupato con alta rendita 186 mq 5 stanze doppi servizi ascensore autometano. **ZONA PEDONALE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ADATTI STUDI ODONTOTECNICI, PROGETTAZIONE O NOTARILI** zona pedonale 183 mq ottime condizioni ascensore autometano.

VENDITE DA 180 A 300 MILIONI

DUINO NEL VERDE moderno salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo e veranda box auto. **PREZZO TRATTABILE.**

SAN GIOVANNI VILLETTA di recente costruzione con ampio giardino e garage.

GRETTA VILLETTA VISTA MARE moderna vista mare 3 stanze cucina bagno taverna giardinotto.

VENDITE DA 300 MILIONI

NAVALI FABIO SEVERO PIAZZA OSPEDALE VIALE MIRAMARE posti auto e box da 150.000. **IPPODROMO BOX IN AFFITTO A 210.000.**

CENTRALISSIMA MANSARDINA patti in deroga camera cucina wc 300.000.

CENTRALISSIMO laboratorio o magazzino un vano e poggolo 300.000.

LAZZARETTO VECCHIO mansarda primingresso ammobiliare non residenti 1/2 stanze angolo cottura bagno ripostiglio ascensore autometano da 600.000.

GHIRLANDAIO ottimo patti in deroga soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggolo ascensore 600.000.

VIA S. NICOLÒ adiacenze appartamenti signorili uso abitazione o ufficio da 124 a 183 mq affitti da 1.700.000.

VIA DEI PORTA adiacenze non residenti ottimamente ammobiliato soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzino poggolo ascensore riscaldamento.

VENDITE DA 300 MILIONI

BAZZONI ZONA RECENTISSIMO APPARTAMENTO CON BOX totalmente aperto salone 2 ampie stanze bagno cucina abitabile arredata con mobili nuovi ripostiglio balcone cantina ascensore autometano.

PIAZZA SANT'ANTONIO salone 4 stanze stanzetta cucina abitabile bagno. Telefona subito.

210 MILIONI GRETTA signorile nel verde silenzioso e luminoso: soggiorno 2 stanze cucinotto bagno veranda ripostiglio cantina posto auto condominiale.

TRIESTE

VIA CORONEO 5 - 660890

ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

GORIZIA interessante spazio mansarda, riscaldamento autonomo. Altro bicamerale, ultimo piano, occasione. Bm Services 0481/93700. (B00)

GORIZIA San Lorenzo Isontino Dalli vende villa a schiera di prossima realizzazione composta da soggiorno cucina doppi servizi due camere doppio garage tavernetta giardino di proprietà riscaldamento autonomo metano. Prezzo interessantissimo. Tel. 0481/531731. (B120)

GORIZIA centro appartamento trilocale ristrutturato pagamento dilazionato, prezzo bloccato, Bm Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA Sagrado investimento terreno edificabile per villa solo 60.000.000. Bm Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Pagamento dilazionato. Possibile mutuo. Valdage Costruzioni Spa, tel. 0481/316

PROPOSTE ESCLUSIVE

domus

IMMOBILI DI PRESTIGIO

Padriciano nuova costruzione splendida villa primoingressu lussuosa rifinita, circa 300 mq più taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Muggia villa indipendente ampia metratura coperta su tre livelli, con terrazzo, portico, 5000 mq di terreno con progetto approvato per costruzione piscina. Vista mare e città. Informazioni

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, parzialmente occupata, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

435 milioni Centro residenziale palazzina d'epoca ristrutturata appartamento in fase di restauro, molto luminoso. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, zona guardaroba, doppio bagno, ripostiglio, lavanderia. Primoingressu. Nessuna provvigione a carico acquirente.

Via Imbriani palazzo con ascensore totalmente restaurato nelle parti comuni, con ascensore, mansarda di 90 o 150 mq da ristrutturare internamente o completamente ristrutturate dall'impresa. Nessuna provvigione a carico acquirente.

accesso auto. Adiacente casetta di circa 40 mq da ristrutturare. Vendesi in blocco.

230 milioni. Rozzolo soleggiato appartamento in condominio recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina.

220 milioni. Via Cavalli signorile appartamento di circa 120 mq composto da atrio, salotto, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, zona guardaroba, terrazzo.

215 milioni. Centralissimo appartamento da ristrutturare, circa 170 mq: ingresso, cucina, tre stanze, due stanze, servizio, ripostiglio.

200 milioni. Donadoni attico prestigioso lussuoso rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. Possibilità garage.

170 milioni. Via Revoltella in casa d'epoca, appartamento di circa 80 mq, lussuoso ristrutturato e rifinito: atrio, soggiorno, cucina abitabile completamente arredata, camera matrimoniale, guardaroba, bagno con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo.

170 milioni. Chiarbola stabile recente con ascensore, buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi.

155 milioni. Colonia luminosissimo soleggiato ultimo piano con ascensore: atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, due balconi.

150 milioni. Scala Santa inizio condominio recente, luminoso piano alto con ascensore composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Da resistere.

135 milioni. Roiano in palazzo d'epoca appartamento in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano.

95 milioni. Via Piccardi ultimo piano di circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano.

95 milioni. Servola casetta da ristrutturare completamente, disposta su due livelli, cortile, totale circa 160 mq.

60 milioni. Zona Fiera appartamento composto da ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno. Buone condizioni.

150 milioni. Adiacenze via Baimon-

UFFICI - LOCALI - BOX

Ronchi dei Legionari adiacenze casello autostradale, affittati a società referenziate capannoni primoingressu da realizzare secondo le esigenze del conduttore. Disponibilità parcheggio e superfici scoperte. Informazioni previo appuntamento.

Corso Italia prestigioso palazzo con ascensore, vendesi rifinitissimo studio composto da grande atrio, salone, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, doppi servizi. Doppio ingresso. Posto auto in garage. Informazioni in ufficio.

Zona Campanelle locale d'affari di circa 700 mq, adatto autorimessa-autolavaggio, vendesi libero.

400 milioni. Ufficio centrale, lussuoso arredato e rifinito, circa 220 mq: doppio ingresso, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto di allarme, possibilità locazione posti auto. Pronta disponibilità.

400 milioni. Centralissimo locale d'affari con vetrine, attualmente occupato, ottimo reddito, perfette condizioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Centralissimo palazzo ristrutturato con ascensore, disponibilità intero primo piano di circa 250 mq frazionabili in due uffici. Nessuna provvigione a carico acquirente.

220 milioni. Monfalcone primoingressu negozio piano terra circa 90 mq con magazzino di circa 70 mq, servizio, box auto, posizione d'angolo con vetrine.

190 milioni. Centro in palazzo signorile con ascensore, primo piano uso ufficio, circa 175 mq composto da atrio, tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazzo di 30 mq. Buone condizioni.

150 milioni. Adiacenze via Baimon-

ti locale libero, circa 300 mq, adatto deposito magazzino.

80 milioni. Zona Perugia ufficio in ottime condizioni composto da due stanze, servizio, posto auto. Adatto ad ambulatorio, ingresso indipendente.

35 milioni. Piazzetta Belvedere disponibilità posti auto coperti, nuova costruzione con apertura telecomandata.

OCCUPATI

125 milioni. Zona Battisti piano alto occupato da sistemare: ingresso, cucina, quattro stanze, servizi separati, soffitta.

115 milioni. Via Battisti appartamento occupato prossima scadenza contratto, circa 70 mq: soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi separati. Piano alto, riscaldamento autonomo, soffitta. Buone condizioni.

90 milioni. Via Piccardi primo piano di circa 70 mq occupato: atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

Corso Italia affittati posti auto in garage.

RICERCHE

Su incarico di un nostro cliente cerchiamo villa in Costiera con accesso auto, accesso al mare, buone condizioni o da restaurare, offesi massima quotazione di mercato, garantiamo riservatezza.

TERRENI

Gabrovizza disponibilità terreni agricoli 1000 mq 10 milioni, 11.000 mq 50 milioni

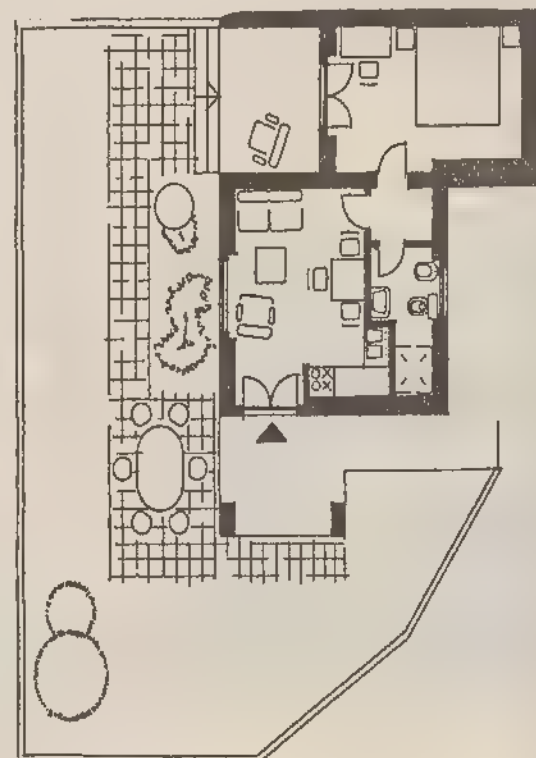
SOLO IL 3%
LA NOSTRA PROVVIGIONE È IL MINIMO STABILITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

ni esclusivamente previo appuntamento.

Sistiana villa su due piani con giardino, totali 300 mq: salone, zona studio, cucina, tre camere, due bagni, ampio pianoterra eventualmente divisibile, soffitta trasformabile, adatta bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.

550 milioni Muggia villino su due piani, circa 175 mq composti da salone con terrazzo, cucina, due camere, cameretta, servizi cantina, garage, giardino recintato di circa 630 mq. Bellissima vista mare. Informazioni in ufficio.

500 milioni Sistiana villetta accostata, costruzione recente: atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, tavernetta, mansarda, giardinetto.



Duino nel centro del paese, in posizione tranquilla e silenziosa, in una costruzione del 1985 in buone condizioni, disponiamo di appartamenti indipendenti con giardino o terrazzo, dotati di riscaldamento e aria condizionata, completamente arredati, anche unibili tra loro. L'appartamento riportato nella planimetria pubblicata è al piano terra e si compone di zona soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno e giardinetto proprio. Tutti gli appartamenti hanno il posto auto e la cantina. I prezzi a partire da 125 milioni.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120

Continuaz. dalla 27.a pagina

OPICINA villetta in bifamiliare soggiorno cucina tre camere studio box giardino condizioni perfette. Evoluzione casa 040/639140. (A00)

PANORAMICISSIMO attico Scaglioni bipiano ampie terrazze cantina posto auto. FARO 040/639639. (A00)

PANORAMICISSIMO vista mare appartamento in palazzina recente mq 120 box auto 040/661228. (A1682)

PORITICI 040/774177 via Capodistria, luminoso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento 160.000.000. (A00)

PORITICI 040/774177 Aurisina, recente, soleggiato, soggiorno/cucina, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, box doppio 190.000.000. (A00)

PORITICI 040/774177 D'Annunzio, soggiorno, tinello con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, poggolo, veranda, soffitta, arredato 195.000.000. (A00)

PORITICI 040/774177 locale 165 mq, servizio, riscaldamento 120.000.000. (A00)

PORITICI 040/774177 Muggia, casa panoramica su tre piani da ristrutturare, ampio garage, terreno di 4200 mq 330.000.000. (A00)

PORITICI 040/774177 negozio con vetrine, vano unico 59.000.000. (A00)

PORITICI 040/774177 piazza S. Giovanni, ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo, ascensore 280.000.000. (A00)

PORITICI 040/774177 sala, due vani, servizio, riscaldamento, ottimo ufficio, deposito 80.000.000. (A00)

PORITICI 040/774177 terreno oltre 4000 mq, recintato, facile accesso camion. Informazioni telefoniche. (A00)

PORITICI 040/774177 Vigneti, villa indipendente su tre piani, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, giardino, box, terrazzo 360.000.000. (A00)

PRIMAVERA 040/311363 vende MEDEA villa recente ottimamente rifinita garage giardino. (A1696)

PRIMOINGRESSO Stazione in splendido palazzo salone quattro camere cucina doppi servizi termoautonomo. FARO 040/639639. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi appartamento epoca via Ariosto

libero 150 mq composto da quattro grandi camere ascensore soffitta due poggoli bagno e cucina da rifare 235.000.000 trattabili. Telefonare 040/365798 ore 10-12 agenzie astenersi. (A1661)

PRIVATAMENTE vendo appartamento 40 mq via Conti ristrutturato arredato 72.000.000 tel. 571505. (A1629)

PRIVATO vende casa bifamiliare a Fagnaga ottima posizione per mostra uffici con magazzino separato da adibire usi diversi. 0432/800245. (C00)

PRIVATO vende casetta zona Roiano salone cucina tre camere doppi servizi box cantina tel. 040/948501. (A1635)

PRIVATO vende ottimo appartamento 50 mq zona Sestefiore tel. 040/946667 esclusi intermediari. (A1632)

PROFESSIONECASA 638408 Orazio ottimo panorama saloncino due camere cucina bagno terrazzo cantina box auto 330.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 Romagnolo ottimo termotomonomo ampia metratura palazzo liberty finemente ristrutturato 295.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 S. Giacomo ottimo piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno poggolo ripostiglio soffitta, 125.000.000. (A1425)

PROGETTOSACA box auto nuovi zona Navali-Negrelli, varie metrature, da 39.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Opicina appartamento nuovo soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, terrazza, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Piazza Unità adiacenze, salone, tre stanze, cucina, servizi, balcone 290.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Revoltella adiacenze ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, bagno 125.000.000. (A00)

PROGETTOSACA Rive adiacenze attico prestigioso due livelli saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazza, posto macchina 434.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Roiano alta vista mare, saloncino, tre matrimoniali, cucina, servizi, terrazza, 300.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Romagnolo prestigioso appartamento vista mare, ampia metratura, terrazza, giardino proprio, box doppio, 600.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino, posti macchina. 395.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Sistiana mare villa vista Baia, splendide ville costruendo, tre livelli, giardino, porticati, solarium. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Zona Industriale uffici nuovi ampia gamma, ottimamente rifiniti, vicinissimi superstrada. 040/368283. (A00)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo Crt - tel. 0336-901136 oppure 0337-549689 oppure 040-303231. (A1640)

PROGETTOSACA Sistiana Centro storico appartamento rifiniture signorili, soggiorno, zona cottura, due stanze, servizi, balcone, riscaldamento autonomo. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Commerciale attico nuovo due livelli, salone, quattro stanze, cucina, servizi, ampie terrazze abitabili. Rifiniture signorili, possibilità permuta. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA 638408 Orazio ottimo panorama saloncino due camere cucina bagno terrazzo cantina box auto 330.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 Romagnolo ottimo termotomonomo ampia metratura palazzo liberty finemente ristrutturato 295.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 S. Giacomo ottimo piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno poggolo ripostiglio soffitta, 125.000.000. (A1425)

PROGETTOSACA box auto nuovi zona Navali-Negrelli, varie metrature, da 39.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Opicina appartamento nuovo soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, terrazza, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Piazza Unità adiacenze, salone, tre stanze, cucina, servizi, balcone 290.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Revoltella adiacenze ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, bagno 125.000.000. (A00)

PROGETTOSACA Rive adiacenze attico prestigioso due livelli saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazza, posto macchina 434.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Roiano alta vista mare, saloncino, tre matrimoniali, cucina, servizi, terrazza, 300.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Romagnolo prestigioso appartamento vista mare, ampia metratura, terrazza, giardino proprio, box doppio, 600.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino, posti macchina. 395.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Sistiana mare villa vista Baia, splendide ville costruendo, tre livelli, giardino, porticati, solarium. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Zona Industriale uffici nuovi ampia gamma, ottimamente rifiniti, vicinissimi superstrada. 040/368283. (A00)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo Crt - tel. 0336-901136 oppure 0337-549689 oppure 040-303231. (A1640)

PROGETTOSACA Sistiana Centro storico appartamento rifiniture signorili, soggiorno, zona cottura, due stanze, servizi, balcone, riscaldamento autonomo. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Commerciale attico nuovo due livelli, salone, quattro stanze, cucina, servizi, ampie terrazze abitabili. Rifiniture signorili, possibilità permuta. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA 638408 Carpinello recente perfetto saloncino matrimoniale cucinotto bagno poggolo 140.000.000. Altro Vigneti stesse caratteristiche posto macchina garage 145.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 Hermet recente saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo

PROGETTOSACA Opicina appartamento nuovo soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, terrazza, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Piazza Unità adiacenze, salone, tre stanze, cucina, servizi, balcone 290.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Revoltella adiacenze ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, bagno 125.000.000. (A00)

PROGETTOSACA Rive adiacenze attico prestigioso due livelli saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazza, posto macchina 434.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Roiano alta vista mare, saloncino, tre matrimoniali, cucina, servizi, terrazza, 300.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Romagnolo prestigioso appartamento vista mare, ampia metratura, terrazza, giardino proprio, box doppio, 600.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino, posti macchina. 395.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Sistiana mare villa vista Baia, splendide ville costruendo, tre livelli, giardino, porticati, solarium. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Zona Industriale uffici nuovi ampia gamma, ottimamente rifiniti, vicinissimi superstrada. 040/368283. (A00)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo Crt - tel. 0336-901136 oppure 0337-549689 oppure 040-303231. (A1640)

PROGETTOSACA Sistiana Centro storico appartamento rifiniture signorili, soggiorno, zona cottura, due stanze, servizi, balcone, riscaldamento autonomo. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Commerciale attico nuovo due livelli, salone, quattro stanze, cucina, servizi, ampie terrazze abitabili. Rifiniture signorili, possibilità permuta. 040/368283. (A00)

PROFESSIONECASA 638408 Carpinello recente perfetto saloncino matrimoniale cucinotto bagno poggolo 140.000.000. Altro Vigneti stesse caratteristiche posto macchina garage 145.000.000. (A1425)

PROFESSIONECASA 638408 Hermet recente saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo

PROGETTOSACA Opicina appartamento nuovo soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, terrazza, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Piazza Unità adiacenze, salone, tre stanze, cucina, servizi, balcone 290.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Revoltella adiacenze ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, bagno 125.000.000. (A00)

PROGETTOSACA Rive adiacenze attico prestigioso due livelli saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazza, posto macchina 434.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Roiano alta vista mare, saloncino, tre matrimoniali, cucina, servizi, terrazza, 300.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Romagnolo prestigioso appartamento vista mare, ampia metratura, terrazza, giardino proprio, box doppio, 600.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino, posti macchina. 395.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOSACA Sistiana mare villa vista Baia, splendide ville costruendo, tre livelli, giardino, porticati, solarium. 040/368283. (A00)

SAN LUIGI moderno panoramico tristanza cucina abitabile veranda ripostiglio cantina cortile riscaldamento autonomo posto macchina 200.000.000 vende immobiliare tel. 380427. (A1662)

SANTA Croce rustico ristrutturato perfetto casale 100 mq urgente realizzo vendesi vero affare, telefonare 040/220672. (A1735)

SISTIANA vende villa bifamiliare prossima consegna ampia metratura garage taverna centrale termica lavanderia salone cucina tre stanze ripostigli tre bagni giardino circa mq 700 rifiniture pregiate. Tel. 040/291144. (A1575)

SIT Commerciale villa primo ingresso cucina salone tre stanze triservizi taverna camini tre stanze giardino posti macchina. 040/366618. (A1621)

SIT vero affare Ghirlandola palazzo ristrutturato luminoso salone cucina soggiorno bicamere bagno posto macchina. 040/368283. (A1621)

SIT via Orsera recente nel verde cucina soggiorno bicamere bagno poggoli posto macchina. 040/633133. (A1621)

SIT Viale adiacenze bellissimo cucina salone due stanze doppi servizi terrazzi soffitta luminosissimo. 040/636222. (A1621)

SIT viale Miramare grande villa Liberty possibilità 3 alloggi taverna mansarda terrazzi giardino box. 040/636828. (A1621)

SONO in vendita delle particelle di bosco in comune Savogna. Telefonare 0481/882228. (B00)

SPAZIOCASA 040/369950: l'ufficio pubblico signorile cucina salone 4 stanze servizi autometano permuta più piccolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950: Navali (adiacenze) cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazzo antipoco 25.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950: Revoltella recente validissimo cucina tinello 3 stanze biservizi occasione. (A00)

</

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE 0921

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE 1138



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

REVOLTELLA recente cucina abitabile due camere bagno cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE luminosissimo appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, veranda 120 mq, terrazza 13 mq. Soffitta. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

ZONA IPODROMO, appartamento in perfette condizioni, palazzina recente, piano alto, atri, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIANI ALTI Castagneto alta panoramico mq 44 senza ascensore 72.000.000. Garibaldi mq 72 ristrutturata arredata automotano 95.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

ADIACENZE VIA ROSSETTI ammezzato, stanza, cucina, abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, adatto anche eventuale studio-ambulatorio. Lire 79.000.000. GREBLO 362486.

DUINO grande monolocale mansardato con angolo cottura, bagno, ottime condizioni. Lire 115.000.000. GREBLO 362486.

PERIFERICO nel verde graziosissimo perfetto recente tranquillo cottura soggiorno matrimoniale bagno balcone posto auto coperto di proprietà 118.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO STORICO - zona pedonale vicinanza rive, primo ingresso in stabile ristrutturato, ascensore automotano, salone, cucina, stanza, due bagni, 85 mq 195.000.000 minimo contanti 45.000.000 accettansi permuta. PIZZARELLO 766676.

All'inizio di via REVOLTELLA un quinto piano compreso di moderno arredamento, ingresso cucinino con tinello matrimoniale doccia, solo 68.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VALMAURA recente tranquillo luminosissimo ed in ottime condizioni, cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CANCIANI (SOTTOLONGERA) recente panoramico IV e ultimo piano, ascensore, soggiorno, bella cucina, matrimoniale, accessori, cantina, parcheggio. RIVIERA 040/224426.

DUINO recente in residence soggiorno cucina camera bagno ripostiglio due poggoli 160.000.000. VIP 040/634112-631754.

DUINO recente ottime condizioni cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggolo 110.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROIANO soleggiato da restaurare ampia cucina due camere servizi separati 90.000.000. VIP 040/634112-631754.

SETTEFONTANE adiacenze da restaurare cucina soggiorno camera servizio veranda 80.000.000. VIP 040/634112-631754.

PROSSIMA CONSEGNA	SOGG.	BAGN.	LETT.	POG.	INFORMAZIONI A QUALSIASI TELEFONO DEL C.M.T.
PRIMI INGRESSI					
NEI PRESSI					
OSPEDALE	LETT.	INGR.	CUC.	RIP.	
MAGGIORE					

zona giorno più due stanze

DOMIO tranquillo soggiorno cucinino due stanze bagno balcone ripostiglio ascensore box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

RIVE tranquillo appartamento adatto abitazione/studio composto da salone cucina due stanze bagno ripostiglio soffitta, automotano. Ottime condizioni. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIERIS in palazzina recente soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio box doppio giardino condominiale. 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN STABILE centrale interamente ristrutturato, appartamenti da rimodernare, vari piani e metrature, cantina, a partire da 102.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA BAIAMONTI, piano alto, ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffitta, posto auto, 155.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA HORTIS, tranquillissimo primo ingresso, salone, due stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

STRADA DEL FRUOLI appartamento da rimodernare, luminoso, panoramico: saloncino, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggolo. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755/773765.

VIA MATTEOTTI moderno, atri, tinello cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo; ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA VIA COMMERCIALE, moderno piano alto ascensore, atri, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo; panoramico, eventualmente box auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA FRANCA, stabile decoroso, atri soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizi separati, poggolo; termoautonomo, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA PIAZZA SCORCOLA, epoca, piano alto senza ascensore, termoautonomo, atri soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, poggolo; ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

MONTEBELLO Residence «Shangri-la» nel verde con terrazze, verande abitabili, giardino proprio, cantinola, porticato, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

GARIBALDI stupenda posizione ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, automotano, balcone sulla piazza, L. 138.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-we, due balconi, ripostiglio, soffitta. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

HORTIS, pressi, splendido appartamento primo ingresso, in condominio neoclassico quasi famoso 115 mq molto belli e particolari; rapporto qualità prezzo fantastico, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI 2.o piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi. Perfette condizioni 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI alta, bel condominio epoca, ottimo appartamento ristrutturato, cucina, soggiorno, due belle camere, bagno, 85 mq circa, regali d'epoca compresi 138.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE (adiacenze) recente piano alto vista golfo soggiorno con terrazzo matrimoniale singola cucina abitabile poggolo verandato bagno box auto. GRATTACIELO 040/635583.

Adiacenze VIA ROSSETTI appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggoli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 198.000.000. GREBLO 362486.

ROZZOL graziosissimo appartamento, ottimo per coppia giovane, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, ottime condizioni. Lire 145.000.000. GREBLO 362486.

S. GIOVANNI recente immerso nel verde cucina saloncino due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo abitabile veranda garage cantina 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE MIRAMARE panoramico primo ingresso ultimo piano ascensore salone cucinino due

zona giorno tre o più stanze

GIARDINO PUBBLICO completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi automotano, lastrico solare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALE mansarda da ristrutturare, luminosissima, tranquilla, 110 mq altezza minima m. 2.50, bella casa epoca, 115.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

FRANCA, appartamento 170 mq, salone, 5 stanze, grande cucina, doppi servizi, poggoli, cantina, riscaldamento autonomo, bellissima casa epoca, ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

TRIBUNALE, prestigioso appartamento 340 mq, terrazza, possibilità ufficio o abitazione, piano alto, ascensore, possibilità anche in affitto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

VIA BATTISTI, epoca, appartamento da ristrutturare completamente mq 160 prezzo interessante; Largo Sartorio ristrutturato mq 115; via S. Nicolò ottime condizioni mq 105. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. PASQUALE altissima, splendida palazzina recentissima dotata di rare dotazioni e rifiniture commerciali. Cucina, soggiorno, tre camere, dop-

CENTRALISSIMO vista piazza completamente rinnovato ampio salone 5 stanze cucina tripli servizi 260 mq. PIRAMIDE 040/360224.

PRIMINGRESSI ROZZOL ottimamente rifiniti in palazzina panoramica di soli 4 appartamenti in fase di costruzione, commercializziamo senza spese alloggi disposti su due livelli con giardino e taverna oppure mansarda. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE appartamento di circa 200 mq molto luminoso in palazzo d'epoca al penultimo piano con ascensore termoautonomo, adatto anche uso ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PONTEROSSO in importante palazzo d'epoca ultimo piano soleggiatissimo con vista sul canale, cucina salone 4 stanze 1 stanzetta servizi e soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SALUS in STORICO palazzo, ampio appartamento con rare finiture d'epoca, anche frazionabili in due enti con giardino: proponiamo riservamente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. ANDREA/MURAT in palazzo signorile, cucina saloncino 3 camere cameretta servizi poggoli cantina, l'alloggio è molto luminoso. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TOR SAN PIERO adiacenze ampia metratura in buone condizioni saloncino due camere due camerette bagno automotano 175.000.000. VIP 040/634112-631754.

CARSICA villetta, nuova, bella, indipendente, 300 mq circa divisa tra alloggio/mansarda/taverna box. Bellissimo giardino 1000 mq. Già predisposta bifamiliare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO Residence «Shangri-la» villette a schiera 155 mq, giardini propri, terrazze mq 42 vista mare, posteggio box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ROZZOL villetta indipendente panoramica, rimodernare, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto, L. 400.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazza, tre servizi, ampio terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO 0431/85707.

S. PELAGIO graziosissime villette in costruzione stile casario vista mare con giardino proprio consegna fine 1995 da 390.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLE VISTA GOLFO: Grignano consegna settembre ampia metratura 1.200 giardino box. Muggia prestigiosa amatoriale con grande piscina ampio giardino. 040/360224.

MUGGIA in esclusiva e dominante posizione sul mare, villa di importante metratura e di pregevole architettura, circondata da 6.000 mq di parco curatissimo. Le informazioni solo per appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. CROCE vecchia casa carsica in ristrutturazione: 240 mq abitabili, terrazza, cortile.

CAMPO SACRO villa con ampio giardino, piscina, 280 mq su due livelli.

AURISINA - SISTIANA: case a schiera con ingressi indipendenti, su tre livelli (tot. 210 mq) e terreno. RIVIERA 040/224426.

locazioni

TRIBUNALE, arredato, non residenti, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, poggolo, 880.000 comprese spese. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

TRIBUNALE, ufficio livello strada 165 mq; Coroneo, Ufficio 1.o piano 150 mq; perfetto, ascensore, recenti, con servizi. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

PARK STAZIONE

VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO

BOX A SOLO

28.000.000

DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.

TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

il Quadrifoglio

San Luigi

villini accostati ed appartamenti con giardino proprio e vista mare costruiti dalla

Sea

040-630174

via S. Caterina 1

SEMICENTRALE recente arredato: ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo. Riscaldamento, ascensore. Contratto biennale. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755/773765.

BARRIERA negozio avviatissimo con vastissima licenza 70 mq più 30 mq magazzino vendita licenza arredamento inventario. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORSO ITALIA patti in deroga salone 2 stanze cucina bagno lavanderia terrazzo e poggolo ascensore autoriscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

POLIAMBULATORIO bellissimo via RevolteLLa perfetto arredato modernamente e con macchinari medici 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con servizi e antibagno riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFITTATI non residenti arredato cucina soggiorno 2 stanze servizi separati riscaldamento autonomo 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI (v. Felluga) arredato tinello-cucinino stanza stanzetta bagno poggolo recente 700.000. PIZZARELLO 766676.

S. VITO in palazzina salone, stanza, matrimoniale, cucina, bagno, buone condizioni 1.000.000. PIZZARELLO 766676.

CARDUCCI - PIAZZA OBERDAN soggiorno 2 stanze, guardaroba, cucina, bagno, ripostiglio, V piano, riscaldamento affittasi abitazione 1.100.000. PIZZARELLO 766676.

ROMAGNA, panoramicissimo sul Golfo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, servizi, poggolo cantina posto auto 1.200.000. PIZZARELLO 766676.

In palazzina signorile CENTRALE, splendido appartamento, ottime condizioni, uso ufficio o studio-ambulatorio, 6 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO 040/362486.

CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo 2 stanze stanzetta archivio bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Zona TIGOR primingresso 90 mq circa, con ascensore automotano, anche per residenti referenziati, 950.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SISTIANA in villetta con giardino e posto macchina appartamento di soggiorno 2 stanze, cucinetta, bagno, poggolo, in affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CONCANELLO panoramico appartamento in villetta composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. In affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FIERA arredato bene in condominio recente, cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo, per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRO STORICO, nel medesimo palazzo, disponibilità di due appartamenti rimodernati, non arredati, luminosissimi uno di 85 mq circa, l'altro di 240 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Zona STAZIONE disponibilità box auto da 200.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

magazzini e box

ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000.000. VIP 040/634112-631754.

aziende

ABBIGLIAMENTO/CALZATURE centralissimi in via di primaria importanza, discrete metrature con belle vetrine, prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO INTIMO bella posizione, ottimo reddito in gestione diretta, potenzialissimo anche come metratura vendita. 65.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO centrale, ben posizionato, ben sfruttato nei suoi 60 mq, magazzino, ottimo giro affari, adatto imprenditori dinamici 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TAB. XII posizione prestigiosa da rischi commerciali zero, adattissimo computer, telefonia, dischi/cd, Hi Fi, foto/cine. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHI e GIORNALI occasione posizione interessantissima reddito sicuro vendesi per motivi familiari solo a 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA FLAVIA licenza arredamento consolidato avviamento ristorante bar buffet specialità alimentari. VIP 040/634112-631754.

ZONA CAMPI ELISI ottima osteria con cucina arred e attrezzature in eccellenti condizioni. VIP 040/634112-631754.

locali (acquisto-affitto)

ZONA industriale capannone con ampio parcheggio, doppio ingresso, possibilità frazionamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PARK STAZIONE

VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO

BOX A SOLO

28.000.000

DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.

TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

NEL CUORE della città prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorante, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN ZONA di forte passaggio locale d'affari con vetrine 600 mq + 300 di magazzino con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA FORAGGI locale affari 100 mq con sopralco, in ottime condizioni, passo carraio, vetrina, servizio, doccia. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO CRISPI negozio libero moderno rettangolare con due ampie vetrine mq 96 con wc privato. L. 220.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

LOCALE D'AFFARI centrale grande passaggio perfetto 170 mq affitto o acquisto. PIRAMIDE 040/360224.

RIVE immediate vicinanze vendesi locale affari 381 mq al grezzo frazionabile in due enti possibilità affitto. PIRAMIDE 040/360224.

V. LUCIANI (PERUGINO) vendonsi 3 posti macchina da 24.000.000 a 30.000.000 ciascuno. PIZZARELLO 766676.

UNIVERSITA' VECCHIA locale su strada 57 mq adatto magazzino o laboratorio 50.000.000. PIZZARELLO 766676.

turistici

CADORE adiacenze Cortina prontoingressi soggiorno 2 stanze, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo, ascensore, box auto. GREBLO 0431/85707.

GRADO 100 metri entrata spiaggia, appartamento primingresso, pronta consegna, 2 stanze, soggiorno, angolo cottura, doccia-wc, terrazza 20 mq. GREBLO 0431/85707.

GRADO CENTRO via Leopardi ultimo piano 65 mq, grande terrazza, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, lire 160.000.000. GREBLO 0431/85707.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer



e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi



RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 Euronews	6.55 MATTINA IN FAMIGLIA.	6.30 TG3 EDICOLA
6.45 IL MONDO DI QUARK. Doc.	10.00 TG2 MATTINA	6.45 FUORI ORARIO
7.30 ASPETTA LA BANDI!	10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA	9.45 CONCERTO SINFONICO: L'UCCELLO DI FUOCO
8.00 L'ALBERO AZZURRO	10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?	10.15 SITUAZIONE PERICOLOSA. Film (dramm. '41). Di B. Humberstone.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI	11.25 DISNEY NEWS	11.35 IL TERZO UOMO. Film. Di C. Reed.
10.55 SANTA MESSA	11.30 BLOSSOM. Telefilm.	13.15 ATLETICA LEGGERA. CROSS
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE	12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.	14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA	13.00 TG2 GIORNO	14.15 TG3 POMERIGGIO
13.30 TELEGIORNALE	13.30 METEO 2	14.25 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.	13.40 ITALIA RIDE	14.55 QUELLI CHE IL CALCIO...
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO	14.25 IL GRANDUCA E MISTER PIMM. Film (commedia '63).	17.00 PATTINAGGIO DI VELOCITÀ. CAMPIONATI DEL MONDO
16.50 TGS SOLO PER I FINALI	16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO	17.55 SCUOLA DELLE MOGLI. Doc.
18.00 TG1	16.20 BONKERS	18.45 DOMENICA GOL
18.10 TGS 90. MINUTO	16.45 DUCKTALES	19.00 TG3
19.50 CHE TEMPO FA	17.10 IL FANTASMA DEL PIRATA BARBARA. Film (commedia '67).	19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 TELEGIORNALE	19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A	19.45 TGR SPORT
20.30 TG1 SPORT	19.35 METEO 2	20.05 BLOK CARTOON
20.40 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm.	19.45 TG2 SERA	20.30 CHI L'HA VISTO?
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA - 1. PARTE	20.00 TGS DOMENICA SPRINT	22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.25 TG1	21.00 I NUOVI FILM DI PERRY MASON.	22.45 IL LAUREATO. VIAGGIO AI CONFINI DELLA FACOLTA'. Con Piero Chiambretti e Paolo Rossi.
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - 2. PARTE	22.40 UOMINI. Con Antonella Boralevi.	
	23.30 TG2 NOTTE	
	23.45 METEO 2	
	23.50 PROTESTANTISMO	
	0.20 SPECIALE VIDEOSAPERRE. Doc.	
	1.20 SOKO 5113. Telefilm.	
	2.05 SANREMO COMPILATION	
	2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.	
	2.30 CALCOLATORI ELETTRONICI I, LEZIONE 35. Documenti.	
	3.25 ELETTRONICA II, LEZIONE 35.	
	4.15 ELETTRONICA II, LEZIONE 35.	
	5.00 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE, LEZIONE 35. Documenti.	
	5.45 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 35. Documenti.	
	6.30 LE COMICHE DI RIDOLINI	

RAIUNO RAIDUE RAITRE

7.00 Euronews	6.30 TGS PRIMA PAGINA	6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI	7.50 I RAGAZZI DEL JUKE-BOX. Film (comm. '59).
8.30 GHOBER	9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.	10.25 HAZZARD. Telefilm.	9.30 AFFARE FATTO.
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.	9.45 5 CONTINENTI	11.25 ROBOCOP. Telefilm.	10.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.10 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.	10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI.	12.25 STUDIO APERTO	11.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI STORY
10.30 SCOOBY DOO	12.00 I SIMPSON. Telefilm.	12.30 ADAM 12. Telefilm.	11.55 TG4
11.00 LE ROCAMBOLESCHES AVVENTURE DI ROBIN HOOD. Telefilm.	12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW	14.00 STUDIO APERTO	12.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
11.30 BILIARDI SHOW	13.00 TGS	14.30 VITAL SIGN - UN ANNO DI VITA. Film tv (commedia '90). Di Marisa Silver. Con Diane Lane, J. Adams.	13.30 TG4
12.00 ANGELUS	13.45 GOMMAPIUMA (R)	17.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avv. '87). Di Larry Ludman.	14.00 CARS DUEL - LA FANTASTICA SFIDA. Film. Di R. Zemeckis.
12.15 VERDE FAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.	13.50 BUONA DOMENICA.	19.30 STUDIO APERTO	16.00 TEMPI MIGLIORI. Film (commedia '86). Di Roger Spottiswoode.
14.00 TELEGIORNALE FLASH	18.15 NONNO FELICE. T.	20.00 BENNY HILL SHOW	18.00 8 MILIONI DI MODI PER MORIRE. Film (avv. '86). Di H. Ashby.
14.10 CONVOGLIO VERSO L'IGNOTO. Film (guerra '42). Regia di Lloyd Bacon. Con Humphrey Bogart, Raymond Massey.	20.00 TGS	20.30 HIGHLANDER. Telefilm.	19.00 TG4 SERA
16.30 NBA ALL STAR WEEKEND	20.30 MIAMI SUPERCOPS - I POLIZIOTTI DELL'8A STRADA. Film (comm. '85). Di B. Corbucci.	22.30 PRESSING.	20.30 UNA SERA C'INCONTRIAMO.
18.45 TELEGIORNALE	22.30 ROTOCALCO	23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE	23.30 TG4 NOTTE
19.15 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.	23.00 NONSOLOMODA	0.00 ITALIA 1 SPORT	23.40 DOMENICA IN CONCERTO
20.15 TMC SPEED	23.30 A TUTTO VOLUME.	1.10 DOVE E' FINITA LA 7A COMPAGNIA. Film. Di Robert Lamoureux.	0.45 IL TIFOSO, L'ARBITRO E IL CALCIATORE. Film (commedia '82).
20.40 TELEGIORNALE FLASH	0.00 TGS	2.40 AENIGMA. Film (giallo '88). Di Lucio Fulci.	2.20 RASSEGNA STAMPA
20.45 GALAGOL. Con Giorgio Comaschi.	0.15 L'ANGELO. Con C. Koll.	3.30 ANTEPRIMA	2.35 I JEFFERSON. Telefilm.
22.30 TELEGIORNALE	0.45 SGARBI SETTIMANALI	4.00 TGS EDICOLA	3.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
23.00 MONSTERS. Telefilm.	1.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.	4.30 HAZZARD. Telefilm.	3.30 I RAGAZZI DEL JUKE-BOX. Film (comm. '59).
0.00 NBA ALL STAR GAME	2.00 TGS EDICOLA	5.30 BENNY HILL SHOW	5.05 I JEFFERSON. Telefilm.
2.00 GALAGOL	4.30 ROTOCALCO	6.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.	6.15 SAMURAI. Telefilm.
3.45 Euronews	5.00 TGS EDICOLA		
	6.30 A TUTTO VOLUME		
	6.00 TGS EDICOLA		

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO	13.00 SUPERAMICI	20.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.25 LE SPIE. Telefilm.	14.05 VESTITI USCIAMO	20.30 CALCIO. LUPARENSE-TRIESTINA
14.15 LA STORIA DEL ROCK	14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.	22.30 TELETENNIS NOTIZIE
15.35 SUPERAMICI	16.00 CALIFORNIA. Telenovela.	22.35 DOPO PARTITA
16.50 RITUALS. Telenovela.	17.30 PROMESSA D'AMORE. Film (drammatico). Di Don Taylor. Con Valerie Bertinelli, Shelley Long.	23.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 SUPERAMICI	19.15 FATTI E COMMENTI	23.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
19.30 TELEQUATTROSPORT	20.30 CALIFORNIA. Telenovela.	0.00 TELETENNIS
21.20 LE SPIE. Telefilm.	21.00 FATTI E COMMENTI	0.05 DOPO PARTITA
22.20 TELEQUATTROSPORT	23.15 UN UOMO E UNA DONNA OGGI. Film (commedia). Di Claude Lelouch. Con Anouk Aimee, Jean Louis Trintignant.	
CAPODISTRIA	16.00 Euronews	
16.15 A MISURA D'UOMO. FOLKFEST '94	16.55 ACHTUNG BABY!	
17.25 IL PIACERE DEGLI OCCHI	18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
19.00 TUTTOGGI	19.30 CANALE 27	
20.00 Euronews	20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO	
20.30 IL TENENTE DEL DIAVOLO - 2. PARTE. Sceneggi.	22.15 TUTTOGGI	
22.30 MONDOGGI		
TELEANTENNA	11.00 TELEVENTITA	
13.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA	13.30 DOCUMENTARIO. Documenti.	
14.00 VENERE E IL PROFESSORE. Film.	15.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA	
16.40 CARTONI ANIMATI	16.40 LA LEGGENDA DI ERROL FLYNN. Sceneggi.	
17.20 PALLAMANO. TRIESTE-GAETA	19.00 TELEANTENNA NOTIZIE	
19.05 DOPO PARTITA		

RAIDUE

6.00 Radiouno	6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.45: Bolmare; 7.30: GR1 Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1 (10.17); 8.37: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e camioni; 13.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 14.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 19.00: Ogni sera. Un mondo del musica; 19.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: GR1 Tottobasket; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Bolmare (22.52); 20.25: GR1 Calcio. Napoli-Cremone; 22.33: Radiouno Fans Club; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Giornale Radio GR1 (5.30);
6.00: Radiodue	6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.02: Il tempo ritrovato; 7.30: Rai Giornale Radio GR2; 8.30: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.30: Radiocliché; 10.05: Cicci Scicci; 10.30: Garinei e Giovannini story; 11.50: Momenti di pace; 12.10: Grr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.30: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.02: GR2 Domenica sport; 18.02: Tornando a casa; 18.40: GR2 Pallavolo; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereoonotte;
6.00: Radiotre	6.00: Radiotre mattina; 6.00: Overdue. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima; 10.30: I concerti di Telecom Italia; 12.01: Uomini e profeti; 12.45: Quant'è bella la vecchiaia; 13.45: Scalfare; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Musica d'altri tempi; 16.45: Suk. Note d'oriente; 17.15: Club d'ascolto; 17.35: Grandi interpreti; 18.40: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Segue una bellissima serata; 19.35: Grandi interpreti; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;

TELECOMANDO



Rubrica di

Giorgio Placereani

Anche se non morirà dal dolore, il vostro recensore rimpiange di non conoscere il romanzo di Ken Follet «Un letto di leoni», dal quale è tratto il film tv di Jim Goddard «Aquila rossa» (Raidue martedì e mercoledì), perché ha avuto difficoltà non indifferenti a seguire il film. Il concetto base naturalmente risultava delineato a sufficienza anche per un filmetto idiota come questo: A scappa e B lo insegue; però diversi aspetti non secondari della trama e delle motivazioni apparivano inaccessibili, almeno per un uomo di intelligenza media. Aver letto il romanzo potrebbe illuminare. Che c'entra, protestare: un film è un'opera autonoma e ha il dovere di farsi comprendere senza rimandare alla fonte. Giustissimo, e fra noi ci troviamo perfettamente d'accordo: ora bisognerà avvertire Jim Goddard e i suoi sceneggiatori Julian Bond e Guy Andrews.

A dire la verità - e senza nulla togliere al giudizio sulla mediocrità di «Aquila rossa» - esiste una giustificazione ipotetica, per quel che vale, per lo svolgimento astruso e asmatico del film tv. Ce la fa

RAIDUE

Non vola l'«Aquila» di carta stagnola

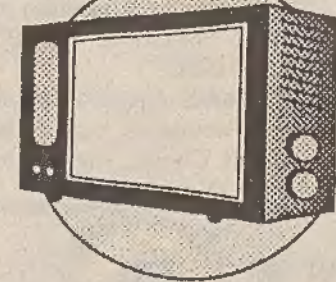
balenare la strana scomparsa di Philippe Leroy dai titoli di testa (mentre compare in quelli di coda e nelle foto sulle guide tv): visto che la sua risulta una partecina insignificante, potremmo sospettare che il personaggio sia stato «kedito out» dalla versione italiana, il che comporterebbe l'esistenza di una versione originale più lunga e forse più chiara. Annottiamo in margine che nel doppiaggio italiano Nigel Havers lo definisce oscuramente il proprio «mentore»: dal contesto è chiaro che il termine è usato erroneamente per «meccenate».

Lo stesso fatto che stiamo qui a discutere se «Aquila rossa» sia una ridicolaggine senza capo né coda perché grossolanamente condensato o perché semplicemente scritto male la dice lunga sul risultato. È un fotomontaggio sciato e maldesto: protagonisti dalla psicologia di carta stagnola, che infatti fanno a ripetizione la figura degli scemi; dialoghi tanto ambiziosi quanto stolidi; sviluppi ed espedienti narrativi tenuti su con il chewing-gum; implausibilità, prima ancora che dello svolgimento, della messa in scena (a proposito della parte iniziale: se siamo in Lussemburgo,

perché i cartelli della manifestazione sindacale sono in inglese?). Sebbene, in questo caso, più per opportunismo politico-spettacolare che per incapacità, il film tv non riesce neppure a darsi un'ambientazione esotica comprensibile. Il Nagorno-Karabach è un'enclave armena nell'Azerbaigian, dove la maggioranza armena, cristiana, si è battuta contro gli azeri, musulmani, per unirsi alla confinante Armenia. Dal film sembra invece che si tratti di una specie di Cecenia, con indipendentisti musulmani in lotta contro non meglio identificati «mercenari» filo-russi (infatti sappiamo che nel romanzo di Follet si trattava dell'Afghanistan).

Si potrebbe vedere il film tv limitandosi ad apprezzare, coi bei paesaggi, l'aspetto avventuroso; su questo versante i simpatici Kabir Bedi e Omar Sharif sono gli unici che si facciano guardare volentieri. Ma la modesta regia di Jim Goddard raramente riesce a dare respiro al film; e comunque si ripiomba di continuo nel fumetone melodrammatico fra Nigel Havers, Timothy Dalton e la deprimente Marg Helgenberger, insopportabile come personaggio, ordinaria come attrice e pure bruttina.

TELEVISIONE



RAIUNO

Disavventure di Leo

Stasera nei due episodi di «Pazza famiglia»



Paolo Panelli, fra gli interpreti del terzo episodio di «Pazza famiglia», in onda alle 20.40 su Raiuno.

Doppio appuntamento con la sit-com «Pazza famiglia», protagonista Enrico Montesano e con Alessandra Casella, Paolo Panelli, Alessandra Bellini, Riccardo Salerno e Barbara Snellenburg, oggi alle 20.40 e alle 21.30 su Raiuno. Al centro degli episodi, le disavventure di Leo (interpretato da Enrico Montesano) alle prese con la sua affascinante vicina di casa e con la «prima volta» della figlia.

Raiuno, ore 0.15

«Mediterraneo» dedicato al «muro» di Gorizia

Un servizio dedicato al muro di Gorizia che divide la città in due parti, quella italiana e quella slovena di Nove Gorica, aprirà la puntata odierna di «Mediterraneo». Seguirà un servizio sulle antiche città sepolte nell'area del Mediterraneo.

Canale 5, ore 0.15

Bertolucci ricorda Pasolini a «L'Angelo»

Un servizio dedicato a Pier Paolo Pasolini con le immagini del luogo dove fu assassinato, sarà proposto oggi a «L'Angelo», il programma di arte e cultura condotto da Claudia Koll. Nel servizio, Attilio Bertolucci ricorderà Pasolini con una poesia, «In risposta» a lui dedicata.

Raitre, ore 22.45

Ormezzano e Marianini a «Il laureato»

Interviste a Giulio Einaudi, Gianni Vattimo e Luigi Bettazzi saranno proposte nella puntata odierna di «Il laureato», il programma di Piero Chiambretti e Paolo Rossi. In sommario anche servizi sull'università di Torino e le lezioni dei «professori» Gianpaolo Ormezzano e Gianluigi Marianini.

Canale 5, ore 20.30

«Miami supercops» di Bruno Corbucci

Questa sera su Canale 5 al posto del film «Il testimone più pazzo del mondo» andrà in onda «Miami supercops». Girato nell'85 da Bruno Corbucci, il film propone la coppia comica italiana, Bud Spencer e Tere Dela, questa volta alle prese con una missione delicata affidata loro dall'Fbi. In «Miami Supercops» devono recuperare la refurtiva (20 milioni di dollari) e individuare i complici di un detenuto che proprio due poliziotti avevano fatto arrestare nove anni prima.

Canale 5, ore 22.30

Malato di Aids per amore a «Rotocalco»

Con il racconto di Claudio, 28 anni, malato terminale di Aids, si aprirà la puntata odierna di «Rotocalco». Claudio ha scelto, consapevole del rischio del suo gesto, di dare un'estrema prova d'amore per la sua ragazza, ex tossicodipendente e sieropositiva, amandola senza alcuna protezione.

Retequattro, ore 20.30

Scotti e Barale festeggiano San Valentino

Gerry Scotti e Paola Barale sono i conduttori di «Una sera c'incontrammo», speciale su San Valentino in onda oggi su Retequattro a cura di Gigi Reggi. Lo spettacolo avrà per protagonisti dieci coppie di personaggi famosi, intervistati sull'amore. Ci saranno Marina e Carlo Ripa di Meana, Christian e Dora Moroni, Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria, Andrea Roncato e Stefania Orlando, Sandro Paternostro e Carmen Di Pietro, Ettore Andenna e Diana Scapolan, Enzo Braschi e la moglie Sabrina, i coniugi Cabrin, il mago Alexander e Sonia Piacentini, Licia Colò e Nicola Pietrangeli.

Telecometecarlo, ore 12.15

Floricoltura a «VerdeFazzuoli»

Fiori d'Italia in mostra oggi a «VerdeFazzuoli». Dalla Toscana alla Campania, dalla Puglia alla Lombardia, il programma di Federico Fazzuoli mostrerà le varietà più diffuse della floricultura italiana.

Canale 5, ore 23.30

«A tutto volume» sull'amore, con Sgarbi

Si avvicina San Valentino e «A tutto volume», il programma condotto da Daria Bigardi e David Riondi, dedica la puntata odierna all'amore. Si parlerà di tre locali milanesi per coppie eterosessuali e omosessuali, di libri d'amore, tra cui «Il regolo» di Danielle Steele e «Le età dell'amore» di Joanna Trollope, delle storie di sentimento raccontate da Maria Ventura e Angela Bianchini, e anche di romanzi rosa scritti da Robert J. Waller, Liala e Brunella Gasperini. Vittorio Sgarbi leggerà poesie d'amore.

TV/NOVITA' - 1

«Caterina la Grande» apre il festival di Montecarlo

ROMA — L'anteprima mondiale della miniserie «Caterina la Grande», sull'imperatrice di Russia, ha aperto ieri il 35mo Festival della tv di Montecarlo, in programma fino al 16 febbraio. La coproduzione Ufa-Patrolo, distribuita nel mondo da Michael J. Solomon, è diretta da Marvin Chomsky con un cast che comprende Catherine Zeta Jones, Ian Richardson, Mel Ferrer, Jeanne Moreau e Omar Sharif.

Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa è il presidente della giuria della sezione «documentari»; il regista americano Sidney Lumet guida quella della sezione «film tv» (in giuria c'è anche Carlo Fucogni della Rai); l'attrice Tatum O'Neal presiede la giuria della

Radioattività

9, 11, 13, 18, 20: Cnr News. 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi - Gazzettino giuliano. 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità. 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo. 7.30: L'opinione. 11.30: Paolo Agostinelli. 7.40: Disco più. 7.45: Almanacco. 9.30: Oroscopo. 9.40: Disco più. 10: 500 secondi. 10.15: Classifichiamo. 10.30: Contatto radio. 10.50: Sergio Ferrari. 11.30: Prima pagina. 11.40: Disco più. 11.45: La casaforte. 13.30: Il commento. 13.40: Disco più. 14: Paolo Agostinelli. 14.30: Dj hit. 14.45: Rock Café titoli. 15: Rock Café. 15.10: Dj hit. 15.20: Disco più. 16: Rock Café. 16.10: Maie. 16.15: Classifichiamo. 17: Rock Café. 17.40: Disco più. 18.10: Gianfranco Micheli. 19: Rock Café. 19.30: Prima pagina. 19.40: Disco più. 20: Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 19.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; i nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 14.35; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.15 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più balista con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 19.15 alle 18 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for dj, con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefonata al 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merku.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 TG ROSA
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 VIDEOPARADE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TG ROSA
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.00 KICKBOXING MANIA
22.00 TG ROSA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 TG ROSA
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 CONVIENE FAR BENE L'AMORE
2.45 FUTURE FORCE 2. Film (poliziesco '90). Di David A. Prior. Con David Caradine, Ted Prior.
4.15 COLPO DI STATO. Film.
5.45 MUSICA E SPETTACOLO
6.30 TG ROSA

Assante, B. Carrera.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORILOGGIO

TELEFRIULI

7.10 I FIGLI DEL DESERTO. Film (commedia '39). Di William A. Seiter. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
8.15 MATCH MUSIC
8.40 VIDEOSHOPPING
10.30 VANGELI PER UN POPOLO
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 MAXIVETRINA
11.45 F.B.I. Telefilm.
12.45 MAXIVETRINA
13.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.15 TRAPPER JOHN. Telefilm.
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 AL LUPO, AL LUPO. PARLIAMO DI SESSO
22.30 BALAFON
23.00 TELEFRIULISPORT
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 I FIGLI DEL DESERTO. Film (commedia '33). Di William A. Seiter. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.

TELE-3

7.00 LA FUGGITIVA. Film (drammatico '41). Di Piero Ballerini. Con Anna Magnani, Anna Carena.
9.00 LA FUGGITIVA. Film.
11.00 LA FUGGITIVA. Film.
13.00 LA FUGGITIVA. Film.
15.00 LA FUGGITIVA. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 LA FUGGITIVA. Film.
19.00 LA FUGGITIVA. Film.
21.00 LA FUGGITIVA. Film.
23.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
23.05 QUARANT'ESIMA STRADA. Film (musicale '33). Di L. Bacon. Con D. Powell, R. Keeler.
1.00 LA FUGGITIVA. Film.

TELEPAVOVA

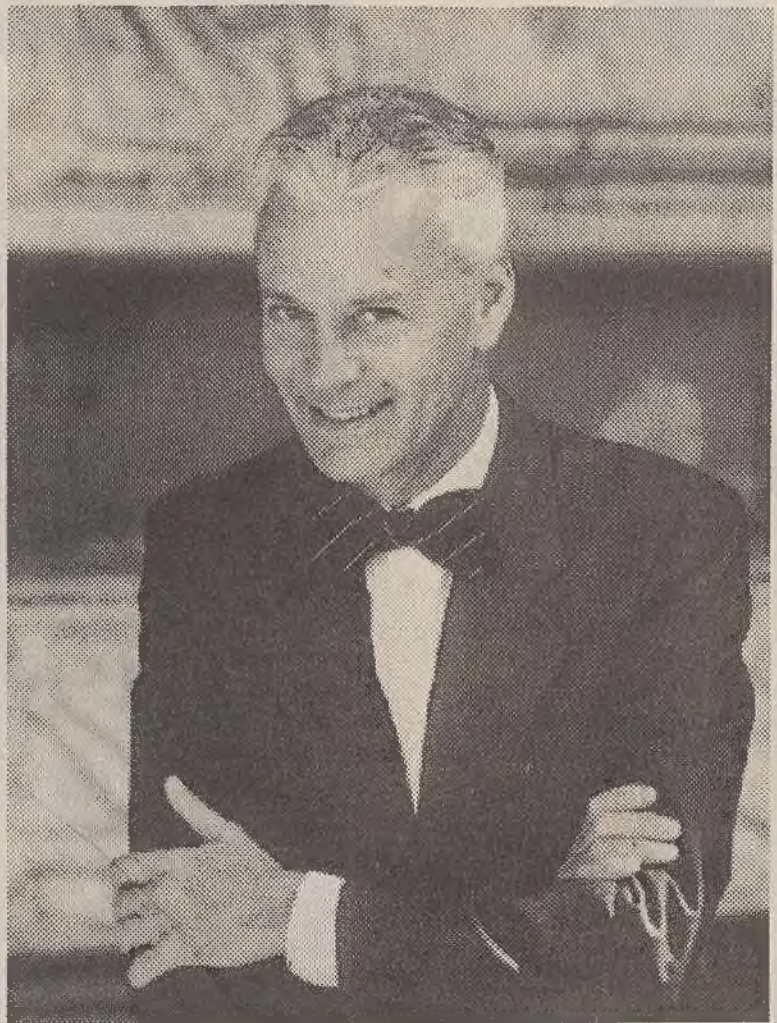
7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 HOTEL. Film (drammatico '83). Di J. London. Con J. Brolin, C. Selecca.
15.50 WEEK END
16.00 ORCHIEDEE E SANGUE. Sceneggi.
17.00 POMERIGGIO CON
18.00 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 SAMPÉ
20.00 ALICE. Telefilm.
20.30 L'ACCUSA S. VIOLENZA CARNALE E OMICIDIO. Film (drammatico '74). Di Andrei Cayatte. Con Sofia Loren, Jean Gabin.
22.30 FUORILOGGIO
23.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IO, LA GIURIA. Film (poliziesco '81). Di Richard T. Heffron. Con A.

TEATRO / TRIESTE

Mi sento farfalla

Paolo Poli: la trasgressione ormai non ha più spazio

Intervista di Daniela Volpe
TRIESTE — «Aveva ragione Marinetti: chi nasce incendiario, muore pompiere». Sospira Paolo Poli, all'altro capo del telefono, mentre si racconta fra un ricordo e l'altro. E verrebbe quasi la tentazione di credergli, se le parole non fluissero, come sempre, generose e graffianti. Garbate e dissacratorie. «Graffiante, dissacrante... sono termini giornalistici logori, abusati», ammonisce l'attore. Parliamo di trasgressione, allora. «Ma oggi nulla è più trasgressivo. Il comune senso del pudore si allarga e si stringe a seconda della usanza, delle abitudini. Non è rimasto nulla di cui stupirsi? Un tempo creavo stupore, perché all'epoca dei miei esordi sul palcoscenico, verso la metà del secolo, c'era una netta divisione fra generi teatrali. E a me piaceva mescolarli, quei generi. Lasciavo che il pubblico si chiedesse se era capitato a teatro, alla rivista o al cabaret. Poco pubblico, forse, ma certamente sconcertato». Non ha mai preso in considerazione i classici italiani del palcoscenico? «Per carità. A parte Goldoni, "La mandragola" di Machiavelli, e Pirandello, quel che resta è fuori di tentazione. E poi, oggi si è visto tutto: ho preferito ritagliarmi una mia fisionomia, un repertorio di "sopraletteratura", scorazzando magari fra i poeti italiani. Anche perché i grandi autori restano monopolio dei Teatri Stabili».



Paolo Poli presenterà «L'asino d'oro» da martedì 14 a domenica 19 febbraio al Politeama Rossetti.

Le piacciono i nuovi comici clonati dalla tv? «Oggi tutto è didascalico: per divertire, tutto va chiamato col suo nome pecoreccio. Certo, ci sono occasioni in cui è difficile usare parole "scientifiche". In amore, per esempio. Joyce ha scritto a sua moglie un'infinità di lettere, riservando espressioni di familiare e deliziosa sordidezza. Comunque, è una questione di vitalità». Vitalità? «Dove cominciano le carenze del copione, interviene la forza dell'interprete. Anche la battuta di Bramieri, in fondo, non erano sempre fulminanti. Eppure, il pubblico si divertiva». Al Politeama Rossetti, da martedì sera, sarà di scena il suo nuovo spettacolo, «L'asino d'oro». Questa volta ha scelto un classico. «Un classico — dice — di latinità. Di fine impero, per l'esattezza. Tramontavano le certezze della repubblica, e iniziava un lungo crepuscolo che portò in auge la magia, i miti orfici e iniziatici. L'imperatore Adriano era molto tollerante: lasciava che pullulassero i culti più disparati. E Apuleio, per questo suo "romanzo", volle trarre spunto proprio dalla nuova moda della magia. Lucio, il protagonista, attratto dal mistero e dall'irrazionale, finisce per diventare un asino. Come il nostro Pinocchio ci insegna».

Sotto quelle spoglie, Lucio vivrà varie peripezie... «La storia racconta infatti l'educazione sentimentale di un giovane. Un percorso di umiltà che porterà il protagonista a diventare il più eletto fra gli uomini. Insomma, oggi che ci dibattiamo fra oroscopi e superstizioni possiamo dire che il testo di Apuleio è un "evergreen". D'altra parte anche Kafka, che ha scritto le sue "Metamorfosi" con maggiore pessimismo di Apuleio, raccomandava di non svegliare il futuro. "Altrimenti — diceva — avrai un passato addormentato"».

Lei, però, qualche divinazione sui suoi progetti potrebbe farcela... «Il mio avvenire è sempre più corto, per fortuna. Mi piace il transiente. Amo la bellezza delle farfalle, che si sciupano presto».

La rivedremo sul palcoscenico con la sorella? «Lucia è stata benedetta in zona Cesarini. Per il momento preferisce, giustamente, spazzare suo figlio. Grande risorsa, la maternità. Altro che invidia del pene...».

CINEMA / BERLINO

Newman a suo agio nella parte del «brav'uomo»

BERLINO — Si può imprimere una svolta radicale alla propria vita anche a 60 anni? Si potrebbe, soprattutto nei film americani e in particolare in quelli formati-Oscar: ma se ci sono di mezzo i buoni sentimenti, quelli veri e profondi in cui un «brav'uomo» è portato a credere, tutto diventa più difficile. Il «brav'uomo» in questione è Paul Newman, protagonista assoluto di «Nobody's fool», il film di Robert Benton passato ieri in concorso al Festival di Berlino (sarà distribuito in Italia da Cecchi Gori), fra gli applausi della stampa specializzata. Benton, già vincitore di cin-

que Oscar per «Kramer contro Kramer» e di uno per «Le stagioni del cuore» (che nell'84 ottenne proprio a Berlino un Orso d'argento), ha messo in scena la figura di un simpatico perdente, Sully (Newman), un 60enne che tira a campare senza un lavoro fisso in una cittadina della provincia americana. Vessato da una cronica sfortuna, separato dalla moglie, ignorato dal figlio e dai nipoti e irritato dal suo datore di lavoro, Carl (Bruce Willis), Sully sembra trovare conforto solo nell'amicizia della sua anziana padrona di casa, Miss Beryl (Jessica Tandy, qui nella sua ultima apparizione). Ma i conti torneranno anche per lui: una serie di circostanze

TEATRO / MONFALCONE

Tra arte e follia

Domani in scena il dramma di Manfridi

MONFALCONE — Domani e martedì, alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone, la Fabbrica dell'Attore presenta «La sposa di Parigi» di Giuseppe Manfridi per la regia di Giancarlo Nanni.

Protagonista del dramma è Camille Claudel, artista «maledetta» della fine dell'Ottocento. Sul suo tragico destino incombono due possenti figure maschili: il grande scultore Rodin di cui Camille fu dapprima allieva e poi amante in un groviglio inestricabile di passione, devozione morbosa e conflitti artistici, e il fratello Paul, grande poeta, gloria intoccabile delle lettere francesi, che tanto le prese, rendendole pochissimo. La fine della relazione con Rodin, durata oltre dieci anni, significò per Camille l'inizio di un calvario personale segnato dall'alcol e dalla follia. Dopo il trasloco in uno studio in cui visse da

barbona, Camille venne ricoverata in un ospedale psichiatrico dove rimase trent'anni, senza dare alcun segno di creazione artistica, fino alla morte avvenuta nel 1943.

Giuseppe Manfridi, che nei suoi testi ama spesso entrare nell'universo femminile, definisce il suo dramma come «un convulso oratorio innervato di pathos e poco incline al biografismo. La scansione in episodi e stasimi — sono parole dello scrittore, — l'utilizzazione del coro e una

I FILMISSIMI
Alcuni film si possono vedere in televisione. Altri si devono vedere solo al cinema. "STARGATE" è uno di questi.

...e solamente all'**AMBASCIATORI**
IL NUOVO GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

potete vederlo in panavision e sentirlo in dolby digitale.

UNA STRAORDINARIA AVVENTURA RECORD DI SPETTACOLO NELLA STORIA DEL CINEMA. DALL'EGITTO DEI FARAONI AD UN FUTURO INIMMAGINABILE!

KURT RUSSELL **JAMES SPADER**
STARGATE
Regia di ROLAND EMMERICH - PANAVISION
DOLBY STEREO DIGITAL

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

SALA 1 AVETE AVUTO UN ASSAGGIO CON "TRUE LIES" PERÒ IN QUESTO FILM SI FA DI PIÙ!!!
C'È QUALCOSA DI PERICOLOSO NELL'ARIA

WESLEY SNIPES
OMICIDIO NEL VUOTO
UN FILM DI JOHN BADHAM
dts digital sound

SALA 2 VAN DAMME VIAGGIA NEL TEMPO IN UN THRILLER FUTURISTICO DAL RITMO FORSENNATO!

VAN DAMME
TIMECOP

SALA 3 VILLAGGIO - ABATANUONO

CAMERIERI

SALA 4 ULTIMI GIORNI

ALMODOVAR KIKA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI».
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1994/95. «Il Turco in Italia», musiche di Gioacchino Rossini. Direttore Donato Renzetti. Regia Stefano Vizioli. E in corso la vendita per tutte le rappresentazioni. Seconda rappresentazione (turno D) oggi domenica 12 febbraio ore 16. Biglietteria della Sala Trippich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16, Piccolo Teatro di Milano «I Giganti della montagna» di L. Pirandello, regia di Giorgio Strehler. In abbonamento: spettacolo 3. Turno seconda domenica. Durata 3 ore. Ultima replica. Prenotazioni e prevendita per «L'asino d'oro» (spettacolo 7A) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331; Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI
Lunedì 13 febbraio alle ore 20.30 concerto del pianista Michele Campanella, che interpreterà tutte le variazioni per pianoforte di Johannes Brahms: op. 9 (sedici variazioni su un tema di Schumann); op. 21, n. 1 (undici variazioni su un tema dello stesso Brahms); op. 21, n. 2 (tre variazioni su un tema ungherese); op. 24 (venticinque variazioni e fuga su un tema di Haendel); op. 35 (ventotto variazioni su un tema di Pagani).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA
Ore 11: «Ti racconto una fiaba» - Il Teatro delle Marionette di Lubiana presenta: «Il topo tremendo». Ingresso lire 5.000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA
Ore 16.30, la E.A.O. di Alessandro Giglio presenta: «Rosanero», di Roberto Casanova. Regia di Antonio Calenda.

TEATRO MIELA
Ancora oggi alle ore 21: il Teatro fantastico de Buenos Aires presenta «Muerte del Angel» spettacolo di tango argentino. Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000. Prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI
via dell'Istria 53. Oggi alle ore 17.30 il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Ventiziquenne anni dopo» di Walter Basso e Giorgio Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battersa) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI
via dei Fabbri 2/a. Ore 17.30: Teatro Rotondo in «Trappola per topi» di A. Christie. Ingresso L. 10.000 - 8.000.

TEATRO SILVIO PELLICO
di via Ananiani. Ore 16.30 «L'Armonia» presenta il gruppo teatrale «Il Gabbiano» in «Mi volessi ma...» di Osvaldo Mariutti, regia di Sergio Stroter. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

L'AIACE AL LUMIERE
Lunedì, martedì e mercoledì alle ore 20 e 22.15 «Martha», il capolavoro «ritrovato» di R.W. Fassbinder. Giovedì, Wim Wenders con «L'amico americano» e «Tokyo-Ga». Per tutti.

AMBASCIATORI
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Stargate» con Kurt Russell e James Spader. Una straordinaria avventura, record di spettacolo nella storia del cinema! Nella dimensione del Panavision e del digital sound.

ARISTON
Cechov a New York con uno straordinario Zio Vanja. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Vanja sulla 42.a strada» di Louis Malle (sceneggiatu-

ra di David Mamet), con Wallace Shawn, André Gregory, Julianne Moore. Presentato alla Mostra di Venezia '94. Ultimi giorni.

ARISTON. ANTEPRIMA
Solo mercoledì 15/2 il nuovissimo cartone animato su Garibaldi: «L'eroe dei due mondi» di Guido Manuli.

SALA AZZURRA
Ore 17.10, 19.35, 22: «Sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov. Il sogno di uno splendente avvenire infranto nell'inganno. Gran Premio della giuria a Cannes '94.

EXCELSIOR
Ore 15.15, 17.30, 19.50, 22.15: «Rivelazioni» con Michael Douglas e Demi Moore. Insolito e provocatorio; sconvolgente intrigo ai vertici di un'avveniristica azienda specializzata in realtà virtuale.

MIGNON
Solo per adulti. 16 ult. 22: «Signora di giorno, amante di notte». Oltre ogni limite.

NAZIONALE 1
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Omicidio nel vuoto» di John Badham con Wesley Snipes (Demolition man). Avete avuto un assaggio con «True Lies» solo che in questo film si fa di più! Più azione, più spettacolo, più divertimento! In DTS digital sound.

NAZIONALE 2
15.20, 17.18, 19.45, 20.30, 22.15: Van Damme: «Time cop, indagine dal futuro». Van Damme viaggia nel tempo in un thriller futuristico dal ritmo forsennato! Dolby stereo.

NAZIONALE 3
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Camerieri», il film di cui tutti parlano! Con Paolo Villaggio e Diego Abatantuono. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4
16, 18, 20.05, 22.15: «Kika» di Almodovar. V. m. 14. Dolby stereo. Ultimi giorni.

ALCIONE
Ore 16.30, 18.30, 20.15, 22: «Once Were Warriors» (Una volta erano guerrieri) della Lee Tamahori, da Nuova Zelanda il film rivelazione dell'anno. La struggente storia di una famiglia e di un popolo alla disperata ricerca della propria identità, con Rena Owen e Tamuera Morrison. Tratto dall'omonimo romanzo di Alan Duff.

CAPITOL
15.30, 17.45, 20, 22.10: «Intervista col vampiro». L'ultimo successo di Tom Cruise. V. m. 14 anni.

LUMIERE FICE
Ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: L'ultimo grande successo della Walt Disney: «Il re leone».

LUMIERE SPECIALE BAMBINI
Ore 10 e 11.30: «Il re leone», di W. Disney.

MUGGIA

TEATRO «G. VERDI»
Ore 16.30. «L'Armonia» presenta la compagnia «I grembiati» in «Dentro o fora?», di Gianfranco Gabrielli, regia dell'autore. Prevendita presso il teatro dalle ore 10 alle 13. Tel. 274164.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
Ore 16, 18, 20, 22: «Once Were Warriors» - Una volta erano guerrieri! (Nuova Zelanda 1994), di Lee Tamahori, con Rena Owen, Tamuera Morrison, Mamaengaroa Kerr-Bell. V. m. anni 14. Vincitore del Festival di Montreux 1994. Prossimo film: «La bella vita» di P. Virzì. In vendita anche i biglietti per il concerto di Misha Maisky e Martha Argerich e per lo spettacolo «La sposa di Parigi». Riconferme per il Festival «Ecco mormorar l'onde...».

GORIZIA

CORSO
15.15, 17.30, 19.45, 22: «Rivelazioni. Sesso e potere». Con Michael Douglas e Demi Moore.

VITTORIA
15.30, 17.40, 19.50, 22: «Stargate».



CASA

**Trieste - via Diaz n. 7
Tel. (040) 368566 (7 linee)**

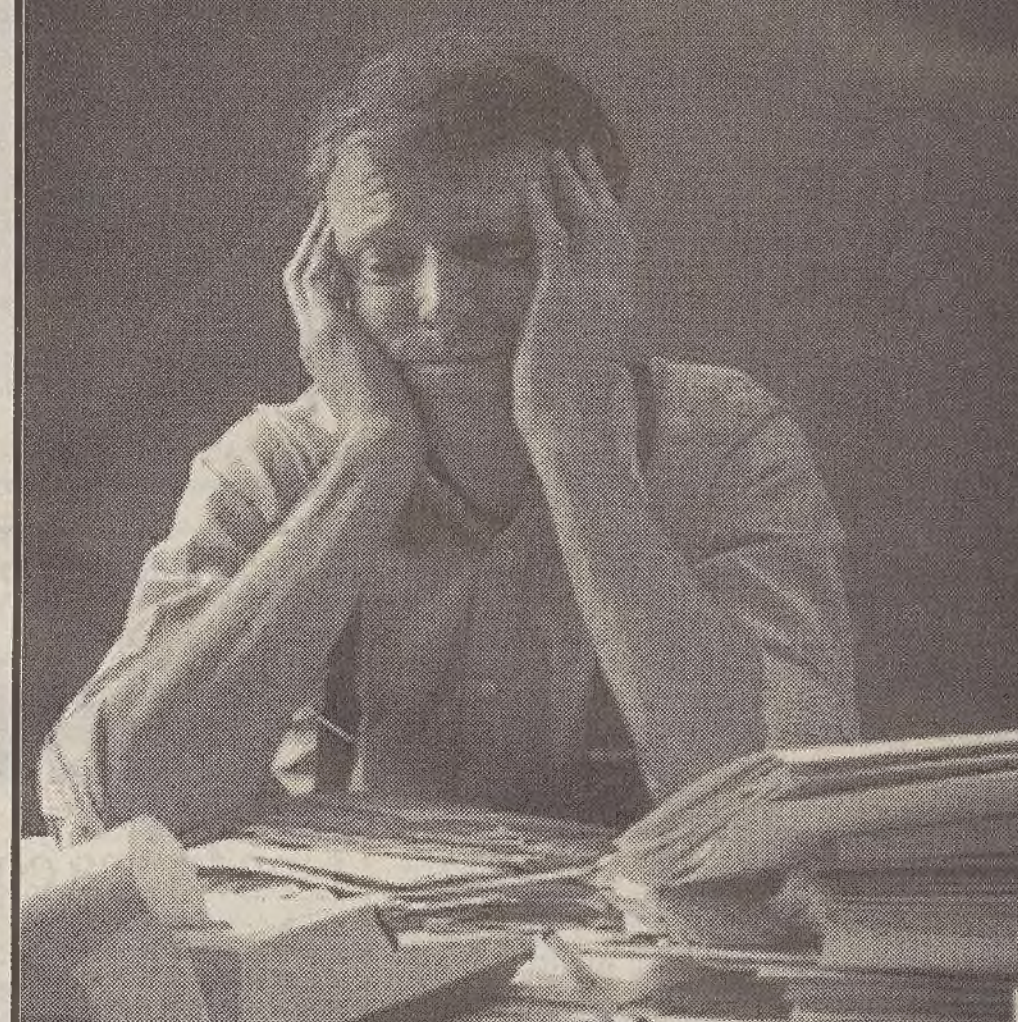
VENDI CASA ?



VAI DA RABINO !

Desidera
venderla ?
permutarla ?
farla stimare ?
desidera una
consulenza
immobiliare ?
Telefoni o passi
presso
gli uffici Rabino
di Trieste
in via Diaz 7
tel. 368566

HAI UN PROBLEMA IMMOBILIARE ?



VAI DA RABINO !

**Rabino effettua stime e consulenze immobiliari gratis.
Rabino vende la Sua casa subito, facendole realizzare la
massima valutazione e tutto per contanti.**

CERCHI CASA ?

RABINO propone "gli affari immobiliari della settimana"

per tutti gli annunci qui pubblicati rivolgersi a: RABINO Trieste via Diaz 7 tel. 368566

IMMOBILI

RABINO 040/368566 S. Vito libero stabile d'epoca piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina 173.000.000.
RABINO 040/368566 Servola via Ronchetto perfetto recente 4° piano con ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggolo ripostiglio cantina 180.000.000.
RABINO 040/368566 Ponziana via Orlandini recente libero piano alto con ascensore matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo cantina 83.000.000.
RABINO 040/368566 Roiano via Barbariga perfetto libero recente 5° piano con ascensore soggiorno matrimoniale cucinotto bagno cantina 118.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Giardino Pubblico libero luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 118.000.000.
RABINO 040/368566 via Catullo perfetto libero salone matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggoli cantina riscaldamento autonomo 202.000.000.
RABINO 040/368566 Scorcola perfetto libero salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 175.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Rive libero salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 165.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre stupendo stabile d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore perfetto ampia metratura salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta posto auto 380.000.000.
RABINO 040/368566 Opicina palazzina recente libero immerso nel verde parco condominiale di 5000 mq saloncino 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 terrazzi posto macchina 286.000.000.
RABINO 040/368566 via dell'Istria ultimo piano ristrutturato libero camera cucina abitabile bagno 47.000.000.
RABINO 040/368566 centralissimo via Roma adatto ufficio libero completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 160.000.000 occasione.
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Goldoni libero perfetto soggiorno 2 camere studio cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000.
RABINO 040/368566 via Revoltella libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina abitabile bagno 138.000.000.
RABINO 040/368566 Montebelluna immerso nel verde giardino condominiale recentissimo soggiorno 2 camere cuc-

na abitabile bagno posto auto coperto 154.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Caribadi stupendo mansarda vista aperta con finestre e abbaini da rifinire 180 mq con soppalco terrazzino salone di 60 mq con caminetto 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo 190.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Ospedale ristrutturato libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 165.000.000.
RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano camera cucina abitabile servizio 33.500.000.
RABINO 040/368566 piazza Goldoni in perfetto stabile d'epoca libero salone di 50 mq camera cameretta cucina abitabile bagno studio poggolo soffitta 550.000.000 adatto anche studio.
RABINO 040/368566 San Giusto perfetto luminoso in recente palazzina libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 3 poggoli ripostiglio 190.000.000.
RABINO 040/368566 Roiano libero ristrutturato stabile d'epoca con ascensore soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cantina ripostiglio riscaldamento 149.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio ultimo piano più mansarda libero perfetto salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 265.000.000.
RABINO 040/368566 via della Tesa completamente ristrutturato libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno 2 poggoli ripostiglio totalmente arredato 150.000.000.
RABINO 040/368566 Muggia panoramica villetta da rifinire 200 mq totali interni giardino 1800 mq garage riscaldamento autonomo 395.000.000.
RABINO 040/368566 Grotta vista mare e città in palazzo signorile ottimamente rifinito salone cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo 25 mq soffitta posto macchina 225.000.000.
RABINO 040/368566 via Corelli vista totale recente perfetto piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 2 poggoli posto macchina in box riscaldamento autonomo 245.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Longera via Canciani recente libero vista aperta ascensore salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo 20 mq soffitta box auto 255.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze largo Barriera perfetto libero soggiorno camera tinello cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 103.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 Grotta libero luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento completamente arredato 80.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio libero luminoso perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000.
RABINO 040/368566 fantastico mini attico San Vito stupendo vista mare libero perfetto ascensore salone con angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazzo con vista mare arredato stupendamente da un architetto 210.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugini perfetto libero ampia metratura saloncino 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 210.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco libero recente vista aperta soleggiatissimo soggiorno cucina cameretta bagno poggolo ripostiglio cantina 116.000.000.
RABINO 040/368566 via San Michele libero perfetto soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggolo 120.000.000.
RABINO 040/368566 via D'Alviano perfetto libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggolo cantina posto auto 170.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero luminoso finiture lussuose con ascensore soggiorno camera camera cameretta doppi servizi ripostiglio cantina 174.000.000.
RABINO 040/368566 Grotta fantastico attico in costruzione vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto 480.000.000.
RABINO 040/368566 Sistiana libero recente vista mare ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo 175.000.000.
RABINO 040/368566 libero adiacenze XX Settembre tinello cucinotto camera bagno 62.000.000.
RABINO 040/368566 libero Coroneo ingresso camera cucina bagno 38.500.000.
RABINO 040/368566 libero inizio Rossetti soggiorno camera camera cameretta bagno riscaldamento autonomo 99.000.000.
RABINO 040/368566 Roiano via S. Teresa libero perfetto primo piano perfetto ingresso stanza bagno terrazzo 56.000.000.
RABINO 040/368566 largo Barriera ufficio libero completamente ristrutturato in-

lazzina di nuova costruzione vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto riscaldamento autonomo 430.000.000.
RABINO 040/368566 Baiamonti libero recente stanza bagno terrazzo 56.000.000.
RABINO 040/368566 centro San Giacomo palazzina adatta a costruttori possibilità ampliamento 220.000.000.
RABINO 040/368566 Grotta perfetto vista mare taverna soggiorno cucina 2 camere doppi servizi giardino posto auto 420.000.000.
RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta corile soggiorno cucinotto camera bagno posto auto 109.000.000.
RABINO 040/368566 Pesce terreni agricoli boschivi 11.000 mq 60.000.000 altri Monrupino varie metrature da 65.000.000.
RABINO 040/368566 San Pelagio terreno edificabile possibilità costruire villette a schiera 3500 mq 260.000.000.
RABINO 040/368566 Grado Pineta libero perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzi 3 posti auto cantina riscaldamento autonomo vista aperta 125.000.000.
RABINO 040/368566 Hotel Grado centro recente 18 camere con bagno terrazzi sala pranzo ufficio grande cucina con magazzino attiguo parcheggio trattative riservate.

LOCALI D'AFFARI E CAPANNONI
RABINO 040/368566 libero Matteotti locale ufficio fronte strada 90 mq più soppalco servizio 150.000.000.
RABINO 040/368566 Grotta locale fronte strada di 40 mq perfetto 49.000.000.
RABINO 040/368566 Hermet locale perfetto fronte strada soppalco bagno 106.000.000.
RABINO 040/368566 piazza Unità adiacenze liberi muti locale d'affari 260 mq forte passaggio ottima posizione 660.000.000. trattative riservate.
RABINO 040/368566 San Dorligo locali d'affari fronte strada 80 mq servizio 60.000.000.
RABINO 040/368566 zona industriale capannoni per 2200 mq più terreno 1700 mq uso industriale e commerciale trattative riservate.
AFFITTANZE
RABINO 040/368566 via del Ronco in palazzina recente perfetto ufficio 80 mq composto da doppio ingresso ampi atri grande salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio 900.000 mensili.
RABINO 040/368566 San Vito ufficio libero perfetto 1.0 piano 200 mq composto da 4 stanze ufficio direzionale magazzino spogliatoi doppi servizi 1.800.000 mensili.
RABINO 040/368566 via Udine palazzina recente fronte strada 2 locali d'affari attigui bagno 650.000.
RABINO 040/368566 via Hermet locale d'affari perfetto fronte strada più soppalco bagno 800.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI
RABINO 040/368566 centrale negozio abbigliamento per bambino licenza tabella IX - XI - XIV buon giro d'affari dimostrabile locale di 25 mq perfetto 190.000.000.
RABINO 040/368566 provincia di Gorizia pizzeria e trattoria avviatissima 80 posti a sede 140 mq interni + 110 mq esterni 250.000.000.
RABINO 040/368566 avviatissimo negozio rionale di abbigliamento e accessori ampia licenza locale 65 mq alto reddito dimostrabile 220.000.000.
RABINO 040/368566 Servola drogheria profumeria articoli da regalo locale 40 mq 68.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Commerciale negozio alimentare possibilità trasferire licenza locale 15 mq 29.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Stazione negozio abbigliamento licenza ampia locale di 100 mq 5 vetrine 270.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Hortis pulitura a secco locale di 40 mq attrezzatura macchina mobilio compresi 33.500.000.
RABINO 040/368566 Barriera negozio abbigliamento magazzino locale con soppalco e magazzino adiacente 158.000.000.
RABINO 040/368566 centralissimo negozio dischi cd cassette buonissimo giro d'affari dimostrabile 158.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Ospedale negozio abbigliamento uomo donna biancheria intima completamente ristrutturato 150 mq di locale trattative riservate ns/uffici.
RABINO 040/368566 nota cappelleria centralissima locale perfetto alto reddito dimostrabile vendesi ottima cliente trattative riservate.
RABINO 040/368566 bar adiacenze Stadio vendita alcolici e superalcolici locale 50 mq con bagno alto reddito clientela propria ottimamente avviato 85.000.000.
RABINO 040/368566 vendesi negozio noleggio videocassette perfetto locale con soppalco arredamento e attrezzatura ottimo giro d'affari.
RICERCHE URGENTI
URGENTISSIMO pagamento in contanti cerchiamo per nostro cliente zona marina S. Vito Campi Elisi anche da ristrutturare 2 camere soggiorno cucina servizi nessuna mediazione a suo carico. 040/368566.
CERCHIAMO per nostra clientela grande garage o magazzino zona centrale Trieste definizione immediata nessuna mediazione 040/368566.
URGENTEMENTE pagamento per contanti cerchiamo esclusivamente mansarda o attico mansardato anche con terrazzo per nostro cliente nessuna mediazione. 040/368566.
CERCHIAMO appartamento in Trieste soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata nessuna mediazione 040/368566.
CERCHIAMO pagamento per contanti appartamento occupato con usufrutto a vita o nuda proprietà per nostri clienti nessuna mediazione 040/368566.
CERCHIAMO per nostro cliente stabile intero anche occupato e da ristrutturare pagamento contanti nessuna mediazione a vostro carico. 040/368566.

RABINO®